

# Soprannaturale:

## La vita di William Branham

---

Libro tre:  
L'uomo e la  
sua commissione  
(1946–1950)

---

di  
Owen Jorgensen

**Questa biografia è diversa da ogni altro libro se mai ne avete letto una prima...**

“Fratello Moore, fratello Lindsay – ricordate la visione che vi raccontai in America, di un ragazzo che risuscitava dai morti? Aprite le Bibbie e leggetemi ciò che avete scritto a riguardo nella pagina bianca.

Jack Moore aprì la sua Bibbia e lesse rapidamente ciò che aveva scritto due anni prima: “Occhi marrone... capelli marrone... tra gli otto e i dieci anni ... poveramente vestito con abiti di foggia straniera... sfigurato da un incidente. .. Una terra con rocce sovrapposte e piante sempreverdi – Fratello Branham, certo che questo incontra la descrizione”.

“È lui”, affermò Bill. Il suo cuore batteva forte per l’emozione, mentre si ricordava la visione. “È il così dice il Signore, Questo ragazzo ritornerà in vita”.

Gordon Lindsay rimase a bocca aperta, incredulo. “Vuoi dirmi che questo ragazzo dilaniato, tornerà a respirare di nuovo? Come può essere”?

Bill sentì uno slancio di certezza. Non importa se il ragazzo è morto già da mezz’ora; le visioni non sono mai fallite. Arditamente dichiarò, “Se quel ragazzo non sarà vivo entro i prossimi minuti, puoi mettermi un cartello sulla schiena con scritto, falso profeta

**State per entrare a guardare nel regno del sovrannaturale ...**

Da qualche parte nel mondo, un adolescente sincero sta  
cercando una risposta ad un domanda del tipo:

Dio esiste veramente? Se è così, chi è? Dov'è? Questo Dio  
è interessato alla mia vita?

A te giovane, investigatore, è dedicato questo libro ...

Perché una volta ero anch'io così.

## **Prefazione dell'Autore**

IL 3 AGOSTO, 1993, l'angelo del Signore venne a casa mia e mi parlò del libro che ora tenete nelle vostre mani. Lasciatemi spiegare ...

Nel 1974, quando avevo 21 anni, sposai una bella donna cristiana di nome Marguerite. Per quindici anni abbiamo lavorato insieme, insegnando ai nostri quattro figli la grazia di Gesù Cristo. Poi è successo qualcosa d'imprevisto. Suppongo che si trattasse di una crisi di mezza età. Qualunque fosse il motivo, Marguerite cominciò a chiedersi se avesse perso qualcosa nella vita. Ritornò a scuola per tre anni e divenne un'infermiera diplomata. Frequentando l'università iniziò ad allontanarsi da Cristo ed andare verso il mondo. Ad un certo punto la sua deriva progredì decisamente, causando un enorme tensione al nostro matrimonio.

Nel 1991 Marguerite entrò in un'università per diventare assistente medico. Quando si diplomò nel gennaio 1993, avevo appena finito l'abbozzo del terzo libro: "L'uomo e la sua Commissione". Nell'ultimo capitolo del terzo libro ho creato un riassunto unendo insieme le fasi salienti della gioventù di William Branham. Anche se sono stato a lavorare su questa biografia per cinque anni, mia moglie non ne aveva mai letto una pagina. Improvvisamente ho voluto che lei ascoltasse la sintesi di quest'ultimo capitolo. A malincuore si sedette e ascoltò. Quando finii di leggere, le lacrime riempirono i suoi occhi. Disse, "Owen, il motivo per cui non ho mai letto il tuo libro è perché avevo paura che nello stesso momento che l'avrei fatto, avrei conosciuto che era la verità. Ed ora è successo. Voglio tornare a Gesù".

La mia revisione del Primo, Secondo, e Terzo libro era finita in luglio. Poi dovetti affrontare un grande problema – come avrei fatto a

pubblicare questo libro? Avevo programmato di stamparlo io stesso, ma ora ero seriamente indebitato per gli anni di studio di mia moglie.

Sperando di avere dei suggerimenti, inviai un capitolo per campione a diversi uomini pensando di poter avere alcune idee utili.

Questo mi porta alla visita dell'angelo. L'ultimo anno di scuola di Marguerite fu molto duro per lei fisicamente. Un programma estenuante l'aveva esaurita, abbassando la sua resistenza alle infezioni. Durante l'anno precedente aveva sofferto di frequenti raffreddori, bronchiti, polmoniti, pustole, emicrania e mal di testa. Ancora non stava bene, anche se non avevamo potuto individuare il suo problema. Il 3 agosto 1993, Marguerite si svegliò alle 9.30. Mia figlia doveva portarla ad un appuntamento medico quella mattina. Marguerite disse: "Betsy, vai a chiamare papà. Devo dirgli qualcosa prima di andare".

Io stavo lavorando presso il nostro negozio della fattoria, alla porta accanto. Quando arrivai in casa, Marguerite disse con eccitazione". Owen, ho appena avuto una visita dell'angelo del Signore"! Questo attirò la mia attenzione. In 19 anni di matrimonio lei non aveva mai detto nulla di simile prima d'ora. Poi continuò, "Non è un sogno, almeno era diverso da ogni sogno che io abbia mai avuto nella mia vita. C'erano due diavoli e i loro nomi erano: Uno era Illsa e l'altro era Samona. C'era inoltre un'infermiera che io conosco che professava d'essere cristiana. Quest'infermiera chiacchierava piacevolmente con questi due demoni. Ero distesa su un letto, come un tavolo operatorio nella sala d'emergenza di un ospedale. Non riuscivo a parlare, ma l'infermiera poteva vedermi e io le feci un segno. Su di un lato, al mio fianco c'era il fratello Branham, e dall'altro lato c'era l'angelo del Signore. Il fratello Branham disse all'infermiera, Si prenda cura di questa donna, perché lei è una figlia di Dio".

Marguerite sottolineò questa parte con entusiasmo. Da quando era ritornata a Gesù Cristo, sette mesi prima, Satana le aveva continuamente ricordato dei suoi errori passati e tormentata con dubbi circa la sua salvezza. Ora esclamò, “Owen, sono salvata! So che sono salvata”!

Io le dissi: “Marguerite, voglio che te lo ricordi finché vivi. Non dubitare mai più di nuovo sulla tua salvezza”.

“Me lo ricorderò”, concordò, poi continuò, “L’angelo mi disse: Chiama Owen e digli ciò che hai visto. Digli che egli riceverà il denaro. L’infermiera chiese, il denaro per fare cosa? Nella visione non potevo parlare, perciò ho fatto dei segni, come se stessi leggendo un libro. L’infermiera chiese, Il denaro per un libro? L’angelo rispose: Sì. E due uomini dell’Ovest lo aiuteranno”. Poi Marguerite aggiunse”, Owen, ho visto migliaia di persone esultanti a motivo di questo libro”.

Quando finì la sua storia, mi recai fuori alla pompa di benzina della nostra fattoria.

Pochi minuti dopo mia figlia mi gridò di venire rapidamente. Marguerite era crollata, inconscia. L’abbiamo messa nella nostra auto. Subito dopo era distesa in una sala d’emergenza sul tavolo operatorio di un ospedale, ma era troppo tardi.

Marguerite aveva solo 40 anni. I dottori non poterono trovare alcuna ragione medica per la sua morte. Era semplicemente il suo tempo di andare. Perché era una figlia di Dio, Dio aspettò che la sua anima fosse pronta prima che Egli la portasse a casa. Credo che poco prima di morire, Marguerite guardò nella dimensione spirituale e mi raccontò quello che aveva visto. Mi chiedo se Illsa e Samona sono stati i demoni che hanno cercato di distoglierla da Cristo e mancando

tale scopo, l'anno tormentata con infezioni, emicrania e dubbio. Forse c'erano stati fino alla fine per vedere che avevano perso la guerra; Gesù Cristo aveva vinto – Marguerite era stata salvata. In quanto al messaggio dell'angelo, so che era per me. Quale maggiore conforto avrei potuto avere di più, di un angelo che mi dice che avrei visto mia moglie di nuovo?

Lo stesso giorno in cui abbiamo seppellito Marguerite, ho ricevuto una telefonata dal fratello Pearry Green, pastore del Tabernacolo di Tucson in Arizona. Egli voleva il campione del 1° capitolo glielo inviassi, poi lui volle leggere l'intero manoscritto. In seguito, si è offerto di pubblicare e distribuire il primo libro: "Soprannaturale: La vita di William Branham", per mezzo del Tucson Tabernacle Books. Le parole che l'angelo disse a Marguerite si realizzarono. Spero che lei sarà una delle migliaia di persone che ha visto esultare a motivo di questo libro. Che Dio vi benedica, mentre proseguite la lettura.

– Owen Jorgensen, 1996

Indice.....	Pag.
Capitolo 31	Lo strano sogno di un uomo cieco -----9
Capitolo32	Sfidando la pazzia -----18
Capitolo 33	Una linea di preghiera lunga otto giorni-30
Capitolo 34	Drammatico ritorno a casa -----46
Capitolo 35	Rifiuto di un assegno di 1.500.000 \$- -- 55
Capitolo 36	Fede Apache -----67
Capitolo 37	Il Rimprovero dell'angelo -----76
Capitolo 38	La linea miracolosa -----83
Capitolo 39	Colorado Rockies -----92
Capitolo 40	La grande prova -----99
Capitolo 41	L'associazione con Bosworth -----112
Capitolo 42	Stremato e risanato ---- -----127
Capitolo 43	Appare il secondo segno -----139
Capitolo 44	Comprendendo il ministero -----149
Capitolo 45	Gli avvenimenti di Fort Wayne -----167
Capitolo 46	L'angelo fotografato ad Houston -----186
Capitolo 47	Il disperato volo di Nightingale -----211
Capitolo 48	Resurrezione del bambino morto -----220
Capitolo 49	Amici e Nemici -----240
Capitolo 50	Una lavandaia ferma il suo volo -----254
Capitolo 51	Visioni chiarite-----260
Capitolo 52	Un'aquila sul sentiero troublesome river 269

## Capitolo 31

### Lo strano sogno di un uomo cieco

1946

ISPIRATE dalle sensazionali guarigioni di St. Louis, le notizie si estesero da una persona all'altra, espandendosi attraverso gli Stati Uniti centro-occidentali e del sud, riportando la storia di come un Angelo aveva incontrato uno sconosciuto predicatore dell'Indiana chiamato William Branham e di come l'aveva incaricato per portare un dono di guarigione Divina all'umanità sofferente. Non molto tempo dopo, Bill ricevette a casa un telegramma da St. Louis, da un altro ministro che lui non conosceva, il Reverendo Adams di Camden, Arkansas, il quale voleva sponsorizzare Bill per una campagna di guarigioni nella sua città, per il periodo di una settimana. Bill acconsentì e le disposizioni furono completate verso la metà dell'agosto 1946.

Poiché Bill non aveva un abito suo proprio, accettò da uno dei suoi fratelli un vestito di seconda mano. Questo abito era stato danneggiato in un incidente di macchina. Meda stirò le toppe sui pantaloni, mentre Bill cuciva un grande strappo, alquanto visibile sulla tasca anteriore destra. Poi Meda prese le sue due camicie bianche, rimosse attentamente i punti dei colletti logorati, e li rivoltò e li ricucì di nuovo. Bill riempì una piccola valigia, la sistemò nel retro della sua vecchia Ford, e si diresse verso sud.

Quando giunse a Camden, salutò il reverendo Adams con un'ostentata stretta di mano, dicendo: "Scusi la mano sinistra, ma è la più vicina al cuore". Lui era realmente imbarazzato, per il lavoro di rammendo che aveva fatto sulla tasca dell'abito ed aveva voluto

tenerlo coperto con la sua mano destra. Questa sarebbe stata la sua pratica standard per i prossimi mesi.

Camden, vicino ai confini con l'Arkansas, aveva una modesta popolazione di 15.000 persone. Quando le riunioni cominciarono, fu subito evidente che le persone arrivavano da tutto il Sud. Il pastore Adams aveva affittato la palestra del grande edificio scolastico. La prima sera fu sovraffollata! Bill tentò di incoraggiare le persone a credere in Dio, ricordando loro che: "Con Dio tutto è possibile"; ma l'umore della folla rimase rigido e formale. Apparentemente vennero per curiosità ed ora loro erano lì seduti con l'atteggiamento di: "Provalo". Bill li implorò di aprire il loro intendimento, dicendo: "Cari amici io sono solo un uomo; ma sto tentando di spiegarvi che Dio ha mandato il Suo Angelo ed egli è con me".

In un momento Bill sentì l'atmosfera cambiare. Lui poteva sentire la stessa presenza che aveva sentito nella caverna vicino a Tunnel Mill. Evidentemente anche il pubblico la sentì, perché le persone cominciarono a guardarsi in giro con aria stupefatta. Poi Bill vide il cerchio turbinoso di fuoco venire attraverso le porte sul retro della palestra. "Non dovrò più parlare di Lui", disse Bill, "Perché ora è qui".

Quel fuoco soprannaturale avanzò attraverso il corridoio sopra le teste delle persone. La folla era senza fiato. Donne e bambini gridavano, svenivano, o balzavano indietro di colpo. C'era un ministro battista storpio seduto in una sedia a rotelle situata nel corridoio di fronte. Quando la Colonna di Fuoco passò sopra di lui, saltò fuori dalla sua prigione rotolante e spinse la sedia a rotelle lontano da lui, lodando Dio il più forte che potesse gridare. Ciò scosse via dalla folla lo scetticismo.

Nel frattempo la luce color ambra era arrivata di fronte, dove si fermò, volteggiando proprio sopra la testa di Bill. Il reverendo Adams era sull'altro lato del pulpito, quando il fotografo di un giornale scattò una foto, catturando la luce soprannaturale sulla pellicola. Il reverendo Adams avanzò verso il fenomeno per andare a toccarlo, gridando: "Lo vedo"! La luce si fece più brillante e il pastore Adams barcollò indietro, temporaneamente accecato. Poi la stella scomparve.

Lo scetticismo della folla si dissipò, e per il resto della sera la fede gonfiò come un'onda della marea. Bill chiese a quelle persone che desideravano una preghiera di mettersi in linea su un lato dell'edificio. A centinaia si alzarono e si affollarono in un'irregolare sembianza di fila. Bill volle che le persone si avvicinassero a lui sulla sua destra, affinché potesse sentire la pressione dell'Angelo del Signore che stava là. Bill prendeva la mano destra della persona nella sua sinistra. Quelli che avevano il germe-relativo alla malattia, avrebbero causato ogni volta un rigonfiamento rosso della sua mano. Dopo la preghiera, lui sapeva che queste persone erano state guarite se la sua mano ritornava normale.

Per quelli con altri malanni, la fede colpì così fortemente nei loro cuori che una semplice preghiera nel Nome di Gesù era spesso tutto quello che ci voleva per portare a compimento quello che prima sarebbe sembrato impossibile.

Quella sera i miracoli accaddero in centinaia di persone. Bill pregò per gli ammalati, uno per volta fino a notte inoltrata. Quando finalmente terminò, il suo braccio sinistro era così intirizzito che una volta ritornato nella sua stanza dell'albergo, dovette tenerlo sotto l'acqua corrente per mezzora prima di sentire di nuovo i suoi muscoli.

La mattina seguente dopo colazione, mentre Bill stava pregando nella sua camera d'albergo, udì per caso una conversazione appena fuori della porta. Un uomo diceva: "Voglio parlare "Vorrei dire solo una parola a fratello Branham. Io sono un reporter ed ho qualcosa da mostrargli".

Un impiegato dell'albergo, assegnato a guardare la porta di Bill, rispose, "Non importa chi lei è. I miei ordini sono di non fare entrare nessuno là. È il momento della preghiera".

Andando alla porta, Bill invitò il reporter ad entrare. Il reporter avanzava impazientemente. Tirò fuori una fotografia e la mostrava. "Fratello Branham, guardi qui". Prendendo la fotografia, Bill studiò i suoi contenuti.



La luce sovranaturale fotografata a Camden Arkansas. Era una fotografia in bianco-nero del meeting della sera scorsa. Bill vide se stesso dietro al pulpito. Sopra di lui quella luce soprannaturale pulsante ed alla sinistra stava il reverendo Adams. "Fratello Branham", disse il reporter, "Devo ammettere che ieri sera io ero

scettico. Io pensavo che tutto questo discorso su un angelo e la guarigione era solo psicologia. Ma qui è nella foto! Osservi solo le quattro luci, uniformemente spaziate sotto il balcone. Quelle erano le uniche luci dietro di lei. Questo significa che la luce brillante sopra la sua testa è qualcosa di soprannaturale".

Bill accennò col capo. Irrevocabilmente sembra la luce che io ho visto".

Il reporter disse: "Io appartengo alla chiesa battista, ma voglio lo Spirito Santo nel modo che lo ha lei".

Prima che Bill potesse rispondere, qualcuno bussò alla porta. Aspettandosi una cameriera, Bill fu sorpreso nel vedere la direttrice dell'albergo. Lei entrò, ciondolando nervosamente una chiave attorno al suo dito. Bill mostrò la foto dell'angelo del Signore.

"Questa è la ragione perché io sono venuta a vederla", disse: "Fratello Branham, io ero laggiù la notte scorsa ed anch'io vidi quella luce. Guardi - " Lei sembrava essere a disagio, come se avesse difficoltà a trovare le parole giuste. "Fratello Branham, io-io voglio nascere di nuovo".

Bill sollevò le tapparelle della finestra e indicò delle colline fuori città. "Vede quella strada bianca scendere giù attraverso quegli alberi di pino? Alcuni giorni fa ero lassù, approssimativamente quattro ore, pregando con fervore che Dio permettesse al Suo angelo di visitare questa città e risvegliare i cuori delle persone come mai prima. Ora è avvenuto. Non è difficile nascere di nuovo. È solo una semplice questione di arrendere la propria vita completamente a Gesù Cristo".

I tre s'inginocchiarono sul pavimento della camera dell'albergo, ed entrambi, la direttrice ed il reporter nacquero di nuovo nella famiglia di Dio.

Un'ora più tardi un ragazzo venne alla porta con un telegramma da un altro ministro, reverendo G. Brown, chiedendo a Bill di venire a tenere delle riunioni a Little Rock, Arkansas. Il ragazzo che consegnò il telegramma disse, "Mio papà aveva avuto dei problemi con la schiena per tanti anni. Lui fu guarito la notte scorsa, ed oggi lui è diverso.

È come se io avessi un papà nuovo. Anche io voglio conoscere Gesù".

"Benedetto il tuo cuore, figliolo. Entra qui e chiudi la porta. Puoi trovare Gesù proprio qui. Non è difficile". Il giovane s'inginocchiò, mise il suo berretto sul pavimento, e diede il suo cuore a Cristo.

Per tutto il resto della settimana in Camden, le folle crebbero sempre più, come le persone, testimoniavano della loro guarigione ad amici e vicini e li esortavano a venire a vedere da loro stessi come Dio stava visitando la loro città con un angelo. Sera dopo sera Bill pregò per una fila di persone senza fine finché l'orologio passava la mezzanotte.

Quando il sabato Bill tenne il servizio di guarigione finale della settimana, si sentì esaurito.

Il reverendo Adams aveva prenotato Bill per predicare in una chiesa locale per la domenica mattina. Dato che avrebbe solo predicato, e non pregato per gli ammalati, Bill sentì che aveva abbastanza forza per farlo. Naturalmente, vennero più persone nella chiesa che quante ne potesse contenere. Dopo il servizio, quattro robusti poliziotti aiutarono Bill e il reverendo Adams a raggiungere attraverso la folla la macchina rossa del pastore. Le persone premevano in avanti per vedere Bill, alcune tentavano di toccarlo. Gli ufficiali tennero la folla indietro. Il cuore di Bill fu come se si rompesse, alla vista di zoppi e

madri con bambini ammalati che stavano in piedi sotto la pioggia, bramando di essere guariti. Lui avrebbe voluto toccare ognuno di loro e pregare finché avesse avuto respiro, ma riconobbe che non poteva. Dopo un piccolo riposo, poteva continuare in Little Rock.

Sopra il vociare della folla, Bill sentì qualcuno gridare, “Abbia misericordia! Abbia misericordia”! Lui guardò in giro e vide un vecchio uomo di colore e una donna su una piccola collinetta dietro alla chiesa-abbastanza lontano dalla folla tutta bianca. (In quel tempo, erano ancora in effetto nel Sud le leggi segregazionali che proibivano alle persone nere di mischiarsi con persone bianche in luoghi pubblici.) Questo vecchio nero teneva il suo berretto nelle mani, permettendo alla pioggia di bagnare l’orlo sottile di capelli grigi in cima alla sua testa. Continuando a scandire ad alta voce il pietoso, “Misericordia! Misericordia! Abbia misericordia”!

“Poveretto”, pensò Bill, mentre s’incamminava. Poi si fermò improvvisamente e guardò di nuovo al vecchio uomo. Qualcosa d’insolito stava accadendo. Bill poteva sentirlo, come una pressione contro la sua pelle che gli provocava un formicolio. Era un buon sentimento, niente male e Bill percepì che era connesso in qualche modo con quell’uomo di colore che gridava a lui dalla cima di quell’altura. Bill s’incamminò nella direzione del vecchio uomo.

Uno dei poliziotti nella sua scorta chiese: "Dove sta andando, reverendo"?

“Lo Spirito Santo vuole che io salga là dove è quell’uomo di colore”, Bill rispose. L’ufficiale avvertì: “Non farlo, ragazzo. Con tutte queste persone bianche che pigiano contro di lei, provocherà una sommossa. Questo è il Sud”.

Bill sorvolò il pericolo. “Io non posso farci niente se sono le vostre leggi. Lo Spirito Santo sta dicendomi di andare a parlare a quell’uomo”.

I quattro poliziotti seguirono Bill sulla piccola collina dove c’erano l’uomo e la donna di colore. Come Bill si avvicinava, sentì la donna dire all’uomo: “Tesoro ecco che viene il pastore”. Bill si avvicinò di più, mentre gli ufficiali formarono un anello intorno a loro per tenere lontano la folla. “Posso aiutarvi”? Chiese Bill. L’uomo alzò la sua testa dalla parte sbagliata per poter guardare a lui. Bill comprese che il vecchio individuo era cieco. L’uomo balbettò, “E’ -è lei, il pastore Branham”?

"Sì".

Il vecchio uomo alzò la mano e dolcemente toccò la faccia di Bill. “Oh, Lei è giovane”. “Non troppo giovane” disse Bill. “Io ho 37” anni”.

“Pastore Branham, ha solo un minuto per ascoltarmi”?

“Dimmi”

“Gestisco una pensione per ciechi da dieci anni. Vivo a circa 200 miglia da qui. Non ho mai sentito parlare di lei fino a questa mattina. Approssimativamente verso le tre mi alzai, ovviamente io non posso vedere nulla, ma ecco, diritto di fronte a me potevo vedere la mia vecchia mamma. Lei è morta da molti anni; ma quando era viva, aveva una religione come lei. La mia mamma non mi disse mai una bugia in vita sua. Lei stava là questa mattina e mi disse: "Tesoro mio, alzati, vestiti, e vai a Camden, Arkansas. Chiedi di qualcuno dal nome Branham, e riavrai la vista. Quindi eccomi qui. Può aiutarmi"?

Sentendo nel cuore il suo male con comprensione, Bill posò una mano sugli occhi del vecchio uomo e pregò, “Padre Celeste, non capisco come sua madre sia venuta a lui in un sogno, ma Ti chiedo nel Nome di Gesù di ritornargli la sua vista”.

La folla spingeva. I poliziotti a fatica riuscivano a trattenerli indietro. Bill capì che doveva arrivare alla macchina il più presto che poteva, così si girò per andare via. Il vecchio uomo sorrise ed accennò col capo, dicendo con calma e con soddisfazione, “Grazie Signore, grazie”.

Sua moglie lo guardò, con occhi spalancati. “Tesoro, ci vedi”?

“Sicuro, che vedo. Ti dissi che se fossi venuto qui avrei recuperato la vista. Guarda là”. Lui indicò la macchina che era destinata a Bill. “Guarda quella macchina là. È rossa”.

Sua moglie gridò, “Oh, Gesù”! I due si abbracciarono con gioia.

Stringendo l’anello protettivo, i quattro poliziotti scortarono rapidamente Bill in salvo nell’utilitaria rossa. attraverso la folla eccitata

## Capitolo 32

### Sfidando la pazzia

**1946**

DOPO CAMDEN, William Branham tenne una settimana di servizi di guarigione in Pine Bluff, Arkansas, poi si trasferì a Little Rock capitale dello stato. Il reverendo Brown aveva affittato un grande auditorio non lontano dall'edificio principale. Ora la reputazione di Bill si era sparsa lontano attraverso il passa parola tanto che le folle che frequentarono le riunioni di Little Rock erano maggiori che non in Camden. L'auditorio si riempì rapidamente oltre la sua capacità e molte persone restarono fuori in piedi.

La prima sera spiegò la commissione dell'angelo e raccontò dei miracoli che vide in Camden e Pine Bluff. Poi, lui chiese a tutti quelli che vollero una preghiera, di formare una linea alla sua destra. Centinaia di persone si alzarono in piedi subito, e gradualmente, con una grande quantità di confusione, formarono una linea. L'organista continuava a suonare il motivo "Only Believe", mentre queste persone venivano avanti una ad una per la preghiera.

Quando una persona stava di fronte a lui, Bill prendeva la mano destra del paziente con la sua mano sinistra e se quella persona aveva una malattia, Bill percepiva immediatamente le vibrazioni che pulsavano sul suo braccio come una piccola scarica elettrica. Poi la sua mano si gonfiava colorandosi di rosso come fosse infettata, ed una serie di bollicine bianche apparivano sul dorso della sua mano. Dal tipo di queste fistole Bill poteva dire che malattia aveva la persona. Parlando al microfono così che il pubblico potesse sentirlo,

lui identificava il problema: ulcere, tubercolosi, cancro ecc. La sua diagnosi era sempre giusta. Poi lui avrebbe pregato, sgridando i demoni nel Nome di Gesù Cristo. Appena i demoni lasciavano il paziente, la mano di Bill ritornava normale. Poi lui dichiarava il paziente guarito e girandosi riceveva la prossima persona della fila.

A questo punto un rumorio spontaneo di stupore spesso scappava dalle labbra dei presenti. Questi uomini e donne non avevano mai visto prima qualcosa come questa. Qui era visibile l'evidenza di Dio nel loro mezzo. Ciò ispirò molti a piangere lacrime riverenti.

Bill era stupito del suo dono come lo era ogni altro. Prima della sua commissione, non gli era mai accaduto di sentire dei germi vivi vibrare. Ora lui non solo poteva sentire le vibrazioni, poteva guardare le reazioni fisiche che loro causavano nella sua mano sinistra - Il gonfiore rosso e le pustole bianche che formavano un disegno secondo ogni malattia. Più Bill usava questo dono, più lui imparava i metodi dei demoni. Per esempio ora conosceva la ragione perché questi foruncoli si spostavano sul dorso della sua mano, era perché il demone della malattia si eccitava alla presenza dell'Angelo.

Il significato spirituale di questi germi o virus che producevano queste vibrazioni divenne così più chiaro. Nel frattempo tra un servizio e l'altro nel tempo libero, Bill lesse e rilesse il Nuovo Testamento, tentando di capire i ministeri di guarigione di Gesù, Pietro e Paolo (e perciò capire il suo proprio). Mettendo insieme le Sacre Scritture con i suoi pensieri e la medicina moderna, gli sembrò che le malattie avessero due lati, uno fisico e l'altro spirituale. Il livello fisico era lo stesso germe o virus che uno scienziato o medico potrebbe vedere attraverso un microscopio. Ma da dove vengono quei germi o virus? Certamente non da Dio. I germi e i virus traggono la loro vita dalla vita che Dio ha dato alla persona che loro hanno invaso. Nel leggere nei racconti Biblici il ministero di

guarigione di Gesù, Bill riconobbe che germi e virus sono la parte fisica delle potenze demoniache. Proprio come ogni creatura vivente ha un lato fisico e uno spirituale nella sua vita, così anche ogni malattia. I medici studiano a fondo la fisiologia di una malattia, mentre Bill stava trattando con la demonologia. Il segno nella sua mano raccoglieva le vibrazioni di quella vita demoniaca che stava attaccando la vita data da Dio ad un essere umano.

Bill sapeva che il gonfiore della sua mano non poteva guarire nessuno, ma poteva rinforzare la fede. Vedendo una malattia rivelata in modo soprannaturale poteva elevare la fede di una persona al punto che lui o lei potesse credere in Dio per avere la guarigione. Gesù disse: “Ogni cosa è possibile a chi crede”. È Gesù che guarisce ora come allora!

Naturalmente, non ad ogni problema occorre un segno sovrannaturale per svelarlo. Dei problemi erano ovvi. Un uomo aveva un grande gozzo rosso sporgente dal suo collo. Appena Bill pregò per la guarigione dell'uomo, il gozzo diventò bianco e cadde sul pavimento, e rotolò tra i piedi di Bill. Un reporter scattò una foto con la sua macchina fotografica ed il giorno seguente una fotografia di questo miracolo apparve sulla prima pagina del giornale locale.

Un vecchio uomo storpio, che aveva zoppicato per anni con le grucce fu guarito alla vista di tutti e camminò sulla piattaforma portando le sue grucce sopra la testa, mentre gridava lodi a Gesù Cristo. La sera seguente quando il servizio cominciò, quest'uomo sedette di fronte con un cartello sulla sua schiena con scritto: GESÙ CRISTO, LO STESSO IERI, OGGI E PER SEMPRE. Come Bill uscì là fuori sul podio, quest'uomo si alzò e gridò: “Ei, predicatore, voglio chiederti qualcosa”.

Bill riconobbe l'uomo “Cosa, papà”?

“Io sono un Nazareno, e quando ti sentii predicare pensai che anche tu era un Nazareno. Poi quando io vidi tante persone Pentecostali nelle riunioni, io pensai di sicuro devi essere un Pentecostale. Poi sentii dire che eri un Battista. Io non riesco a comprenderlo”.

“ è facile, papà”, Bill rispose. “Io sono un Pentecostale –Nazareno Battista”. Dopo che la folla finì di ridere al piccolo scherzo, Bill disse, seriamente: “Io rappresento solo il Signore Gesù Cristo nella sua misericordia. Le Sacre Scritture dicono che da uno Spirito noi siamo tutti battezzati in un corpo e diveniamo un popolo. Gesù non ci chiederà se siamo Metodisti o Battisti. Egli ci giudicherà da quello che c'è nei nostri cuori”.

Sera dopo sera centinaia di persone si accalcavano per la preghiera. Sforzandosi Bill, continuò a pregare per gli ammalati e sofferenti fino alle due e qualche volta anche alle tre di mattina. Poi il reverendo Brown doveva condurlo, intorpidito ed esaurito alla sua camera d'albergo dove si sarebbe fatto una mezza dozzina di ore di salutare sonno.

Una mattina il reverendo Brown lo svegliò per un'emergenza. “C'è giù al pianterreno il sig. Kinney di Memphis, Tennessee. Sembra l'amico del sig. D-, l'ufficiale postale di Memphis, sta morendo con la polmonite asmatica. Il sig. Kinney volò fin qui per chiederle di andare a pregare per il sig. D -. Il sig. Kinney ha già prenotato un posto su un aereo per portarla a Memphis questa mattina. Lei dovrebbe essere in grado di ritornare per la riunione di stasera. Vado giù a chiamarlo”.

Bill si vestì ed aveva appena indossato il cappotto quando sentì il suono di un forte vento. Suppose che era fuori, e pensò, “My, che terribile giornata ventosa”. Poi lui vide quella luce soprannaturale

nella sua stanza, sospesa nell'aria, ruotando e pulsando con vigore. Bill si inginocchiò al lato del letto. Subito sentì la voce di quel angelo dire, “Non andare là. La sua ora è arrivata”. Poi la luce svanì. Bill si alzò e tolse la giacca.

Alcuni minuti più tardi il reverendo Brown ritornò con un uomo che sembrava stressato ed ansioso. “Fratello Branham, il mio nome è Kinney. il mio amico il sig. D- ora è inconscio, ma io ho fede che Dio può”-

Bill l'interruppe. “Signore, lo Spirito Santo mi ha appena avvertito alcuni minuti fa di non andare con lei, questo è il così dice il Signore. l'uomo morrà”.

“Vuole dire non c'è speranza”?

“È probabile che sia già morto quando lei ritorna, ma io continuerò a pregare per lui finché non mi chiamerà. Mi chiami in mattinata e mi faccia sapere le sue condizioni. Ma badi di non chiamarmi stasera perché io sarò al servizio fino alle due o tre del mattino”.

Quella sera, dopo parecchie ore di preghiera continua per gli ammalati, il reverendo Brown disse: “Fratello Branham mi faccia sapere quando vuole una piccola pausa. Voglio mostrarle qualcosa nel seminterrato dell'auditorio. È un caso come lei non ha visto mai prima.

Stanco per lo sforzo, Bill gradì lo sgravio per riposare la sua mente per un po'. “Sono pronto per un intervallo, ora”. Disse. Mentre le persone nella linea di preghiera mantennero i loro posti e aspettavano, il reverendo Brown accompagnò Bill nel seminterrato, dove incontrarono un giovane uomo in fondo alla scala. Sembrava un tipico contadino dell'Arkansas, vestito con una camicia blu ed una

salopette. L'uomo guardava fisso con occhi vitrei e disperati. Anche Bill guardò e fu scioccato da ciò che vide. In tutta la sua vita non vide mai una cosa del genere. Nel centro della grande stanza, sedeva in modo scomposto sul pavimento vuoto, una grande, muscolosa donna vestita in una camicetta bianca e pantaloncini neri. Bill stimò che avesse 30 o 35 anni. Giaceva stesa sul dorso e con le sue gambe e le braccia scalciava in aria. Le gambe erano imbrattate di sangue da numerosi tagli.

Guardando indietro all'uomo sulle scale, Bill chiese incredulo,

“Fratello, è tua moglie”?

“Sì, fratello Branham”.

“My, qual è il suo problema”?

“Quando ebbe l'ultimo bambino, il dottore pensa che lei sia entrata in una prematura menopausa. Le fecero alcune iniezioni e lei divenne pazza. Ora è in manicomio da due anni. Ho venduto la mia fattoria onde avere abbastanza soldi per aiutarla, ma nulla che il dottore ha provato ha funzionato. Fratello Branham, ho quattro bambini a casa. Quando ho sentito di una donna pazza del Mississippi che è stata sanata nelle tue riunioni, l'altra sera, ho venduto il mio mulo per avere abbastanza soldi per portare qui mia moglie con l'ambulanza”.

“Perché sanguinano le sue gambe”?

“L'istituto disse che potevo portarla per una sera. Quando provarono a metterla in ambulanza, non ci riuscirono. Così presi quattro fratelli della mia chiesa con me e riuscimmo a farla entrare in macchina. Poi durante il tragitto i quattro uomini non riuscivano a tenerla ferma e lei scalciò fuori tutti i finestrini posteriori. Quando l'abbiamo portata nell'edificio, ci ha scagliato da per tutto. Alla fine l'abbiamo portata

nell'interrato e collocata stesa sul dorso. Lei sta lì così con le sue gambe e le mani all'aria.

Con pietà Bill guardò la donna alienata, mentre giaceva sulla sua schiena nel centro del pavimento, le sue braccia insanguinate e le gambe diritte su nell'aria. Bill disse a suo marito: "Io andrò là e prenderò la sua mano e vedo se posso sentire qualche vibrazione"

Il terrore balzò negli occhi dell'uomo. "Fratello Branham, non vada là. Lei l'ucciderà".

Ignorando l'avvertimento, Bill andò verso la donna forsennata, che guardava il suo avvicinarsi con occhi intensi e calcolatori. "Buona sera", disse Bill, avvicinandosi alla sua mano destra.

Nel momento in cui la sua mano stava prendendo il suo polso, lei improvvisamente aprì il palmo ed afferrò invece il suo polso, dandogli una potente, tirata che quasi lo gettò a terra. Lei poteva pesare circa 80 Kg, ma sembrava possedere quattro volte la forza di una donna media. Mentre l'attirava in giù vicino a lei, Bill temette che gli rompesse le ossa. Sollevò il piede, scalcìò forte e la prese sul torace, la mano si liberò e lui corse verso la scala della cantina.

La donna alienata lo inseguì ancora sulla sua schiena scivolando rapidamente con il corpo lungo il pavimento di cemento, sembrando un serpente gigante, emettendo strepiti inumani. a metà strada dalla scala cambiò la direzione e si volse invece verso una panca di legno situata contro il muro. Lei colpì l'angolo di quella panca così sodo con la sua testa che il legno si scheggiò a pezzi. Il sangue si mescolò coi suoi capelli. Raccolse un pezzo di legno e lo gettò a suo marito, mancandolo di pochi centimetri andando a spaccare l'intonaco dal muro dietro a lui.

“Fratello Branham”, singhiozzò il marito: “C’è qualche speranza per lei”?

“Guarda, fratello”, disse Bill mettendo il suo braccio sulla spalla dell'uomo. “L'unica cosa che io so e posso dirti - quando l'angelo m'incontrò, mi disse che se io sarei sincero e arrivare a far credere alle persone, allora Egli guarirebbe l'ammalato. Hai una semplice fede per credere che Gesù Cristo, il Figlio di Dio scaccia i diavoli”? Chiamando a raccolta il suo coraggio, l'uomo rispose: “Sì”

Quando la donna indemoniata sentì questo, strillò, “William Branham, tu non hai niente a che fare con me. Io l'ho portata qui”. Poi la donna cominciò a strisciare sulla sua schiena verso Bill.

“Cos'è questo”? Chiese il marito, molto sorpreso. Quella donna non conosce nemmeno il suo nome! Lei non ha detto una parola in due anni”.

“Non era lei”, rispose Bill. “Quell'era il demone che la possiede. Lui sa che dovrà lasciare la donna se tu crederai adesso al Signore Gesù Cristo. Accordiamoci in preghiera”.

La donna strillò di nuovo, “Tu non hai niente per fare con me”! Mentre Bill chinava la testa e pregava, “Padre Celeste, nel Nome del Tuo Figlio Gesù Cristo fa che quel diavolo la lasci”.

La donna divenne silenziosa. Crollò stesa sul pavimento esanime. Suo marito chiese, “Cosa dovrei fare ora”?

“Appena il servizio è finito, la porti indietro all'istituzione. Se crederai, deve accadere. Fammi sapere cosa succede”.

La mattina seguente, la luce del sole fece aprire gli occhi di Bill. Lui girò la testa sul cuscino per guardare fuori dalla finestra dell'albergo

e fu spaventato nel vedere una donna seduta vicino al suo letto. I suoi capelli grigi erano tirati indietro in un chignon, indossava un abito marrone e leggero con una cintola bianca. Lei non stava guardandolo, ma stava fissando lateralmente il muro così che lui poteva vedere il suo profilo. Sembrava triste.

Agitato, Bill pensò, “Come è entrata quella donna nella mia stanza? La porta è chiusa a chiave ed ecco qui la chiave sul comodino”. Alzandosi sui gomiti, disse con curiosità: “Signora”? Poi Bill vide un uomo seduto vicino al muro, subito oltre la donna. Lui era un uomo alto, grigio, indossava un abito leggero marrone e una brillante cravatta rossa sportiva. anche lui sembrava triste. La donna girò la testa per guardare l'uomo ed entrambi sorrisero l'un l'altro.

Che è questo”? Pensò Bill. Poi si sedette sul letto. Quando improvvisamente non si trovò più a letto, ma stava in piedi su una piattaforma in una chiesa che lui non riconosceva. Si morse con forza il dito per controllare se lui stesse sognando. Il dolore l'assicurò che era completamente sveglio. Allora conobbe che era una visione.

La chiesa svanì e Bill era nuovamente a letto. Guardò l'uomo e la donna grigi. Loro sorrisero a lui, accennarono col capo, e sembrarono abbozzare un sorriso come se loro ora fossero felici. Poi entrambi svanirono nel nulla.

Chiudendo gli occhi, Bill bisbigliò, “Dio, io non lo capisco, così per favore mostrami quello che vuole dire”. Lui sospettò che queste due persone si sarebbero presentate nella linea di preghiera alla sera. Era accaduto parecchie volte prima: lui vedrebbe una visione di una persona prima del servizio; poi più tardi quella sera quando lui riconosceva la persona nella linea di preghiera, sapeva che Dio stava per fare qualcosa di speciale per la vita di quella persona. Di solito una visione di questo tipo mostrava esattamente a Bill quello che

sarebbe successo nel servizio di preghiera. Questa visione, d'altra parte era finita come un mistero.

Prendendo la sua Bibbia dal comodino, Bill chiese, “Signore, dove vuoi che legga nella Tua Parola questa mattina”? Poi lui aprì a caso la sua Bibbia. Le pagine si aprirono in II Re, capitolo 20. Bill lesse dove il Signore mandò Isaia al re Ezechia per dirgli che il suo tempo era arrivato; la sua malattia l'avrebbe ucciso. Re Ezechia volse la faccia al muro e pregò con fervore per diverso tempo. Il Signore ascoltò la preghiera di Ezechia e disse ad Isaia: “Va a dire al Mio servitore Ezechia che voglio accordargli ancora 15 anni”.

In quel momento il telefono suonò e Bill alzò la cornetta, pensò che doveva essere il pastore Brown. Invece risultò essere il sig. Kinney di Memphis. Questo caso era scivolato via completamente dalla mente di Bill, ma ora lui ricordò. “Bene, fratello Kinney, che genere di notizie hai da darmi”?

La voce del sig. Kinney si abbassò con gravezza. “Fratello Branham, noi sedemmo con lui tutta la notte. Lui ora sta per lasciarci da un minuto all'altro.

“Dimmi, fratello Kinney il sig. D- porta per caso un vestito marrone leggero ed una brillante cravatta rossa”?

“Perché, sì, lui veste sempre così. Perché”?

“La signora D- indossa mai un abito marrone leggero con una cintola bianca”?

“Lei sta portando proprio adesso quel vestito. Come lo sai?”

Fratello Branham, li conosci”?

“Sì. Dì alla signora D – che venga al telefono”.

Il sig. Kinney esitò. “Io ti ho già detto quello che lei disse”. “Io voglio parlarle”, insisté Bill. Subito una voce tremante di donna sconvolta, venne al telefono. Bill disse: “Sorella D-, così dice il Signore, 'Suo marito vivrà.' Lo crede?”

La sig.ra D - non rispose. Bill poté sentire un po' di confusione sullo sfondo; poi il sig. Kinney ritornò al telefono. “Fratello Branham cosa hai detto? La donna è svenuta”.

"Ho detto che suo marito vivrà. Io stavo descrivendolo perché lo vidi alcuni momenti fa in una visione. Verrò a Memphis con il prossimo aereo. Mi Vieni all'aeroporto".

Quando Bill arrivò all'ospedale di Memphis, la sorella del sig. D- lo incontrò nella hall. Lei era rabbiosa e furiosa, “Bella idea! Un predicatore santo- rotolante che viene qui a pregare per mio fratello morente. Io penso che è una vergogna”.

Bill camminava, pensando, “Satana non può mandare abbastanza diavoli dall’inferno per fermarlo, ora. Ormai è compiuto , perché è 'il così il dice il Signore’!” “Incontrando una infermiera che usciva della stanza chiese: “Ci sono dottori o infermiere li dentro”?

“Sì, ci sono due dottori”.

“Per favore chiedi a loro d’andare via”.

I dottori andarono via, sembravano molto sdegnati. Bill riconobbe immediatamente l’uomo nella tenda ad ossigeno come lo stesso che aveva visto nella visione la mattina. Il sig. D – era steso supino con lo sguardo fisso in alto, con occhi oscuri, inflessibili. Bill arrivò alla tenda ad ossigeno e prese la mano dell'uomo nella sua mano che gonfiò con vibrazioni ritmiche di polmonite. “Fratello D -, puoi sentirmi”?

La sig.ra D – disse: “Mio marito è inconscio da due giorni, fratello Branham”.

Bill guardò l’anziana donna. Anche lei era precisamente come l’aveva vista nella visione. “Lei non dubita nulla di quello che ho detto, vero”? “No, non dubito”!

Rivolgendo di nuovo la sua attenzione all'uomo morente, Bill pregò: “Caro Dio, io so che queste sono le persone che vidi questa mattina in una visione. Ora nel Nome di Gesù Cristo, per favore guarisci questo uomo”.

Anche con i suoi occhi chiusi, sentì la sua mano sgonfiarsi, perché le pulsazioni si fermarono. Poi Bill sentì l’uomo afferrare la sua mano. Poi Bill aprì gli occhi per vedere il sig. D- inumidire le sue labbra con la lingua.

La sig.ra D - era di fronte ai piedi del letto con gli occhi chiusi, che pregava.

Bill,disse: “sig. D -, mi conosce”?

L’uomo alzò leggermente la testa e disse: “Sì, tu sei il fratello Branham”.

Ora sua moglie alzò la testa con stupore, quando la realtà la colpì, si tuffò nella tenda ad ossigeno, gridando, “Papà! Papà! Abbracciandolo con una gran quantità di baci.

Senza un'altra parola, Bill scivolò fuori della stanza e prese il primo aereo di ritorno a Little Rock.

Due giorni più tardi il sig. D - mangiò prosciutto ed uova a colazione e lasciò l'ospedale. Il giorno dopo ritornò al suo lavoro di ufficiale postale dirigendo l’ufficio postale

## **Capitolo 33**

### **Una linea di preghiera**

#### **lunga otto giorni**

**1946**

Per il resto dell'estate e dell'autunno del 1946, William Branham predicò per tutto l'Arkansas senza un'interruzione. Poiché ogni riunione era pubblicizzata sul tabellone d'affissione per la seguente riunione, le folle crebbero sempre più e la linea di preghiera diveniva sempre più lunga ad ogni riunione. Bill proseguiva con difficoltà, ogni sera pregava per gli ammalati fino all'una, due, e qualche volta fino alle tre di mattina. Egli sentì una costrizione che lo spingeva a rifarsi del tempo perduto, riparare in qualche modo l'errore che aveva fatto dieci anni prima, quando Dio l'aveva chiamato ad uscire nella predicazione evangelica e lui aveva rifiutato. Anche se era in superba forma fisica per aver camminato molti anni nei boschi ad ispezionare le linee elettriche ad alta tensione, lo sforzo continuo e la mancanza di sonno, tuttavia richiesero un pesante sforzo al suo corpo. Stava semplicemente logorandosi.

Sarebbe stato diverso se durante il giorno avesse potuto dormire quanto aveva bisogno per riguadagnare la sua energia, ma raramente ciò accadde. Là, sembrava esserci sempre un bisogno speciale che Bill non poteva rifiutare; come quella volta che Bill stava predicando per il pastore Johnson a Corning, Arkansas. Dopo aver chiuso il servizio alle tre di mattina, Bill crollò nel letto nell'abitazione del pastore, completamente esaurito. Alcune ore più tardi lo squillo del telefono lo fece alzare. Sentì la sig.ra Johnson che diceva, "Non possiamo svegliarlo, signore, l'abbiamo appena portato a letto".

Evidentemente la persona dall'altra parte del telefono era insistente. Alla fine Bill uscì fuori nel soggiorno e disse stordito: “Mi permetta di parlargli”. “Salve, fratello Branham il mio nome è Paul Morgan”, disse l'uomo con voce stanca ma decisa. “Io sono l'impiegato provinciale, qui a Walnut Ridge, che è approssimativamente a 70 miglia da dove è lei. Mia figlia di 12 anni sta morendo di polmonite. Vuole per favore venir qui e pregare per lei”?

Il telefono era vicino alla finestra e permetteva a Bill di vedere fuori. Il cielo era nuvoloso. Cadeva una continua pioggerellina su un centinaio di persone accalate in piccoli gruppi sul prato. Bill sapeva che stavano aspettando di vederlo. “Signor Morgan, sarei felice di venire se potessi, ma, guardi qui, ci sono madri che stanno fuori, aspettandomi perché preghi per i loro bambini. Loro sono state tutta la notte sotto la pioggia. Come posso lasciarle, per venire a pregare per sua figlia”?

“Lo apprezzo”, disse il sig. Morgan: “Ma quelle madri non hanno bambini che stanno morendo. I migliori specialisti affermano che mia figlia può vivere solamente approssimativamente ancora tre ore. Fratello Branham, è la mia unica figlia. Per favore venga a pregare per lei”.

Pensando addietro alla morte di sua figlia Sharon Rose, Bill disse: “Sarò lì appena possibile”.

Quando interruppe la comunicazione, il pastore Johnson protestò, “Fratello Branham, Lei non può andare laggiù. È mezzo morto”.

“Cercherò di dormire sui sedili posteriori”.

Il reverendo Johnson correva per la strada bagnata a 70 miglia 112,65 km all'ora, mentre Bill sdraiato sui sedili posteriori,

agitato, cercava di prender sonno. Non poteva stare comodo. I suoi occhi gli facevano male e la sua testa gli doleva. Sedutosi, Bill posò la testa contro il finestrino. Improvvisamente la sua pelle formicolò e sentì la pressione aumentare sui timpani. Poi vide l'angelo del Signore seduto accanto a lui sul sedile. Di colpo fu completamente sveglio, Bill fece un lungo respiro; i suoi occhi si allargarono ed i muscoli s'irrigidirono per la paura. Sopra l'angelo circolava quella luce soprannaturale, o più correttamente, parte di quella luce, perché circolava attraverso il tetto della macchina, mezza dentro e mezza fuori. Come il solito, l'angelo aveva le sue braccia conserte e guardava austeramente Bill. Quando parlò, la voce dell'angelo era calda e rassicurante: "Dì a Paul Morgan: Così dice il Signore"... appena l'angelo finì le sue istruzioni, svanì.

All'ospedale Bill vide qualcosa che lui non aveva mai visto prima. Invece della tenda ad ossigeno, un'infermiera stava vicina al letto e periodicamente metteva una maschera di gomma sul naso della ragazza, forzando l'ossigeno nei suoi polmoni. Ogni volta che l'ossigeno entrava faceva alcuni leggeri, faticosi respiri. L'infermiera disse: Devo continuare a tenere quest'ossigeno. E' l'unico modo per tenerla in vita. Lei non può respirare da sola".

Il signor Morgan mise le sue braccia intorno a Bill e singhiozzò: "Fratello Branham, io ho cercato di vivere correttamente. Non so perché Dio sta prendendo la mia piccola ragazza".

"Non sia emozionato, fratello Morgan", disse Bill, rassicurante. "Non tema. Ho una parola per lei da parte del Signore. Prima pregherò per sua figlia". Posando la sua mano sulla ragazza, Bill chiese la guarigione nel Nome di Gesù Cristo. L'infermiera stava per mettere la maschera di gomma di nuovo sul naso della paziente. Bill allungò la mano e la fermò. Passarono dei secondi ansiosi. Poi la ragazza fece un leggero respiro da sola. L'infermiera guardò Bill,

con sguardo interrogativo. Bill le fece segno di aspettare. La ragazza prese un altro respiro da sola, e poi un altro. Della maschera d'ossigeno non ebbe più bisogno.

Bill si rivolse ai genitori: “Molti specialisti hanno dichiarato che sua figlia sta morendo, ma così dice il Signore. Signor Morgan, sua figlia guarirà! Ed ecco la parola del Signore (ricordi questo tutti i giorni della sua vita), Le acque scorrono in modo chiaro, avanti”!

Sebbene Bill non avesse riposato prima che cominciasse il servizio serale, lui sentì che una giornata trascorsa come questa valeva la pena, – perché tre giorni dopo la figlia di Paul Morgan era abbastanza in forma da poter ritornare a scuola.

Arrivò un momento nel tardo autunno del 1946 quando Bill comprese che non avrebbe potuto sostenere all'infinito un tale continuo sforzo. Decise che dopo le otto serate programmate per Jonesboro, Arkansas, si sarebbe preso una vacanza.

Il reverendo Reed patrocinò la campagna evangelistica di Jonesboro, convincendo un numero di chiese locali a cooperare. Insieme, affittarono il più grande auditorio della città. Non c'era ancora quasi abbastanza posto da far sedere tutte le persone che vennero. Migliaia e migliaia vennero da tutti gli stati del Sud e centro-occidentali degli Stati Uniti. Per 50 miglia intorno a Jonesboro, non si poteva trovare nessun albergo o stanza di motel liberi. Quelli che non poterono trovare alloggio dormirono in tende, o sotto autocarri, o nelle loro macchine. Una stima del giornale locale calcolò approssimativamente una folla di 28.000 persone. Quando le riunioni cominciarono, molte migliaia rimasero fuori dall'auditorio, sperando di avere una possibilità per entrare.

Bill cominciò il primo servizio in Jonesboro con il suo solito saluto di casa. “Se mai siete nel bisogno, semplicemente chiamatemi, e possibilmente, io verrò da voi, pioggia o sole. Se siete vicino a Jeffersonville, Indiana fermatevi da me. Io vivo vicino alla mia chiesa tra l’ 8<sup>a</sup> Street e Penn Street. Io vi amo e farò qualsiasi cosa che posso per aiutarvi”. Poi Bill fece una dichiarazione coraggiosa. “Poiché questa sarà la mia ultima settimana in Arkansas, intendo stare qui al pulpito finché l’ultima persona ammalata abbia passato la linea di preghiera”.

In quel momento, Bill osservò una donna seduta davanti, che ondeggiava energicamente la mano verso di lui. “C’è qualcosa che posso fare per lei, sorella”? Chiese.

“Non mi riconosce”? Disse lei con un gran sorriso sulla faccia.

“No, non credo di conoscerla ”.

“L’ultima volta che lei mi vide fu in Little Rock. Mi dissero che le mie gambe erano del tutto insanguinate ed io ero fuori di testa”.

Ora Bill la riconobbe. Era la donna per la quale lui aveva pregato nello scantinato dell’auditorio civico di Little Rock. Solo alcuni mesi fa lei era così pazza che aveva scalcciato fuori i vetri posteriori di una macchina ed aveva strisciato sulla sua schiena sul pavimento. Ora lei sedeva serena con suo marito, con i loro quattro bambini seduti accanto a loro. Suo marito testimoniò: “Dopo che pregò per lei quella sera, lei si sedette quietamente nella macchina per tutto il viaggio di ritorno fino all’istituto. Dopo tre giorni la dichiararono completamente guarita e la lasciarono tornare a casa”.

Iniziando il servizio con tale drammatica testimonianza, portò la fede del pubblico a volare in alto con aspettative celesti. Guardavano come il segno nella mano di Bill rivelava soprannaturalmente le

malattie, meravigliandosi quando videro come la preghiera calma di Bill cambiava la situazione. Presto nulla sembrò impossibile. Formando una linea alla destra di Bill, le persone venivano avanti per la preghiera come un fiume che mai non si asciuga. Venivano ora dopo ora. Appena una persona aveva ricevuto la preghiera e si era seduta, qualcun altro usciva da un posto e si congiungeva alla fine della fila. La folla percepì l'inevitabile sensazione che Gesù Cristo stava lì, vicino a questo piccolo uomo sul pulpito e tutti volevano entrare nella presenza di Cristo.

La riunione naturalmente non finì. Bill pregò tutta la notte per gli ammalati, sospendendo occasionalmente per bere un bicchiere di succo d'arancia. Ogni tanto nelle ore piccole della notte si distendeva accanto al pulpito per fare un sonnellino di alcune ore. Quando si alzava l'organista stava ancora suonando sommessamente: "Solo credi, solo credi, tutto è possibile, tutto è possibile". "Only believe, only believe, all things are possible, only believe"); la linea di preghiera era ancora al suo posto, con il primo paziente che aspettava il suo turno per la preghiera.

Bill mangiava i suoi pasti accanto al pulpito, così poteva continuare a pregare per gli ammalati per tutto il giorno, quelli che furono abbastanza fortunati d'entrare nell'auditorio il primo giorno, ora erano riluttanti ad andarsene. Molti mantennero il loro posto giorno dopo giorno, mandando qualcuno a prendere dei panini quando avevano fame. Telefonarono anche ad amici e parenti per dir loro del fantastico movimento di Dio al quale stavano assistendo e li pressavano affinché anche loro venissero a vedere i miracoli da se stessi. Ciò causò un ulteriore afflusso di persone a Jonesboro per tutta la settimana. Quelli fuori dall'auditorio aspettavano pazientemente in una lunga fila confusa, di fronte alla porta principale, sperando di avere una possibilità di entrare. Molto

lentamente, molto lentamente la fila gradatamente avanzava, mentre le persone all'interno della sala uscivano alla spicciolata, permettendo ad alcune persone al di fuori di entrare dentro. Quando le persone erano uscite, raccontavano dei meravigliosi miracoli che stavano succedendo all'interno. Poche delle persone nella linea fuori dall'edificio lasciarono il luogo, anche quando a metà settimana cominciò a piovere.

Notte e giorno Bill pregò per una fila senza fine di ammalati e afflitti. I miracoli fluirono inesaurevolmente. Una mattina all'incirca alle quattro, una donna di 35 anni venne su, di fronte a Bill nella linea di preghiera, tenendo un fazzoletto sul naso con la mano sinistra. Bill suppose che stesse piangendo. Quando prese la sua mano destra con la sua sinistra, le vibrazioni rivelarono la malattia, Bill disse: "Lei ha un cancro, vero, signora".

La donna tolse la sua mano sinistra dalla faccia. Non aveva affatto più naso; il cancro lo aveva già divorato.

"Credi"? Chiese Bill.

La sua voce tremava dalla disperazione. "fratello Branham, devo credere! È la mia sola speranza".

Allora sorella, io posso aiutarla. Perché l'angelo che ho incontrato mi disse che, se io fossi stato sincero e avessi portato le persone a credermi, allora niente avrebbe potuto contrapporsi alla mia preghiera, nemmeno il cancro".

Come Bill pregò nel Nome di Gesù Cristo, lui stesso sentì la disperata condizione di quella povera donna condannata. Subito il terribile pulsare nel suo braccio scomparve, così riconobbe che lei era guarita. All'ottava e ultima sera della campagna in Jonesboro, interruppe la costante linea di preghiera per il tempo necessario

d'andare alla stazione del treno per incontrare sua moglie. Loro non si erano visti da mesi. Lei era venuta per stare insieme per l'ultimo servizio in Jonesboro e poi lo avrebbe accompagnato a casa a Jeffersonville per il suo più che necessario riposo.

Quando ritornarono all'auditorio dovettero fermarsi e parcheggiare molti isolati lontano dalla loro destinazione. Le strade e i parcheggi erano gremiti di macchine, camion, biciclette e tende. Bill e Meda s'incamminarono verso l'auditorio. Alla fine Meda vide la gran quantità di folla che aspettava fuori dall'edificio, molti tenevano il giornale sopra le loro teste per ripararsi dalla pioggia. Sebbene Bill le avesse descritto tutto ciò per telefono, lei non era preparata per la realtà. "Billy, tutte queste persone vengono per ascoltarti"?

"No", rispose lui, "Vengono per vedere Gesù".

Meda mise la sua mano in quella di Bill e cantò: "Verranno dall'est e dall'ovest, verranno da terre lontane, a festeggiare con il Re, a pranzo come Suoi invitati; come sono benedetti questi pellegrini"! Bill si unì a lei: "Vedranno il Suo santo volto risplendere di luce divina; benedetti partecipi della Sua grazia, come gemme splendenti nella Sua corona". Bill non era mai stato un buon cantane. La sua voce tendeva ad essere stridente ed aveva difficoltà a tenere l'intonazione, ma amava cantare. Insieme a Meda cantò il coro: "Da quando Gesù mi ha liberato, sono contento quanto il cuore possa esserlo".

Una squadra d'uscieri andò loro incontro e li accompagnarono nell'edificio attraverso la folla pigiata. Appena dentro la porta, Bill notò un uomo che agitava un cappello blu per attirare la sua attenzione.

Bill si avvicinò abbastanza per chiedere: "Sta chiamando me, signore"?

L'uomo strinse nervosamente il cappello. "Non sei tu il fratello Branham"? Chiese.

"Sì, lo sono ma non posso pregare per nessuno qui fuori o causerò il finimondo". Se può entrare nella fila di preghiera io"...

"Non sto cercando preghiere per me", spiegò l'uomo. Io sono un autista d'ambulanza. Oggi ho portato un'anziana paziente dal Missouri, ella è molto ammalata. Sta morendo laggiù, nella mia ambulanza. Penso che sia già morta. Non posso trovare un dottore da nessuna parte e non so cosa fare. Può venire da lei"?

"Signore, non accetterebbero la mia parola per la dichiarazione di morte. Lei ha bisogno di un addetto funebre".

L'autista lo pressò. "Mi piacerebbe che venisse con me. Suo marito è agitato e forse lei può calmarlo".

Bill sapeva dove erano parcheggiate le ambulanze. La polizia stradale aveva assegnato una certa area apposta per loro. "Io penso che non potrò nemmeno arrivare da quella donna. Ci devono essere almeno 2.000 persone tra noi e quelle ambulanze".

"Noi la aiuteremo". Si offrì uno degli uscieri.

Così Bill acconsentì ad andare. Con molte scuse, spingendo e con gran quantità di difficoltà, finalmente giunsero alla fila d'ambulanze parcheggiate. Gli uscieri rimasero fuori mentre Bill e l'autista aprirono l'uscio ed entrarono nell'ambulanza. Là, c'era un vecchio uomo inginocchiato vicino al raggrinzito corpo floscio di una donna. La camicia dell'uomo era rattoppata; la tuta sbiadita. I calzini si vedevano attraverso le soles delle scarpe. La barba lunga di una settimana copriva la sua faccia stanca. Si sedette chinato sopra,

muovendo la sua testa avanti e indietro lentamente, singhiozzando: “Oh. Mamma, mamma, perché mi hai lasciato”?

Dal modo che l'uomo afferrò il suo cappello di paglia stracciato, ricordò a Bill il proprio padre. "Qual è il problema, signore"?

L'anziano uomo guardò in sù. “È il dottore”?

“No, sono il fratello Branham”.

“Oh, fratello Branham — povera mamma”. Si girò a guardare la donna esanime sulla barella. “L’ho perduta, sono sicuro. Ha smesso di respirare poco fa. Voleva vederla ad ogni costo prima di morire.

È stata una tale buona moglie per me. Lei allevò i miei bambini e zappato quei campi accanto a me e mi aiutò in ogni passo della mia vita. Si ammalò di cancro alcuni anni fa nei suoi organi femminili. La portammo a St. Louis così che i dottori la potessero operare. Ma non è servito a nulla. È continuata a peggiorare”. Egli guardò di nuovo verso Bill, la sua voce tradiva il suo amaro disappunto. “Questa mattina stavamo ascoltando la radio. Sentimmo un uomo testimoniare che egli era stato cieco per dieci anni, e dopo che lei pregò per lui, potè vedere. Io pensai che forse un miracolo come quello potesse avvenire anche a noi. Non mi era rimasto alcun denaro perché avevo speso tutti i miei risparmi per l’operazione. Così ho venduto alcune trapunte che lei aveva fatto e delle more di rovo che lei aveva messo nei vasi e ho noleggiato quest’ambulanza per portarla qui”. Guardò di nuovo mestamente giù, verso sua moglie. “Ora, lei è morta, non so come farò senza di lei. Sarò talmente solo”.

Cercando di confortarlo quanto poteva, Bill disse: “Bene, papà, l’unica cosa che posso fare è di dire una preghiera”.

Bill non sapeva se la donna era morta o no. Certamente sembrava morta. L'autista dell'ambulanza le aveva tolto la protesi dentaria e le sue labbra erano rientrate nella bocca. I suoi occhi erano bagnati da un liquido viscido. La fronte sembrò appiccicosa e fredda al tocco di Bill. Prese la sua mano destra nella sua sinistra per sentire il polso. Non sentì niente. E come un'ulteriore prova che lei doveva essere morta, la mano sinistra di Bill non poteva percepire alcuna vibrazione del cancro.

Chinando la testa, Bill disse calmo: “Caro Signore Gesù, ti prego sii misericordioso con questo fratello; aiutalo e benedicilo. E a questa donna che ha fatto tutta questa strada fino qui credendo che –”.

Egli pensò di sentire la donna stringere la sua mano. aprendo gli occhi, la studiò attentamente. Sembrava ancora un cadavere. Doveva esser stata la sua immaginazione o forse la contrazione della morte nei muscoli della donna. Bill chiuse gli occhi e continuò la sua preghiera, ma dopo alcuni momenti sentì di nuovo stringere la sua mano. Questa volta comprese che era in vita. Aprì gli occhi e studiò la sua faccia. La pelle della sua fronte si corrugò. Aprì gli occhi e lo guardò.

Bill non disse una parola. L'anziano uomo aveva ancora gli occhi chiusi, serrando le mani, volse la testa verso il soffitto. La donna alzò la testa lentamente e disse a Bill: “Qual è il suo nome”?

“Io sono il fratello Branham”.

L'anziano uomo girò bruscamente la testa e gridò sbalordito, “mamma”! Poi l'abbracciò singhiozzando con gioia, “Mamma, mamma”!

Mentre il colore ritornava sulle guance della donna, Bill notò che la sua mano sinistra ancora non percepiva nessuna vibrazione del cancro nel suo corpo. Ciò significava che il cancro se n'era andato”.

Il grido dell'anziano uomo attirò l'attenzione d'alcune persone fuori dall'ambulanza ed ora avevano le loro facce attaccate ai finestrini. L'autista disse a Bill: “Penso che abbiano indovinato chi tu sei. Avrai problemi per ritornare nell'edificio”.

Bill constatò che l'autista aveva ragione. Fu abbastanza protetto nel venire qui, queste persone non lo avevano mai visto prima. La maggior parte di loro stavano aspettando da giorni per poter entrare per la preghiera. Appena avrebbero saputo che era in mezzo a loro, la notizia si sarebbe sparsa come un fuoco al vento e avrebbe avuto molta difficoltà a ritornare dentro all'auditorio.

Un'idea gli balenò nella mente. Disse all'autista: “Se lei starà in piedi con la sua schiena davanti a quella finestra e lentamente toglierà il cappotto, nasconderà abbastanza l'interno di quest'ambulanza, sufficientemente per il tempo che io possa sgusciare fuori da quest'altra porta. Se posso andare via da qui senza essere visto, allora tutto andrà bene. Nessuno fuori mi conosce. Io posso muovermi lungo il margine della folla fino dietro al parcheggio. Lei dovrà dire agli uscieri di incontrarmi di nuovo là. Non penso di poter passare attraverso la folla ed entrare nell'auditorio senza il loro aiuto”.

“Glielo dirò”. Disse l'autista. Girò la schiena contro al finestrino il quale aveva alcune facce attaccate. Quindi allungò, lentamente il suo braccio fuori dal cappotto, effettivamente coprendo il finestrino. “Parta”, disse.

Bill scivolò fuori pacatamente e si affrettò lungo la linea delle ambulanze finché arrivò al parcheggio posteriore. Dei proiettori elettrici illuminavano la pioggia che cadeva sulla testa di alcune migliaia di uomini, donne e bambini che si affollavano intorno alle porte posteriori dell'auditorio. Bill si sentiva completamente anonimo, dato che nessuno lo aveva mai visto prima. Così piuttosto che aspettare gli uscieri per aiutarlo, Bill cercò di farsi strada da solo attraverso la folla.

Una forte voce disse bruscamente, “Smetta di spingere”!

“Perdonatemi”, disse Bill, continuando a farsi strada spingendo. Un grande, uomo rude, si girò di fronte a lui. “Ho detto, smetta di spingere”! ringhiò.

“Sì, signore”, disse Bill imbarazzato. “Mi scusi”.

Tornando indietro al margine della folla, si chiedeva cosa avrebbe dovuto fare. Gli uscieri non si vedevano da nessuna parte. Egli sentì una voce femminile gridare: “Papà! Papà”! Bill guardò da dove proveniva quella voce e vide una ragazza di colore di circa 17 anni che si faceva strada attraverso la massa di persone bianche. Era chiaramente cieca; i suoi occhi erano bianchi per le cataratte. Nonostante questo, a motivo della legge Jim Crow che segregava i bianchi dai neri, nessuno voleva aiutarla.

La ragazza brancolava tra la folla, approssimativamente nella sua direzione. Bill si mosse attraverso il margine della folla finché fu direttamente nel percorso della ragazza. Subito dopo lei andò a urtare contro di lui.

“Scusatemi”, disse: “Sono cieca e ho perso mio padre. Può aiutarmi a trovare il bus per Memphis”.

Bill guardò la lunga fila di bus che erano allineati alla fine del parcheggio. “Sì, posso aiutarti”, disse. “Che cosa stai facendo qui”?

“Io e mio padre siamo venuti qua per vedere il guaritore”, replicò lei. “Come hai sentito parlare di lui”?

“Questa mattina stavo ascoltando la radio, c’era un uomo che diceva che da anni non poteva parlare una parola e ora egli può parlare. Un altro disse che prendeva la pensione dei ciechi da 12 anni e ora poteva leggere bene tanto da leggere la sua bibbia. Ciò mi diede speranza di ricevere nuovamente la vista. Quando ero una piccola bambina, mi è venuta la cataratta agli occhi. Il dottore mi disse che quando sarei divenuta più grande avrebbe potuto operarmi; ora che sono più vecchia, dice che anche il nervo ottico è stato avvolto e non può toccarli. Così non ho nessuna possibilità, a meno che possa arrivare dal guaritore. Questa sera è l’ultima sera che lui sarà qui, ed io e mio padre non possiamo nemmeno avvicinarci all’edificio Ora ho perso mio padre e non posso nemmeno tornare al bus. Gentile signore, per favore vorrebbe aiutarmi”?

“Sì, signorina, ma prima vorrei farle una domanda su questo guaritore del quale mi sta parlando. Lei crede che oggi Dio manderà un angelo a guarire le persone”?

“Sì, signore, lo credo”.

“ Lei vuole dire che lo crede, sebbene abbiamo così tanti bravi dottori e ospedali qui in giro”? Bill si sentì un poco vergognoso di approfittare così della sua cecità, ma voleva esaminare la sua fede.

Lei rispose rapidamente, “Nessuno di quei dottori può aiutarmi. Signore, se lei mi afferrerà per mano e mi condurrà dal guaritore, dopo io potrò trovare mio papà da sola.

Bill non poteva continuare la sua finzione più a lungo. “Sorella, forse io sono colui che lei sta cercando. Lei afferrò il risvolto del suo cappotto e lo tenne come in una morsa. “È Lei il guaritore”? insisté.

“No, signorina, Io sono il fratello Branham, il predicatore. Gesù Cristo è il guaritore. Ora se lei toglierà via le sue mani dal mio cappotto” – e lui prese i suoi polsi per tirarli via.

La ragazza restò aggrappata con tutte le sue forze. Lo aveva e non lo avrebbe lasciato andar via. “Abbate misericordia di me, fratello Branham”, supplicò.

“Sorella, posso tenerle la mano, mentre prego”? Bill riuscì a liberare una delle mani della ragazza. Mentre pregava sentì le vibrazioni della cataratta salire su per il braccio. “Caro Gesù, un giorno Tu hai portato quella rozza croce barcollando lungo la strada; il sangue scorreva giù dalle Tue spalle; il Tuo fragile corpo vacillava sotto il peso. Un uomo di colore di nome Simone di Cirene venne al Tuo lato, prese la croce e Ti aiutò a portarla. Ora una figlia di Simone è qui traballante nelle tenebre; sono sicuro che Tu comprendi”...

La ragazza rabbrivì. “Qualcosa mi ha attraversato”, lei disse, mentre il suo corpo tremava. “Sento i miei occhi così freddi”. Bill sentì le vibrazioni decrescere nel suo braccio; la vita demoniaca era appena uscita dalle cataratte. “Sorella, chiudi le palpebre per un momento. Le cataratte si stanno restringendo. Tra alcuni momenti potrai vedere. Non dire niente di questo o mi riconosceranno. Non voglio che la gente sappia che sono qui. Ora apri lentamente gli occhi. Gesù ti ha dato la vista”. Le palpebre si aprirono. Guardò in su e rimase senza fiato, “Sono luci quelle”?

“Si, puoi contarle”?

“Ce ne sono quattro! Stanno passando quelle persone”? Prima che Bill potesse rispondere, lei grido a tutta voce. Le persone si girarono dalla sua parte, gridò di nuovo, “Gloria a Dio! Posso vedere! Posso vedere! Ero cieca ed ora vedo”!

Le persone incominciarono a muoversi verso Bill e alla ragazza. Proprio in quel momento il gruppo d’uscieri venne dietro l’angolo dell’edificio, individuarono Bill e si precipitarono verso Bill in suo soccorso. Prima che gli uscieri scortassero Bill, un uomo con una gamba contorta, appoggiato ad un bastone, gridò: “Ti conosco, sei il fratello Branham. Abbi misericordia di me. Sono qui da otto giorni. Ho cinque bambini a casa e io sono zoppo. Io penso che tu sei un buon ragazzo. Se tu chiedi a Dio per me, Egli lo farà.

Bill disse: “Allora nel Nome di Gesù Cristo, dammi il tuo bastone”.

Senza esitazione l’uomo zoppo diede a Bill il suo bastone ricurvo. Istantaneamente la gamba contorta si raddrizzò e poteva sorreggerlo. Battendo la scarpa sull’asfalto, l’uomo gridò, “Sono guarito! Sono guarito”!

La folla eccitata spingeva in avanti. I quattro uscieri, proteggevano Bill il meglio che potevano, facendosi strada a forza verso l’auditorio mentre le persone che erano vicino si sforzavano per toccare gli abiti di Bill mentre passava. Non interessava loro che il vestito di Bill fosse rappezzato e rattoppato.

## Capitolo 34

### Un drammatico ritorno a casa

**1946**

Durante quell'autunno del 1946, in Jonesboro, William Branham stette sulla piattaforma per otto giorni e notti ininterrotti, pregando per un fiume di persone ammalate e bisognose. Mangiava i suoi pasti e faceva un sonnellino dietro il pulpito, mentre le persone nella fila di preghiera aspettavano pazientemente che si svegliasse e riprendesse il suo lavoro.

Alla fine della settimana le tempie di Bill pulsavano per l'esaurimento. Il dorso delle sue mani era scorticato dove strappava i peli, cercando di star sveglio. Non voleva fermarsi, egli voleva rimanere finché non avesse pregato per ogni persona che era dentro le porte, ma non fu possibile. Le notizie delle guarigioni e dei miracoli erano come una calamita, attirando altre migliaia di persone in Jonesboro per tutta la settimana. Quando alla fine Bill terminò le otto serate della campagna di guarigione, la fila era ancora più lunga di quando era iniziata.

Bill si sentì esausto, mentalmente e fisicamente. Il pastore Reed lo mise a letto, ma Bill era così agitato che non riusciva ad addormentarsi, si agitò avanti e indietro sotto le coperte per ore. Alla fine, piuttosto che combattere, decise di ritornare a Jeffersonville e crollare nel suo letto, dove fiduciosamente, avrebbe potuto dormire per giorni, indisturbato.

Dopo alcune ore di guida, Bill faticava a tenere gli occhi aperti. Per non addormentarsi sullo sterzo, batteva la gamba contro lo sportello deformandolo. Per un momento si addormentò. Una suonata di

clacson lo svegliò, dandogli il tempo necessario per deviare istantaneamente nella sua carreggiata. Scuotendosi, accostò e fermò la macchina per potere ritornare in se stesso. Meda continuava a dormire sui sedili posteriori. Bill uscì, sperando che una camminata lo avrebbe rinfrescato. Crollò esausto da qualche parte. Quando finalmente ritornò in sé, egli si ritrovò in un pascolo con le sue mani tese in avanti, sussurrando: “Solo credi, sorella. Questo è tutto ciò che devi fare. Solo credi”. Scosse tenacemente la testa, pensando: “Cosa mi sta succedendo? Mi sembra d, impazzire”.

Arrivati a Jeffersonville nella tarda serata, si fermarono a casa dei genitori di Meda a prendere i loro bambini. Rebecca aveva ora cinque mesi. Bill non la vedeva da tre mesi, così non fu sorpreso che non lo riconoscesse. Quando cercò di prenderla, pianse divincolandosi per ritornare da sua madre. Che colpo. “Lei non mi conosce”, si lamentò.

Tranquillizzando Rebecca con il dondolio del suo corpo, Meda accennò col capo ad un ritratto di Bill appoggiato in fondo al tavolo. Ho lo stesso tuo ritratto sul nostro cassettone. Ogni giorno, lo indico e gli dico, “Quello è tuo padre”.

Bill osservò il quadro, poi la sua faccia allo specchio nella sala. “Non mi meraviglio se non mi ha riconosciuto, ho perso 9 kg, qualche capello e ho le spalle cadenti. Non sembra affatto lo stesso”.

Un altro shock li aspettava, quando arrivarono a casa – le macchine erano allineate da entrambi i lati della strada per molti isolati e c'erano circa 200 persone che aspettavano nel loro giardino.

“Che cos'è tutto questo”? Chiese Meda.

Bill arrossì. “In ogni luogo dove sono stato ho dato il nostro indirizzo e ho detto alle persone che, se per caso erano vicino a Jeffersonville e

bisognosi di preghiere di fermarsi. Non pensavo che venissero così presto”.

Fino a notte inoltrata, Bill pregò per la folla nel suo giardino e finalmente l'ultimo andò via. Meda aiutò Bill ad andare a letto. Erano le 2 di notte. Si stese tranquillo e sprofondò in un dormiveglia. Improvvisamente sveglia, si girò. Le sue gambe avevano i crampi.

Meda si sedette: “Bill, sai ciò che stavi facendo”?

“Penso che stavo dormendo”

“Tu avevi il braccio intorno al cuscino e stavi borbottando: chi è il prossimo? Ora se voi volete credere – perché l'angelo mi disse che se potevo portare le persone a credere... Bill, io sono preoccupata per te.

Fuori una macchina si avvicinò. Sembrava come una vecchia automobile; il motore al minimo girava irregolarmente facendo vibrare i paraurti. Qualcuno bussò all'entrata. Meda toccò dolcemente le sopracciglia di Bill e gli chiuse gli occhi e disse: “Dirò loro di tornare domani. Tu vai a dormire, caro”.

Bill udì una voce dalla cucina dire: “Il nostro bambino è ammalato da molto tempo. Non smette mai di piangere. Piange giorno e notte. Il dottore non riesce a capire il perché”. Bill sentì il bimbo fare uno strano rumore, come una specie d'asma, come se cercasse di piangere, ma non gli era rimasta nessun'energia per farlo. Non sembrava neppure umano. Bill sentì Meda dire: “Ecco, Bill è appena andato a dormire, non voglio svegliarlo proprio ora”. Poi Bill sentì un'altra donna dire, “Veniamo dal nord Ohio. Abbiamo viaggiato tutta la notte e il giorno per venire qua”.

Bill pensò, come posso io dormire con quel bambino sofferente nella camera accanto, quando una preghiera potrebbe aiutarlo”?

Saltò fuori, vestito col pigiama. Un bambino di 10 settimane era disteso sul tavolo della cucina, avvolto in una coperta. La sua piccola faccina si contorceva, mentre cercava debolmente di piangere. Bill chiese ad ognuno d’inginocchiarsi e tutti elevarono le loro voci a Colui che ha la potenza di liberare quel bambino sofferente—Gesù Cristo. Il bambino smise di piangere; la sua faccia si rilassò. Dieci minuti più tardi mentre la coppia se n’andava, il bambino sorrideva e tubava.

Prima che Bill riuscisse a trascinarsi nel letto, arrivò un’altra macchina. Bill sentì i passi correre verso la casa. Qualcuno bussò con forza alla porta. Bill fece entrare un giovane uomo tutto eccitato nella cucina. Il giovane disse: “Fratello Branham, mia sorella ha l’appendicite. È in un brutto stato. È prenotata per un’operazione nella tarda mattinata in Louisville, ma ora le sue condizioni sono troppo cattive, papà pensa che non sia in grado d’affrontare il viaggio all’ospedale. È una strada di montagna davvero scabra. Noi abitiamo a circa 56 km da qui, vicino a milltown. Siamo a conoscenza di cosa Dio ha fatto per Georgie Carter, così mio padre mi ha mandato per vedere se lei potrebbe venire a pregare per mia sorella. Verrà”?

Senza un secondo di esitazione, Bill disse: “Sì, mi vesto in un attimo. Poi la seguirò con la mia macchina”.

Meda cominciò a piangere. “Non addormentarti da qualche parte, tesoro”.

“No, andrà tutto bene, tesoro”, la rassicurò Bill.

La sua convinzione diminuì dopo una dozzina di miglia. Le sue palpebre si fecero pesanti come il piombo. Ogni tanto si pizzicava

per restar sveglio, qualche volta si mordeva il dito; addirittura sputò sulle sue dita ed asciugò lo sputo nei suoi occhi, tentando di respingere il sonno. Il giovane aveva ragione sulla terribile condizione della strada, specialmente gli ultimi chilometri dove la strada si restringeva tra due piste di pneumatici in mezzo a recinti e serpeggiava avanti e indietro sul lato della montagna. Lui ora non doveva almeno preoccuparsi di addormentarsi da quando la strada lo scuoteva rapidamente ogni volta che la ruota colpiva una pietra o cadeva in un solco.

Parcheggiarono le due macchine fuori di una fattoria. Dopo aver incontrato il padre e la mamma, Bill li seguì al capezzale di una ragazza di circa 18 anni. La sua pelle pallida brillava di perline di sudore intorno alle sue tempie. Lei mostrò a Bill il suo fianco gonfio.

Il padre della ragazza disse: “Lei non mangia da tre giorni. Oggi non può nemmeno trattenere giù l’acqua. Doveva essere operata in tarda mattinata. Dovrebbe venire un’ambulanza a prenderla tra qualche ora, ma questa notte è peggiorata ed ora temo che lei non possa affrontare il viaggio”.

Bill aveva conosciuto le appendiciti, avendo molte volte guardato il suo amico Sam Adair operare sui pazienti. Se l’appendicite di questa ragazza stava per rompersi — certamente lo sembrava essere—allora lei non sarebbe sopravvissuta per i 60 Km. fino a New Albany. Solo quei primi chilometri l’avrebbero uccisa.

Nervosamente la ragazza chiese: “Oh, Fratello Branham, lei pensa che vivrò”?

Scegliendo le sue parole attentamente, Bill rispose: “Lo credo, se hai abbastanza fede. Tu lo credi che Gesù Cristo può guarirti”?

La sua risposta nervosa scoppiò impetuosa. “Oh, sì, io credo. La mia chiesa sostiene che i giorni dei miracoli sono passati, ma io non mi curo di quello che dice la mia chiesa; Io credo. Georgie Carter è guarita; Guarirò anch’io. Io sono spaventata dall’operazione”.

Avendo visto migliaia di miracoli nei sei mesi passati, Bill, dalla confessione nervosa di fede della ragazza, vide nascosti dubbio e timore. “Sorella, non voglio urtare i tuoi sentimenti, ma tu non credi. Normalmente ci vorrebbe per me abbastanza tempo da farti vedere che piccola fede hai e cercare di farti credere per avere la guarigione. Ma questa è un’emergenza. Devi credere proprio ora o—sarò onesto con te—non vivrai fino all’ospedale”.

Né la ragazza e nemmeno i genitori apprezzarono questa franchezza, ma Bill non poteva farci niente. La situazione era urgente. Decise che doveva tentare qualcosa di radicale in ordine di farle afferrare l’idea. Bill si sedette ad un lato del letto—dalla parte più vicina al centro della stanza. I suoi genitori ed alcuni amici stavano dall’altra parte del letto—il lato più vicino al muro. Al centro del soffitto risplendeva una luce elettrica. Una cordicella penzolava dal lampadario con sospeso un braccialetto bianco e rosso a metà via tra il soffitto e il pavimento. Bill non sapeva perché quel braccialetto fosse sospeso là, a meno che, forse, era usato per divertire il bambino che era nella casa. Pensò che ora quel braccialetto sarebbe andato bene per il suo scopo. Bill disse: “Tutti voi adulti bisogna che vi girate con la faccia al muro”. Quindi disse alla ragazza: “Quanto distante pensi che sia quel braccialetto”?

“Circa 4 o 5 metri. Perché”?

“Hai detto che hai fede per credere tutte le cose. Io voglio che me lo provi. Voglio che guardi quel braccialetto, e lo fai muovere in circolo intorno al laccio; poi voglio che lo fai dondolare avanti e indietro;

poi lo fai fermare. Se sei capace di farlo, allora saprò che hai abbastanza fede per un miracolo”.

La sorpresa della ragazza si mescolò alla sua delusione. “Oh, my, fratello Branham! Perché dovresti chiedermi una simile cosa? Nessuno può farlo”. “Oh, sì”. Rispose Bill. Chiunque può se crede. Gesù disse: “Tutto è possibile se tu credi”.

Lei rimase scettica. “Ma Gesù stava parlando di cose spirituali. Questo è materiale. Può farlo lei”?

“Sì signorina”.

“Posso vederlo”?

“Se lo desideri. Tieni i tuoi occhi su quel braccialetto”. Bill fissò i suoi occhi sull’oggetto e concentrò la sua fede. Avendo già visto Dio compiere così tanti miracoli sapeva che tutte le cose erano veramente possibili tramite la fede. In un momento il braccialetto cominciò a girare, appeso all’estremità della cordicella, poi cominciò a dondolare avanti e indietro come un pendolo. Quindi si fermò.

La ragazza rimase senza fiato. “Fratello Branham, ciò è spiritismo”.

“Pensavo che avresti detto qualcosa del genere. No, non è spiritismo; è fede. Gli spiritisti lo fanno molte volte per mettersi in mostra—scoppiano bicchieri, piegano cucchiari e così via, ma lo stesso è comunque fede”.

La ragazza non poteva afferrare quello che Bill stava dicendo. “Io appartengo alla chiesa di Cristo. Noi parliamo dove la Bibbia parla e stiamo zitti dove la bibbia sta zitta. Non c’è niente del genere nella Bibbia.

“Certo che c’è nella Bibbia, affermò Bill. “Ricordi di come una mattina Gesù passò davanti ad un albero di fichi, cercando qualche frutto. Quando non ne trovò, lo maledì. L’albero cominciò a seccare. Quando ripassò alla sera, era morto disseccato. Pietro rimarcò di come ciò fosse accaduto rapidamente e Gesù rispose dicendo che non solo voi potreste fare quello che Egli aveva fatto all’albero di fichi, ma se avreste detto a questa montagna muoviti—e non dubitate nel vostro cuore— subito sarebbe fatto. Lo disse, vero? Certo. Io so che il tuo pastore sta cercando di giustificare la sua incredulità dicendo che era di una montagna di peccato che Gesù stava parlando, ma era il Monte degli Ulivi. Egli disse se aveste fede quanto un granello di senape. Ora se quel piccolo pezzetto di pura fede può trasportare una montagna, quanto più poca fede avresti bisogno per trasportare quel braccialetto”?

La ragazza rimase in meditazione. Ogni respiro affannoso la faceva sobbalzare. Bill decise di fare un altro approccio. “Ecco, sorella, un angelo venne da me cinque mesi fa e mi disse che prima che fossi nato, io fui preordinato da Dio a portare un dono di guarigione Divina alla gente. Io ero faccia a faccia con l’essere sovrannaturale e mi disse che se potevo farmi credere dalle persone e fossi stato sincero quando prego, niente avrebbe potuto opporsi alla mia preghiera. Se tu credi con tutto il cuore, ciò muoverà Dio. La tua fede ti salverà. Non quello che ti ha eccitato la mente ma quello che veramente credi”.

La ragazza rispose: “Fratello Branham, io so che c’è qualcosa più in alto, che ho raggiunto. Dio abbia misericordia di me. Cercherò con tutto il mio cuore di credere in Lui”.

Prendendo la mano destra della ragazza, Bill guardava la sua mano sinistra gonfiarsi di color rosso al battito delle vibrazioni invisibili. Egli aveva già avuto relazione con le appendiciti prima ed era

familiare con il modello delle pustole bianche che si formavano sul dorso della sua mano e dall'intensità delle vibrazioni poteva dire che il caso era grave.

Come lui chiese al Signore Gesù di intervenire, le pulsazioni diminuirono, poi scomparvero. La sua mano sinistra ritornò normale. Bill disse: "Dio ti benedica, sorella. La tua fede ti ha salvato".

In mezzo alla gioia e il sollievo che passò nella stanza, Bill si sedette ed istantaneamente si addormentò. Alcune ore più tardi si svegliò con la luce del sole sulla faccia.

Il padre disse buongiorno ed entusiasticamente gli strinse la mano ringraziandolo. "Io chiamai l'ambulanza e dissi loro che non c'era più bisogno di venire dato che mia figlia era completamente guarita. La ragazza ora era fuori dal letto, seduta al tavolo della cucina, mangiando il gelato. "Mi sento veramente bene, fratello Branham. Il gonfiore se n'è andato dal mio fianco e non è rimasto alcun minimo dolore. E sono così affamata".

## **Capitolo 35**

### **Rifiuto di un assegno**

**di 1.500.000 \$**

**1947**

Ora che William Branham era ritornato a casa a Jeffersonville, scoprì di aver acquisito una nuova serie di responsabilità. Fiumi di lettere arrivavano da tutti gli Stati Uniti e Canada. All'inizio Bill e Meda si sforzarono di rispondere a queste lettere loro stessi. Ogni giorno il postino portava un altro gigantesco sacco di lettere sulla veranda e presto Bill comprese che il lavoro era troppo per lui. Affittò un piccolo ufficio ed assunse i coniugi Cox, membri della sua congregazione, come segretari. Con il loro aiuto, Bill separava la posta in due mucchi. Il primo e più grande gruppo di lettere proveniva da persone che descrivevano i loro problemi e bisogni, chiedendogli di pregare per loro. Bill considerava queste richieste proprio come un'altra parte del suo mandato, pregando fervidamente per ognuna di loro. Il secondo mucchio di lettere proveniva da ministri che lo invitavano ad andare a tenere campagne di guarigione nei loro paesi. Bill metteva da parte questi inviti e pregava per sapere dove Dio voleva che andasse in seguito.

Alla fine preparò un itinerario che lo avrebbe tenuto occupato per tutta la metà del 1947. Per cominciare, mentre gli stati del nord erano bloccati dalla neve, lui avrebbe viaggiato nel sud, incominciando dalla Louisiana quindi verso l'ovest, in Texas, poi in Arizona e California. Più tardi nella primavera, lui avrebbe passato alcuni mesi

vicino a casa, prima di partire verso il nord nel Saskatchewan e Alberta, Canada.

Anche se non si era ristabilito completamente dall'esaurimento, Bill era impaziente di riprendere il suo lavoro al quale Dio l'aveva chiamato. Egli incominciò a Shreveport, Louisiana, dove erano stati organizzati cinque servizi presso il Reverendo Jack Moore, pastore di una chiesa Pentecostale indipendente, nota come Life Tabernacle.

Quando il reverendo Moore portò Bill nella sua chiesa per la prima riunione, Moore fu stupito di trovare la sua grande chiesa così affollata di stranieri tanto che lui e il suo ospite ebbero difficoltà ad entrarvi. Molte famiglie furono attratte da tutta la Louisiana e dall'Arkansas per mezzo del semplice passaparola. Jack Moore decise che avevano bisogno di più spazio, così per la seconda sera affittarono l'auditorio del liceo. Dopo solamente due servizi in quest'auditorio lui decise comunque, di trasferire le riunioni al Life Tabernacle perché le persone si presentavano così presto al liceo che disturbavano il programma di scuola.

Quella fu una settimana come Jack Moore non aveva mai visto prima, cinque sere piene di miracoli e prodigi. Più tardi avrebbe scritto a riguardo, dicendo: "Le persone uscivano umili e amorevoli, perché avevano riconosciuto che Gesù di Nazaret era passato per la nostra via nel Suo servitore... Sì, i giorni della Bibbia erano di nuovo qui. Ora c'era un uomo che praticava quello che noi predicavamo. Io dico questo non per esaltare un uomo, ma solo per enfatizzare che il nostro profondo apprezzamento per il nostro fratello William Branham, scaturisce dal fatto che il suo ministero sembrò portare il nostro amoroso Signore Gesù, più vicino a noi e farci conoscere meglio con le Sue opere viventi, la Sua personalità e la Sua divinità più che qualsiasi altra cosa avesse mai fatto prima"...

Sentendo che doveva conoscere meglio questo straordinario ministero, Jack Moore lasciò la sua chiesa nelle mani di un pastore associato, così lui poté viaggiare con William Branham per il resto dell'anno.

Dopo la Louisiana, Bill volò nel Texas, tenendo riunioni in Houston per 15 sere di seguito prima di andare su a Texarcana e Sant'Antonio. Durante la sua prima sera a Sant'Antonio successe qualcosa che scosse Bill nel profondo del suo spirito. Il servizio cominciò; il direttore dei cantici presentò Bill all'assemblea; la folla aspettava riverente e con aspettativa. Mentre Bill attraversava la piattaforma per andare al pulpito, un uomo che era seduto sulla piattaforma, si alzò e parlò in lingue. Le parole incomprensibili furono espresse ad alta voce, rapide come una mitragliatrice. Quando terminò, l'assemblea rimase tranquilla. Un altro uomo si alzò in fondo all'auditorio e gridò: "Così dice il Signore, l'uomo che sta attraversando la piattaforma procede con un ministero che è stato ordinato dall'Onnipotente Iddio. Come Giovanni il Battista fu mandato a precedere la prima venuta di Gesù Cristo, così quest'uomo è mandato per precedere la Sua seconda venuta".

Bill si sentì frastornato e piuttosto debole, tanto da sentire le ginocchia piegarsi. Si aggrappò al pulpito per sostenersi, mentre parlava nel microfono, "Voi, signore là in fondo che avete appena dato la profezia, conoscete quest'uomo qui sulla piattaforma che ha parlato in lingue"? L'uomo che era in fondo sembrava un cowboy. "No, signore, non lo conosco".

"Conosce qualcosa di me"?

"Io non ho mai sentito di lei prima d'oggi".

"Come fa ad essere qui stasera"?

“Le persone per le quali io lavoro stavano venendo alle riunioni e mi chiesero di venire con loro, così venni”.

Girandosi verso l’uomo sulla piattaforma che aveva parlato in lingue, Bill chiese: “Voi conoscete l’uomo che ha dato la profezia”?

“No, non lo conosco”.

“Che cosa fa lei qui stasera”?

“Io sono un commerciante del luogo. Lessi nel giornale di un “Guaritore Divino” e così venni a vedere di cosa si trattava”.

Avendo studiato 1° Corinzi da 12 a 14, Bill sapeva che “L’interpretazione delle lingue” era definita come un dono dello Spirito Santo. Comunque Bill aveva da molto tempo sospettato, che parecchio di ciò che le persone Pentecostali chiamavano “Lingue” non era nulla di più che dell’eccitamento, fanatismo e rovina. Questa “Interpretazione” non si adattava a nessuna di quelle tre categorie. Questo sembrava genuino, perché questo estraneo aveva ripetuto quello che Bill aveva sentito quel giorno nel 1933, quando lui stava battezzando nel Fiume Ohio e quella stella apparve sopra la sua testa. Ciò fu 14 prima! Bill meravigliato, stava chiedendosi se ci fosse di più nel suo ministero che il solo pregare per gli ammalati.

Dopo il Texas Bill si recò a Phoenix, Arizona. Lo stress continuava ad affliggerlo. Sembrava esserci qualcosa di più che solo le lunghe ore in piedi e troppo poco sonno. Quando Bill pregava per gli ammalati, sentiva veramente le forze demoniache che lui combatteva. Lo stancavano tanto, quanto scavare un fosso in un terreno roccioso con pala e piccone. Ogni qualvolta Bill prendeva la mano destra di un paziente nella sua sinistra e permetteva alla malattia di vibrare dal suo braccio al suo cuore, lui sentiva la sua

energia crollare; energia che non sarebbe ritornata nemmeno dopo il sonno di una notte.

S'istruì riguardo ai demoni, accostando a quello che aveva letto nella Bibbia con quello che sperimentava, mentre pregava per gli ammalati. Egli lesse nel Nuovo Testamento di come i demoni buttati fuori da una persona cercavano un altro ospite. Osservò la stessa manifestazione nelle sue riunioni. Mentre un paziente sulla piattaforma fu liberato dalla pazzia, accade che un irriverente incredulo prendesse la stessa malattia. Si ricordò di un gruppo di persone irrispettose in Jonesboro, che derideva e fischiava Bill, mentre stava pregando per un uomo sbattuto sul pavimento con un attacco epilettico. (Le persone epilettiche che venivano vicino all'angelo del Signore avevano sempre crisi epilettiche.) Dopo che Bill pregò, il giovane ritornò normale, ma l'intero gruppo di scettici e irriverenti stramazzarono con un attacco epilettico. (Più tardi seppe che un ministro e 28 persone della sua congregazione contrassero l'epilessia quella sera). Da quell'esperienza Bill divenne più prudente. Ogni qualvolta che avvertiva un caso ostinato, egli chiedeva ai presenti di chinare i loro capi e di pregare con lui. Egli si rese conto che anche gli increduli sarebbero stati protetti nelle sue riunioni se avessero agito rispettosamente.

Una sera in Phoenix, una ragazza venne nella linea di preghiera. Bill prese la mano della ragazza e sentì le chiare vibrazioni dell'epilessia. La ragazza ebbe una scossa per un attacco, stramazza sulla piattaforma e dibattendosi priva di controllo. L'assemblea rimase senza fiato. Bill rimase calmo e chiese ad ognuno di chinare il capo. Quando anche lui chinò la sua testa per pregare, sentì un'interruzione nel flusso della fede. Guardando nuovamente sopra la folla, notò un uomo che non aveva abbassato la testa. Bill disse nel microfono: "C'è un uomo alla mia destra che non ha abbassato la testa. Signore,

anche se lei non crede, per favore abbassi la sua testa e sia riverente. Quest'influenza demoniaca può andare da uno all'altro".

L'uomo non chinò il capo. Uno degli uscieri andò da lui, poi venne sulla piattaforma e disse a Bill: "È il sig. K -, uno degli ufficiali pubblici di Phoenix. Lui dice che non c'è niente in questa roba, ma solo della psicologia. Egli insisteva nel dire che non doveva chinare la sua testa.

Bill parlò di nuovo al microfono: "Signore, io ve l'ho chiesto, è tutto quello che posso fare". Egli si girò nuovamente verso la ragazza, la quale si contorceva sul pavimento, emettendo dei lievi rumori gutturali. Bill pregò: "Dio non lasciare soffrire quest'innocente bambina, a causa di quell'uomo incredulo. Benedici la bambina e liberala". La ragazza si calmò ed aprì gli occhi. Il suo sorvegliante corse avanti per aiutarla ad alzarsi ed insieme andarono via dalla piattaforma lodando Dio.

Il sig. K- sorrise provocatoriamente come per dire che lui aveva provato il suo punto – lui non doveva piegare la testa. Sfortunatamente, sarebbe stata una vittoria breve.

Nell'ultima sera di Bill a Phoenix, lui promise alla folla che avrebbe cercato di pregare per chiunque nell'edificio avesse voluto una preghiera. Ciò sarebbe stato impossibile da fare se lui avesse dovuto prendere la mano d'ogni persona, così che le vibrazioni avessero rivelato ogni malattia. Stasera lui provò qualcosa di diverso. Chiamò una linea di preghiera veloce. Le persone nella linea di preghiera continuavano a muoversi ad un passo lento, mentre Bill posava la sua mano sulle loro spalle nel momento in cui loro passavano, chiedendo al Signore Gesù la loro guarigione.

Molti miracoli avvennero quella sera. Anche se forse il più sorprendente fu quello che avvenne a Haddie Waldorf, una donna morente di cancro al cuore, fegato, e al colon. I dottori l'avevano data per morta. Ora lei stava tentando disperatamente di giungere a quest'uomo che sosteneva che un angelo stava accanto a lui, quando pregava per gli ammalati. Il marito di Haddie ed un tirocinante dell'ospedale, la portarono nella riunione su una barella. Mentre aspettavano nella linea di preghiera, sentì la sua vita smorzarsi. Lei disse a suo marito: "Anche se muoio, portami in ogni modo". Loro si trovavano molto indietro. Mentre la linea si muoveva lentamente in avanti, lei andò in coma. Rapidamente il suo torace smise di muoversi. Il tirocinante provò il polso di Haddie, ma non poteva sentirlo, così tirò la coperta sulla sua faccia. Il signor Waldorf, con dura determinazione mantenne il loro posto nella fila. Ci volle un'ora al signor Waldorf per arrivare con sua moglie all'inizio della fila. Qualcuno disse a Bill che c'era un cadavere che arrivava. Bill fermò la linea, così che lui potesse pregare più a lungo per questo caso. La donna era fredda al suo tocco. Quando Bill chiese a Dio di dare nuovamente a Haddie Waldorf la sua vita, non solo ritornò di nuovo il respiro nei suoi polmoni, ma rapidamente lei si sedette e più tardi, quella sera uscì dall'edificio camminando con le sue forze.

Quella lunga linea di preghiera in Phoenix abbondò di guarigioni e miracoli. Anche se Bill accorciò le sue preghiere, lo stesso fu occupato fino alle tre di mattina, imponendo le mani sugli ammalati che gli passavano davanti. Secondo la stima di Jack Moore. In quella sola notte del febbraio 1947, Bill pregò per 2.500 persone.

In marzo, Bill si spostò sulla costa della California. La sua prima riunione in Los Angeles inondò di persone una grande chiesa in Monterey Park, spingendo le chiese cooperanti a trasferirsi per le riunioni nell'auditorium municipale di Long Beach.

Nella seconda serata della campagna, tre uomini ed una giovane vennero nella linea di preghiera portando una donna inconscia su di una barella. Bill prese la mano destra della paziente e sentì una vibrazione familiare. “È cancro”, disse. La giovane donna confermò: “Sì, Il suo nome è Melikian. Questo è il suo dottore e io sono sua figlia. Recentemente lei andò a San Louis e le asportarono entrambi i seni cercando di fermare la sua espansione, ma non servì a nulla. Ora, Dio è la sua sola speranza”.

Chinando la sua testa, Bill chiese a Dio il miracolo. Le vibrazioni nella sua mano cessarono. Stava per dichiararla guarita, quando una strana sensazione venne sopra di lui e disse senza pensare: “Così dice il Signore, fra tre giorni questa donna sarà al mercato a fare la spesa”.

Il suo dottore che evidentemente era venuto per fare un favore alla famiglia, sbuffò sdegnato, “Bell’idea, reverendo Branham! Questa donna sta chiaramente morendo. Come può dare alla sua gente una falsa speranza come questa”? Calmo, Bill replicò: “Dottore, se quella donna non è guarita e cammina sulla strada entro tre giorni, lei può mettermi un cartello sulla schiena che dice che io sono un falso profeta e può portarmi in giro per la città sul cofano della sua macchina”.

Verso la fine della settimana, Bill si alzò dal suo esausto sonno al suono di un forte bussare alla porta della sua camera d’albergo. Nell’atrio c’era un membro della chiesa incaricato di proteggere la privacy di Bill. Dietro di lui c’erano due estranei ben vestiti. “Sono spiacente di infastidirla, fratello Branham, ma questi due uomini hanno bisogno di vederla. Io so che lei deve avere un po’ di riposo, ma il loro compito è così straordinario che io pensavo”...

“Entrate. Cosa posso fare per voi”?

I due uomini entrarono ed il portavoce arrivò diritto al dunque. “Noi siamo agenti del signor Melikian”.

“Melikian”? Bill ripeté il nome, tentando di ricordare dove l’avesse sentito prima.

“Il sig. Melikian dirige la cantina vinicola “Bell Winery”. Sua moglie fu guarita dal cancro nelle sue riunioni all’inizio di questa settimana”.

Ora Bill ricordò la donna esanime sulla barella. “Come sta andando”?

“Signor Branham la sua guarigione ha meravigliato tutti, specialmente il suo dottore. Il giorno dopo che ha pregato per lei riprese conoscenza e si mise seduta sul letto. tre giorni dopo andò a fare la spesa con sua figlia, proprio come lei aveva detto. Il signor Melikian è così grato per lei che ci manda qui per darle quest’assegno di 1.500.000 dollari”.

L’uomo tirò fuori l’assegno. Bill non si mosse. L’uomo disse: “Signor Branham, questo non è uno scherzo. È perfettamente buono ed è intestato a lei”. Allungò il pezzo di carta.

Bill immobile non prese l’assegno. Pensò alla sua famiglia che viveva in una baracca di due stanze a Jeffersonville; pensò a sua moglie che doveva percorrere mezzo quartiere della città per portare l’acqua a casa, poi portare fuori di nuovo l’acqua del risciacquo perché in casa non c’era l’impianto idraulico; pensò com’era fredda e ventosa la casa d’inverno, come Meda riempiva di stracci le fessure intorno alle porte e alle finestre per tenere fuori il vento. Sarebbe stato meraviglioso avere qualcosa di meglio per la sua famiglia, ma...

Per così tanti anni Bill aveva lottato per capire la sua chiamata nel Signore. Quando lui uscì dalla volontà di Dio nel 1937, soffrì così terribilmente che ora neppure il 1.500.000 di dollari, poteva tentarlo di deviare dalle sue convinzioni. Non aveva guarito lui la signora Melikian dal cancro; il Signore Gesù Cristo l'aveva guarita. Quindi come poteva accettare qualche ricompensa per qualcosa che non aveva fatto? Oltre a questo, Bill aveva notato tre insidie che spesso avevano rovinato gli uomini che avevano incominciato a vivere per Dio: "Soldi, popolarità e donne".

Qualsiasi ministro che amoreggiò con questi pericoli, rischiò, scivolando e precipitando. Bill aveva determinato molto tempo fa di stare libero da tutti e tre, senza curarsi di quello che gli sarebbe costato.

"Gentiluomini", egli disse fermamente, "Non voglio nemmeno guardare quell'assegno. Dite al signor Melikian che apprezzo il suo pensiero, ma non posso accettare quel denaro".

Dopo la sua ultima linea di preghiera in Long Beach, California, la quale finì alle due di mattina, Bill barcollava intirizzito ed inanimato in attesa di una macchina. Jack Moore e Young Brown lo portarono in giro per la città per un'ora, parlandogli e cercando di farlo riprendere. Aprirono il suo finestrino per permettere alla pioggia di spruzzargli la faccia. Finalmente Bill ritornò abbastanza in se da voler andare a letto.

Lo portarono al suo albergo. Quando uscirono dall'ascensore entrarono in una piccola sala d'attesa, un folto gruppo di persone avanzò, chiamando Bill per nome, volevano parlargli. Moore e Brown stavano spingendolo attraverso il gruppo, quando una donna cadde sul pavimento di fronte a Bill, afferrando la gamba dei suoi

pantaloni. Jack Moore si abbassò per toglierla, ma Bill lo scostò, dicendo, “Almeno sentiamo la sua storia”.

Anche con quell'assicurazione, la donna non lasciò la gamba dei pantaloni di Bill, i suoi occhi rivelavano la sua disperazione. “Fratello Branham, io sono la sig.ra K -. Mio marito ed io eravamo presenti alle sue riunioni in Phoenix. Quando lei pregò per quella bambina epilettica, mio marito si rifiutò di piegare la testa. Il giorno dopo aveva una strana sensazione in tutto il suo corpo. Lui pensò che fosse solo la sua immaginazione che gli faceva uno strano scherzo. Due giorni più tardi la polizia lo trovò vagante senza meta per il centro di Phoenix. È pazzo. Egli non sa chi è o quello che sta facendo”.

Ora Bill notò un uomo in fondo al gruppo; i suoi occhi erano incavati, la sua faccia macilenta, i suoi capelli e i vestiti erano scompigliati, le sue guance coperte da una barba malcurata. “Quello è suo marito”? Chiese Bill.

“Sì, fratello Branham”, si lamentò la sig.ra K -. “Io ho cercato ogni sera di portarlo nella linea di preghiera, ma non ci sono mai riuscita. Ora io sono disperata. Bisogna fare qualcosa. Lui non vuole mangiare. Devo persino fargli inghiottire anche l'acqua”. Lei lasciò cadere la sua fronte sulla scarpa di Bill.

“Rivolgendosi a Jack Moore, Bill disse: “Porti il signor K - nella mia stanza così possiamo rimanere soli”.

Jack Moore prese il signor K - per mano e lo condusse facilmente come se fosse un bambino irragionevole. Bill tentò di seguirli, ma la sig.ra K - non mollava la sua gamba; né poteva essere persuasa ad allentare la sua presa. Alla fine Moore e Brown tirarono via Bill e lo portarono nella sua stanza, trascinandosi dietro la signora K -. Dopo

avere chiuso la porta a chiave, finalmente la persuasero a lasciare libera la gamba di Bill.

“Sorella”, disse Bill, circa un anno fa un angelo del Signore mi incontrò e mi disse che io ero incaricato di portare un dono di guarigione agli esseri umani. Mi assicurò che se fossi stato sincero e avessi potuto farmi credere dalle persone, nulla avrebbe potuto contrastare la mia preghiera. Ho trovato che questo è vero; non c’è afflizione, non importa quanto tremende possono essere, ma sarebbe guarita se avessi pregato abbastanza a lungo per quella persona. Mi crede”?”

“Sì, fratello Branham, lo credo”.

Il signor K - era molto tranquillo, senza neppure muovere ciglio i suoi occhi avevano uno sguardo fisso e vuoto. Quando Bill si avvicinò, lui indietreggiò e ringhiò come un animale. Per sicurezza, Moore e Brown tennero le braccia del signor K-, mentre Bill imponeva le sue mani sull’uomo e pregava. La vittoria non venne facilmente. Per 45 minuti Bill lottò con quel demone di pazzia. Alla fine il sig. K - batté le palpebre e si guardò in giro per la stanza come una persona che si è appena svegliata in un luogo inaspettato e stava chiedendosi dov’era e perché. Dopo che sua moglie glielo spiegò, il signor K - gettò le sue braccia al collo di Bill e l’abbracciò come un fratello perduto da lungo tempo. Egli lasciò l’albergo con la sua mente aguzza come non mai, però ora piuttosto aperto al Vangelo di Gesù Cristo.

## Capitolo 36

### Fede Apache

1947

Quando William Branham arrivò a Oakland, California, a metà Marzo del 1947, sentì parlare di David Walker, “Il ragazzo predicatore” il quale doveva tenere dei servizi evangelistici in città, le stesse sere che Bill avrebbe dovuto preparare per gli ammalati. Stuzzicato dalla curiosità, quella sera Bill terminò prima il servizio per poter andare ad ascoltare il sermone del giovane David. A Bill piacque ciò che ascoltò. Anche se il giovane David era solo un magro adolescente, lui considerò la Parola di Dio con una saggezza e la baldanza di una persona di ben oltre i suoi anni.

Dopo la riunione, Bill si presentò. Durante la loro conversazione, i due evangelisti compararono la quantità delle folle che assistevano alle loro riunioni. Il giovane David predicava in Oakland già da alcune sere e il suo edificio non fu mai pieno per più di un terzo. (Il suo auditorio aveva 7.000 posti a sedere, ma la folla nelle sue serate contava intorno alle 2.500 persone). D'altra parte, Bill teneva le riunioni in un auditorio che aveva solo 3.000 posti a sedere e la prima sera terminò con una folla di 7.000 persone. Il giovane David suggerì di scambiarsi gli auditori. Così fecero, andò benissimo per entrambi. Bill voleva pagare al giovane David la differenza dell'affitto tra l'auditorio piccolo e quello grande, ma il ragazzo non volle, dicendo: “Forse un qualche giorno potrai rendermi il favore”.

Nel frattempo Jack Moore, il quale stava ancora seguendo le campagne di Branham, volò ad Ashland, Oregon, per persuadere il

suo amico Gordon Lindsay, a venire a vedere da se stesso questo fenomenale ministero. Moore era entusiasta, mentre raccontava a Lindsey della potenza di Dio che vedeva ogni sera. Il gonfiore sulla mano di Bill; le malattie rivelate; persone cieche, sorde e zoppe guarite; e demoni scacciati nel nome di Gesù Cristo. Egli convinse Lindsey che era qualcosa che meritava di essere visto. Insieme andarono in macchina in California e arrivarono in tempo per la riunione di Bill a Sacramento

Quella sera il servizio scosse Gordon Lindsay fino alle radici della sua fede. A 41 anni, Lindsay era ministro del pieno Evangelo da 23 anni, gli ultimi 5 anni come pastore ad Ashland, Oregon; ma prima lui aveva passato 18 anni come evangelista girando tutti gli Stati Uniti e il Canada. Durante tutti questi anni egli non aveva mai visto la potenza dello Spirito Santo dispiegata così tangibilmente come l'aveva vista là, in Sacramento, quella sera. Lo ispirò ad un picco di fede come non aveva mai conosciuto prima. Come desiderava poter condividere quest'esperienza con i suoi amici. Mentre lui pensava a tutti i pastori e alle congregazioni che conosceva nel paese, un'idea gli venne nella mente. Il giorno dopo, Gordon Lindsay incontrò Bill e gli espose questi pensieri. Questo era l'inizio di un'amicizia che avrebbe avuto un rilievo di vasta portata per ciascuno di loro.

Da Sacramento, Bill si spostò a Santa Rosa, in California. Il sabato sera, gli uscieri faticarono per impedire ad un giovane di aggirare la linea di preghiera. Pensavano che non volesse attendere il suo turno. La confusione che crearono distrasse Bill dalla preghiera per gli ammalati. Egli sentì il giovane dire gli uscieri, "Non voglio stare nella linea preghiera. Voglio solo fare una domanda al ministro".

Andando al bordo della piattaforma, Bill chiese: "Che cosa vuole, signore"?

Il giovane uomo, chiese: “Come si pronuncia il suo nome”?

Ciò colpì Bill, perchè era una strana ragione per provocare una tale confusione. Egli rispose, “B-R-A-N-H-A-M”.

L’uomo guardò su di un pezzo di carta nella mano, e poi gridò eccitato nella folla, “Mamma, è lui! È lui!” la madre avanzò e spiegò, “Io e mio marito siamo evangelisti delle Assemblee di Dio. Io ho il dono di parlare in lingue e mio marito ha il dono dell’interpretazione. 22 anni fa stavo pregando in lingue, quando l’interpretazione venne tramite mio marito, profetizzando di una sera come questa. L’annotai e la riposi in un baule per tutti questi anni. Quando udii parlare delle sue riunioni, lo tirai fuori; ma volevamo aspettare per essere sicuri che era lei”. Il giovane uomo porse a Bill un pezzo di carta vecchia. Essa diceva: Così dice il Signore: "Negli ultimi giorni, prima della venuta del Signore, io manderò il mio servitore William Marrion Branham sulla costa ovest".

“Ventidue anni fa”! Pensò Bill. “Ciò fu nel 1925, quando aveva solo 16 anni.” Un brivido percorse la sua spina dorsale. Qui, in questa vecchia profezia, stava un’altra conferma che il suo ministero era preordinato da Dio per qualcosa di speciale.

Verso la fine dell’Aprile del 1947, Bill ritornò a Phoenix, questa volta per tenere una riunione specificatamente per la popolazione di lingua spagnola della città. Era la prima volta che teneva un servizio tramite un interprete.

Durante il giorno, Bill incontrò un missionario cristiano che lavorava tra gli indiani Apache, nella riserva indiana di S. Carlo, a 80 km ad est di Phoenix. Questo missionario portò con sé alla riunione di Branham tre indiani ammalati, sperando che questi indiani potessero entrare nella linea di preghiera ed essere guariti. Il missionario invitò

Bill a tenere un raduno nella riserva. Bill gli promise che se stasera il Signore guariva questi tre indiani, avrebbe tenuto una riunione per gli Apache.

Quella sera Bill lanciò una sfida audace. Finora era così convinto della volontà di Gesù Cristo di guarire le persone, che la stessa fede di Bill aveva pochi limiti. (Non gli aveva detto l'angelo che se fosse stato sincero e avesse fatto in modo che le persone credano in lui, niente avrebbe potuto opporsi alla sua preghiera)? Dopo tutti i miracoli che aveva visto nell'ultimo anno, Bill non aveva paura di affrontare i casi più difficili che potevano presentarsi. In realtà li riceveva, riconoscendo che erano altre prove che il suo Dio poteva fare ogni cosa. Ora di fronte a queste persone di lingua spagnola, disse: "Portatemi qualcuno che sia handicappato o sofferente; portatemi il peggior caso che potete trovare. Io vi garantisco che questa persona guarirà prima che abbia finito di pregare". Qualcuno portò su una ragazza messicana paralizzata che non aveva mai camminato in vita sua. Appariva orribilmente deformata – la schiena seriamente ricurva e i suoi piedini sospesi e raggrinziti ed inservibili. Senza ombra di dubbio Bill incominciò a pregare per la liberazione di questa ragazza. Cinque minuti passarono senza nessun mutamento... dieci minuti... quindici. Bill non temeva. Lui sapeva che Dio l'avrebbe guarita. Quanto tempo avesse impiegato non aveva importanza. Venti minuti passarono... poi trenta. Bill continuava sommessamente a supplicare Dio che liberasse la ragazza dalla sua prigionia. Un'ora passò... poi un'ora e mezza. Le persone nell'auditorio erano sempre più inquiete cercando di avere la stessa fiducia che il piccolo uomo sembrava possedere, dopo un'ora e tre quarti di preghiera, la piccola ragazza messicana gridò. La sua schiena cricchiò mentre la sua spina dorsale si raddrizzava per la prima volta nella sua vita. Il pubblico divenne incontrollabile, sollevato ed entusiasta, mentre la ragazza una volta inferma si alzò

sulle sue secche gambe e camminò fuori dalla piattaforma tenendo Bill per mano.

In risposta le persone affollarono la linea di preghiera aspettando il loro turno.

Usando l'interprete, Bill pregò ancora dieci ore per le persone bisognose di lingua spagnola. Molti miracoli avvennero. Tra le centinaia che ricevettero la guarigione, c'erano anche quei tre indiani Apache che il missionario aveva portato dalla riserva.

Fedele alla sua parola, alcuni giorni più tardi Bill si trasferì all'est per un servizio di guarigioni di una serata nella riserva indiana di S. Carlo.

La piccola chiesa di legno era troppo piccola per contenere le centinaia e centinaia di indiani che vennero per udire la predica di Bill, così il missionario sistemò un impianto di amplificatori esterni. Le famiglie distesero le coperte a terra e si sedettero per ascoltare. Bill cominciò a parlare proprio mentre il sole stava tramontando. Un'Apache faceva da interprete.

A motivo del suo amore di tutta la vita per il West, Bill aveva letto ed aveva pensato molto circa alla situazione degli indiani. Forse era quel po' di sangue indiano nelle sue vene che ora gli dava tal empatia. Questa sera, come lui aprì il suo cuore ai suoi fratelli rossi, sentì il suo sermone più nel profondo del solito. Lui disse agli indiani di com'era spiacente per il modo che i loro antenati erano stati trattati dagli uomini bianchi. Addirittura oggi, gli interessi degli indiani non erano sempre considerati dal governo degli Stati Uniti. "Ma, c'è qualcuno il Quale vi darà sempre un trattamento equo", disse loro, "Quello è il Signore Gesù Cristo". Quando Bill finì di predicare, chiese a chi aveva bisogno di una preghiera di formare una fila sulla

sua destra. Nemmeno un indiano si alzò in piedi. Perplesso, Bill chiese alla sua interprete che cosa c'era che non andava. Lei non lo sapeva, ma suggerì che diffidavano di lui.

Ritornato alla missione, il missionario riportò alcuni dei suoi aiutanti che acconsentirono di andare su per la preghiera. Per prima venne una donna indiana con un bimbo pellirossa, legato con una cinghia alla sua schiena. La donna non parlava inglese. Appena Bill prese la sua mano destra nella sua sinistra sentì il pulso di una vibrazione demoniaca. Il dorso della sua mano arrossì, bianche pustole si muovevano attraverso la pelle. Bill disse al microfono: “Signora, lei ha una malattia venerea”.

La donna lo guardò sorpresa, dicendo: “Come lo sa”? Poi lei ammise che la sua affermazione era vera.

Ancora tenendo la sua mano, Bill spiegò il dono di guarigione al suo pubblico, descrivendo come il segno nella sua mano raccoglieva le vibrazioni di qualsiasi germe che provocava la malattia. Chinando la testa e chiudendo i suoi occhi, Bill chiese a Gesù Cristo di liberare questa donna dalla sua afflizione. Quando aprì gli occhi, la sua mano sinistra era normale. Anche gli Apache potevano vederla. Lei fu guarita. Grugniti di stupore s’innalzarono attraverso le file degli scettici.

In seguito una madre portò su sua figlia. Bill prese la mano della ragazza, poi si rivolse alla sua interprete dicendo: “Non so cosa sia che non va con lei. Non è un germe di malattia, perché non sento la reazione della presenza di un altro germe oltre al germe della vita”.

Siccome la madre non parlava inglese, l’interprete Apache doveva chiedere a lei quello che non andava con sua figlia. Poi l’interprete

spiegò a Bill, "Lei è sorda muta. La febbre molti anni fa la ridusse così".

Bill prese la ragazza nelle sue braccia e pregò, "Signore Gesù, per favore fai qualcosa, così che queste persone capiscano". Quando finì di pregare, comprese che era guarita. Lui l'esortò a parlare. La ragazza borbottò dei suoni incomprensibili. Bill disse scusandosi, "Oh, lei parlerà meglio molto presto".

Sorridendo, l'interprete disse: "Lei parla molto bene già adesso".

Poi un'altra madre presentò il suo piccolo figlio. Bill lo prese per la mano, ma non sentì alcuna vibrazione. Quando chiese qual fosse il problema del ragazzo, la madre afferrò i capelli di suo figlio e tirò indietro la sua testa, palesando i suoi occhi strabici. Ogni qualvolta Bill vedeva un bambino strabico, si ricordava di sua figlia Sharon Rose, e come, quando lei stava morendo affetta da meningite spinale, i suoi occhi erano incrociati dal dolore. Bill chiese alla folla di piegare le loro teste. Poi lui prese il ragazzo nelle sue braccia così che la testa del ragazzo guardava dall'altra parte del pubblico. Con tutta la sincerità posseduta, Bill chiese a Dio la liberazione del bambino. Quando sentì che lo Spirito Santo aveva guarito il piccolo, Bill chiese agli indiani di alzare le loro teste. Senza prima controllare, Bill voltò il ragazzo di faccia alla folla. Gli Apache bisbigliarono la loro approvazione. Gli occhi del ragazzo erano allineati e perfettamente diritti. Tramite l'interprete, Bill gli chiese di dimostrare la sua guarigione roteando gli occhi. Ciò convinse ognuno. Un polverone sorse da centinaia di Apache che correvano disordinatamente per formare una linea di preghiera sulla destra di Bill.

Bill si meravigliò della semplice fede degli Apache. Quando quegli indiani videro il soprannaturale nel loro mezzo, aprirono i loro cuori

con slancio e mieterono i benefici. Una vecchia donna gobba venne avanti zoppicando su delle grucce ricavate da manici di scopa. I suoi capelli erano decorati con strisce di cuoio, e la sua pelle marrone era raggrinzata da anni di sole e vento. Quando lei guardò Bill, le lacrime gocciolavano giù per le rughe della sua faccia. Bill percepì la sua fede, l'amore e il rispetto. Prima che potesse pregare per lei, si drizzò e gli porse le sue grucce. Poi si allontanò dalla piattaforma senza aiuto.

Per tutta la notte Bill pregò per una lunga fila di Apache. Sul far del giorno notò che molti degli indiani che passavano erano bagnati dalla cintola fino ai piedi. Bill lo chiese alla sua interprete la quale spiegò, all'inizio essi pensavano che tu eri un ingannatore. Quando videro quel bambino guarito, molti hanno camminato per miglia...guadi, fiumi...portando i loro cari...portandoli indietro per la preghiera.

Due indiani che erano bagnati fino alla vita, portarono avanti un vecchio uomo adagiato su di una rude barella ricavata da due vecchie assi. La notte era fredda. Billy chiese al primo indiano: "Non hai paura di prendere una polmonite"?

L'uomo rispose: "Gesù Cristo si prenderà cura di me. Io ho portato il mio papà. Credo che Gesù lo guarirà".

Posando le mani sul vecchio individuo, Bill pregò, "Il Signore Gesù ti guarisca e ti dia la salute". I due giovani uomini portarono il vecchio uomo via dalla piattaforma. Dopo che Bill pregò per diverse altre persone, sentì qualcuno gridare. Cercando da dove giungesse, vide il vecchio uomo da solo che gridando sventolava l'asse della barella nell'aria.

La mattina seguente il capo Apache chiese a Bill se gli piacesse cacciare. Bill sapeva che gli indiani non permettevano ai non indiani

di cacciare nella loro proprietà Apache, così considerò questo invito un onore. “Sì, io amo cacciare”. A cavallo dei Pony, andarono su per un canyon. La caccia fu superba, tacchini selvatici volavano così fitti che se Bill avesse voluto, avrebbe potuto prenderli con la mano, anche se lui preferì usare un fucile.

## Capitolo 37

### Il rimprovero dell'angelo

1947

Nel maggio del 1947, William Branham fu coinvolto nel miracolo più rilevante che avesse mai visto. Stava tenendo una di settimana di riunioni sotto la tenda a Vandalia, Illinois. Come al solito, la folla inondò la tenda situata nel parcheggio. La prima sera fece la stessa sfida che solitamente faceva al pubblico in ogni città, sin dalla riunione spagnola a Phoenix il mese prima. Egli disse: “Portatemi il caso più grave che potete trovare e datemi abbastanza tempo per pregare per quella persona, vi garantisco che Gesù Cristo la guarirà prima che lasci la piattaforma”.

Una donna avanzò accompagnando un ragazzo di 16 anni. Lei s'inclinò in avanti e bisbigliò qualcosa nell'orecchio di Bill. Giratosi al microfono, Bill annunciò: “La madre del bambino dice che suo figlio è nato cieco”.

Dal pubblico sorse un mormorio carico di tensione come se si chiedessero, “Potremmo noi pretendere tanto da Dio”? Bill credeva che Dio l'avrebbe fatto. Egli aveva visto molti miracoli nell'anno passato e sapeva che con Dio, veramente tutte le cose erano possibili per coloro che credono. Posando le mani sulla spalla del ragazzo cieco, pregò per un miracolo nel Nome di Gesù.

I minuti passarono... mezz'ora... poi un'ora... poi un'ora e mezza... senza risultati. La pioggia scrosciava sul tetto di tela della tenda. La folla era irrequieta. Senza dubbio molti si stavano chiedendo per quanto tempo quest'evangelista potesse continuare a pregare di

fronte a tale apparente impossibilità. Dopo tutto, il ragazzo era nato cieco. La fede di Bill non vacillò mai, né lui attenuò la sua semplice preghiera. Egli ricordò le parole dell'angelo: "Se tu sarai sincero e puoi arrivare a farti credere dalle persone, niente potrà opporsi alla tua preghiera, perfino il cancro".

Dopo un'ora e quarantacinque minuti di preghiera, il ragazzo cominciò a muoversi. Scosse la testa alla sinistra, poi alla destra. Con uno strillo, si liberò con uno strattone dalla presa di Bill, saltando di nuovo tra le braccia della madre. Lei lo tratteneva stretto a sé, mentre lui strillava con incontrollabile eccitamento, ondeggiando il braccio in ogni direzione, additando le luci e poi a diversi oggetti intorno a lui. Poteva vedere! La fede di guarigione fluttuò nella folla come un'onda nella potenza di Gesù Cristo.

Centinaia di miracoli avvennero tutti in una volta, persone storpie si alzavano dalle sedie a rotelle, o gettavano via le loro grucce, o saltavano fuori dalle barelle. Nulla sembrava impossibile.

Dopo che il servizio finì, gli uscieri raggrupparono tutte le sedie a rotelle vuote e le grucce e le misero tutte in un mucchio. Bill stette dietro al pulpito, guardando questo lavoro con gioia e soddisfazione. Una donna e un ragazzo avanzavano per il corridoio coperto di segatura verso di lui. Era il ragazzo nato cieco. Ora lui conduceva sua madre sui gradini della piattaforma.

Gli occhi del ragazzo erano umidi dall'emozione. "Ho detto a mamma che volevo vedere l'uomo che aprì i miei occhi".

Bill sorrise. "Io spero che lo vedrai un giorno o l'altro, perché fu il Signore Gesù Cristo che aprì i tuoi occhi".

Il ragazzo mise la sua mano dietro alla cravatta di Bill e la tirò via dal torace di Bill. "Queste cose qui, sono queste, che lei chiama

strisce« stripes »”? La madre del ragazzo, dietro di lui, scoppiò in lacrime di gioia. (Il fratello Branham aveva la cravatta a righe. In americano con la parola stripes si intende anche lividure Ed.)

Isaia:53:5: But he was wounded for our transgressions, he was bruised for our iniquities: the chastisement of our peace was upon him; and with his stripes we are healed.

Isaia:53:5: Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione.

Quando Bill ritornò alla camera dell'albergo, erano le due di mattina. Lui condivideva la stanza con suo figlio Billy Paul e suo fratello Donny. Donny Branham di vent'anni, era il fratello più giovane di Bill che stava aiutandolo nelle riunioni, distribuendo i biglietti di preghiera in ogni servizio e lo aiutava ad organizzare e a dirigere le persone per formare la linea di preghiera. Billy Paul di undici anni era venuto per divertimento. Siccome la scuola era quasi finita, Bill lo avrebbe lasciato giocare per tutta l'estate.

Questa camera d'albergo in Vandalia aveva due letti matrimoniali. Donny e Billy Paul stavano già dormendo in uno. Indossato il pigiama, Bill si trascinò nell'altro letto e si addormentò immediatamente.

Ad un certo punto, durante la notte, qualcosa lo svegliò bruscamente.

“My, è già mattina”? Si chiese, guardando un bagliore di luce crescere nella stanza oscura. “Mi sembra come se fossi appena

andato a dormire”. Ehi aspetta un attimo. La finestra è dall’altra parte della stanza. C’è solo un muro di là”.

La luce divenne ancora più intensa. Ora sembrava di più ad una luminescente nuvola, dai contorni non ben definiti. Bill riconobbe che era uno spirito; ma che tipo di spirito fosse, egli non sapeva definirlo. Quando pregava per gli ammalati, molti demoni si staccavano dai loro ospiti, e non era raro per alcuni di questi spiriti di seguirlo nel suo albergo, quando il servizio era finito. Qualche volta li sentì nella sua stanza per ore; altre volte li sentì fare rumori che sembravano campane tintinnanti.

Saltato fuori dalle coperte, Bill s’inginocchiò a lato del letto, chiuse gli occhi e pregò mentre il suo cuore batteva per il terrore del soprannaturale. Egli sentì la pressione dello spirito avvicinarsi. Quando arrivò ai piedi del letto, riconobbe che era l’angelo del Signore, perché sentiva la stessa sensazione che aveva sperimentato nella sua caverna l’anno prima, quando incontrò l’angelo che gli diede la commissione. Era una sensazione differente dagli spiriti demoniaci che lui aveva combattuto nelle linee di preghiera. Quegli spiriti li percepiva cattivi e minacciosi. Questo Spirito lo sentiva Santo e gli ispirava un timore riverenziale.

Bill disse: “Oh, Padre Celeste, puoi dirmi per che cosa hai inviato il Tuo angelo? Il Tuo servo ti ascolta”.

La risposta non venne immediatamente. Bill aspettò. Dopo cinque minuti, Bill sentì l’angelo avanzare vicino a lui fino a librarsi sopra il letto di fronte a lui. Poi, chiaramente, Bill udì la profonda e risonante voce dell’angelo dire: “La tua commissione era di pregare per gli ammalati. Tu stai relegando troppo il dono di guarigione allo spettacolo dei miracoli. Se continui così, avverrà che le persone non ti crederanno a meno che loro non vedano un miracolo”.

Queste parole non erano state dette con un tono duro, tuttavia si conficcarono nel cuore di Bill come un coltello. Egli pensò alle sfide che stava facendo nelle sue riunioni dal mese scorso: “Portatemi il caso più grave che potete trovare e datemi abbastanza tempo da pregare per quella persona, io vi garantisco che Gesù Cristo lo guarirà prima che”... Bill non sapeva che facendo quella sfida dispiaceva al Signore; egli voleva solo esaltare la potenza di Gesù Cristo davanti alle persone. Ma le buone intenzioni non sempre sono quelle giuste. Umilmente Bill disse: “Non lo farò mai più, aiutami Dio”.

Percepì che l'angelo stava allontanandosi da lui. Aprendo gli occhi, Bill vide che si era fermato a metà stanza, tra il letto ed un piccolo lavandino nell'angolo. Era sospeso nell'aria, girando e pulsando con tutti i colori dell'arcobaleno. Bill l'osservò per un po'. Egli si sentì alleviato, come se il suo peccato fosse stato perdonato. Poi disse d'impulso, “Ti dispiace, Signore, farti vedere dal mio piccolo ragazzo”?

Questa non era una richiesta priva di senso. Sin da quando Bill aveva cominciato a viaggiare da una parte all'altra degli Stati Uniti, Billy Paul era ossessionato dalla possibilità di perdere suo padre. Spesso, partendo, Billy Paul implorava, “Papà, non mi lasciare. La mamma è morta, cos'altro ho sulla terra oltre a te? Io ho così paura che andando via non ritorni mai più”. Chiaramente, Bill cercava di riassicurarlo. Tuttavia, a Bill venivano sempre dei ripensamenti circa l'andare. Poi lui considerava quello che disse Gesù ᵿ\_ “Chiunque non è disposto a lasciare ogni cosa per seguirMi non è degno di essere Mio discepolo” e Bill partiva in ogni caso. Non era facile lasciare suo figlio in tale angoscia. Ora, inginocchiato accanto al suo letto in Vandalia, Illinois, con quella luce soprannaturale a mezz'aria e Billy Paul addormentato sul letto accanto, Bill pensò che se suo

figlio poteva vedere per una volta l'angelo del Signore, forse Billy Paul avrebbe compreso quanto fosse importante per suo padre lasciarlo a volte, per fare l'opera del Signore.

Anche se l'angelo non rispose direttamente alla domanda di Bill, rimase lì. Bill prese questo intendendo che andava bene. Non volendo muoversi per la stanza, Bill tentò di svegliare Billy Paul con un forte fruscio, "Billy. Psst... Billy"! Il ragazzo non si mosse, così Bill provò con suo fratello. "Donny. Donny"! Non c'era risposta. Bill raccolse il suo cuscino e lo gettò sul vicino letto. Colpì la testa di Donny facendolo muovere abbastanza da togliersi il cuscino dalla faccia. "Donny"! Bill disse di nuovo sottovoce.

Egli borbottò di rimando, "Sì, co-sa, v-uoì"?

"Donny, sveglia Billy per me. Intontito, Donny sedette sul letto così da poter scuotere Billy Paul. "Billy, svegliati. Tuo papà ti vuole".

Billy Paul si girò e aprì le palpebre a metà via. "Che cosa vuoi papà"?

Donny si coricò di nuovo, poi vide la luce soprannaturale che brillava nell'aria. Strillò di terrore e si girò dal lato del letto opposto all'angelo. Ciò svegliò di colpo Billy Paul. Quando il ragazzo vide la luce, strillò. Saltando fuori dal letto, Billy Paul si lanciò nelle braccia di suo padre, gridando, "Non permettergli di prendermi, papà! Non permettergli di trovarmi".

Bill strinse suo figlio tremante vicino al suo cuore e lo riassicurò: "Tesoro non ti farà male. È l'angelo del Signore che guida tuo papà. Lui è venuto per parlarmi ed io gli ho chiesto se tu potevi vederlo così non saresti preoccupato quando tuo papà ti lascia per lavorare per il Signore".

Billy Paul guardò di nuovo quella luce soprannaturale. Questa volta vide un uomo con una bianca veste in piedi sul pavimento con le sue braccia conserte ed il suo sguardo fisso e grave che guardava nella sua direzione. Improvvisamente l'uomo si rinchiuse in una nebbia bianca che schizzò fuori dalla stanza alla velocità della luce. Abbastanza stranamente, là sembrò esserci un arcobaleno – come un bagliore residuo sospeso nella stanza, là dove c'era l'angelo.

La mattina Bill guardando dalla finestra della sua camera osservava le macchine della polizia avvicinarsi, conducendo un corteo di autocarri da bestiame bovino, caricato con sedie a rotelle, grucce, barelle e apparecchi ortopedici, residui dello scorso servizio di guarigioni. Dietro agli autocarri marciavano le persone che avevano gettato via questi accessori artigianali. Loro stavano cantando il motivo ricorrente di Bill, “Solo credi, solo credi, tutte le cose sono possibili, Solo credi”.

Bill pianse dalla gioia, pensando alla fede di tutte quelle persone che era stata ispirata la sera scorsa dal miracolo della guarigione del bambino nato cieco. Veramente, un'ora e quarantacinque minuti erano un tempo lungo per pregare per una sola persona, mentre c'erano più di un centinaio in attesa per la preghiera. Ma non era questa sfilata, la dimostrazione che lo sforzo ne valeva la pena?

La sera scorsa Bill pensò di aver capito l'ammonizione dell'angelo. Questa mattina lui non era così sicuro se realmente l'avesse capita.

## Capitolo 38

### La linea miracolosa

**1947**

Dovunque William Branham avesse tenuto una campagna, vedeva grandi folle e risultati eccezionali. Nel giugno del 1947, passò più di due settimane in Jonesboro, Arkansas. Ancora, come era successo l'anno precedente, migliaia di persone giunsero in città da tutto il Sud. Questa volta Bill tentò di conservare la sue energie. Invece di pregare giorno e notte per gli ammalati, come aveva fatto l'anno prima, chiudeva ogni servizio entro l'una o le due di mattina. Tuttavia, l'esaurimento continuò ad affliggerlo. Inoltre per il salasso fisico che gli veniva dal combattere demoni ogni sera, spesso non poteva trovare riposo nemmeno durante il giorno. Anche i suoi nervi non lo lasciavano dormire, o una situazione sopraggiunse ad implorare la sua attenzione.

Una mattina, il pastore Young Brown presso il quale era ospite, bussò alla sua porta e disse: "Fratello Branham, mi dispiace svegliarla, ma questa è un'emergenza. Ho bisogno di parlarle".

"Entri, fratello Brown". "Questa notte ho ricevuto una telefonata da un padre in Eldorado, Arkansas. Il suo nome è Myrick. Sua figlia è pressoché morta di cancro e vuole sapere se lei potrebbe andare a pregare per lei".

Eldorado è piuttosto lontano da qui, vero"?

"Sì, è a circa 370, km da qui. Ho un aeroplano Cessna che sta aspettando per portarla, se vuole andarci".

Intuendo che lo Spirito Santo voleva che andasse, Bill disse: “Ok, sarò pronto per partire in 30 minuti”. Quando l’aereo atterrò ad Eldorado, un dottore lo stava aspettando al campo d’atterraggio per condurlo a casa dei Myrick. Lungo la via il dottore lo mise al corrente di alcuni dettagli. “Laddie Myrick ha 28 anni. Fratello Branham, quella povera donna ha avuto una vita difficile. La polio la colpì che era una bambina e ora questo cancro la sta consumando. Due settimane fa le aprii il fianco e tagliai via 2,70 kg di tumore. Ora la maggior parte di esso è ricresciuto. Per quanto io possa vedere, non c’è nessuna speranza per lei”.

Quindici persone tra genitori, fratelli, zie, zii, e cugini stavano là, nel giardino che aspettavano Bill. Dopo le strette di mano, ognuno si accalcò nella cucina. Bill chiese: “La ragazza sa quello che ha”?

“No”, rispose suo padre. “Non glielo abbiamo mai detto. Noi pensavamo che sarebbe stato meglio così. Non glielo dica, fratello Branham”.

“Non posso prometterlo”. Bill vide che il padre non stava affrontando bene questa situazione. “Ora, non pianga, ciò farà solamente vacillare la sua fede. Lei deve essere forte e deve credere che il Signore Gesù può guarire sua figlia. È cristiano lei”?

“No, fratello Branham. Laddie è la sola cristiana fra noi. Penso che siamo troppo cattivi. Forse è per questa ragione che Dio sta portandola via da noi”. Bill vide la sua opportunità. “Se Dio lascia vivere questa giovane donna, vuole ognuno di voi promettermi che si pentirà dei propri peccati, e darete i vostri cuori a Gesù Cristo, per essere battezzati e vivere una vita cristiana”?

Furono tutti d'accordo. Bill entrò da solo nella stanza da letto. Laddie era pallida e gonfia; sembrava davvero una donna con pochi giorni di vita. Bill si presentò.

Laddie disse: "Fratello Branham, io so che tu puoi dire alle persone ciò che non v'è con loro".

"Sì, signorina; con l'aiuto e la grazia di Dio, io posso".

"Fratello Branham, vuoi dirmi cos'è che non v'è in me? Loro non vogliono dirmelo".

"Sì, signorina". Con la mano sinistra prese la sua mano destra e sentì le vibrazioni del cancro, forti e mortali. "E' cancro", disse, "ma il vostro dottore me l'aveva già detto. Disse che morirete nei prossimi giorni. Siete pronta"?

Un calmo, bel sorriso piegò le sue labbra gonfie. "Fratello Branham, io sono pronta. Io sono una cristiana e non c'è niente tra la mia anima e il mio Salvatore. Ma io desideravo che la mia gente fosse salvata. Ho cercato di portarli a Cristo, ma non ci sono riuscita".

Bill accarezzò il dorso della sua mano e disse: "Forse questa è l'opportunità che lei voleva. Tutti loro l'amano molto. Tutti loro hanno promesso che se lei guariva, avrebbero servito Dio".

Inginocchiatosi al lato del letto Bill pregò, tenendo ancora la mano gonfia di Laddie. Dopo alcuni minuti le vibrazioni del cancro cessarono.

Laddie tremò e disse: "Fratello Branham, ho appena sentito qualcosa di freddo attraversarmi. Non so cosa mi sia successo. Ma mi sento differente. Io so che starò di nuovo bene".

“Sì, sorella Laddie”, Bill fu d'accordo. “Il Signore Gesù ha ucciso la vita di quel cancro”.

Gradualmente le condizioni di Laddie Myrick migliorarono. La sua famiglia chiamò questo, un miracolo, come pure gli amici, i vicini e il dottore. William Branham preferì chiamarla guarigione. Egli sapeva che un miracolo era differente dalla guarigione, anche se Dio era l'autore d'entrambi. In una guarigione Dio influenzava le leggi della natura per ristabilire la salute di una persona. Perciò una guarigione avviene nel tempo, in accordo con le leggi naturali della psicologia e della biochimica. Un miracolo, d'altra parte, accade istantaneamente, in una clamorosa sfida di tutte le leggi naturali. Per esempio quando il reverendo Shepherd venne nella linea di preghiera in Jonesboro con un grosso cancro sporgente dal suo collo, Bill sgridò il demone nel nome di Gesù e il cancro divenne immediatamente bianco, cadde dal suo collo sulla piattaforma rotolando fra i piedi di Bill. Il signor Shepherd s'inclinò lo raccolse, e lasciò la piattaforma rallegrandosi. Alcuni giorni più tardi lui venne avanti per testimoniare della potenza di Gesù Cristo, mostrando il cancro conservato in una bottiglia di alcol e mostrando a dito la cavità sul suo collo dove c'era stato il cancro. Quell'era assolutamente un miracolo – scientificamente impossibile, ma tuttavia lo era. D'altra parte il recupero di Laddie Myrick, per quanto miracoloso potesse sembrare, Bill lo chiamò una “Guarigione” perché ci vollero alcune settimane prima che lei fosse completamente ristabilita.

Dato che il risultato di una guarigione era spesso lo stesso di quello di un miracolo, Bill considerava buono l'uno quanto l'altro. Comunque, non tutti quelli che lavorarono con lui, la vedevano allo stesso modo. Il reverendo Kidson, che organizzò in Agosto le campagne di Bill in Canada, credeva che alcuni miracoli realizzati

all'inizio di ogni servizio di guarigione, avrebbero innalzato la fede di tutti nell'edificio. Così ogni qualvolta che le linee di preghiera erano formate prima in Saskatoon, Saskatchewan, poi in Edmonton Alberta, e infine in Calgary, il signor Kidson cercò di mettere in ogni linea di preghiera due o tre casi difficili che metteva in prima fila. Qualche volta era una persona muta, o qualcuno che era cieco o strabico, o qualcun altro gravemente infermo – i quali la cui guarigione sarebbe stata ben visibile alle persone e classificata come un miracolo.

All'inizio della campagna Branham in Calgary, Alberta, il reverendo Kidson decise di scoprire cosa sarebbe successo se la linea di preghiera fosse stata formata da sole persone inferme. Il venerdì sera, lo annunciò, dando inizio ad una "Linea dei miracoli". Kidson definiva "Infermo" chiunque avesse un'inabilità fisica esterna.

Quando Bill sentì del progetto della "Linea dei miracoli", si sentì irrequieto. L'ammonizione dell'angelo ritornò a lui, . Tu stai relegando troppo il dono di guarigione allo spettacolo dei miracoli". Aveva promesso a Dio che non avrebbe mai più sfidato le persone a portargli il caso peggiore che potessero trovare. Parlando con precisione, lui aveva mantenuto la sua promessa – lui non fece più quelle sfide. Tuttavia, sapeva che il fratello Kidson stava portando i casi peggiori al principio delle file e Bill non aveva obiettato. Cosa volle dire l'angelo precisamente con "Relegare"? Mentre Bill si chiedeva cosa fare, pensò a com'era emarginato quando era ragazzo. Ora lui aveva sostenitori e degli amici per tutto il paese, il fratello Kidson fra loro. Se il fratello Kidson aveva fiducia in lui, doveva ora togliergli quella fiducia? Bill decise che sarebbe andato avanti con questa "Linea dei miracoli" aspettando di vedere cosa sarebbe accaduto.

Quel venerdì sera in Calgary, Alberta, doveva esserci uno dei meeting cristiani più straordinari da quando Gesù camminò per la Galilea, "Guarendo ogni malattia e infermità fra le persone". Più di 600 persone entrarono nella "Linea dei miracoli". Bambini sordi udirono i loro genitori; occhi strabici si raddrizzarono e occhi ciechi videro la luce; gli zoppi camminarono di nuovo, gettando da parte grucce e bastoni; persone portate sulle barelle aiutarono a portare fuori le proprie barelle. Ogni persona che entrò nella linea di preghiera ricevette il suo miracolo. Dopo aver testimoniato di questo spettacolo stupefacente, chi poteva nell'auditorio dubitare che Gesù Cristo era vivo?

Un caso fu quello di un giovane ucraino di nome Bardanuck, che nacque con una gamba più corta dell'altra di 7 centimetri. Per compensare la differenza portava una scarpa con una suola elevatrice spessa di 7 centimetri. La sua fede era così grande che quando andò per la preghiera, portò un paio di scarpe nuove normali. Lui aveva allacciato insieme le scarpe nuove con i lacci e le aveva appese al collo. Dopo la preghiera, andò via, camminando con le scarpe nuove, lasciando il vecchio paio sulla piattaforma.

Un altro caso coinvolse un uomo di 33 anni con le braccia e le gambe avvizzite che l'avevano costretto su una sedia a rotelle per la maggior parte della sua vita. Sua madre lo portò in tutte le riunioni di Bill in Canada – prima a Saskatoon, poi ad Edmonton – cercando di farlo entrare in una linea di preghiera, ma senza successo. In Calgary i suoi fondi finirono. Lei pensò che avrebbe dovuto ritornare a casa sconfitta. Quando sentì il reverendo Kidson annunciare che venerdì sera ci sarebbe stata una "Linea dei miracoli" fatta di sole persone storpie e handicappate, lei impegnò la sua fede per avere abbastanza soldi per stare tutta la settimana.

Arrivò il venerdì sera e questo giovane aspettava il suo turno per la preghiera. Solamente una persona stava davanti a lui, una ragazza di nove anni che soffriva per un'incrinatura della spina dorsale. Donny Branham aiutò questa ragazza a salire i gradini della piattaforma.

Bill posò la mano sulla sua coscia e chiese al Signore Gesù di avere misericordia di lei. Lui sentì la mano diventare calda; poi gli sembrò come se un fiotto di energia corresse giù giù per la gamba della ragazza. Un momento dopo la spina dorsale della ragazza si drizzò facendo una serie di crepitii. Mentre il pubblico esplose con eccitamento e lodi, Bill posò la sua Bibbia in cima alla testa della ragazza facendola camminare avanti e indietro per la piattaforma. Lei bilanciò abilmente la Bibbia come una star di circo, la spina dorsale era perfettamente normale.

Ora toccava a questo giovane sulla sedia a rotelle. Donny Branham spinse il quadriplegico sulla piattaforma. Bill diede uno sguardo agli arti tremanti di quest'uomo ed il suo cuore balzò dentro lui.

Per 35 minuti lui implorò il Signore che liberasse quest'uomo dalla sua pietosa condizione. Finalmente Bill sentì il potere demoniaco vincolante uscire.

Anche il giovane lo sentì e lottò per muovere i suoi arti. Un braccio si alzò parzialmente; una gamba si scosse; poi l'altro braccio si mosse più in alto del primo. Si raddrizzò eccitato come se avesse nuova vita che si riversava nei suoi arti avvizziti, ma quella sera non si alzò dalla sua sedia a rotelle.

La sera seguente fu l'ultimo servizio in Calgary. Jack Moore aprì la riunione e condusse il servizio dei cantici, mentre Bill pregava dietro le quinte, aspettando di sentire il suo coro ricorrente, "Solo credi" che era sempre il suo segno per uscire. In questo sabato sera, il

reverendo Moore fece qualcosa che non aveva mai fatto prima, e non avrebbe mai fatto di nuovo – divulgò il segreto di William Branham, il lato di questo evangelista che il pubblico non aveva mai visto, ma che Jack Moore aveva visto da vicino per sette mesi. Moore descrisse come il reverendo Branham digiunava e pregava per giorni prima di ogni campagna e come lui si esauriva fino alla fine delle sue energie se pensava di poter essere di aiuto a qualcuno. Moore disse al pubblico come il reverendo Branham fosse guardingo riguardo ai soldi e come lui rifiutò di fare qualsiasi guadagno monetario dal dono che Dio gli aveva dato. Poi Moore descrisse alla folla come il reverendo Branham e la sua famiglia vivevano in una casa di due stanze senza impianto idraulico. Disse loro come le porte erano poveramente sigillate, e come d'inverno Meda Branham doveva mettere delle coperte intorno alle porte per non fare entrare il vento così che i suoi bambini non prendessero la polmonite. Poi Jack Moore chiese alle persone di dare una "Offerta amorevole" a questo coraggioso evangelista che lavorava esclusivamente per il loro beneficio, senza alcun pensiero per se stesso. Quest'offerta sarebbe servita al solo scopo di comprare una nuova casa al reverendo Branham. Le persone risposero generosamente dalla profondità del loro amore e apprezzamento.

Quando Bill arrivò alla piattaforma, lui non sapeva niente di questo. Ma sentì come le persone fossero cariche di fede. Prima che lui cominciasse la linea di preghiera, invitò il giovane che la sera prima era paraplegico, confinato in una sedia a rotelle, a venire avanti e dare la sua testimonianza. L'uomo camminò lentamente per il corridoio spingendo la sua sedia a rotelle davanti a se. Lui raccontò al pubblico di come un brivido freddo l'aveva attraversato quando William Branham pregò per la sua liberazione. Anche se la scorsa sera avesse fatto poco più che muovere i suoi arti, questa mattina lui mangiò e si rase da solo. Eccitato da questo cambiamento, continuò

ad esplorare i suoi limiti. A mezzogiorno lui poteva stare in piedi e muoversi a fatica per la stanza, tenendosi ai tavoli e alle sedie e le sue condizioni miglioravano ogni ora.

Quel sabato sera più di 2.000 persone vennero nella linea di preghiera. Con sentimento di colpa che afferrava i loro cuori, le persone non solo ricevettero guarigione, ma centinaia ricevettero la salvezza, liberandosi dai loro peccati per abbracciare Gesù Cristo come il Dio vivente.

La mattina seguente Bill fu stupito quando Jack gli disse quello che lui aveva fatto la sera scorsa e quanti soldi aveva raccolto per comprare una nuova casa a Bill. La prima reazione di Bill fu di rifiutare l'offerta. "Io non portai niente in questo mondo e certamente non porterò via niente. Io ora ho una casa, perché avrei bisogno di una nuova"?

Jack insisté. "Se non è per te, sarà per tua moglie. Non è corretto trattarla così, quando hai mezzi per fare meglio". "Ma io non ho i mezzi".

"Sì, li hai. Hai 28.000 \$. Sono tuoi, perché le persone te li ha dati".

"Oh, Fratello Jack, dovresti restituirli".

"Ora, come lo farò? Tutti sono andati a casa".

Bill dovette essere d'accordo su quell'argomento. Di malavoglia accettò l'offerta.

## Capitolo 39

### Colorado Rockies

**1947**

Alla fine delle campagne dell'estate 1947, William Branham non vedeva l'ora di tornare a casa, per vedere la sua famiglia e prendersi un grande, necessario riposo. Quando arrivò a Jeffersonville, scoprì che entrambi i lati del suo quartiere erano così congestionati di macchine che lui non fu in grado di trovare nemmeno un luogo per parcheggiare. Uno sguardo a casa sua gli diede la risposta. C'erano persone accalcate dappertutto, nel giardino anteriore e lungo i marciapiedi, seduti nelle loro macchine e in piedi sul portico. Tutti questi estranei evidentemente stavano aspettando che tornasse a casa. Bill non aveva abbastanza forza da fermarsi e parlar con loro. Andò dritto avanti.

Per cinque giorni Bill stette con una famiglia dalla sua chiesa, mentre rifletteva e pregava sul da farsi. Alla fine, alcuni diaconi del Tabernacolo Branham andarono a parlare con quelle persone, spiegando loro il bisogno che Bill aveva di riposo e solitudine. La folla si disperse e Bill andò a casa.

Era passato ormai oltre un anno da quando l'angelo del Signore gli aveva dato la commissione per portare un dono di guarigione Divina alle persone del mondo. I risultati di quella commissione stavano germogliando oltre i suoi sogni. In meno di un anno il suo ministero era balzato dal più umile inizio fino a toccare le vite di centinaia di migliaia di persone nell'America settentrionale. La crescita così esuberante non venne senza un pesante prezzo. L'impegno tremendo di un anno di sforzo continuo alla fine lo sopraffecce. Notti lunghe di preghiera, troppo poco sonno, il cambiamento continuo da una città

all'altra, contribuirono ad affaticarlo. Tuttavia sembrava esserci implicato qualcos'altro, qualcosa di spirituale che Bill faticava a comprendere.

Durante le campagne, quando la mano sinistra di Bill si gonfiava alle vibrazioni di un demone, era più che una semplice reazione fisica ad una malattia. Era una guerra spirituale. Anche se la potenza di Gesù Cristo si dimostrava sempre più grande, tuttavia questi demoni non andavano via senza una lotta. Bill sentiva l'impatto d'ogni battaglia. Quando le vibrazioni della malattia si fermavano, Bill sentiva andarsene parte della sua forza. Alla fine d'ogni servizio di guarigione barcollava, quasi inconscio. Il giorno seguente, non importa quanto avesse dormito, si sentiva ancora stanco. Poi, la seguente linea di preghiera serale sarebbe cominciata e Bill avrebbe passato altre quattro o cinque ore combattendo con i demoni, mentre lui pregava per gli ammalati. Egli non aveva nessun'opportunità di recuperare le forze e la sua condizione precaria peggiorava sempre.

Riconobbe che aveva bisogno di un'interruzione dal suo rigido orario. Forse se avesse preso un paio di mesi di vacanza, avrebbe potuto ricuperare il suo vigore. Bill passò quasi tutto il mese di settembre per progettare la sua nuova casa. Acquistò un appezzamento al 208 di Lane Ewing in Jeffersonville, poi assunse un imprenditore locale per fare la costruzione.

Bill evase anche alla sua corrispondenza. Passò molti giorni da solo nella sua grotta nei boschi, supplicando Dio in favore delle migliaia di richieste di preghiera che si erano accumulate in sua assenza. C'erano anche centinaia di lettere provenienti da ministri che gli chiedevano di andare a tenere campagne di guarigione nelle loro zone. Evidentemente non poteva accoglierle tutte. Così Bill più che pregava al riguardo, più gli piaceva un'idea che Gordon Lindsay gli aveva proposto molti mesi prima.

Il reverendo Lindsay gli aveva offerto di organizzare un giro da una parte all'altra della costa Nordovest del Pacifico. Lindsay suggerì che queste riunioni fossero organizzate con un concetto nuovo e ardito. Giudicando che l'unico ministero di Bill avrebbe attirato cristiani da un'ampia gamma di denominazioni, il reverendo Lindsay volle riunire tante denominazioni diverse quanto il più possibile, in una sola cooperazione di sponsor. L'idea stimolò Bill perché sin da quando incontrò l'angelo che gli diede il mandato, aveva sperato che il suo ministero potesse aiutare ad unificare la frammentata comunità cristiana. Pensò alla visione che lui aveva visto nel 1933 dove stava tra due frutteti, raccogliendo mele e susine da entrambi i frutteti. Fu quando il Signore gli aveva detto, "Fai l'opera di evangelista". Bill aveva sempre pensato che volesse intendere che lui avrebbe dovuto predicare il Vangelo a tutte le denominazioni e mai unirsi ad un singolo gruppo. Quindi fu felice di lasciare che il reverendo Lindsay organizzasse una serie di raduni sulla costa nordovest del Pacifico per la prima parte di novembre.

Nell'ottobre del 1947, Bill prese una vacanza. Recatosi all'ovest del Colorado, affittò due cavalli da soma e cavalcò su in alto, nelle Montagne Rocciose per passare alcune settimane cacciando, ed aver comunione con il suo Creatore. Anche se l'anno precedente era stato a contatto diretto con migliaia di persone, nel suo cuore rimase un uomo del deserto. Qui fra le alte valli e le elevate vette delle montagne del Colorado, poteva passeggiare libero dalle folle e dai pressanti problemi. Le gelide mattine attorno ad un fuoco di bivacco lo rinvigorirono ed i caldi pomeriggi, con le loro tenui brezze che bisbigliavano tra i pini calmarono i suoi nervi logorati.

Un giorno Bill localizzò un paio d'aquile dorate appollaiate su un'alta sporgenza, sul lato di una montagna. Le studiò attraverso il suo binocolo, ammirando la loro selvaggia bellezza. Alla fine

allargarono le loro ali, si lanciarono dalla sporgenza, presero la brezza, e volarono in alto lungo il fianco della rupe. La loro forza e la grazia risvegliarono qualcosa nel profondo dell'anima di Bill.

Quella notte, alla luce del fuoco del bivacco, Bill guardò nella sua concordanza, la parola "Aquila" e seguì le referenze nella sua Bibbia. Un particolare passaggio lo affascinò in Esodo 19:4, Dio comparava il ministero di Mosè alle ali di un'aquila. Perché Dio dovrebbe comparare il Suo profeta ad un'aquila? Forse perché un'aquila può volare più in alto e vedere più lontano di qualsiasi altra creatura sulla terra. Sì, così erano chiamati tutti i profeti di Dio. Il Signore gli diede un'abilità per andare più in alto e vedere più lontano nei reami spirituali più che a chiunque altro, permettendogli di vedere il passato e il futuro, così come la verità e la falsità.

Bill aveva visto delle porzioni di futuro – e quelle visioni risultarono sempre vere. Significava che lui aveva qualcosa in comune con Mosè? Quando incontrò l'angelo nella sua caverna, l'angelo gli disse: "Come al profeta Mosè furono dati due segni per provare che lui era mandato da Dio, così anche a te saranno dati due segni".

Bill aprì in Esodo 3 e lesse dove Dio incontrò il pastore Mosè, comandandogli di portare un messaggio di liberazione agli israeliti, ancora schiavi in Egitto. In Esodo 4 Bill lesse:

"Mosè rispose e disse: «Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: "Il SIGNORE non ti è apparso"».

Il SIGNORE gli disse: «Che cos'è quello che hai in mano?» Egli rispose: «Un bastone».

Il SIGNORE disse: «Gettalo a terra». Egli lo gettò a terra ed esso diventò un serpente; Mosè fuggì davanti a quello.

Allora il SIGNORE disse a Mosè: «Stendi la tua mano e prendilo per la coda». Egli stese la mano, lo prese ed esso ritornò un bastone nella sua mano.

«Farai questo», disse il SIGNORE, «affinché credano che il SIGNORE, il Dio dei loro padri, il Dio d'Abrahamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe ti è apparso».

Il SIGNORE gli disse ancora: «Mettiti la mano nel petto». Egli si mise la mano nel petto; e, quando la tirò fuori, ecco che la mano era lebbrosa, bianca come la neve.

Il SIGNORE gli disse: «Rimettiti la mano nel petto». Egli si rimise la mano nel petto; e, quando la tirò fuori, ecco che era ritornata come il resto della sua carne.

«Avverrà», disse il SIGNORE, «che, se non ti crederanno e non daranno ascolto alla testimonianza del primo segno, crederanno a quella del secondo».

Evidentemente Dio sapeva come sarebbero stati esitanti gli israeliti nel credere che Mosè fosse un profeta inviato dal grande "Io Sono". Quei due segni soprannaturali erano specificamente progettati per entusiasmare e convincere. Chiaramente nessun uomo poteva fare tali cose da se stesso. I segni manifestavano la potenza di Dio.

Come Mosè, Bill aveva così guardato alle proprie inadeguatezze quando l'angelo gli disse che lui doveva portare un dono di guarigione alle persone del mondo. Come a Mosè, anche a lui fece una promessa di due segni per rivendicare la sua commissione. Guardò la sua mano sinistra. Sera dopo sera nelle riunioni lui vedeva il dorso della sua mano gonfiarsi alle vibrazioni di varie malattie.

Dopo che Gesù cacciava i demoni, Bill osservava il dorso della mano ritornare normale! Non fallì mai. Ma, cosa ne è a riguardo del secondo segno? L'angelo disse: "Se resterai umile e sincero, avverrà che tu sarai in grado di dire per visione i segreti dei cuori. Allora le persone dovranno crederti". Che cosa significa? Quando avverrà?

Bill sistemò un altro tronco nel fuoco e si accovacciò contro un albero, mentre si chiedeva quali altri paralleli c'erano tra la vita di Mosè e la sua. Quando Dio usò Mosè per liberare i figli d'Israele dalla prigionia in Egitto, Egli si rivelò in una Nube di giorno ed in una Colonna di Fuoco la notte. Sicuramente Dio era apparso in molte forme diverse durante la storia, sebbene, la Nube e la Colonna di Fuoco sembrano essere le due più comuni coperture. Infatti, era il Signore nella forma di una Colonna di Fuoco quando aveva attirato l'attenzione di Mosè nel deserto, quando vide un cespuglio ardente, ma il cespuglio non si consumava. Potrebbe essere quella Colonna di Fuoco la stessa stella che condusse gli uomini saggi dalla Persia a Betlemme, dove loro trovarono Gesù, il bambino Re? Senza alcun dubbio era la Luce accecante che convertì Saulo di Tarso nell'apostolo Paolo, quella Colonna di Fuoco era la stessa Luce che era apparsa nella baracca, quella mattina che era nato? Era anche la stessa stella ardente che era apparsa sopra di lui, quando battezzò i suoi primi convertiti nel 1933? Era la Luce che apparve nella caverna la sera, quando incontrò l'angelo? Quell'angelo uscito fuori dal mezzo di una Colonna di Fuoco. Precisamente, quale collegamento c'era tra quella Colonna di Fuoco e l'angelo del Signore? Ogni volta che l'angelo visitava Bill in forma umana, quella Luce sovrannaturale roteava alcuni centimetri sopra la testa dell'angelo.

Pensando all'angelo del Signore, Bill improvvisamente si sentì turbato. Il primo anno del ministero di guarigione di Bill, l'angelo gli era apparso frequentemente. Ora erano passati sei mesi dall'ultima

visita dell'angelo. Bill non aveva visto l'angelo fin da Vandalia, Illinois, quando l'aveva avvertito contro il mettere troppa enfasi sui miracoli. Bill non ebbe più visite dell'angelo. Perché era assente? C'era ancora qualcosa di sbagliato?

## Capitolo 40

### La grande prova

**1947**

Nel Novembre 1947, William Branham cominciò il suo giro sulla costa nordovest del Pacifico con una campagna di guarigione di quattro giorni in Vancouver, Columbia britannica. La cooperazione fra i ministri locali oltrepassò qualsiasi cosa che Vancouver avesse mai visto tra le chiese denominazionali. Ogni sera il grande auditorio civico era gremito. Sera dopo sera i servizi di guarigione furono straordinari. Un evangelista locale, Ern Baxter fu entusiasta, così come pure Jack Moore e Gordon Lindsay che cancellarono tutti i loro impegni in modo da poter seguire le campagne di Branham da città in città.

Poi Bill si fermò a Portland, Oregon. Come in Vancouver, centinaia di ministri locali cooperarono per una buona riuscita alle riunioni in Portland. Alla prima sera 7.000 persone passarono attraverso le porte dell'auditorio, prima che il maresciallo dei vigili del fuoco ordinasse di chiudere le porte. Migliaia di persone rimasero fuori.

Alla terza sera della campagna di Bill in Portland, Satana tentò di distruggerlo. Gordon Lindsay dirigeva tutti nel coro preferito di Bill "Solo credi, solo credi, tutto è possibile, solo credi", – Bill salì sulla piattaforma. Dopo aver salutato il pubblico, li incoraggiò a credere in Dio per la guarigione e i miracoli. Mentre parlava, notò un grande uomo in abito grigio che camminava animatamente per il corridoio centrale procedendo verso la pedana. Quando quest'uomo salì i gradini del palco, Bill pensò che dovesse essere un usciere che portava un'importante comunicazione. Forse qualcuno era svenuto o aveva avuto un attacco cardiaco ed aveva bisogno di una preghiera.

Quando l'uomo arrivò sul palco, Bill poté vedere che c'era qualcos'altro che non andava...

Il grande uomo si fermò. I suoi occhi roteavano selvaggiamente avanti e indietro, guardando prima all'auditorio affollato, poi ai 300 ministri seduti sul palco. Alla fine si concentrò sul piccolo predicatore dietro al pulpito. L'uomo aggrottò le ciglia. Muoveva la mascella avanti e indietro, stridendo i denti. Entrambi i pugni chiusi rabbiosamente come se volesse usarli. Avanzò pesantemente, ringhiando: "Tu ipocrita. Tu serpente nell'erba ti farò vedere io quanto sei uomo di Dio, ti spezzerò ogni osso del tuo piccolo corpo mingherlino".

Senza dire una parola, Bill si girò per affrontare la minaccia. Il grande uomo sembrava ben disposto ad eseguire la sua minaccia. Era alto circa 2 m. e pesava almeno 110 – 120 chilogrammi. In contrasto, il peso di Bill era sceso a 53 chilogrammi. Il braccio di quest'uomo selvaggio sembrava più largo della coscia di Bill.

Lentamente l'uomo si avvicinò. Due poliziotti uscirono dalla folla per fermarlo, ma Bill, ignorando la sua paura, li fermò dicendo: "Questo non è un affare tra carne e sangue. È tra le potenze spirituali".

Di malavoglia i due ufficiali indietreggiarono guardando, mentre il maniaco continuava il suo lento, deciso ritmo. L'uomo ringhiò: "Impostore, che ti fai passare per servitore di Dio. Io farò vedere a queste persone che non sei altro che un bugiardo. Ti butterò giù a calci in mezzo a loro.

Il grande uomo avanzò fermanosi a 2 metri da Bill. Era così alto che Bill doveva guardare in su per vedere la sua faccia. Silenziosamente Bill pregò: "Caro Dio, l'unica speranza che io ho, è in Te".

Lui sentì un suono familiare come di un vento impetuoso, whoosssh, poi sentì la presenza dell'angelo del Signore avvicinarsi. Immediatamente la paura di Bill svanì, sostituita da un profondo amore.

Il maniaco ripeté la sua minaccia: “Tu ingannatore, io ti romperò ogni osso del tuo fragile, piccolo corpo”. I muscoli fletterono, mentre i suoi pugni si strinsero.

Bill pensò: “Povero individuo, è fuori di mente. Non sa quello che sta facendo”. Poi Bill aprì la bocca, volendo dire: “Io non lo farei, amico”, ma le parole che vennero fuori dalla sua bocca furono diverse. Senza volerlo, Bill disse: «Così dice il Signore». “Poiché tu hai sfidato lo Spirito di Dio, questa sera tu cadrai ai miei piedi, inchinato al Nome del Signore Gesù Cristo”.

Il grosso uomo sputò direttamente in faccia a Bill un grosso grumo di saliva e muco. Quindi ringhiò: “Tu grosso ipocrita, ti farò vedere io su quali piedi cadrò”. Face un passo avanti, tirò indietro un pugno, pronto per colpire.

Sommessamente Bill disse: “Satana, esci da quest'uomo”.

Il braccio del maniaco, tirato indietro pronto per colpire, rimase rigido come una statua. I suoi occhi si gonfiarono, la bocca si aprì e la sua lingua si scuoteva senza controllo. Piagnucolò come un cane frustato mentre i suoi occhi rotolavano indietro nelle orbite e precipitò a terra inconscio. La sua testa si abbatté sulle scarpe di Bill, mentre allo stesso tempo un braccio si avviluppò dietro ai piedi di Bill così strettamente che non poteva più muoversi.

Entrambi i poliziotti corsero avanti e s'inginocchiarono vicino all'uomo inconscio. Un poliziotto alzò lo sguardo e chiese: “Cos'è successo? È morto”?

“No”, rispose Bill. “Era Dio che mostrava la Sua potenza a quel diavolo per farlo chinare davanti a Lui, ciò è tutto”.

“Ritournerà a posto – qui su? Il poliziotto indicò la sua testa.

“No, signore”, rispose Bill. “Se lui fosse disposto a rinunciare a quello spirito, esso non ritornerebbe. Ma lui pensa di aver ragione. Adora quello spirito, così lo prenderà di nuovo. Lo togliereste dai miei piedi”?

Gli ufficiali sciolsero la presa del braccio dell’uomo e lo trascinarono indietro. Altri uomini li aiutarono a portarlo via dal palco. Prima di andare via, uno dei poliziotti disse: “Io conosco quest’uomo, so chi è. Lui ha avuto molti contrasti con la legge per aver disturbato i servizi religiosi. Fu messo in un istituto ma scappò. Noi abbiamo un mandato per il suo arresto. Proprio ieri ruppe la mascella di un uomo, lo colpì così sodo che lo sbatté fuori nella strada. Sembra che questa sera finalmente abbia incontrato il suo degno avversario”.

Ritornando al pulpito, Bill si rivolse al pubblico. “Come potete vedere, il nostro Padre Celeste ha tutta la potenza in cielo e in terra”... Un uomo ammalato, steso sulla barella vicino alla piattaforma, gridò: “Sì, è vero! Lui mi ha guarito”! – e saltò fuori dalla barella. Dall’altra parte dell’edificio un uomo appoggiato alle stampelle gridò, “Egli ha guarito anche me”! Gettò da parte le grucce e corse giù per la navata su due buone gambe. Un uomo balzò fuori dalla sedia a rotelle gridando: “ Anch’io”! Da quel momento la potenza di Dio divampò attraverso l’edificio, toccando ogni cuore aumentando la fede per credere alla guarigione o ad un miracolo dell’Onnipotente.

Il giro turbinoso di Bill attraverso il Nordovest del Pacifico finì in Ashland, Oregon, 15 giorni dopo. Gordon Lindsay scrisse al

riguardo, dicendo: “Nei 14 giorni di riunioni, con solo una piccola pubblicità sui giornali, circa 70.000 persone udirono il Vangelo di guarigione, e minimo 1.000 di loro erano ministri”.

Alla fine di novembre del 1947, Bill volò a Phoenix, Arizona, per tenere tre riunioni, il venerdì, il sabato e la domenica sera. Una volta in Phoenix, Bill venne a sapere che i ministri organizzatori, impressionati dalle notizie di Calgary, avevano programmato una loro "Linea dei miracoli" per la domenica sera. Avendola già fatta una volta, Bill si sentiva tranquillo nel rifarla nuovamente.

Un'ora prima che cominciasse il servizio del venerdì sera, Bill stava pregando in una piccola stanza dietro il palco, quando improvvisamente l'angelo del Signore gli apparve. Come sempre, l'angelo aveva le sue mani incrociate sul petto, e sopra di lui circolava quel fuoco soprannaturale. L'angelo era fermo e non parlava. La sua faccia di solito era austera, ma questa volta era corruciata e minacciosa. Spaventato, Bill gridò di paura crollando con la faccia a terra. Udendo quel grido, Gordon Lindsay si precipitò nella stanza per vedere cosa stesse succedendo. Istantaneamente, l'angelo svanì come un vapore e sparì.

Per i due giorni seguenti Bill fu inquieto a motivo di quella visita. Come mai non aveva visto l'angelo negli ultimi sette mesi? Perché l'angelo era apparso ora? E perché l'angelo non aveva parlato? Era arrabbiato? Bill non poteva dimenticare l'espressione minacciosa dell'angelo.

Ogni sera, in Phoenix, Bill predicò per mezz'ora prima di chiamare la linea di preghiera. Il suo soggetto era sui figli d'Israele nel deserto, in cammino verso la Terra Promessa. La domenica sera con la folla ansiosa che aspettava di vedere la “Linea dei miracoli”, Bill prese il suo testo da Numeri al capitolo 22, dove Dio disse al falso profeta

Balaam di non andare con il principe Balak a maledire Israele. Balaam continuò a chiedere a Dio se poteva andare lo stesso, finché Dio gli disse che poteva. Poi l'angelo del Signore incontrò Balaam sulla via e lo avrebbe ucciso se la sua asina non gli avesse salvato la vita tre volte, spostandosi di lato.

Mentre Bill condannava Balaam per aver disobbedito al primo ordine di Dio, gli venne in mente all'improvviso di essere colpevole della medesima colpa. Non gli aveva già detto Dio che metteva troppa enfasi sui miracoli? Poteva essere per questo che l'angelo gli era apparso due sere prima? Era per avvertirlo che stava disobbedendo al Signore permettendo di continuare queste "Linee dei miracoli"? Bill si sentì indebolire dentro, pensò che le ginocchia potessero piegarsi. Aggrappandosi al pulpito, cercò di continuare il suo sermone, ma la sua coscienza colpevole lo condannava così tanto che dovette fermarsi.

Mentre la "Linea dei miracoli" si formava lungo il corridoio da un lato della chiesa, Bill pregò silenziosamente, "Padre Celeste, se io ho sbagliato e non è la Tua Divina volontà di concentrarmi sui miracoli, per favore mostramelo chiaramente. Se qualche persona che passa la linea questa sera non sarà guarita, allora saprò che sono fuori della Tua volontà, e mai più lascerò a chiunque di portare prima i casi peggiori o formare un'altra" «Linea dei miracoli».

Una madre con la figlia salirono per prime. Bill chiese alla ragazzina dove viveva, ma lei non rispose. "È dura di orecchi", spiegò la madre. "Per questo l'ho portata questa sera". Alzando la voce, Bill chiese di nuovo alla ragazza dove viveva. Questa volta la ragazza rispose, "California".

Afferrando la mano destra della ragazza, Bill sentì il formicolio delle vibrazioni nella sua mano sinistra. Lei ha avuto un'infezione che le

ha rotto il timpano, o un'escrescenza impedisce la funzione dell'orecchio, perché le vibrazioni indicavano che in qualche modo una vita demoniaca stava causando il problema. Quando Bill sgridò il diavolo nel Nome di Gesù Cristo, le vibrazioni cessarono.

Lasciando la mano, Bill disse: "La ragazza è guarita". Poi provò a parlare con lei. Ma lei non rispose. Ciò era strano. Bill alzò la voce ma nessuna replica. Egli dovette battere le mani insieme tre volte prima che lei finalmente accennasse col capo che poteva sentirlo. Invece di sentire meglio, sembrava sentisse peggio. Allarmato, Bill prese di nuovo la mano di lei. Le vibrazioni pulsavano, più forte di prima.

Per la seconda volta Bill scacciò il diavolo nel Nome del Signore Gesù Cristo. Sembrò andare via più restio della prima volta, Bill constatò che era andato via perché la mano si gonfiò e le vibrazioni cessarono. Ma appena provò a parlare con lei (teneva ancora il suo polso) la sua mano si gonfiò di nuovo e le vibrazioni tornarono più forti che mai. Peggio di tutto, lei ora non sentiva niente, non importava quanto forte Bill gridasse. Questa sfortunata ragazza da dura d'orecchi era diventata completamente sorda! Scosso e confuso, non sapeva che altro fare eccetto che lasciar stare la ragazza e proseguire con un altro caso. Prossimo nella linea venne un uomo anziano il quale disse che anche lui era duro di orecchi. Bill disse a voce alta: "Signore, lei crede", l'uomo fece cenno di sì con il capo e chinò la testa. Bill prese la mano dell'uomo. Non c'era nessuna vibrazione, ciò significava che il suo problema non era causato da un demone – probabilmente erano solo dei nervi morti. Dopo la preghiera per la guarigione nel Nome di Gesù, Bill chiese con voce normale, "Ora signore, può sentirmi"? L'uomo, che aveva ancora la testa chinata e gli occhi chiusi, non rispose. Bill alzò la voce e chiese di nuovo. Ancora nessuna risposta. Bill batté le mani più forte che

potè. L'uomo non si mosse. Anche lui era diventato completamente sordo!

Con il terrore che lo invadeva. Bill capì che il dono di guarigione non stava operando come il solito. Cosa poteva fare da se stesso? Senza la presenza dell'angelo del Signore accanto a lui sulla pedana, lui era senza aiuto come qualsiasi altro. Era come Si sentiva Sansone dopo che Dalila gli aveva tagliato i capelli e lo lasciò debole ed indifeso di fronte ai Filistei? Davanti a quella folla ansiosa, Bill si sentì sciocco... e vergognoso... e condannato. L'unica cosa che poteva fare ora era di confessare il suo peccato al pubblico e chiudere il servizio.

Quella notte Bill non potè dormire. Nel buio si tormentò per la sua follia. Come aveva potuto mai essere così sfacciato da aver sfidato le persone: "Portatemi il vostro peggior caso ed io vi garantisco che Gesù Cristo compirà un miracolo davanti ai vostri occhi"? Gesù non aveva mai fatto una tale sfida. Infatti, la Bibbia dice che Gesù non potè fare nessuna grande opera a motivo dell'incredulità della gente. Se ciò era così per il Figlio di Dio, che ne sarebbe dei Suoi seguaci?

Ora Bill comprese com'era stato antis scritturale nell'asserire che tutti potessero essere guariti, sia che quella persona credesse oppure no. Veramente, egli aveva cessato di fare quella sfida, dopo l'avvertimento dell'angelo a Vandalia, Illinois; ma però aveva permesso ai suoi cooperatori di mettere i casi peggiori all'inizio della linea di preghiera, così che l'assemblea potesse vedere compiersi i miracoli all'inizio di ogni servizio. Inoltre aveva permesso loro di formare le loro così chiamate "Linee dei miracoli". Bill non aveva obiettato perché sapeva che Dio poteva guarire ognuno da qualsiasi cosa. Ma proprio perché Dio può fare qualcosa, non significa che sia la Sua volontà di farlo. L'apparizione dell'angelo dello scorso venerdì sera era stato il secondo avvertimento.

Bill, aveva sempre condannato Balaam così duramente e era nella stessa sua condizione! Balaam aveva disobbedito a Dio a motivo dell'amore per il denaro. Nel caso di Bill, egli sapeva che non era l'amore per il denaro che l'aveva spinto a disobbedire; era la sua comprensione per le persone. Non importa qual è la ragione, è sempre sbagliato disobbedire al Signore.

La mattina, con lo sguardo annerito e scoraggiato, Bill s'imbarcò sull'aereo per il suo prossimo appuntamento in Long Beach, California. I suoi pensieri ancora lo tormentavano e lo palesava. L'hostess venne giù per il corridoio e gli chiese: "Cosa c'è che non va, signore"? Lui non poté rispondere. Come aveva fatto a capirlo? Perché aveva mancato di obbedire al Signore, Bill ora temeva che Dio gli avesse tolto il dono di guarigione.

Quando Bill atterrò in Long Beach, alcuni ministri lo portarono di corsa nella sua camera dell'albergo. Non ci volle molto a questi uomini di percepire la sua tristezza. Bill condivise con loro il suo peso insopportabile e la sua preoccupazione.

Uno di questi ministri era Ern Baxter che ora si trovava nella particolare posizione di incoraggiare l'uomo per il quale era venuto da lontano per vederlo. "Fratello Branham, io posso assicurarti che il «dono di guarigione» non se n'è andato da te. Romani 2: 29 dice che i doni e le chiamate di Dio sono senza pentimento', significa che non sono basati sulle nostre azioni. Dio non sarebbe fedele se riprendesse il dono. Non puoi perderlo. Sansone dormì tutta la notte con una prostituta, ma la sua forza non lo lasciò. Il giorno seguente strappò via le porte della città e le portò in cima al monte. E anche sebbene i Filistei tagliarono i capelli di Sansone e la sua forza lo lasciò per un periodo, i suoi capelli ricrebbero e la sua forza ritornò. Ricordi come Mosè colpì la roccia quando Dio gli disse solo di parlare ad essa? Le acque fluirono ugualmente. Fratello Branham, qualsiasi errore hai

fatto, su quelli Dio tratterrà con te personalmente; ma il "dono di guarigione è sempre lì".

Gli argomenti di Baxter sembravano buoni ma in ogni modo Bill aveva difficoltà nel credere che si applicassero a lui. Si sentiva così vuoto, così solo, completamente abbandonato da Dio. Era l'inferno in terra. Come poteva sopportarlo? Come poteva vivere, sapendo di aver mancato verso Dio così miserabilmente? C'era un solo modo per sapere se era condannato o no. Ed era d'aspettare di finire il prossimo servizio di guarigione come programmato. La campagna di Long Beach era stabilita incominciando da mercoledì 3 Dicembre per 3 sere consecutive. Mercoledì sera in chiesa Bill spiegò al pubblico come aveva disubbidito al Signore, enfatizzando sui miracoli di guarigione. Disse loro che non era sicuro se il dono di guarigione fosse ancora con lui o no, ma che presto lo avrebbe scoperto. Mentre stava chiamando la linea di preghiera, il sudore inumidiva i suoi palmi e gli bagnava il colletto, ed un nodo gli stringeva lo stomaco.

Una donna si avvicinò con una ragazza di dieci anni al suo fianco. I nervi di Bill si tesero per l'aspettazione mentre prendeva la mano destra della ragazza nella sua sinistra. Le vibrazioni lo colpirono forte e distintamente, intorpidendo la sua mano come una scossa elettrica, fremendo sul suo braccio fino al cuore. Bill si sentì sollevato. Almeno questa parte del dono era ancora operante. La domanda rimase: avrebbe Dio onorato la sua preghiera per questa ragazza bisognosa? Bill studiò il modello delle pustole bianche sul dorso della sua mano gonfia. "La ragazza è sia sorda che muta", disse: "E lei ha anche la tubercolosi. Tutti pieghino la testa e preghino con me". Sommessamente Bill pregò: "Caro Gesù", per favore perdonami per la mia stupidità. Per favore non permettere che i miei errori impediscano la guarigione di questa ragazza". Poi,

raccogliendo tutto il suo coraggio, affermò: “Tu, spirito sordomuto e demone della tubercolosi, esci da questa ragazza nel Nome di Gesù Cristo”.

Questa era la vera prova. Bill trattenne il respiro. Sì, si stava verificando! Con grande sollievo e gioia di Bill, le vibrazioni si fermarono e il gonfiore tornò normale. Anche se lui sapeva che la tubercolosi se n’era andata, il pubblico non poteva vederlo. Così Bill chiese alla ragazza: “Puoi sentirmi”? I suoi occhi si spalancarono con eccitazione e lui comprese che lei poteva sentirlo. Bill disse lentamente, “Amen”. La ragazza provò a ripetere il suono, ma uscì fuori un suono come “eh-eeee”. Bill disse chiaramente, “Amen”! La ragazza provò di nuovo, “Eh-zi”. Bill disse, “Papà”. Lei ripeté il movimento delle labbra con un suono come “paappii”.

La fede sommerse il pubblico come un fuoco al vento. Nelle ore seguenti, avvennero miracoli e guarigioni ovunque nell’edificio. L’insegnante di una scuola locale per muti portò nella linea cinque bambini nati sordomuti. Tutti i cinque bambini ricevettero il loro udito e la loro favella. Un uomo paralizzato su una barella, guarì. Molti zoppi lasciarono cadere le loro grucce ed altri saltarono fuori dalle sedie a rotelle per correre nell’edificio lodando Gesù Cristo. Pressione alta, glaucomi, asma, ulcere e cancro – tutto si arrese alla fede delle persone.

Giovedì sera, quando Bill iniziò la linea di preghiera, un ragazzo avanzò zoppicando con le gambe legate con delle cinghie ad un apparecchio ortopedico per la polio. La madre venne con lui e disse, “Fratello Branham, se lei vuol dire solo una preghiera per lui”.

“Va bene, sorella. Ora Lei non vuole” –

Lei l'interruppe. "Io non desidero un miracolo. Io desidero che lei preghi. Posso credere in Dio da me stessa per la guarigione di mio figlio".

Con una semplice preghiera, Bill chiese a Gesù Cristo di guarire il ragazzo storpio. Venerdì sera questo stesso ragazzo venne in chiesa camminando con la protesi ortopedica penzolante sulle spalle. Tenendo l'apparecchio alzato per farlo vedere al pubblico, il ragazzo testimoniò che Gesù opera ancora miracoli.

Quella sera, l'ultima sera di Bill a Long Beach, volle pregare per il maggior numero di persone possibile. Perciò invece di discernere le infermità per mezzo del dono nella mano, fece una "linea veloce", ove lui offriva una corta preghiera generale, mentre le persone passavano oltre a lui. In quel modo poté pregare per centinaia di persone l'ora. Per quanto si muovesse rapidamente, la linea di preghiera era ancora troppo lunga per un uomo che non aveva avuto tregua per un anno e mezzo e che non aveva dormito abbastanza da molti giorni. Dopo avere pregato per circa 3.000 persone, con ancora un centinaio che aspettavano il loro turno Bill crollò, inconscio.

Sabato mattina, ancora debole e tremante, Bill prese un autobus per ritornare a Phoenix. Voleva dire alle persone che Dio l'aveva perdonato. La domenica disse alla chiesa: "L'ultima volta che io fui su questo pulpito ero un uomo condannato e ho sentito la Sua Presenza lasciarmi e compresi come ero indifeso senza di Lui. Oggi la grande prova è terminata. Io gli permetterò di essere per me una pietra angolare, (invece di una pietra d'inciampo), che m'insegni meglio le vie del Signore e che io possa vivere più vicino a Lui. Mentre vivo più vicino a Lui, posso aiutarvi di più, ed essere guidato dal Suo Spirito. Io voglio ringraziare Dio per avermi ridato il dono di guarigione e per un miglior successo nel pregare per gli ammalati (sin dalla penultima domenica), come non succedeva da tanti mesi. È

ritornato più benedetto della prima volta”. Poi Bill spiegò perché la sua sfida era sbagliata. “Io feci questa asserzione che non c’era malattia, non importava quale fosse, che avrebbe potuto opporsi alla mia preghiera; e nessuna afflizione, indifferentemente da quanto grave potesse essere, ma sarebbe guarita se io avessi preso tempo per pregare per quella persona. Mi avete sentito menzionarlo dappertutto. E quello è anche vero... Ma ero io che lo stavo facendo. Io stavo togliendolo dalle persone. Anche voi avete qualcosa da fare. Come quando Gesù disse a Maria e a Marta di togliere via la pietra. Voi stessi dovete far qualcosa — andate, credete e voi avrete la guarigione.

## Capitolo 41

### L'associazione con Bosworth

**1948**

Verso la metà di Gennaio del 1948, William Branham ricevette una telefonata da David Walker, il predicatore adolescente che aveva incontrato a Long Beach, California, 10 mesi prima.

“Salve, Fratello Branham, io sto chiamando da Miami, Florida. Ho appena incominciato due settimane di riunioni di risveglio qui, ma non procede bene. “Oh, cosa c’è che non v’è”?”

“Io ho una tenda che terrà approssimativamente 2.500 persone, ma finora sta venendo ogni sera solo una manciata di persone. È imbarazzante”.

“Ciò è strano”. Sapendo come abilmente questo ragazzo poteva predicare, Bill fu sorpreso che le riunioni del piccolo David fossero così poco frequentate. “Hai un’idea di che cos’è che tiene la gente lontana”? “Penso che sia la gelosia e il sospetto fra i leader della chiesa di quaggiù. Appena loro sentirono che stavo venendo, ogni chiesa in città ha avuto improvvisamente il loro proprio «ragazzo predicatore». È difficile da credere, ma ogni giorno ci sono due pagine complete nei giornali di Miami che reclamizzano tutti i revival con la partecipazione di «ragazzi predicatori». Loro sono spaventati dal pensiero che se qualcuno della loro gente viene a sentirmi, è probabile che li perdano”.

“Quella è una vergogna”, disse Bill. Lui sapeva di come la minima gelosia poteva affliggere i Leader della chiesa. “È brutto che i Cristiani non possano stringersi insieme più vicini nell’amore di Cristo”.

“Certamente”. Il piccolo David fece una pausa, poi venne al motivo della sua chiamata: “Fratello Branham, puoi venire a Miami a darmi una mano”? Bill si ricordò di una sera di marzo in Long Beach quando questo ragazzo evangelista gli aveva fatto un favore. “Sicuro, verrò”.

Preso il primo treno per il sud, Bill si sistemò per un lungo viaggio. Mentre passava attraverso il Tennessee, sentì l’angelo del Signore che si avvicinava. I peli del collo di Bill gli prudevano dalla paura. Nonostante avesse incontrato quest’angelo molte volte nei 21 mesi passati, Bill non si era ancora abituato alla sua presenza soprannaturale. Il terrore si placò nel momento in cui entrò in una visione. Il chiasso dei passeggeri diminuì ed il rumore delle ruote del treno si affievolì. Presto la carrozza passeggeri scomparve completamente...

Bill si trovò in un paese collinoso, verde, con alti cedri e cosparso di pietre che si sovrapponevano l’una all’altra in lunghe lastre. La sua attenzione fu attratta da un giovane ragazzo, tra gli otto e dieci anni che giaceva curvo ed immobile sul lato di una strada. Il ragazzo sembrava morto. Bill gli si avvicinò abbastanza da vederne i particolari – aveva il naso piatto, occhi marroni, e capelli castani spettinati e maltagliati, come se fossero stati tagliati da mani non esperte. Era malvestito, in una foggia straniera, calzettoni fino al ginocchio e calzoni alla zuava, con i grandi bottoni d’ottone fin sulla cintura. Ci doveva essere stato un incidente perché la faccia del ragazzo era graffiata e sfigurata ed i suoi vestiti erano lacerati. Una scarpa era ancora allacciata al suo piede, ma l’altra mancava. Bill non poteva vedere in lui alcun segno di vita.

Mentre Bill, stava chiedendosi cosa significasse tutto questo, l’angelo del Signore si spostò accanto a lui sulla sua destra, e gli chiese: “Può vivere il ragazzo”?

Bill rispose: “Non lo so, signore”.

Ora l'angelo gli si mise davanti mostrando a Bill come doveva inginocchiarsi davanti a quella forma esanime e come doveva imporre le mani sopra il ragazzo, quando avrebbe pregato per lui. In un momento i polmoni del ragazzo si riempirono d'aria e si sedette. A questo punto la visione finì.

Improvvisamente Bill si ritrovò sul suo sedile, su quel treno che avanzava attraverso il Tennessee.

Subito dopo che Bill arrivò a Miami, il piccolo David lesse con lui il giornale del mattino. Un annuncio pubblicitario era racchiuso in un angolo, in cima ad una pagina, che annunciava l'arrivo del reverendo William Branham il quale avrebbe tenuto cinque servizi di guarigione in città. Il resto della pagina era zeppo di più grandi e vistose pubblicità di altri servizi di guarigione di chiese locali.

Il piccolo David sospirò. “Apparvero il giorno dopo che misi il primo avviso del suo arrivo. Appena lo lessero, tutte le denominazioni in città improvvisamente trovarono qualcuno per predicare la guarigione divina nelle loro chiese”.

“Voglio che loro sappiano che non siamo qui per cominciare un nuovo gruppo, ” commentò Bill. “Siamo qui solamente per aiutarli a promuovere la causa di Cristo”.

Malgrado i tentativi delle chiese locali di indebolire il suo appello, il nome William Branham aveva sviluppato una sua attrazione. Quando Bill arrivò per la sua prima riunione, trovò la tenda mezza piena di spettatori curiosi. Bill salutò le persone. Poi, prima di prendere il suo soggetto sulla guarigione, descrisse la visione che aveva avuto durante il viaggio attraverso il Tennessee. Bill esortò la folla: “Scrivetelo sulla pagina bianca della vostra Bibbia; poi vedrete –

quel ragazzo risorgerà dai morti per la potenza di Gesù Cristo. Io non so dove o quando avverrà, ma accadrà perché è il così dice il Signore. Dopo che avverrà, noi lo metteremo in questo periodico nuovo che il fratello Lindsay pubblicherà”.

Gordon Lindsay, ancora eccitato dal potenziale ed esclusivo ministero di Bill, aveva già prestato le sue abilità manageriali alla causa. Lindsay suggerì a Bill che avrebbe potuto usare un assistente a tempo pieno per preparare le riunioni e badare ai molti dettagli di una campagna, permettendo a Bill di concentrarsi nel pregare per gli ammalati. Il successo di Bill nel Nordovest del Pacifico, organizzato da Lindsay, provò il valore di quest'idea. Comunque, Lindsay non volle il lavoro per lui, almeno non a tempo pieno. Egli aveva un'altra ambizione.

Lindsay stava per editare un periodico che sarebbe stato l'organo ufficiale delle campagne Branham, articoli su riunioni passate e pubblicazione di eventi imminenti, così come le testimonianze scritte da quelli che erano stati guariti. Lindsay progettò di chiamare questo periodico "La Voce della Guarigione". Appena Bill aveva accettato quest'idea, Lindsay aveva cominciato a lavorare per la pubblicazione. La prima emissione mensile di: "La Voce della Guarigione", era pronta per uscire approssimativamente in due mesi.

La prima notte a Miami, cento persone passarono attraverso la linea di preghiera. La fede si elevò, quando il pubblico vide Bill rivelare le malattie attraverso il dono nella sua mano. Più casi furono guariti e dei miracoli notevoli ebbero luogo, incluso due giovani ragazzi nati ciechi che ricevettero la loro vista. Un resoconto di questi due miracoli, circolò sul giornale del mattino. Ciò accese l'interesse di una stazione radio locale ed entrambi i ragazzi furono invitati nello studio per un'intervista in diretta. Con zelo imperturbato, questi due ragazzi testimoniarono sul potere di guarigione di Gesù Cristo. Ciò

innesco al pubblico interesse – qualcuno per curiosità, alcuni per eccitamento, ed altri per scetticismo.

Un ascoltatore della radio in particolare aveva una spruzzatina di tutte e tre le emozioni. Il reverendo Fred Bosworth conosceva direttamente il potere di guarigione di Cristo, dopo aver predicato sul soggetto molte volte nei 40 anni passati. Negli anni '20 Bosworth tenne grandi riunioni di risveglio in dozzine di città americane, costringendo i peccatori a pentirsi ed esortando i Cristiani a credere in Dio, per la guarigione delle loro malattie. Il suo stile energetico e la presentazione ordinata, si dimostrarono così riuscite che nel 1924 dopo una riunione in Ottawa, Canada, circa 12,000 persone cercarono la salvezza nella misericordia di Gesù. Poi la Grande depressione abbreviò il suo ministero evangelistico. Come le entrate nel 1930 diminuirono, divenne sempre più difficile finanziare queste grandi campagne di risveglio. Ritiratosi dal campo, Fred Bosworth divenne un pioniere dell'evangelismo via radio, fondando il programma radiofonico: "National Radio Revival Missionary Crusade". Lui scrisse anche due libri: Cristo il Guaritore e Confessione cristiana. Più tardi, andò in pensione e si trasferì in Florida.

Fred Bosworth era stato lontano dal ministero attivo per alcuni anni. Lui pensò che ora tutto quello che avrebbe voluto nella vita, era una successione di giorni inattivi, liberi da preoccupazioni. Quando sentì questi due ragazzi dare le loro testimonianze alla radio, ciò risvegliò il suo interesse. Nati ciechi? Ed ora possono vedere? Durante il corso degli anni Fred Bosworth aveva visto molti miracoli – muti parlare, sordi sentire, storpi camminare, cancro scomparire. Infatti, lui aveva ricevuto circa 200.000 testimonianze scritte da persone che erano state guarite sotto il suo ministero. Ma non aveva mai visto o sentito di persone nate cieche ricevere la loro vista. Chi era quest'uomo,

William Branham? Era un imbroglione? O era lo Spirito di Dio che si muoveva in un modo che lui non aveva mai visto prima? Bosworth si sentì curioso – e, lui doveva ammettere, un po' eccitato. Forse avrebbe dovuto verificarlo.

Fred Bosworth non era il solo ad avere il desiderio di investigare. Per il resto di quella settimana, molte più persone vennero alle riunioni di Bill di quante potevano stare nella tenda. Molti se n'erano tornati a casa, ma migliaia rimasero fuori della tenda, sperando di avere un'opportunità di entrare nella linea di preghiera. Con così tante persone che aspettavano una preghiera, Bill decise di non usare il dono di discernimento nella sua mano. Procedeva troppo lentamente. Invece, lui fece una "Linea veloce", così che posava solo le sue mani su di loro e faceva una rapida preghiera, mentre loro passavano.

Nell'ultima sera di questo risveglio in Miami, prima che il servizio cominciasse, David si recò da Bill e disse: "C'è un padre là dietro che provoca confusione. Suo figlio affogò questa mattina in una fossa per l'irrigazione. Il padre è stato tutta la settimana alle riunioni e lui ti sentì parlare della visione su di un piccolo ragazzo che è risorto dai morti. Ora lui si chiede se quella visione riguardi suo figlio. Lui ha visto abbastanza miracoli questa settimana per credere che possa accadere e lui non lascia che l'impresario di pompe funebri tocchi il suo ragazzo finché lei non gli dà un'occhiata".

"Sarò felice di andare a vederlo, disse Bill. Facendosi strada per andare dov'era il padre addolorato, gli bastò solo uno sguardo per sapere. Bill disse al padre: "Sono spiacente, ma questo non è lui. Il ragazzo che ho visto nella visione aveva i capelli scarmigliati e castani e aveva approssimativamente otto o dieci anni. Il suo ha i capelli neri tagliati e ordinati e non può avere più di cinque anni. Suo figlio è anche vestito bene. Il ragazzo nella visione era vestito davvero poveramente. Inoltre, suo figlio è affogato. Il ragazzo che io

ho visto nella visione era tutto ammaccato come se lui avesse avuto un incidente. Io sono spiacente, signore, ma tutto quello che posso fare è di pregare per la consolazione della famiglia”.

L’ultima sera a Miami, c’era una così gran quantità di persone che desideravano un contatto con Dio che Bill formò due linee di preghiera, così che lui e David, potevano pregare per le persone allo stesso tempo – lui su un lato della linea e il piccolo David sull’altra fila. Tra la massa di centinaia che si spingevano verso di lui, Bill vide nella fila una giovane misera ragazza, aiutata da un’anziana donna. La ragazza avanzava a stento con un pesante apparecchio ortopedico allacciato alle gambe che gli arrivava fino alla vita. Aspettò un momento che lei passasse per prenderle la mano, Bill sentì le vibrazioni demoniache della polio. Lui altresì percepì che questa ragazza non aveva ancora abbastanza fede per essere guarita.

Tirando da parte la ragazza, Bill disse: “Tesoro, sta dietro di me e prega che Dio aumenti la tua fede”. La ragazza storpiata fece come gli chiese di fare, tenendosi dietro per la giacca Bill, lei chinò la testa e pregò. Bill rivolse di nuovo la sua attenzione alla linea di preghiera. Dopo un po’ sentì che la fede della ragazza cominciava ad aumentare come un battito cardiaco -bum-bum, bum-bum, bum-bum. Lui si voltò e disse "Ora, tesoro, nel Nome di Gesù Cristo io sgrido questo demone che ti ha legato. Satana, esci da lei". Guardando la donna anziana accanto alla ragazza, Bill ordinò: "Aiuti la ragazza a togliere quell'apparecchio".

La donna sembrò inorridire. “Ma, fratello Branham, lei non può stare in piedi da sola”!

“Signora, non dubiti. Faccia quello che le è stato detto di fare”.

La donna ingoiò sodo, evidentemente preoccupata. Ma slacciò comunque l'apparecchio. Subito un grido acuto forò il frastuono della folla. Bill si girò per vedere questa ragazza che prima era storpiata e che ora teneva sopra la sua testa la protesi ortopedica camminando avanti e indietro con grazia a grandi passi attraverso la piattaforma, come qualsiasi ragazza che cammina.

Quell'era un miracolo che nessuno nella tenda poteva perdere. La fede salì alle stelle e come loro passavano, toccavano impazientemente Bill. Bill pregò per tanti quanti poteva, il più veloce che poteva. Dopo alcuni minuti lui sentì un'altra specifica ondata di fede. Tenne la testa girata finché non notò la fonte. Giratosi verso il microfono, Bill disse: "Signore – lei, là in fondo, nella quarta fila dal corridoio, l'uomo con la camicia bianca. Io posso sentire la sua fede chiaramente sin qui. Si alzi. Gesù Cristo l'ha guarito". L'uomo si alzò in piedi, elevando le sue braccia sopra la testa allo stesso tempo. Ma appena le sue mani giunsero alla loro massima altezza, di colpo le tirò giù e fissò un braccio con sorpresa. Poi gridò. Ciò fece alzare la donna seduta accanto a lui. Guardando al braccio dell'uomo, anche lei dimostrò la sua sorpresa, alzando le braccia e gridando emozionata.

Bill rivolse di nuovo la sua attenzione alla linea di preghiera. Fred Bosworth si alzò dal suo posto e si fece strada per raggiungere la parte posteriore della tenda. Quando l'uomo che era appena stato guarito finalmente si era acquietato, Bosworth chiese: "Signore, io sono un ministro del Vangelo e stavo chiedendomi se potrebbe dirmi ciò che è successo"?

L'uomo tirò fuori la sua mano "Guardi qua"!

"Sembra una mano normale per me", disse Bosworth.

“È normale! Questo è il miracolo. Alcuni anni fa caddi da cavallo atterrando su questa mano che rimase storpiata sin da allora ed inutile – fino ad ora”! Lui mosse energicamente le dita per illustrare come funzionavano bene.

Bosworth chiese, “Perché non è entrato nella linea di preghiera come gli altri”?

Io venni qua stasera per criticare. Più guardavo, più credevo che Dio potesse compiere miracoli. Quando vidi la ragazza togliere il suo apparecchio ortopedico, riconobbi che Dio poteva guarire anche la mia mano avvizzita”.

Bosworth, muovendosi a fatica ritornò davanti, attirando l’attenzione di Bill disse: “Reverendo Branham, io sono un ministro del Vangelo e voglio farle una domanda: Come ha saputo che l’uomo là in fondo aveva abbastanza fede per essere guarito”?

“All’improvviso mi sentii più debole”, spiegò Bill. “Riconobbi che la fede di qualcuno stava crescendo molto sul dono, così cominciai a guardare in giro. Sembrò come se tutta la mia attenzione fosse focalizzata da quell’uomo”.

Fred Bosworth batté le sue mani con stupore. “Ciò è precisamente quello che accadde a Gesù, quando la donna col problema di sangue toccò la Sua veste. Egli disse che sentì una virtù uscire fuori da Lui. La virtù è una forza. Posso dire qualche cosa alla gente”? “Si accomodi”.

Avanzando verso il microfono, Bosworth fece partecipare la folla del miracolo, aggiungendo: “Ciò prova che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e per sempre. Il dono che era in Gesù Cristo, sarebbe come questo intero Oceano Atlantico qui fuori che batte contro la spiaggia; il dono che è nel nostro fratello sarebbe come una cucchiata di

acqua presa dall'oceano. Ma la stessa chimica e minerali che sono nell'oceano sono anche in questa cucchiata".

La sera dopo, Fred Bosworth e Bill cenarono insieme all'albergo. Bosworth raccontò a Bill riguardo ad alcuni miracoli che lui aveva visto durante i suoi 40 anni di ministero. "Ancora, in tutti i miei anni", rimarcò, "Io non ho mai visto qualcosa come nella riunione della scorsa sera".

Quindi Bill raccontò a quest'anziano ministro come aveva incontrato l'angelo del Signore nel 1946 e gli aveva commissionato di portare un dono di guarigione Divina alle persone del mondo. Lui spiegò il segno nella mano, come poteva discernere molte malattie attraverso le vibrazioni causate dalla vita demoniaca della malattia che procurava il gonfiore della mano e produceva un certo modello di brufoli bianchi sul dorso di essa.

All'istante Fred Bosworth dimenticò il suo pensionamento. "Fratello Branham, avrebbe bisogno della mia esperienza? Amerei viaggiare con lei ed aiutarla ovunque posso". "Fratello Bosworth, sarebbe un onore avere la sua compagnia. Io sto pregando per trovare un manager".

Lasciato l'albergo, andarono a passeggiare lungo la spiaggia, parlando del secondo arrivo di Cristo. Il sole stava tramontando dietro agli alberghi di fronte alla spiaggia. Onde schiumose lambivano i piedi dei due uomini. Bill notò uno slancio nei passi di Fred Bosworth, così diverso dai suoi passi trascinati. Bill si sentiva esausto, anche se aveva dormito bene quel giorno. Sembrava come se lui potesse appena alzare i piedi fuori dalla sabbia. Chiese: "Fratello Bosworth, quanti anni ha"? "Settantuno".

“Quando eri al tuo meglio”? “Adesso, Fratello Branham. Sono solo un bambino che vive in una vecchia casa”.

Bill invidiò tale vigore. Ora lui aveva 38 anni ed era quasi morto dalla fatica. Cosa stava trascinandolo giù, così in basso?

A marzo Bill doveva essere di nuovo a Phoenix, questa volta, per una campagna di guarigione che sarebbe durata tutta la settimana. Il giorno che arrivò in città, Bill menzionò della sua fatica cronica al pastore che aveva programmato queste riunioni.

“Fratello Branham”, disse il pastore, “Il suo guaio è che lei è troppo sincero. Dopo che lei prega per i figli di Dio, deve solo dimenticarli. Dopo tutto, sono affari di Dio se le persone accettano la loro guarigione o no”.

"Non lo sapevo d'essere troppo sincero riguardo al lavoro per Dio", considerò Bill. "Io pensavo che più sincero ero, meglio Dio poteva usarmi".

"Bene, se lei tiene questo ritmo", avvertì il pastore, "Avrà un esaurimento nervoso".

Bill andò nel deserto per pregare. “Padre Celeste, come mai sono divento così debole? Gli altri ministri non hanno questo problema. Il fratello Bosworth mi disse che lui aveva tenuto un ritmo come il mio per anni e non ha mai avuto fastidi. Forse lui ha più Spirito Santo di me. Se questo è il mio problema, allora per favore, Signore, dammi di più dello Spirito Santo così che posso tenermi più in forze”. Fece una pausa, mentre fissava le miglia di deserto pieno di cactus fichi d’india, di palo verdi, ed alberi di mesquite. Sul fondo deserto piatto sporgevano all’improvviso montagne accidentate. Mentre ascoltava, a Bill sembrò di sentire Dio non udibilmente, ma nel suo pensiero, “Quegli uomini dipendono dalla loro propria fede e predicano dalla

loro parola. La tua forza viene svuotata tramite un dono soprannaturale”.

Improvvisamente certe Scritture balzarono alla sua comprensione. Lui ricordò di come il profeta Daniele vide una visione e fu agitato fisicamente per molti giorni. Bill ricordò anche il commento di Fred Bosworth sulla donna che fu guarita, quando toccò l’orlo dell’indumento di Gesù. Egli disse che sentì una virtù uscire da Lui. Quel pomeriggio Bill andò nel deserto in automobile, camminava ancora con passo malfermo sull’orlo del collasso, ma almeno ora sapeva il perché.

Durante la sua seconda notte a Phoenix, come la linea di preghiera si avvicinava alla fine, Bill prese la mano di una donna molto robusta. All’inizio lui non poteva interpretare le vibrazioni che sentiva. “Lei ha un cancro o un problema femminile; entrambi i battiti sono quasi simili. Solo un minuto... è un problema di donna. E’ esatto? È pressoché un cancro. La vita non è stata un letto fiorito per lei. No, Lei ha avuto molto da affaticarsi. Ma questa sera, Gesù Cristo può togliere i suoi pesi se lei lo crederà”.

Il successivo che venne nella linea era un uomo ben vestito, di mezza età. Bill prese la mano dell’uomo. “Signore, io non sento vibrazioni. Qualunque sia il suo problema, non è causato da un germe”.

L’uomo pianse. “Fratello Branham, io ho fatto la parte di un ipocrita entrando nella linea di preghiera, io non sono ammalato, ma era l’unico modo che conoscevo per arrivare a lei. Ho sentito che è un uomo povero, voglio darle una piccola offerta”. Lui estrasse un assegno.

Bill spinse via dolcemente l’assegno. "Io non ricevo offerte". "Guardi, io voglio solo mostrare la mia gratitudine al Signore. La

notte scorsa portai mia moglie nella linea di preghiera in una sedia a rotelle. Dopo che lei pregò, camminò per la prima volta dopo 16 anni".

“Ma io non la guarirò mai”, insisté Bill. “Gesù Cristo la guarirà”. “Bene, io sono un petroliere del Texas, ed ho fatto quest’assegno di 25.000 \$ al suo nome”...

Prendendo l’assegno dalle dita dell’uomo, Bill lo lacerò in due, mise i pezzi uno sopra l’altro, e li lacerò di nuovo in due. Poi gli diede di nuovo i pezzi. “Signore, io non voglio i suoi soldi ciò che io voglio è che la sua fede sia fondata fermamente in Gesù Cristo”. L’ultima persona per la quale Bill pregò quella sera, fu una donna che zoppicava con difficoltà. Suo marito la sosteneva, mentre lei saliva con fatica dove Bill la stava aspettando. Prendendo la mano della donna, Bill disse: “Non sento nessuna vibrazione nemmeno in lei”. “Io ho l’artrite”, disse la donna.

“Bene, questo lo spiega”, disse Bill. “Le vibrazioni provengono da germi. Io non posso sentire la sua disgrazia perché l’artrite è causata da un acido.

Tuttavia, Gesù Cristo può liberarla se crederà che Lui lo può fare. Il dono che Lui mi ha dato non guarisce; il dono è per innalzare la fede delle persone. Gesù Cristo è l’unico guaritore”.

Come Bill pregò per questa donna con l’artrite, i suoi occhi divennero fissi e i suoi muscoli si rilassarono, come se lei precipitasse in una trance. Mentre il pastore che ospitava Bill venne al microfono per congedare la riunione, questa donna rimase lì stordita, i suoi occhi fissavano Bill, mentre lui barcollando lasciava il pulpito uscendo da una porta laterale.

Alcuni giorni più tardi, il marito di questa donna cercava il modo di trovare la porta della camera dell'albergo di Bill. Bill lo invitò ad entrare.

“Fratello Branham, noi non ci siamo mai conosciuti, ma lei incontrò mia moglie nella linea di preghiera all’inizio di questa settimana. Lei aveva l’artrite ed era l’ultima persona per la quale pregò quella notte”.

“Sì, la ricordo. Come sta”? “Dall’artrite sembra stia migliorando, ma, c’è qualcosa d’altro che non va. Lei parla come se delirasse”. “Che cosa intende”?

“Dopo che pregò per lei, rimase in trance finché noi tornammo a casa. Il giorno seguente lei mi ha chiesto, Chi era quell’altro uomo che venne giù con il fratello Branham, quando lui pregò per me? Ed io dissi: non c’era un altro uomo. Lei disse: Oh, sì, c’era. Lui era un grande uomo con pelle scura e capelli neri lunghi fin sulle spalle. Fratello Branham, di cosa parla? Lei era solo sulla piattaforma.

Bill comprese che lei aveva visto l’angelo del Signore, ma non volle dirlo proprio ora. “Signore, lei o sua moglie siete mai stati nelle mie riunioni prima o avete sentito raccontare la mia storia”?

“No, noi non abbiamo mai sentito di lei fino a questa settimana”. “Comprendo. Mi dica di più circa questo «altro uomo» che sua moglie vide sulla piattaforma con me. Cosa faceva”?

L’ospite di Bill era irrequieto come se temesse che la sua storia potesse sembrare incredibile. “Mia moglie sostiene di aver visto quest’uomo guardare in giù verso di lei, mentre stava pregando per lei. Quando finì, quest’uomo guardò mia moglie e disse: «Sei venuta cercando guarigione. Non temere – la preghiera del fratello Branham

sarà esaudita e sarai guarita». Poi quest'uomo guardò di nuovo lei e disse a mia moglie, «il fratello Branham sembra magro e fragile? Ma lui sarà di nuovo forte». Poi quando lei andò via, guardò quest'uomo uscire diritto dalla porta laterale con lei. Fratello Branham, c'ero anch'io là. So che lei e mia moglie eravate gli unici là. Cosa facciamo"?

Sobriamente Bill spiegò: “Quello è l'angelo del Signore che appare a me. Io sono contento che lei sia venuto a dirmelo. Sono così stanco ed esausto; è buono sapere che ritornerà tutto a posto tra poco”.

## Capitolo 42

### Stremato e risanato

**1948**

Dopo Pheonix, Arizona, William Branham tenne altre campagne di guarigione a Pensacola, Florida; Kansas city, Kansas; Sedalia, Missouri ed a Elgin, Illinois. In ogni città raccontava alle folle della sua visione del ragazzo che sarebbe risuscitato dai morti, dicendo: “Scrivetelo sulla pagina bianca della Bibbia, così, quando ciò avverrà, crederete che vi sto dicendo la verità”.

La sua salute continuò a peggiorare. Durante i servizi di preghiera aveva difficoltà a rimanere in equilibrio, mentre pregava per gli ammalati. Dopo ogni riunione aveva anche difficoltà ad addormentarsi; se si addormentava, aveva poi difficoltà a svegliarsi per il prossimo servizio. La sua testa gli doleva continuamente e a volte il suo corpo tremava. Aveva acidità di stomaco e quello che mangiava non andava d'accordo con lui. Qualche volta la sua mente si annebbiava, andando alla deriva e non riusciva a concentrarsi. Si sentiva come un naufrago.

Giovedì, 13 maggio 1948, cominciò una campagna di guarigione di cinque sere in Tacoma, Washington. Sei mila persone riempirono l'arena del ghiaccio alla sua massima capacità. Ogni sera le lunghe linee di preghiera avanzavano lentamente, mentre Bill usava il segno nella sua mano per scoprire le malattie ed elevare la loro fede abbastanza in alto da accettare la potenza di guarigione di Cristo. Ruby Dillard era fra quelli che vennero avanti. In quel momento, Ruby stava soffocando per un tumore nella gola. Più tardi scrisse nella rivista “La Voce della Guarigione”, anche se la gola mi faceva male, mentre il cancro stava andando via, da allora non ho avuto più

problemi. Centinaia di persone nella campagna di Tacoma avevano testimonianze, altrettanto sbalorditive.

Alla fine del servizio del lunedì sera, Bill era di nuovo al limite di un tracollo totale. Barcollò indietro dalla linea di preghiera e sarebbe caduto se due uomini non lo avessero afferrato. Mentre questi due uomini lo portavano fuori, Bill li implorava di lasciarlo salutare la folla. Gordon Lindsay riportò questo saluto al pubblico, non rendendosi conto sul momento del suo significato più profondo.

Il giorno dopo Bill chiamò insieme la sua squadra di sostenitori – Jack Moore, Gordon Lindsay, Ern Baxter, e Fred Bosworth – dicendo loro che, Eugene, Oregon sarebbe stato il suo ultimo meeting per un po'. Tutti i suoi impegni sarebbero stati cancellati. Naturalmente questi ministri si chiedevano per quanto tempo sarebbe stato fuori dal campo. Bill disse loro che non lo sapeva; poteva essere solo per qualche mese, o poteva essere per più di un anno. Nella sua mente non era così ottimista. Per il momento le sue energie erano così affievolite che si chiedeva se mai avrebbe potuto pregare ancora per gli ammalati.

Per Gordon Lindsay in particolare, fu un colpo terribile. Non solo Lindsay si era dimesso da pastore della sua chiesa in Ashland, Oregon, per seguire le campagne di Branham, ma aveva messo anche la sua energia creando il periodico la “Voce della Guarigione”, che improvvisamente non aveva nessuno scopo. Dopo molta angosciata preghiera, Lindsay comprese che era andato troppo avanti con la “Voce della Guarigione”, per ritornare indietro. I primi due giornali erano già usciti. Così decise d’investire i suoi risparmi personali per continuare la pubblicazione. Su cosa avrebbe dovuto concentrarsi ora la rivista? Forse avrebbe avuto bisogno solo di un nuovo ministero da seguire.

Certamente non c'era scarsità di candidati dai quali scegliere. Il sorgere fulmineo di William Branham sulla scena nazionale nel 1946 aveva aumentato la consapevolezza del pubblico sulla potenza di guarigione di Dio e ispirato altri a seguire le orme di Bill. Dozzine di ministeri di guarigione germogliarono nel 1947; e in questo momento, nel 1948, l'elenco stava ancora crescendo. In un paio di pubblicazioni, "La Voce della Guarigione" metteva in risalto William Freeman, un giovane che stava avendo un moderato successo pregando per gli ammalati. Ma Gordon Lindsay sentì che se la "Voce della Guarigione" voleva sopravvivere senza l'influenza del nome di William Branham, non avrebbe dovuto limitarsi a segnalare un solo individuo, ma avrebbe dovuto comprendere una vasta gamma di ministeri di liberazione e guarigione. "Dopo tutto", pensò Lindsay, "Quante volte ho sentito il fratello Branham dire: Gesù Cristo è l'unico guaritore"?

Nel frattempo, Bill, si tormentava a casa, malato e scoraggiato. Giorno dopo giorno si agitava nel letto, mentre il suo stomaco si contorceva come una vasca di acido caustico. Quando provava a mangiare, un liquido caldo e grasso gli veniva alla gola e gli bruciava la bocca. Il suo peso era sceso a circa 45 kg. Gli occhi affossati nelle orbite. Il suo volto triste e pallido. Quando si alzava, la testa gli doleva e le gambe lo sostenevano a stento. Si sentiva morire.

I dottori non potevano aiutarlo. Affermarono che aveva un esaurimento nervoso dovuto al troppo lavoro e gli prescrissero un completo riposo a letto. Dopo aver seguito per due mesi gli ordini dei dottori, Bill si sentiva ancora male da morire.

Gridava al Signore in preghiera – a Gesù, la sua vita – a Gesù, il suo amore – a Gesù, la sua sola speranza. Implorava la sua guarigione, giorno dopo giorno; nonostante tutto questo Bill non migliorava. Meditava. Quante migliaia di guarigioni e miracoli aveva visto nelle

sue riunioni? Il Signore li aveva guariti; perché non avrebbe voluto guarire anche lui? Non gli sembrava giusto.

Alla fine, Bill comprese la risposta, – il Signore stava insegnandogli qualcosa d'essenziale. Quando Bill riesaminò gli ultimi due anni del suo ministero, si vergognò di come si era spinto oltre il limite del buon senso. Jonesboro era l'estremo esempio, dove era stato dietro al pulpito per otto giorni e notti di seguito a pregare per gli ammalati. Ma soprattutto, facendosi del male da solo tenendo abitualmente le linee di preghiera fino all'una o due di mattina. In realtà, aveva sospettato che nell'insieme stava facendo un errore; ma nel suo cuore simpatizzava con tutte quelle persone che stavano male, sapendo che per molte di loro, la vita o la morte era imperniata sulle sue preghiere. Quindi lui andava avanti, – avanti, avanti e avanti. Ora lui stava pagandone il prezzo.

Lo aveva fatto per se stesso e ora Dio voleva fargli imparare la lezione. Bill comprese che solo perché Dio gli aveva dato un dono di guarigione, non significava che Dio pretendesse che l'intero onere fosse sulle sue spalle. Egli lesse in Esodo 19, come a Mosè fu affidata la cura di 2.000.000 d'Israeliti nel deserto del Sinai, logorandosi ed esaurendosi, cercando di gestire i problemi della gente da se stesso. Jethro, suo suocero, esortò Mosè a dividere il carico di lavoro tra gli altri uomini capaci nel campo. In Numeri, al capitolo 11, Bill lesse di come Dio prese lo Spirito che era su Mosè e lo sparse tra i 70 anziani, in modo che potessero aiutare Mosè a portare il carico.

Mentre Bill sfogliava l'ultimo numero di "La Voce della Guarigione", si meravigliò vedendo quanti uomini e donne conducevano ora le campagne di guarigione attraverso gli Stati Uniti e il Canada – William Freeman, Oral Roberts, Jack Coe, Tommy Osborn, AA Allen, WV Grant, e molti altri ancora. Alcune di queste

persone le aveva conosciute personalmente, perché erano state presenti nelle sue riunioni e le aveva salutate personalmente. Come Tommy Osborn, un giovane ministro, che era a Portland, Oregon, alla riunione, quando il folle aveva minacciato di rompere ogni osso del corpo di Bill. Ma non era stato il vedere quel massiccio uomo di 113, chilogrammi cadere a terra inconscio che ispirò il giovane Osborn, ma fu guardando Bill imporre le sue mani su una ragazza sordomuta e dire tranquillamente: "Tu spirito sordomuto, io ti ordino nel Nome di Gesù, lascia la ragazza". Quando Bill schioccò le sue dita, la ragazza poteva sentire. Poi lei parlò. Innescò un fuoco nell'anima di Tommy Osborn che lanciò il suo proprio ministero indipendente— un ministero che ora infiammava un percorso di salvezza e di guarigione attraverso il territorio del diavolo, accendendo i cuori alla fede in Cristo.

Un altro nome che Bill aveva riconosciuto era Oral Roberts. Bill incontrò per la prima volta questo giovane uomo la estate scorsa in Tulsa, Oklahoma. A quel tempo il trentaduenne Roberts aveva appena iniziato il suo ministero indipendente di liberazione e aveva ancora dubbi in merito alla direzione che doveva prendere. Dopo aver frequentato una delle riunioni di Bill e testimoniato del potere di guarigione di Gesù Cristo, Oral Roberts decise che doveva enfatizzare la guarigione divina anche nel suo ministero. Bill incontrò Oral Roberts di nuovo in Kansas City in primavera e rimase entusiasta di quanto l'uomo era maturato in dieci mesi. Roberts ora irradiava fiducia e capacità nel dirigere. A causa della naturale predisposizione di questo giovane uomo d'intrattenere il pubblico, il suo ministero si espandeva ogni mese di più. Roberts aveva anche capacità per gli affari. Per ridurre l'ammontare delle spese delle sue campagne, comprò una tenda propria. Per di più, trasmetteva un proprio programma radiofonico e stampò il suo periodico chiamato

Acque di Guarigione. Queste due iniziative aumentarono la sua sfera d'influenza ed ampliarono la base del suo sostegno finanziario.

Entusiasmato dalla sincerità ed iniziativa di Oral Roberts, Bill ricavò conforto nel sapere che aveva influenzato questo giovane, disinvolto predicatore. Infatti, attraverso l'impaginazione della "Voce della Guarigione" Bill realizzò che il suo ministero aveva influenzato ognuno di questi uomini e donne, sia direttamente che indirettamente. Quando aveva iniziato nel 1946, nessun altro ministro in America teneva grandi campagne e predicava la guarigione Divina. Ora sembrava che ce ne fossero ovunque – ognuno predicava una variazione sul soggetto di Bill che Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e per sempre. Ciò non avrebbe dovuto sorprenderlo. Non era ciò che l'angelo del Signore gli aveva detto nella caverna? "Tu sei mandato per portare un dono di guarigione Divina alle persone del mondo". "In quel tempo Bill aveva immaginato che fosse tenuto a portare personalmente il dono. Ora lui poteva vedere che era solamente la scintilla di un risveglio mondiale. I suoi 24 mesi di ministero avevano acceso un santo fuoco in migliaia di cuori e ora il vento dello Spirito Santo stava ventilando fiamme di risveglio in ogni direzione.

Significava che Dio aveva finito con lui? No, non poteva essere. L'angelo aveva detto che gli avrebbe dato due segni per dimostrare che era stato inviato da Dio.

Finora ne aveva visto uno solo – il segno nella mano. E per quanto riguardava il secondo segno? L'angelo gli disse che se sarebbe stato sincero, sarebbe stato in grado di conoscere i segreti del cuore delle persone. Bill non aveva alcuna idea di ciò che volesse significare, ma sapeva che non era ancora accaduto. Nemmeno era stata adempiuta la visione del ragazzo risuscitato dai morti. Certamente Dio non aveva ancora terminato con lui, a meno che – egli aveva pregato che

ciò non fosse vero – che non avesse interrotto il piano di Dio nella sua vita, sciupando la sua energia.

Il 15 Settembre 1948, Bill visitò la clinica Mayo di Rochester, Minnesota, sperando che i medici potessero aiutarlo. Per tre giorni un'equipe di specialisti lo sottoposero ad ogni possibile prova che avrebbe potuto dare un indizio.

L'ultima mattina a Rochester, Bill si svegliò ansioso. In poche ore sarebbe stato dimesso e avrebbe ricevuto la relazione finale della sua condizione. C'era qualche speranza? Oppure era finita per lui? Sedette sul bordo del letto e pregò: “Caro Gesù, persone con ogni tipo d'esaurimento nervoso sono venute nelle mie riunioni e Tu le guaristi. Perché non mi vuoi guarire? In questi anni mi hai mostrato visioni di guarigioni d'altre persone, ma non mi hai mai mostrato una visione su di me. Sono stato afflitto da questo nervosismo sin da quando ero bambino. Non mi è rimasta alcuna forza, Mi sembra che non riesco a credere alla Tua parola per la mia guarigione. Che cosa ne sarà di me”?

Non appena ebbe finito di pregare, si sentì entrare in una visione. La stanza svanì. Gli sembrava di essere in una cavità boscosa. Di fronte a lui vide un ragazzo di sette anni, in piedi accanto al vecchio tronco di un albero morto. Dove aveva visto prima quella faccia? Improvvisamente lo riconobbe – il ragazzo assomigliava a lui stesso, quando aveva quest'età. Perché era lui!

All'improvviso Bill notò una forma pelosa infilarsi in un buco del tronco. Bill disse al ragazzo: “Ti mostrerò come tirar fuori quello scoiattolo”. Tirò su un bastone e picchiò su e giù per il tronco. Questo era un vecchio trucco dei cacciatori per stanare gli scoiattoli dai buchi dei tronchi. Funzionò anche ora, ma la creatura che uscì fuori da questo buco sembrava più una donnola, anche se non

precisamente uguale. Aveva un corpo lungo, sottile, nero, una piccola testa e piccoli occhi neri e tondi. Sembrava feroce e cattiva.

“Attento”, Bill avvertì il ragazzo: “Non avvicinarti a quel vecchio tronco. Non puoi sapere quanto possa essere pericoloso quell’essere”. Bill si girò per vedere se il ragazzo prestasse attenzione al suo avvertimento. Il ragazzo – lui stesso come ragazzo – non era più lì.

Bill si girò di nuovo verso l’albero. L’animale ringhiò, tendendo il suo corpo come se volesse attaccarlo. Bill non aveva il fucile; tutto quello che aveva per difendersi era un piccolo coltello da cacciatore appeso alla cintura. Con apprensione pensò: “Se quello scoiattolo mi attacca, non mi servirà a molto. Qui sono veramente indifeso”.

Dietro di lui alla sua destra sentì l’angelo del Signore dire: “È lungo solo 15 centimetri”. Bill raggiunse il suo coltello. Prima che potesse togliere la lama dal fodero, la creatura spiccò un salto, posandosi sulle sue spalle. Bill cercò di colpirlo, ma “Lo scoiattolo”, fu più agile. Si slanciò da una spalla all’altra così veloce che Bill non riuscì nemmeno a scalfirlo. Bill aprì la bocca per dire qualcosa. Veloce come un proiettile, l’animale s’infilò nella sua bocca e scese giù nella gola. Bill lo sentiva girarsi intorno per lo stomaco, lacerandolo a pezzi. Alzando le mani, Bill gridò:

“Oh, Dio, abbi misericordia”.

Come uscì dalla visione, sentì la voce dell’angelo ripetere quella frase enigmatica: “È lungo solo 15 centimetri”. Scosso, Bill crollò indietro sul letto. Meda lo scosse ma non si svegliò. Per lungo tempo stette coricato là, considerando la visione. Quello strano scoiattolo doveva riferirsi alla sua condizione nervosa che attaccava il suo stomaco con una tale forza che gli sembrava di morire ma cosa

rappresentava quel ragazzo di sette anni? Bill si ricordò che aveva sette anni, quando la prima volta il nervosismo lo colpì. Sette – quell’era l’età in cui egli comprese quante cose erano sbagliate nella sua vita – suo padre beveva; la sua famiglia era povera; lui era un disadattato a scuola; e prima di tutto, vedeva cose che le altre persone non potevano vedere. Non c’è da meravigliarsi se era diventato nervoso e triste. Questa visione cominciava ad avere un senso.

Improvvisamente vide un esempio. Questa condizione nervosa ritornava con regolarità ogni sette anni. Lo colpì per la seconda volta, quando aveva 14 anni, dopo che suo cugino gli sparò accidentalmente alle gambe con il fucile. Durante quell’inverno, costretto a letto, soffrì di depressione per mesi. Circa sette anni dopo, la fuoriuscita di gas da una conduttura lo investì scatenandogli un grave problema allo stomaco che lo portò vicino alla morte. Per cinque mesi visse di succo di prugne e zuppa d’orzo. Sarebbe morto di fame se il Signore non lo avesse guarito. Sette anni dopo morirono Sharon Rose e Hope. Quella tragedia lo devastò, lasciandolo con i nervi a pezzi tanto che tentò il suicidio. Lentamente il Signore Gesù lo ristabilì. Durante gli anni successivi i suoi nervi rimasero saldi, infastidendolo non più di quanto potesse essere considerato normale. Poi venne la commissione dell’angelo e per gli ultimi due anni, Bill si spinse oltre il limite della sua resistenza. Alla fine il suo corpo si ribellò, sprofondandolo in quest’inferno d’esaurimento nervoso.

Sempre pensando alla visione, considerava il piccolo coltello. Durante quest’ultima settimana di test, un medico gli aveva suggerito una possibile cura, tagliando alcuni nervi nel suo stomaco. Il coltello di questa visione doveva rappresentare il bisturi del chirurgo, mostrandogli che l’operazione sarebbe stata inutile contro questo nemico.

Che n'era delle parole dell'angelo "Ricorda, è lungo solo 6 inches"? Significava che avrebbe sofferto con questo disturbo allo stomaco per solo sei mesi? Se questo era vero, allora Dio stava per guarirlo, perché erano circa sei mesi da che questo episodio di malattia era cominciato. Il suo spirito s'innalzò in speranza. Poi un determinato pensiero lo abbatté. Nulla nella visione indicava che lo strano scoiattolo fosse morto. Forse significava che il problema sarebbe ritornato fra sette anni? Egli avrebbe dovuto subire periodicamente questi attacchi per il resto della sua vita? Oh, se solo avesse potuto vedere una visione dove lo scoiattolo sarebbe morto, allora avrebbe saputo che tutto era finito!

Un paio d'ore più tardi Bill era seduto in un ufficio, presso la clinica Mayo, ascoltando attentamente un anziano medico che gli spiegava i risultati delle analisi. "Giovanotto, mi spiace dirle questo, ma la sua condizione è ereditata. Come molti irlandesi, suo padre amava il whiskey. Vostra madre è metà indiana e sappiamo che gli indiani non tollerano l'alcool. Mescolando questi due tipi di geni vi hanno dato questa condizione nervosa. Lei non guarirà mai. I suoi nervi influenzano lo stomaco e questo causa che il cibo venga rigettato. Non vi è alcuna cura per questo, finora; non c'è nulla che possiamo fare. Avrete questo problema per il resto della vostra vita".

Quando Bill ritornò a Jeffersonville, sua mamma venne a fargli visita per sapere cosa gli avevano detto i dottori della clinica. Bill considerò con attenzione: "Sarei proprio un uomo disperato se il Signore non mi avesse dato una speranza in quella visione".

Ella Branham annuì; "Billy, è interessante che hai avuto la visione di giovedì mattina, perché quella stessa mattina di buon ora, ho avuto un strano sogno su di te".

Bill sapeva che sua madre non sognava quasi mai; ma in quelle poche occasioni in cui sognava, il suo sogno aveva sempre un significato spirituale, come ad esempio quella volta, dopo la conversione di Bill, quando lo vide in sogno su di una nube bianca che predicava a tutto il mondo.

Ella continuò: “Ho sognato che giacevi ammalato sulla veranda, quasi morto, per i tuoi problemi di stomaco, come al solito. Stavi costruendo una casa su di una collina in Occidente. Poi vidi”–

“Mamma”, interruppe Bill, permettimi di terminarlo. Dopo avermi visto disteso ammalato, hai visto sei colombe bianche venire giù dal cielo formando la lettera 'S'. Esse atterrarono sul mio petto. Quella più vicina alla mia testa tubava e si strofinava la testa contro la mia guancia, come se volesse dirmi qualcosa. Sembrava dispiaciuta. Poi io gridai, “Lode al Signore”, proprio prima che tu ti svegliassi”.

“È vero. Come fai a saperlo”?

"Mamma, lo sai che ogni volta che qualcuno mi dice un sogno che ha un significato spirituale, il Signore mi mostra lo stesso sogno con l'interpretazione. Ciò corrisponde alla Bibbia. Ricordi quando il re Nabucodonosor fu turbato da un incubo e voleva sapere che cosa significasse? Il problema era che non poteva ricordare qual era l'incubo. Così il Signore mostrò a Daniele lo stesso sogno e Daniele lo ricordò al re, ciò dimostrò a Nabucodonosor che l'interpretazione di Daniele veniva da Dio.

“Dunque, Billy, che cosa significa il mio sogno”?

“Il Signore ti ha dato questo sogno al tempo stesso che Egli mi ha dato la visione. Essi sono collegati. Lo strano scoiattolo rappresenta la mia condizione nervosa che viene su me all'incirca ogni sette anni. L'animale che mi ha attaccato era lungo sei centimetri, E hai visto

sei colombe. Ciò significa che dopo ogni ciclo di disturbo allo stomaco guarirò ... per un po'. Per la Bibbia, sei è un numero incompleto. Dio è completo nel sette. Qualche giorno vedrò quello strano scoiattolo morire; poi, vedrò una settimana colomba e la battaglia sarà finita”.

Due giorni dopo Bill era seduto sul suo portico, leggendo un libro di Fred Bosworth intitolato, “Confessione cristiana”. Messo giù il libro, raccolse la Bibbia e l’aprì a caso. Le pagine si aprirono in Giosuè al capitolo 1. Bill lesse: “Solo sii molto forte e coraggioso... perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai”. Improvvisamente conobbe che questa doveva essere la sua confessione. Poi sentì una voce interiore sussurrare, “Io sono il Signore che ti guarisce”. Felice, Bill ritornò in casa e abbracciò la moglie, dicendo: “Tesoro, Dio mi ha appena guarito”!

## Capitolo 43

### Appare il secondo segno

#### 1948

La settimana dopo che William Branham ritornò dalla Clinica Mayo, recuperò 5 kg. Si sentiva ancora debole e malfermo, ma sapeva che ormai era solo una questione di tempo, fino a quando si sarebbe sentito abbastanza bene per riprendere il suo ministero.

Mentre si riprendeva, seguiva con vivo interesse le notizie della guerra in Palestina. Il neonato Israele era contro i più grandi e più forti vicini stati arabi. Bill poteva identificarsi con il nascente stato d'Israele in tanti modi. Quasi nello stesso tempo in cui Bill fu costretto a sospendere il suo ministero di guarigione, a causa della sua condizione nervosa che minacciava la sua vita, gli ebrei in Palestina erano costretti a lottare per la loro vita. Il 14 maggio 1948, si dichiararono nazione indipendente. Il giorno successivo, cinque paesi arabi dichiararono guerra ad Israele e superate le frontiere con i loro eserciti, giurarono che avrebbero gettato in mare ogni Ebreo. Israele non aveva un proprio esercito, ma aveva la disperazione dalla sua parte – come l'aveva Bill. All'inizio gli ebrei di Palestina sembravano fossero condannati, ma di giorno in giorno i piccoli gruppi di resistenza si unirono, fino a battere i loro nemici finché li bloccarono. Ora la guerra si era impantanata in negoziati.

Bill si dilette per ore a scoprire il significato biblico di questi eventi. Israele era di nuovo una nazione! Per circa millenovecento anni gli ebrei furono dispersi tra gli altri paesi del mondo. Ora erano nuovamente nella Terra Promessa. Era questo il fico di cui parlò Gesù in Luca 21? Bill si sentiva certo che la nuova nazione d'Israele sarebbe sopravvissuta a questo conflitto, perché Biblicamente doveva

svolgere un ruolo importante nel piano di Dio, per il tempo della fine. Era emozionante osservarlo. Gli sembrava che da ogni lato la profezia della Bibbia fosse stata adempiuta.

Alla fine di settembre, Bill chiamò Gordon Lindsay e gli raccontò della cupa diagnosi dei medici della Clinica Mayo e della visione di quello strano scoiattolo e su come il Signore per ora, lo aveva guarito. Lindsay era entusiasta nell'ascoltare e disse che aveva una valigia piena d'inviti da tutto il paese che chiedevano a Bill di tenere delle campagne di guarigione. Bill avvertì il suo manager che era ancora troppo debole per gestire un piano completo. Poi Lindsay, che ora era occupato a pubblicare la rivista "La Voce della Guarigione", suggerì a Bill di prendere in considerazione l'impiego di Ern Baxter come suo manager per le campagne. Ern Baxter, non solo aveva capacità organizzativa, ma era anche un dinamico predicatore e si era offerto di aiutare in qualsiasi modo che poteva. Dopo aver pregato al riguardo, Bill concordò lo scambio.

Il reverendo Baxter diede prova d'essere un buon amministratore per le campagne. Lui e Fred Bosworth, pianificarono di far ritornare Bill lentamente al suo ministero di liberazione. Proteggere la salute di Bill dal troppo lavoro era il loro principale interesse. Per primo analizzarono i loro sbagli passati. Durante le tante campagne di Bill attraverso il continente, spesso i locali pastori ospitanti decidevano loro, quando ogni servizio di guarigione per fede doveva terminare. Questi uomini non comprendevano quanto il dono di discernimento assorbiva seriamente le energie di Bill. Loro lasciavano che le linee di preghiera si prolungassero ora dopo ora, sera dopo sera, pensando che, finché Bill poteva stare in piedi e pregare per gli ammalati, per lui era tutto a posto. Ciò si rivelò un misero criterio, perché Bill sentiva così tanta compassione per le persone ammalate che si sarebbe sforzato, finché le sue forze l'avrebbero lasciato, cercando di

pregare per tutti quelli che venivano avanti. Quando l'unzione era su di lui, il suo corpo diveniva progressivamente insensibile e la mente gli si offuscava. Alla fine si ritrovava senza forze. Dopo ogni servizio di preghiera, Bill era così malconco da non sapere se stava camminando, se andava carponi o se veniva portato fuori.

Baxter e Bosworth convennero che d'ora in poi, la decisione di porre fine ad ogni servizio doveva essere presa dagli uomini che si prendevano cura personalmente di Bill, uomini che lo avrebbero guardato da vicino, e chiusa la linea di preghiera quando avrebbero notato segni di stanchezza. Questo semplice cambiamento operativo avrebbe dovuto dare un buon esito per la protezione di Bill da qualsiasi futuro crollo.

Come ulteriore precauzione, i manager gli suggerirono di limitare il numero delle persone che potevano entrare ogni sera nella linea di preghiera. Bill poté vedere la saggezza di questo criterio. La domanda successiva era il modo in cui le persone dovevano essere selezionate per la linea di preghiera. Dopo aver discusso le varie possibilità, decisero di utilizzare ancora i biglietti di preghiera.

All'inizio del ministero nazionale, Bill aveva definito un sistema per limitare le dimensioni delle linee di preghiera. Biglietti numerati erano distribuiti prima d'ogni servizio e a nessuno era permesso di entrare nella linea di preghiera senza una di queste carte. Questo metodo aveva funzionato, anche se di solito Bill distribuiva troppe carte, per il suo bene, – dando fuori spesso da 150 a 200 carte per sera. Ci furono anche molte sere, nelle quali aveva ignorato completamente il sistema della carta di preghiera, dicendo al pubblico: “Questa sera, cercherò di pregare per ogni persona ammalata dentro l'edificio”. In seguito, la linea di preghiera si sarebbe protratta fino all'infinito e Bill avrebbe pregato per la gente

fino al punto che la sua forza lo avrebbe lasciato, intorno all'una o due del mattino. Ora questo doveva cambiare.

Il sistema delle carte di preghiera doveva essere reintegrato e osservato rigorosamente. Il numero di persone ammesso nella linea di preghiera ogni sera, doveva essere attentamente controllato. Non doveva mai più permettere alla sua solidarietà di prevalere sul buon senso. Lui doveva avere la sua salute prima di poter aiutare gli altri a riguadagnare la loro.

Fred Bosworth ed Ern Baxter aiutarono Bill a elaborare i dettagli. Una o due ore prima che il servizio iniziasse, qualcuno passando attraverso l'auditorium doveva distribuire le carte numerate ad ogni persona che voleva entrare nella linea di preghiera. Quando arrivava il momento di pregare per gli ammalati, Bill avrebbe dovuto scegliere un numero a caso (per esempio), "Stasera cominciamo con il biglietto B - 75; cercheremo di chiamarne il più possibile, ma cominciamo con 15 persone – dal 75 al 90. Così nessuno dovrà stare in piedi troppo a lungo, mentre io sto pregando per gli ammalati. Chi ha il numero del biglietto di preghiera B - 75? Alzi la mano così che gli uscieri possano vederlo. Eccolo. Ora chi ha il numero di preghiera B - 76"...?

Mentre Bill chiamava i numeri, gli uscieri allineavano le persone ad un lato dell'auditorio alla sua destra. (Bill faceva venire sempre la linea di preghiera alla sua destra, perché l'angelo del Signore stava sul suo lato destro). La gente nella linea di preghiera attendeva in piedi nella sala, mentre la persona per la quale si doveva pregare, saliva i gradini per incontrare l'evangelista da sola. In questo modo i manager di Bill potevano controllare le sue forze e chiudere il servizio non appena capivano che aveva pregato abbastanza.

Dal 29 al 31 ottobre 1948, William Branham provò le sue forze tenendo una campagna di guarigione per fede di tre sere in Fresno, California. Poi il primo Novembre andò a Seattle, Washington dove si unì a Fred Bosworth in una campagna che andava avanti già da due settimane. Dopo altre sei sere di preghiere per gli ammalati, Bill si sentì esaurito. Comprendendo che non era ancora pronto per ritornare a lavorare, rientrò a casa per riposare ancora.

Provò di nuovo nel gennaio del 1949, tenendo una campagna di cinque giorni in Hot Springs, Arkansas. Qui sostenne meglio lo stress, ma non si sentì ancora pronto d'andare a tempo pieno. Un mese più tardi predicò in una campagna di sette giorni a Miami, Florida. Questa volta lui sentì come se avesse ritrovato se stesso, così disse ad Ern Baxter di compilare il suo programma per il resto dell'anno.

L'11 marzo del 1949 dopo un'assenza di dieci mesi da una continuativa predicazione, Bill riprese il lavoro evangelico a tempo pieno, con una campagna di quattro giorni in Zion, Illinois. Per i seguenti quattro mesi lui condusse campagne in Missouri, Indiana, Texas, Michigan, Washington, Columbia britannica, e Nord Dakota. Nonostante l'abbondanza di ministri di liberazione ora sulla scena, il fascino di William Branham non aveva perso niente del suo potere attrattivo durante la sua assenza. Le persone parteciparono alle sue riunioni a migliaia. I miracoli abbondarono.

In luglio, cominciò un giro di due mesi che lo avrebbe portato attraverso il Canada centrale. Fu in questo viaggio che il corso della storia cristiana cambiò per sempre. Il 24 luglio 1949, Bill era a Regina, Saskatchewan, predicando ad una folla di 10.000 persone. Aveva appena chiamato la linea di preghiera. Mentre gli uscieri unirono 15 persone in ordine numerico, Bill parlò al pubblico: "Quando ero a Miami, Florida un anno fa, il Signore Gesù mi diede

la visione di un ragazzo che risuscitava dai morti. Il ragazzo era tra gli otto e i dieci anni, aveva i capelli castani e gli occhi marrone. Era stranamente vestito come se fosse in un paese straniero. Non è ancora accaduto, ma è il «così dice il Signore», deve accadere una volta o l'altra. Scrivetelo sul foglio bianco della vostra Bibbia. Quando avverrà, farò in modo che il fratello Gordon Lindsay stampi un racconto dettagliato nella rivista: "La Voce della Guarigione", così tutti lo saprete.

Sembra che la linea di preghiera sia pronta. Ora siate tutti riverenti. Mantenete le vostre menti in Gesù e credete. Queste sono persone ammalate. Per alcune di loro, questa è la loro ultima speranza. Anch'io devo essere riverente. L'angelo mi ha dato questo segno nella mano e mi ha detto: "Se tu sarai sincero e puoi arrivare a farti credere dalle persone, niente potrà opporsi alla tua preghiera, nemmeno il cancro". Si è avverato ovunque sono stato. Molti di voi l'avete visto da voi stessi. Quello stesso angelo mi disse: "Se resterai umile e sincero, avverrà che tu sarai in grado di dire per visione i segreti dei cuori e le cose sbagliate che hanno fatto nella loro vita e così via". Giratosi verso il fratello Donny, Bill disse: "Benissimo, puoi portare su il primo paziente".

L'aria di luglio circolava come se provenisse da una stufa per riscaldamento. Il sudore gocciolava dalla fronte di Bill bagnando il colletto della camicia. Si asciugava la fronte con un fazzoletto. Sentiva la gola riarsa e secca. Mentre la prima persona della linea di preghiera avanzava, Bill si allontanò dal microfono per bere un bicchiere d'acqua.

Il reverendo Baxter disse: "Dio ti benedica, fratello Branham". "Grazie, fratello Baxter". Bill ritornò al microfono. Una donna di mezza età lo attendeva sul podio: "Piacere. Signora".

“Piacere”, rispose nervosamente. Comprendendo la sua ansia, Bill le disse: “La presenza che lei sente non l’infastidirà. È l’angelo del Signore. Vedo come una luce sospesa in aria tra lei e me. Anch’io la sento. Un vero sacro sentimento” ...

Mentre Bill parlava, accadde qualcosa di fantastico. In un attimo, guardando la donna di mezza età, istantaneamente questa donna si allontanò come se lei stesse volando via da lui alla velocità del suono. Sembrava essere sempre più giovane, mentre diventava più piccola. Quando la sua trasformazione raggiunse l’età di 12 anni, smise di cambiare. Ora Bill la vide sovrapposta in un’altra scena, molto diversa dalla piattaforma dove lei era. Sembrava essere seduta davanti ad un banco. C’erano altri banchi attorno a lei e una lavagna su una parete. Sembrava una classe di scuola. La ragazza si mosse e, anche se la scena era visualizzata in miniatura, Bill poteva vedere chiaramente le sue azioni.

“Qualcosa sta accadendo”, disse Bill al pubblico, il microfono amplificava le sue parole. “L’anziana donna mi ha lasciato e vedo una bambina di circa 12 anni, seduta in un’aula scolastica. Si sta ferendo con la matita – no, è una penna. Oh! Vedo la matita colpire il suo occhio”... Ora Bill sentì un urlo lontano. L’aula scolastica svanì. Bill scosse la testa e si strofinò gli occhi, confuso. C’era la stessa donna di mezza età, ancora in piedi di fronte a lui sulla piattaforma. Non era andata da nessuna parte dopo tutto. Quindi, dov’era stato? Che cosa aveva visto?

La donna di fronte a lui gridò nuovamente. Teneva le mani sulla bocca e tremava. “Fratello Branham, ero io! È accaduto anni fa, quando ero a scuola. La penna mi ha colpito e ora sono cieca nel mio occhio destro”.

Bill scosse la testa di nuovo. “Non mi è mai accaduto nulla di simile prima. Solo un minuto... ecco, di nuovo. Vedo una ragazza di 16 anni, che indossa un abito a scacchi. I suoi capelli sono avvolti in due lunghe trecce, con in cima un gran nastro. La vedo correre veloce quanto può andare e sembra terrorizzata. Aspettate... c'è un cane che la rincorre – un grande cane giallastro. Sto vedendola correre su di un portico. Ora la porta si apre e una vecchia signora fa entrare la ragazza al suo interno”.

La donna di mezza età strillò nuovamente. “Fratello Branham, questo è successo a me, quando ero alla scuola superiore. Non pensavo a questo da anni”!

La pelle della faccia di Bill s'intorpidì; le labbra e la lingua s'ingrossarono più del normale. “Qualcosa è successo qui, amici. Io non so cosa sta succedendo. Sorella, dammi la mano”. Prese il suo polso, alla ricerca di un indizio. “Bene, non sento nessuna vibrazione in esso”.

Egli stava a guardare verso il basso le vene sul dorso della sua mano, quando ancora una volta il mondo cambiò e si trovò a guardare un'altra scena. Vedeva una donna uscire da un fienile rosso e zoppicando andava verso una casa bianca. Bill disse: “Vedo una signora camminare molto lentamente ... sorella, è lei! Posso vederti salire gli scalini di una casa bianca. C'è qualcosa che non va con la tua schiena. Vedo che non riesci a salire quegli scalini. Adesso ti vedo inchinata su un'aiuola alla tua destra e piangere. Solo un minuto ... “Bill smise di parlare alla platea in modo da poter ascoltare la donna nella visione”. Ti ho sentito dire: «Se solamente potessi arrivare alla riunione del fratello Branham, sarebbe tutto finito»”.

Senza un altro suono, gli occhi della donna rotolarono indietro nella sua testa e svenne. Fortunatamente c'era un usciere abbastanza

vicino a lei che l'afferrò e la lasciò andare a terra dolcemente. Quando rinvenne, un minuto più tardi, non solo poteva torcere la schiena in qualsiasi direzione, ma poteva vedere perfettamente anche dal suo occhio destro!

La tensione aumentò, nel momento in cui la folla cercava di capire cos'era avvenuto. Bill si sentiva disorientato come tutti gli altri. “Beh – ah, qualcosa è accaduto, gente, e non so” –

Ern Baxter afferrato il microfono disse con eccitazione: “Fratello Branham, questo è proprio ciò che lei ci disse che sarebbe avvenuto. È il secondo segno del quale l'angelo ha parlato”.

Un esuberante scoppio di lode si elevò dalla folla. Le persone si alzavano in piedi, battevano le mani, gridavano, adoravano il Signore Gesù Cristo, che stava visitando il suo popolo con queste meraviglie.

Nell'emozione e nella confusione, un giovane con le stampelle salì sulla piattaforma senza una carta di preghiera e zoppicando andò verso l'evangelista. Due uscieri, comprendendo ciò che l'uomo stava cercando di fare, lo presero per riportarlo indietro.

Udito il rumore di quelle stampelle, Bill guardò e vide la confusione. “È necessario che torni indietro e ti procuri una carta di preghiera, mio caro ragazzo”, disse gentilmente.

Il giovane implorò: “Dimmi che cosa devo fare, fratello Branham;

Tutto quello che voglio è che tu mi dica cosa devo fare”.

“Beh, figliuolo, non so cosa dire ... Solo un minuto. Uscieri, non prendetelo ancora”. È accaduto di nuovo. Il giovane uomo zoppo sparì davanti agli occhi di Bill, andando indietro ... indietro ... Bill non poteva più vedere l'auditorium; invece vide un autobus con la

scritta “Regina Beach”, esposto visibilmente sul parabrezza anteriore. La porta dell’autobus si aprì e scese questo giovane uomo con le stampelle. “Tu hai lasciato Regina Beach questa mattina, vero”? Disse Bill. “Sei venuto qua con l’autobus. Vedo un uomo e una donna che ti dice che non puoi andare. Oh, sono tuo padre e tua madre”.

“È vero”. Gridò il giovane. Io vedo un altro uomo che ti presta il denaro sufficiente per il viaggio. Egli sembra qualcosa come tuo padre, ma non proprio”... “È mio zio”.

“Ora ti vedo in una stanza che guardi fuori da un balcone”. Questa è la casa di mia zia. Abito con lei”. La sua eccitazione era palpabile. “Fratello Branham, che cosa devo fare”?

“Credi con tutto il tuo cuore”? “Con tutto il mio cuore credo che Gesù Cristo è qui”.

“Allora butta le stampelle e stai in piedi”, Bill comandò, puntando il dito direttamente a lui, “Gesù Cristo ti ha guarito”.

Buttò giù entrambe le stampelle, che fecero rumore sulla piattaforma di legno. Liberandosi dalla morsa dell’usciera, il giovane uomo fece un cauto passo, poi un secondo passo più audace, poi un terzo e un quarto. Con crescente fiducia riprese il suo ritmo, le mani sollevate in aria, ringraziando Gesù Cristo ad ogni passo.

Mentre la folla eccitata ribolliva in lodi, Bill ricordò ciò che il Signore disse a Mosè: “Avverrà, che, se non ti crederanno e non daranno ascolto alla testimonianza del primo segno, crederanno a quella del secondo segno”.

## Capitolo 44

### Comprendendo il ministero

#### 1948-1949

Il secondo segno cambiò drammaticamente il ministero di William Branham. D'allora in poi, oltre il segno nella mano, Bill poteva guardare i segreti nel profondo del cuore di una persona. Questo secondo dono – di discernimento tramite una visione – sbalordiva tutti quelli che ne venivano a contatto, tra i quali anche Bill. Sebbene vedesse visioni da quando era bambino, mai prima d'ora le aveva vissute su così vasta scala e con un tale risultato immediato. Riunione dopo riunione, sera dopo sera, estraneo dopo estraneo, malattia dopo malattia, segreto dopo segreto – Nulla di ciò che Dio voleva rivelare, rimaneva nascosto. Il segno nella sua mano funzionava ancora, se voleva utilizzarlo. Ma questo nuovo dono, che sembrava non avere limiti, aveva molto più successo nell'aumentare la fede dei credenti, al punto che potevano accettare la loro guarigione.

Poiché questo nuovo avvenimento era completamente diverso da qualsiasi altra cosa che le persone avessero mai visto prima, Bill spesso cercò di spiegarlo al pubblico, dicendo: “Molti di voi, sognano sogni. Un sogno è il vostro subconscio che lavora, quando la vostra mente è addormentata. Ma per un veggente è diverso, un veggente ha un subconscio che è consapevole, parallelamente con la sua mente conscia, in modo che egli vede una visione quando è sveglio”.

Realmente, era più facile mostrare il dono che spiegarlo. Quando il pubblico vide questo discernimento per visione, molte persone capirono che tale infallibile precisione era umanamente impossibile.

Bill spiegò che Gesù Cristo era presente nella forma dello Spirito Santo, rivelando Se stesso attraverso un dono amministrato da un essere angelico.

Quella spiegazione non convinse tutti. Qualcuno pensava che Bill usasse la psicologia per ingannare la platea. Altri sospettavano che faceva qualche trucco con le carte di preghiera. Sul dietro d'ogni carta c'erano alcune linee dove il paziente scriveva il suo nome, il suo indirizzo e la ragione per la quale veniva nella linea di preghiera. Queste informazioni potevano essere usate poi dai locali ministri che sponsorizzavano le campagne, per controllare queste persone e vedere come stavano. Bill non vide mai queste carte. Un usciere le raccoglieva, quando la linea di preghiera veniva formata ad un lato dell'auditorio. Lo stesso, qualche scettico pensava che l'usciere potesse leggere queste carte di preghiera e trasmettere le informazioni a Bill per telepatia mentale. Questo argomento oltrepassava ogni logica – non tutti scrivevano i loro problemi sul retro della carta di preghiera e neppure la telepatia mentale avrebbe potuto spiegare come Bill potesse rivelare i segreti personali di un paziente. Alcune persone pensavano che Bill potesse leggere la mente, ma anche la lettura della mente non poteva spiegare come Bill potesse conoscere il futuro. Tuttavia, gli scettici rimasero increduli.

Dopo Regina, Saskatchewan, Bill tenne una campagna in Windsor, Ontario. La prima sera più di 8.000 persone erano presenti. Verso la fine della linea di preghiera, un giovane venne davanti a lui e disse: "Reverendo Branham, io voglio essere guarito".

Bill si sentiva intontito per lo sforzo della battaglia serale e a stento riusciva a mettere a fuoco gli occhi; ma per quello che poteva vedere, il giovane di fronte a lui sembrava robusto e in salute. Bill prese la mano dell'uomo, ma non sentì nessuna vibrazione. "Lei non ha nessun germe attinente alla malattia".

“Oh, sì”, rispose irritato l’uomo. “Chieda all’usciera laggiù che ha preso la mia carta di preghiera”.

Bill scosse la testa. “Non m’importa di ciò che ha scritto sul suo biglietto di preghiera, lo sentirei nella mia mano, se foste ammalato. Lei non è ammalato”.

L’uomo insistette: “Sono ammalato. Ho la tubercolosi, è scritto nella mia carta”.

“Signore può darsi che l’ha avuta una volta, ma non ora. Può darsi che la sua fede l’abbia guarito mentre era seduto nell’auditorio”.

L’uomo infilò le mani nelle tasche, si avvicinò al microfono e sbuffeggiò: “Ecco, questo è il modo in cui è, vero”? La fede quando ero seduto nell’auditorio – lo sapevo che c’era una faccenda poco pulita in corso, qui. Per un momento, Bill rimase confuso. Poi una visione gli svelò l’intera faccenda che si aprì come un sipario di teatro. Guardando l’impostore Bill disse: “Appartiene alla chiesa di Cristo. Lei è un ministro di quella chiesa”.

L’espressione dell’uomo cambiò, da smascheratore a smascherato. Incominciò a negarlo, ma Bill lo bloccò. “Non mentisca più davanti a Dio. L’altra sera era seduto ad un tavolo con altre due persone. Un uomo con un vestito blu sedeva davanti a lei e alla vostra destra sedeva una donna con un vestito verde. La donna depose la sciarpa verde sul tavolo. Vedo una parte di essa pendere dal bordo del tavolo. Lei ha detto loro che avreste preso una carta di preghiera e scritto su di essa che avevate la tubercolosi. Pensava che io usassi la telepatia mentale e lei mi avrebbe smascherato quale imbroglione”.

In mezzo al pubblico un uomo saltò in piedi e gridò: "E' la verità. Io sono l'uomo che era con lui". Improvvisamente Bill sembrò non avere più il controllo della sua voce. Egli intese dire da se stesso, "La

malattia che hai scritto sul biglietto di preghiera sarà ora su di te per tutto il resto della tua vita".

Cadendo a terra, l'uomo afferrò il risvolto della gamba dei pantaloni di Bill. "Reverendo Branham, io onestamente pensavo che fosse un trucco. C'è qualche speranza di perdono per me"? "Signore, questo è tra lei e Dio, non tra lei e me".

Benché Bill non capisse esattamente come avvenissero le visioni, determinò un modello che contribuiva a sapere cosa doveva aspettarsi. Quando l'angelo del Signore scendeva in una riunione, Bill sentiva distintamente una santa presenza che gli faceva formicolare la pelle come se l'aria fosse piena d'energia elettrica. Bill aveva visto spesso l'angelo del Signore nelle sue riunioni come una sfera di luce sospesa in aria a pochi metri di distanza da lui. L'angelo stava sempre alla destra di Bill. Mentre le persone nella linea di preghiera avanzavano, anche loro sentivano la presenza dell'essere angelico vicinissima. Le loro espressioni spesso cambiavano, molti si agitavano nervosamente ed altri, addirittura si tiravano un po' indietro.

Il semplice procedimento di parlare con una persona alla presenza dell'angelo del Signore gli procurava una visione. Bill lo definì: "Prendere contatto con lo spirito di una persona". Mentre essi parlavano, Bill manteneva gli occhi fissi su quella persona fino a che vedeva la persona ritirarsi e contemporaneamente elevarsi in aria. La visione era diversa da un sogno, sia perché era sveglio e perché gli sembrava di esservi in realtà. Aveva problemi per spiegare l'esperienza. Sosteneva che era come essere contemporaneamente in due luoghi diversi. Su di un livello sapeva che era ancora in un auditorium parlando all'enorme folla; allo stesso tempo, era forse 40 anni indietro nel tempo, guardando qualcosa accadere nella vita di

qualcun altro. Era come stare in un altro mondo... O una diversa dimensione.

Mentre la visione gli svelava gli avvenimenti, aveva ancora la possibilità di parlare con la gente; in realtà, egli non poteva evitare di parlare. Durante la visione, sembrava non avere il controllo sulla sua voce. Era come se il Signore Gesù parlasse per mezzo di lui, utilizzando le corde vocali di Bill per descrivere quello che stava succedendo nella visione. Egli poteva trovarsi a guardare un peccato nella vita del paziente, o un incidente, o un qualche altro evento rilevante – come un'operazione o una visita da un medico. Se la folla rimaneva tranquilla, Bill poteva anche ascoltare ciò che diceva il medico nella sala dell'esame. Bill l'avrebbe poi ripetuto affinché tutti lo sentissero. Non mancò mai d'essere esatto. Questo esigeva attenzione.

Molte persone durante l'attesa nella linea di preghiera ragionavano: Qui c'è un estraneo che descrive le cose della vita delle persone che non può conoscere – addirittura, anche i loro nomi e gli indirizzi e le preghiere che dicono da soli nelle loro stanze da letto! Ciò non è umanamente possibile. E l'ho sentito più volte senza mai fallire. Qui sta succedendo qualcosa al di fuori del comune – qualcosa che non comprendo. Potrebbe essere, (come quest'uomo sostiene), la presenza soprannaturale del Signore Gesù Cristo, provando che Egli è Dio, mostrandosi interessato a noi. Se il fratello Branham può dirmi qualcosa di vero riguardo alla mia vita, allora so che Gesù Cristo è qui per aiutarmi.

Una persona non aveva bisogno di entrare nella linea di preghiera per partecipare al discernimento. Talvolta la luce soprannaturale, seguiva un paziente fuori dal palco, spostandosi tra il pubblico fino a quando si fermava sopra qualcuno che pregava con gran fede. Quindi, irrompeva una visione di quella persona e Bill poteva descrivere ciò

che vedeva. Egli non poteva riprendere la linea di preghiera finché l'angelo del Signore non ritornava sulla piattaforma.

Dopo che la visione terminava, Bill dimenticava molto di ciò che aveva visto o sentito, come un sogno che svanisce rapidamente con lo vegliarsi. Talvolta si ricordava alcuni punti; altre volte dimenticava tutto. Tuttavia, sapeva che quello che lui aveva detto sotto l'unzione era vero. Dopo alcune visioni, diceva al paziente, "Ora ciò che è stato detto, è la verità, vero? Naturalmente ora la visione è passata; ma quello che ho detto, era proprio nel modo in cui è stato detto – giusto"? Per il bene del pubblico, Bill spesso dava al paziente la possibilità di confermare o negare queste affermazioni. Loro confermavano sempre le visioni.

L'unzione lo dominava solo durante la visione. Tra una visione e l'altra l'unzione si ritirava. Se non aveva l'unzione, Bill non poteva rimanere in piedi per più di 15 minuti prima di crollare. Ogni nuova visione lo indeboliva sempre più. Ci volevano 15 o 20 visioni per farlo barcollare dalla fatica. I suoi manager, Fred Bosworth ed Ern Baxter, compresero la situazione e osservavano Bill con attenzione. Quando loro decidevano che aveva sopportato abbastanza lo sforzo per quella sera, lo allontanavano dal servizio.

Quando Bill lasciava la piattaforma, di solito l'unzione lo lasciava. Gli sembrava come se fosse un vento pulsante che svaniva in distanza. Da quel momento Bill si sentiva così stanco che spesso non sapeva dov'era o cosa stava succedendo. Qualche volta era così esausto che non sapeva se camminava da solo, o se qualcuno lo stava portando. Alla fine si rendeva conto che aveva lasciato la riunione. Non voleva mai parlarne subito. Spesso si sentiva svuotato, privo di quella meravigliosa e speciale vicinanza di Gesù Cristo. Molte volte sedeva in camera d'albergo leggendo la sua Bibbia per un'ora o più, cercando di rilassarsi e distendersi. In seguito Ern Baxter o Fred

Bosworth sarebbero venuti a controllare se fosse tutto a posto. Bill chiedeva: “Che cosa è successo stasera, fratello? Vagamente ricordo alcune persone per le quali ho pregato e mi ricordo d’alcune visioni, ma questo è tutto”.

“Oh, Fratello Branham, è stata una riunione meravigliosa”... poi, uno dei suoi manager gli raccontava tutto.

Nella quiete della sua camera d’albergo, Bill comparava attentamente questo nuovo dono di discernimento rispetto al modello della Bibbia. Si adattava esattamente di come l’angelo l’aveva annunciato. Lesse in Giovanni 5: 19, “Gesù quindi rispose e disse loro: «In verità, in verità vi dico che il Figlio non può da sé stesso far cosa alcuna, se non la vede fare dal Padre»”, il che significava che Gesù vedeva una visione, prima di fare ogni miracolo. E perché no? A Dio Onnipotente, il futuro e il passato sono chiari come il momento presente. Quando Gesù aveva bisogno di un posto dove mangiare la cena di Pasqua, inviò avanti Pietro e Giovanni con le istruzioni: Mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate in città, e vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d’acqua; seguitelo; dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov’è la stanza in cui mangerò la Pasqua con i miei discepoli”? Egli vi mostrerà di sopra una gran sala ammobiliata e pronta; lì apparecchiate per noi».

Come aveva fatto Gesù a conoscere l’uomo giusto che avrebbe portato una brocca d’acqua in quella particolare strada, in quel preciso momento della giornata? Egli lo sapeva perché l’aveva già visto accadere. Egli vide il futuro – tramite una visione.

Quando Filippo portò suo fratello Natanaele al Maestro, Gesù diede uno sguardo a Natanaele e disse: “Ecco, un vero israelita, nel quale non v’è frode”! Ciò stupì Natanaele. Il quale chiese: «Da che cosa mi

conosci?». Gesù gli rispose: «Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto il fico, io ti ho visto».

Anche in questo caso, Bill comprese che Gesù vide una visione di Natanaele seduto sotto un albero di fico. Ovunque Bill osservasse la vita del suo Maestro, vedeva Gesù guidato da visioni. Senza dubbio queste visioni diedero a Gesù Cristo alcune delle Sue intuizioni penetranti, tanto che poteva percepire i pensieri degli altri. Il primo capitolo di Giovanni, dichiara Gesù essere: “La Parola di Dio divenuta carne”. Ebrei al capitolo 4 aggiunge l’idea che il perfetto discernimento viene per mezzo di Gesù Cristo, la Parola. “La parola di Dio è ... discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. E non v’è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui” ...

Le visioni sembravano sempre essere legate con le azioni del Maestro, come quando Gesù disse che aveva bisogno di passare per la Samaria. Questa era lontana, fuori dalla via della Sua destinazione, ma Egli aveva visto una visione che doveva essere adempiuta. Incontrata una donna presso un pozzo, parlò con lei abbastanza a lungo, fino a contattare il suo spirito. Poi le disse: “Va a chiamare tuo marito e vieni qua”. Quando lei protestò che non aveva marito, Gesù andò al nocciolo del suo problema: «Hai detto bene: "Non ho marito"; perché hai avuto cinque mariti; e quello che hai ora, non è tuo marito; in questo hai detto la verità» Meravigliata che uno straniero sapesse il suo passato, la donna Gli disse: “Signore, vedo che tu sei un profeta”.... «Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire; quando sarà venuto ci annunzierà ogni cosa». Gesù le disse: «Sono io, io che ti parlo!» e la donna credette.

Ecco – la chiave che Bill stava cercando. Una visione aveva condotto Gesù in quel luogo, in quel giorno, a quell’ora, per incontrare quella particolare donna Samaritana, così che Lui poté svelarle la sua brutta situazione. Naturalmente Gesù voleva la sua anima. Poiché Gesù disse: “Perché il Figlio dell’uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto”. La donna Samaritana credette in Gesù, dopo che Egli discernette i peccati della sua vita passata. Lei riconobbe nell’uomo Gesù, sia il segno di un profeta che il segno del Messia. In realtà, i due segni erano la stessa cosa, perché il dono nei profeti, prefigurava la venuta del Grande Dono, Gesù Cristo, Salvatore del genere umano. Era lo Spirito di Cristo nei profeti che portava ad effetto il segno. Ora Bill intese che questa era la chiave per la comprensione del suo ministero – il discernimento tramite visione era il segno del Messia. Come la notizia della guarigione di William Branham si diffuse, le lettere si riversarono nel suo ufficio da tutta l’America – lettere piene di testimonianze, richieste di preghiera e inviti. Alcune persone mettevano semplicemente l’indirizzo sulle loro buste: William Branham, Jeffersonville, Indiana. Le lettere arrivavano comunque. Ma l’indirizzo di Bill non era mai stato un segreto per nessuno. Grazie alla pubblicità della rivista la Voce della Guarigione, centinaia di migliaia di persone venivano a conoscenza dell’indirizzo del suo ufficio, il quale non fu mai cambiato per tutto il tempo del suo ministero, eccetto l’aggiunta, negli ultimi tempi del codice di avviamento postale.

Branham Campaigns

P.O. Box 325

Jeffersonville, Indiana 47131 (USA)

Alla fine la posta divenne un diluvio, una media di un migliaio di lettere al giorno. La maggior parte proveniva da gente con richieste di preghiera. Bill avrebbe voluto rispondere personalmente ad ogni richiesta, ma non poteva; c'erano troppe lettere. D'altra parte, egli non si sentiva di lasciare tutto il peso alla sua segretaria. Queste persone gli avevano scritto chiedendo la sua preghiera. Che cosa avrebbe potuto fare?

Bill trovò la sua risposta in Atti al capitolo 19, versetti 11 e 12: "Dio intanto faceva miracoli straordinari per mezzo di Paolo; al punto che si mettevano sopra i malati dei fazzoletti e dei grembiuli che erano stati sul suo corpo, e le malattie scomparivano e gli spiriti maligni uscivano".

Bill pensò che Paolo potesse aver ottenuto quest'idea leggendo, quando Eliseo diede il suo bastone al suo servo, ordinandogli di stenderlo sul figlio morto della Sunnamita. Indipendentemente dalla fonte, l'ispirazione di Paolo produsse risultati. Bill sapeva che, dal momento che aveva funzionato millenovecento anni prima, avrebbe funzionato anche ora. Dopo tutto, le guarigioni non provenivano dall'apostolo Paolo ma procedevano dalla fede delle persone nel Signore Gesù Cristo. I fazzoletti erano solo qualcosa di concreto sul quale i credenti potevano concentrare la loro fede. Gesù Cristo era il guaritore, allora, lo stesso come Lui lo è oggi.

Ora Bill sapeva cosa poteva fare per quelle migliaia di richieste di preghiera. Come Paolo, anche lui avrebbe potuto pregare sopra qualche pezzetto di stoffa e quel pezzetto di stoffa poteva essere il suo sostituto. Provò ad acquistare fazzoletti in massa, ma quando scoprì che gli sarebbero costati dieci centesimi al pezzo, respinse l'idea come troppo dispendiosa. Poiché li avrebbe inviati gratuitamente, voleva mantenere le sue spese al minimo possibile. Per un po' usò lenzuola, tagliandole in strisce per spedirle. Infine

decise per dei nastri. Comprò il nastro in grandi bobine, centinaia di metri alla volta. Quando veniva a casa, tra un impegno e l'altro, trascorrevano ore a tagliare il nastro in pezzi da 10 cm, pregando su ogni pezzo che tagliava. Più tardi la sua segretaria spediva questi pezzi di stoffa sui quali aveva pregato per le persone, insieme alle istruzioni, dicendo loro come ricevere la guarigione Divina credendo alla Parola di Dio. Bill suggeriva alle persone di conservare il pezzetto di stoffa nella Bibbia, attaccato accanto ad Atti capitolo 19. In questo modo, se la malattia o un incidente accadeva alla loro famiglia, sarebbe stato facile trovare la stoffa vicino ad una Scrittura che avrebbe incoraggiato la loro fede.

Presto le lettere ritornarono indietro con testimonianze di miracoli e guarigioni relative a queste stoffe di preghiera. Occasionalmente Bill vide anche i risultati.

Una drammatica testimonianza proveniva da una donna che viveva nel paese del cotone, nei paraggi di Camden, Arkansas. Mentre puliva una lampada a cherosene, perse la presa della canna fumaria di vetro che si ruppe sul tavolo, tagliandole l'arteria del braccio. Avvolse il taglio con una federa, ma l'emorragia non si fermò. Provò avvolgendolo con un lenzuolo. Il sangue continuava ad uscire. Suo marito lavorava a Camden, il suo vicino più prossimo viveva a due miglia di distanza; lei non aveva né auto e né telefono; ed era sempre più debole. Sapeva che stava per morire a meno che... improvvisamente ricordò la stoffa di preghiera. Aprì la sua Bibbia in Atti 19, afferrò il nastro e lo posò sulla ferita. Immediatamente l'emorragia si fermò. Quel pomeriggio camminò per 3 km in una strada fangosa per prendere un autobus Greyhound per Little Rock, Arkansas, a 160 km di distanza, dove Bill stava tenendo una riunione. Con il fango ancora sui suoi stivali, entrò nell'assemblea

gridando le lodi a Gesù per un simile miracolo. Bill vide la ferita sul braccio della donna e la stoffa di preghiera che aveva utilizzato. Non una goccia di sangue aveva macchiato la stoffa di preghiera. Dio aveva onorato la sua semplice fede.

QUESTO NUOVO DONO, di discernimento per visione, non mancò mai d'essere preciso. Lasciava stupefatto il pubblico per la potenza e la vicinanza di Dio. In quelle persone che credevano che Gesù Cristo era effettivamente presente sulla piattaforma, operando il discernimento, la fede si elevò alta tanto da credere che ogni cosa era possibile.

Quando Bill tenne la sua prima riunione a Beaumont, Texas, il grande teatro civico era affollato di persone. Mentre aspettava che la terza persona della linea di preghiera avanzasse, Bill, vide due uomini che trasportavano una barella nella navata vicino alla buca dell'orchestra. Una coperta copriva l'uomo sulla barella. Bill notò com'era rosso il viso dell'uomo. Improvvisamente una visione si formò sopra la barella, la visione di un uomo che predicava dietro un pulpito.

Additando la barella, Bill disse: "Signore, lei è un ministro del Vangelo".

L'uomo sollevò la testa. "Sì. Come lo sa"?

Bill non rispose immediatamente perché stava guardando qualcosa svelarsi nella visione. Poi disse: "Sì, lei è un ministro – e circa quattro anni fa, Dio vi ha detto di fare qualcosa che voi non avete fatto. D'allora lei ha avuto solo guai e proprio ora è in ospedale con un trapianto in una gamba".

L'uomo dalla faccia rossa gridò: "Gesù, abbi pietà"! In quel momento il Signore lo guarì.

Bill guardò lungo il muro per vedere chi era il prossimo. Donny Branham stava aiutando una giovane donna a salire sulla piattaforma. Dando di nuovo un'occhiata all'uomo dalla faccia rossa che era appena stato guarito, Bill vide che l'angelo era ancora sospeso sopra la barella. Bill lo guardò intensamente. Presto la luce si mosse verso la buca dell'orchestra, dove decine di persone sedevano sulle sedie a rotelle o distesi su barelle. Bill, teneva i suoi occhi sull'angelo del Signore sapendo che ogni visione sarebbe venuta da quella luce. Subito si fermò sopra un altro uomo disteso su una barella. Immediatamente la sfera di luce si espanse in una visione. Bill vide un impianto di perforazione petrolifera, nella prateria del Texas. C'era un tecnico in alto sulla torre legato con una corda a doppio nodo, in modo che egli potesse sollevare un pesante oggetto con delle pulegge. Bill lo vide perdere il punto d'appoggio e precipitare a terra.

"Lei, signore, laggiù nella barella". Bill lo additò. "Lei lavorava nei campi petroliferi, vero? Era un addetto ai ponteggi".

"Sì, signore", disse l'uomo. "Proprio così".

"Circa quattro anni fa precipitò. La portarono in un ospedale e il suo medico era un uomo alto dai capelli scuri. Sua moglie è una donna bionda e avete due bambini piccoli. Vi vedo tutti insieme in ospedale a parlare con il medico. Egli non è stato in grado di fare niente per lei e da allora è rimasto paralizzato dalla vita in giù".

L'uomo rispose: "Reverendo Branham! Non so come lei lo sappia, ma è tutto vero. Che cosa devo fare"? Nello stesso momento, Bill vide lo stesso uomo che indossava un vestito marrone, in aria sopra

la testa delle persone, dicendo: “Lode al Signore. Lode al Signore”. Con la visione ancora in corso, Bill dichiarò: “Il Signore Gesù Cristo vi ha guarito. Alzatevi in piedi”.

Nonostante i quattro anni di paralisi, egli si alzò, equilibrandosi un momento sulle sue gambe traballanti, poi camminò fino alla navata, lodando Gesù Cristo, suo guaritore. La folla ribolliva in adorazione. Bill manteneva i suoi occhi su quella vita soprannaturale. Si muoveva sopra la buca dell’orchestra, infine si fermò sopra una giovane donna legata in una sedia a rotelle. Quando la visione si aprì, Bill vide un’altra donna, che assomigliava alla donna nella sedia a rotelle, ma abbastanza differente così che Bill riconobbe che non era la stessa donna. Nella visione, quest’altra donna teneva un neonato spastico avvolto in una coperta blu con una frangia bianca. Poi, la visione sembrò ramificarsi in due direzioni, un ramo puntava ad una vecchia donna seduta nel pubblico alcune file dietro alla donna in carrozzina. Bill riconobbe che questa donna anziana era la giovane madre della visione. Ora comprese. Indicando la donna sulla sedia a rotelle, disse: “Giovinetta, non sei nata spastica”? La folla si azzittì rapidamente per ascoltare lo svelarsi di questo nuovo dramma. “Sì” lei rispose.

“Ho visto una visione di tua madre che ti teneva avvolta in una coperta blu, quando eri una neonata, 25 anni fa. Sei stata sulla sedia a rotelle per gli ultimi 17 anni. Dritto lassù siede tua madre, circa quattro file indietro. Signora, non è questa sua figlia”? “Sì, signore”, la donna anziana confermò. “Venite qua vicino a vostra figlia”.

Mentre la madre camminando con timore veniva verso il centro della navata, sua figlia sulla sedia a rotelle chiese: “Fratello Branham, cosa devo fare? Sono guarita”?

“Sorella, la sola cosa che conosco è ciò che ho visto nella visione. Se né andata da me ora. Non posso dire niente, all’infuori di ciò che Egli mi dice di dire”.

Poiché non poteva più vedere la Colonna di Fuoco nell’auditorio, Bill prestò nuovamente attenzione alla linea di preghiera. Il prossimo paziente stava ora accanto a lui. Era una bella giovane donna sui 20 anni, con lunghi capelli scuri che scendevano giù oltre le spalle. Aveva l’aspetto di una santa di Dio. “Buona sera, sorella”. Bill prese la sua mano destra nella sua sinistra. “Sento uno spirito sordo, ma le vibrazioni non sono molto forti. Mi senti, sorella”? Sì, posso sentirvi. Sono sorda in un orecchio. Sono così da molti anni”. “Questo lo spiega. Credete voi che Gesù vi guarirà se lo chiedete a Lui”? “Con tutto il mio cuore lo credo”.

Piegando il capo, Bill chiese la guarigione della donna. Era una preghiera pacata, della natura con la quale lui pregava sempre. Sapeva che Dio non rispondeva a rumorose emozioni; Egli rispondeva alla fede nella sua Parola. Questa volta il demone non se ne andò. Bill sentiva ancora pulsare quelle vibrazioni come una bassa tensione elettrica. Egli pregò di nuovo. Il modello delle pistole bianche, le quali indicavano la sordità, continuava a muoversi in tutta la parte posteriore della sua mano sinistra gonfia.

“C’è qualcosa che non va, qui. Lo spirito sordo non vuole andarsene. Bill guardò profondamente la giovane donna negli occhi. Improvvisamente lei sembrò sfrecciare via dal palco e al suo posto apparve la visione di una giovane ragazza con i capelli intrecciati. Bill parlava, mentre osservava la visione svelarsi. “Quando avevi quattordici anni, portavi i capelli in lunghe trecce legate alla fine con nastri a scacchi. Questo fu all’incirca il tempo che hai preso una strada sbagliata. Hai avuto un bambino da un uomo, prima di sposarti”.

La donna si coprì il volto con le mani. “Proprio così, fratello Branham”.

“Hai sposato un uomo che non amavi e così lo hai lasciato. Allora ti sei coinvolta in un culto religioso e loro ti hanno fatto sposare un altro uomo che non amavi. Così hai lasciato anche quello. E adesso sei sposata con un altro uomo ancora”. Lei singhiozzò: “Ogni parola è la verità”.

Bill continuò: “Tu una volta eri cristiana, poi sei caduta nel peccato lontana da Dio.

“Proprio così” rispose affannosamente, barcollando come se dovesse svenire.

Improvvisamente gridò. Non solo Dio ha perdonato i tuoi peccati, Egli ha anche guarito il tuo orecchio ammalato.

Mentre la folla adorava Dio, l’attenzione di Bill fu attratta nuovamente verso la buca dell’orchestra, dove la madre ora stava accanto alla figlia spastica. Bill vide la luce in aria sopra di loro; un attimo dopo vide una visione dove la vedeva uscire fuori dalla sedia a rotelle. Doveva essere una visione perchè indossava un vestito differente. Lui la vide camminare sopra le teste delle persone, gridando, “grazie Dio! Grazie Dio”! Finché la visione svanì.

Bill indicò la donna spastica. “Sorella, Gesù Cristo il figlio di Dio, ha udito le tue preghiere e ti ha guarito, alzati in piedi”. Lei si alzò. Sua madre l’aiutò ad uscire dalla sedia a rotelle e voleva tenerla per il braccio, ma la figlia non più spastica, si liberò dalla presa della madre così da poter camminare da sola. Il pubblico si alzò come una sola persona. La potenza di Dio si propagò in tutto l’edificio, guarendo tutti coloro che avevano creduto. Bill guardava alcuni gettare via i bastoni e le stampelle e altri alzarsi dalle sedie a rotelle.

Non c'era modo di sapere quante altre centinaia furono guarite da disturbi che non avevano segni esteriori. Bill non aveva più bisogno di continuare la linea di preghiera. Sembrava che non ci fosse rimasto nessuno che avesse ancora bisogno di pregare. “Questo”, pensò. “È il modo in cui dovrebbe essere”.

Miracoli come questi evidenziano il fatto che la gente non ha da venire lungo la linea di preghiera per ricevere la guarigione; hanno bisogno di fede nelle promesse di Dio. Bill voleva che si suonasse il suo inno ricorrente in ogni convegno:

*Solo credi, solo credi,*

*Ogni cosa è possibile, solo credi...*

*Gesù è qui, Gesù è qui,*

*Tutto è possibile, Gesù è qui...*

“Ricordatevi”, Bill diceva all’assemblea: “Questi doni non possono guarirvi. E’ la vostra fede nelle promesse di Dio, che porta la guarigione. Quello che questi doni vi possono fare, è aiutarvi a capire che il soprannaturale Dio è qui per mantenere le sue promesse. Amici, io credo che i giorni apostolici si stanno ripetendo davanti ai nostri occhi. Credo che la venuta di Gesù Cristo sia sempre più vicina. Credo nella letterale, fisica seconda venuta di Cristo. Credo che abbiamo appena un breve periodo di tempo per operare. E credo che questo risveglio universale, che si sta estendendo su tutta la terra oggi, con tanta forza soprannaturale, è una convalida del messaggio: Come fu ai giorni di Noè – le nazioni erano perse nel peccato e destinate alla distruzione e Noè predicò il suo fanatico Vangelo, chiamando la gente in un’arca di protezione. Credo che il Vangelo del Figlio di Dio, che si manifesta con lo Spirito Santo, oggi sta

diffondendosi rapidamente sulla terra, sta chiamando il popolo nell'arca di sicurezza, che è Gesù Cristo, il Signore”.

## **Capitolo 45**

### **Gli avvenimenti straordinari**

#### **di Fort Wayne**

##### **1949**

WILLIAM BRANHAM accettò il consiglio del suo manager e allentò lentamente la pressione nel suo ministero, con la cautela di un uomo che aveva imparato una dura lezione. Anche se nel 1949 tenne numerosi servizi di una sola sera, aveva in programma pochissime campagne per più serate consecutive, – a Regina, Saskatchewan; Windsor, Ontario; Beaumont, Texas; Zion, Illinois, Minneapolis, Minnesota, e alla fine, nel tardo autunno, tre sere a Fort Wayne, Indiana

Meda lo accompagnò a Fort Wayne, portando con loro la figlia di tre anni, Becky. Anche Margie Morgan andò con loro come infermiera, per aiutare e incoraggiare i malati che aspettavano nella linea di preghiera. Erano trascorsi tre anni da quando Margie era stata guarita dal cancro. Quando Bill l’aveva vista per la prima volta pesava circa 22 – 23 kg. Ora pesava 70 kg. e si sentiva benissimo.

La prima sera a Fort Wayne, oltre 5.000 persone gremirono il teatro della centro città. Come al solito, Bill parlò all’uditorio riguardo alla fede nell’opera compiuta di Gesù Cristo. Spiegò il processo della guarigione Divina, enfatizzando la sua base scritturale. Accennò alla sua commissione. Egli descrisse i suoi due segni e spiegò, al meglio che poteva, come funzionava ogni segno. Quindi descrisse la visione del ragazzo morto che aveva visto, il quale avrebbe respirato di nuovo. “Scrivetelo sulla pagina bianca della Bibbia, così quando ciò avverrà, crederete che vi dico la verità”.

L'atmosfera nella sala fremette con sospetto. Quando Bill parlò dell'angelo del Signore, vide molti tra il pubblico che si guardavano scettici l'un l'altro. Bill pensò che queste persone fossero sane. L'ammalato sarebbe stato bramoso d'aiuto, come l'affamato lo sarebbe stato per il cibo.

Mentre gli uscieri adunavano la linea di preghiera, una giovane donna in abito bianco suonava al pianoforte a coda, alla base del palco. Con dita esperte riempiva l'auditorium con il vecchio inno di chiesa, "Il Grande Medico".

Il primo paziente nella linea di preghiera era un ragazzino paralizzato dalla poliomielite. Howard Branham lo portò sulla piattaforma in modo che la madre potesse tenere il suo posto. Tenendo il povero bambino in braccio, Bill chinò il capo e pregò, "Padre Celeste, Ti prego d'essere misericordioso"–

Bill, vide improvvisamente un'accecante luce. Subito ipotizzò che il custode avesse acceso un riflettore su di lui. Bill pensò: "Questo è maleducato. Anche se il custode non approva le riunioni, non lo dovrebbe fare". Non dovrebbe farlo". Con gli occhi socchiusi, Bill guardò verso la balconata, sperando di poter fare un segno al custode di spegnerlo. Poi capì che non era un faro, era l'angelo del Signore, che scendeva dal soffitto, splendendo più brillantemente rispetto al solito. Ora Bill poteva sentire anche il suono caratteristico di forte vento, whoosssh. L'angelo venne giù dritto verso il palco. Bill non seppe mai ciò che accadde dopo, se avesse messo giù il bambino o se il bambino fosse saltato dalle sue braccia. Il ragazzo era finito sul pavimento, con entrambi i piedi, normali quanto potevano esserlo. Gridando con entusiasmo, il ragazzo corse per la scalinata che porta giù dal palco. Sua madre gridando saltò su dalla sedia, con le braccia aperte per prendere suo figlio se cadeva! Poi anche lei vide la stella...e svenne.

Quando la giovane donna al piano vide tutto questo, alzò le mani in alto sopra la testa e gridò. In modo soprannaturale, i tasti del pianoforte continuarono a muoversi su e giù da soli, suonando lo stesso inno:

*Il Grande Medico ora è qui,*

*Il benigno Gesù.*

*Egli parla ai cuori languenti per allietarli,*

*Oh, ascolta il Nome di Gesù ...*

La giovane pianista si alzò in piedi e (le sue braccia erano ancora elevate al cielo) cominciò a cantare l'inno in un'altra lingua, mentre il piano l'accompagnava, suonando da solo. Nel suo vestito bianco, con i capelli fluenti lungo la schiena mentre ondeggiava, sembrava simile ad un angelo.

Vedendo questi due miracoli, la condanna bruciava nei cuori di tutto l'auditorio. 700 persone riempirono i corridoi cercando di venire avanti e dare la loro vita a Gesù Cristo. Dato che non c'era abbastanza spazio davanti per così tanti, la maggior parte delle persone s'inginocchiarono nei corridoi piangendo, "Dio abbi misericordia di me peccatore".

Quando, alla fine, la linea di preghiera ricominciò, due uomini aiutarono un anziano uomo cieco a salire sul podio per la preghiera.

Bill gli chiese: "Signore, credete che quello che affermo è la verità"? "Sì, lo credo". Replicò.

Poi la visione rivelò la vittoria. Bill disse: "Il vostro nome è John Rhyn. Lei è cattolico. Voi vivete in Benton Harbor, dove vendete giornali in un angolo di strada. Siete cieco da circa 20 anni. Così dice

il Signore, lei è guarito”. Rhyn si grattò la testa. “Ma io ancora non riesco a vedere”.

“Questo non ha niente a che fare. Lei è guarito. L’ho visto avvenire in visione e la visione non sbaglia mai”.

John Rhyn ringraziò e fu condotto via. Più tardi, quella sera, gli stessi due uomini accompagnarono John Rhyn nella fila di preghiera una seconda volta.

Rhyn Disse: “Signor, Branham, Lei mi disse che sono guarito”.

“E voi mi avevate detto che mi credevate”, Bill replicò.

“Io le credo. Lei mi disse cose della mia vita che era impossibile che conoscesse. Così io non ho nessuna ragione per non crederle. Semplicemente non so cosa fare ora”.

Bill vide che l’uomo aveva bisogno di qualcosa per aiutare la sua fede a rimanere forte. “Continui a ripetere, «Per le Sue lividure io sono guarito» e testimoni a tutti che il Signore vi ha guarito. La guarigione avverrà perché è il «Così dice il Signore»”.

La seconda sera della campagna, John Rhyn sedeva nella balconata. Durante il sermone si alzava spesso e gridava, “Lode al Signore che mi ha guarito”! Anche se, non poteva ancora vedere.

Quella sera una signora venne nella linea di preghiera portando una ragazza con un piede ingessato. Quando Bill vide il gesso disse: “La bambina ha un piede deforme, vero? Sorella, farete ciò che vi dico di fare? “La donna assicurò che lo avrebbe fatto. Senza nemmeno pregare per la ragazza, Bill diede un incarico alla madre. “Vada a casa e questa sera le tolga il gesso. Troverete che il suo piede sarà

normale. Portatela domani sera a testimoniare che grande cosa ha fatto Gesù Cristo”.

Il più spettacolare miracolo che avvenne la seconda sera, fu quando Gesù Cristo diede di nuovo la vista ad una ragazza cieca. Eppure ogni guarigione, vistosa o modesta che fosse, era importante per la persona che la riceveva – come la guarigione di una ragazza strabica che non poteva procurarsi un biglietto di preghiera. A metà servizio di preghiera, questa ragazza ritornò nell’atrio, dove la signora Bosworth vendeva letteratura cristiana. La signora Bosworth vide la ragazza che piangeva e le chiese che cosa c’era che non andava.

“Ho appena visto guarire una ragazza strabica sul palco”, singhiozzò la ragazza. “Se solo potessi entrare in quella linea di preghiera, potrei essere guarita. Ma non riesco ad avere un biglietto di preghiera”. Vedendo come i suoi occhi erano gravemente strabici, la signora Bosworth provò un sentimento di pietà. Disse alla ragazza: “Non hai bisogno di un biglietto di preghiera, sorella. Devi avere fede. Ecco cosa dovresti fare. Torna indietro, là dove è possibile vedere il fratello Branham e con tutto il tuo cuore credi che il discernimento è un dono di Dio. Ti assicuro che in pochi minuti ti chiamerà lui”.

Su sul palco, Bill era girato di schiena da questa ragazza, mentre pregava per le persone della linea di preghiera. Sentendo un forte sentimento di fede dietro di lui, si girò nella sua direzione per vedere sul retro dell’edificio da dove proveniva. Molte persone lo attiravano ed era difficile individuare la persona giusta. Ma poteva sentire che la fede di qualcuno era balzata ad un livello superiore. Poi Bill la notò. Disse al microfono: “La giovane con il soprabito verde, seduta là dietro. I tuoi occhi sono strabici, vero? Non temere più; Gesù Cristo ti ha guarito”. Immediatamente fu così.

Quando il servizio di preghiera terminò, Bill si sentì stordito per la fatica. Barcollando si allontanò dal palco, andando in un posto nascosto al pubblico dietro una tenda laterale.

Un predicatore Battista di nome Pedigrew era lì, in attesa di parlare con lui. “Signor Branham, lei usa la grammatica più povera d’ogni altro oratore che io abbia mai sentito. E lo fate di fronte ad una tale folla – è terribile”!

Bill aveva parlato altre volte con il dottor Pedigrew, e sapeva che l’uomo parlava come un diplomatico, in modo raffinato e accurato. “Sì, signore”, concordò Bill, umilmente, “Riconosco che la mia grammatica è povera. Sono il più vecchio di dieci figli, e mio padre si ammalò quando ero solo un ragazzo, così ho dovuto lavorare, invece di andare a scuola”.

“Quella non è una scusa”, insisté Pedigrew “Ora è un uomo e può fare un corso per corrispondenza e dare una rinfrescata alla sua grammatica”.

“Bene, adesso che il Signore mi ha chiamato in quest’opera, devo occupare tutto il mio tempo per pregare per gli ammalati. Non ho molto tempo libero.

“È una vergogna”, il dottor Pedigrew lo rimproverò. Tutte quelle migliaia di persone che l’ ascoltano usare quelle parole come: – hain't, fetch, and tote: (parole vecchie in disuso, bring, take Ed.)

“Oh, sembra che mi comprendano molto bene”.

“Non è questo il punto. Quelle persone sono alla ricerca di voi come guida. Avete bisogno di mostrare loro ciò che è giusto. Per esempio, questa sera lei ha detto, “Tutti voi venite a questo «pole-pit»”.

“Sì, signore. Non è giusto”?

“No, no, no! È un pulpit (pulpito), non un pole – pit La gente l’apprezzerrebbe di più se usasse la pronuncia corretta”.

Esaurito per lo sforzo del discernimento, Bill non aveva la forza di discuterne più a lungo. “Signore, a quelle persone là fuori non importa se dico pole–pit o pulpit; vogliono che viva il giusto tipo di vita e produca la cosa di cui sto parlando. Io non sostengo l’ignoranza, che ha arrecato i suoi danni in tutto il mondo. Ma, d’altra parte, non credo che una persona debba avere una grande istruzione per conoscere Gesù Cristo ed avere vita eterna”.

Giusto in quel momento Ern Baxter arrivò in suo salvataggio. Mentre Baxter portava Bill e la sua famiglia all’Indiana Hotel, chiese: “Fratello Branham, perché non ha pregato per quella bambina con il piede contorto”? “Non era necessario pregare per lei. Questo pomeriggio ho visto una visione della sua guarigione. Io non ho mai visto fallire le visioni”.

Margie Morgan disse: “Fratello Bill, io stavo aiutando le persone storpie sedute di fronte e sentii un peso particolare per un uomo e io penso che sia perché lui rassomiglia molto a mio marito. Il suo nome è Leeman. Lo hai notato”?

“No, Sorella Margie. Lo cercherò domani sera”.

Venerdì, la sua ultima sera a Fort Wayne, Bill disse al suo manager che avrebbe voluto avere una “Linea veloce”, se si sentivano in grado di gestirla. Essi furono d’accordo, con la condizione che egli condividesse l’impegno con i ministri locali, in modo che il servizio di preghiera non durasse troppo a lungo. Ciò fu ottimo per Bill.

La linea di preghiera iniziò con una testimonianza della donna che la sera prima aveva portato la figlia dal piede deforme per la preghiera. Aveva portato la figlia a casa dopo il servizio e aveva passato un'ora per segare il gesso. Il piede sembrava a posto. Questa mattina un radiologo lo confermò – le ossa erano perfette. Quella testimonianza portò lo stato d'animo ad un enorme fede collettiva. Tante persone premevano per entrare nella linea di preghiera “veloce” ma molti di coloro che erano gravemente storpi non poterono entrarvi. Bill notò il signor Leeman, l'uomo paralizzato che assomigliava al marito di Margie Morgan. Alcuni uomini lo aiutarono, cercando di farlo entrare nella linea di preghiera, ma la folla della linea era troppo agitata e non riuscirono a farlo entrare. Così gli uomini portarono il signor Leeman in un posto vicino a Bill, dove stava pregando, poi lo alzarono e lo adagiarono sul palco, sperando che potesse riuscire ad avere una preghiera da lì. Purtroppo, nella confusione, alcune persone provenienti dalla linea di preghiera non notarono l'uomo che giaceva sul pavimento del palco. Presto la camicia bianca del signor Leeman era piena d'impronte di scarpe.

Vedendo il signor Leeman in quella situazione, Bill disse nel microfono, “Non lasciate lì quel povero uomo”. Mentre parlava, gli occhi di Bill contattarono il signor Leeman. Bill poteva sentire l'attrazione della sua fede. Due uomini portarono il signor Leeman di nuovo al suo posto. Bill si sentì improvvisamente ispirato a scendere per parlare con lui.

“Oh, Fratello Branham”, disse il signor Leeman, quando Bill fu davanti a lui, “Se sul palco avessi potuto toccare la gamba dei suoi pantaloni, credo che sarei stato guarito”.

“Dio vi benedica, fratello”, disse Bill – e poi la visione si aprì su di lui. Tra le altre cose, Bill vide il signor Leeman camminare in un campo; vide un altro uomo saltare da un trattore ed andargli incontro.

Bill guardò i due uomini che si abbracciavano. La visione svanì. Bill disse: “Fratello, ha la sclerosi multipla, vero? È stata una paralisi strisciante, che l’ha costretto a letto per gli ultimi dieci anni. Lei è un uomo d’affari in Fort Wayne e non ha mai smesso di lavorare. La vedo in un letto speciale che si eleva, così che potete lavorare con la macchina da scrivere.

Il signor Leeman borbottò con stupore: “Proprio così, fratello Branham, come fa a saperlo”?

“Il Signore mi ha mostrato una visione. Lei ha pregato molto e Lui ha sentito le vostre preghiere. Gesù Cristo vi ha guarito. Si alzi”.

Il rumore e il trambusto riempivano l’edificio che poche persone notarono l’anziano che si alzò in piedi per la prima volta dopo dieci anni. Bill stava per ritornare verso i gradini che portano sul palco. Un altro anziano gentiluomo seduto in un posto della prima fila si allungò ed afferrò la sua giacca mentre lui passava. La mano ossuta del vecchio uomo era terribilmente deforme. Egli stava dicendo qualcosa, ma non riuscì a capire cosa diceva. Bill si piegò verso di lui per ascoltarlo. L’uomo disse: “Io so che se solo posso toccare i vostri vestiti, fratello Branham, io sarò guarito.

Improvvisamente Bill capì che aveva visto prima quest’uomo – nella visione che aveva appena visto del Signor Leeman. Questo era l’uomo sul trattore! “Lei è un agricoltore, non è vero? Ed è un amico del signor Leeman laggiù”. Egli indicò dove stava il signor Leeman che con brevi ma determinati passi e con le mani in aria, aggiunse la sua voce al resto di quelli che lodavano il Signore. “Sì, sì”.

“Lei è stato paralizzato dall’artrite per molti anni, ma non preoccupatevi, perchè così dice il Signore, lei guarirà”.

LA MATTINA SEGUENTE un fattorino dell'albergo bussò alla porta della camera di Bill. "Reverendo Branham, mi dispiace informarvi di questo, ma non sarà in grado di uscire dalla porta principale. In qualche modo hanno scoperto che lei soggiorna qui, e adesso l'atrio è pieno di persone che vogliono vederla".

"Che peccato", disse Bill. "Eravamo già pronti per uscire per la prima colazione". Il fattorino propose: "Sono in grado di accompagnarvi fuori attraversando la sala termica, se non le dispiace arrampicarvi su un mucchio di cenere". "Mi sembra meglio che non mangiare".

"Io vado ad assicurarmi che la via sia libera e ritornerò a prendervi tra alcuni minuti".

Il fattorino ritornò subito dopo. Bill, Meda, Becky e Margie Morgan seguirono il giovane giù nell'interrato, passando davanti alla caldaia a carbone su una pila di cenere, attraverso una porta, uscirono nel vicolo. Nessuno notò la loro partenza. Per assicurarsi che nessuno lo avrebbe riconosciuto, Bill abbassò il suo cappello sulla fronte e tirò su il colletto dell'impermeabile (di stile militare). Portava la figlia Becky con la sua testa stretta contro le sue guance così contribuiva a nascondere il suo volto. Andarono a piedi giù alla 2 strada per un isolato, poi cominciarono ad attraversare la strada per andare al ristorante Hobb 's House, dove erano clienti in questi ultimi giorni. Improvvisamente Bill sentì la presenza dell'angelo del Signore. Si fermò. "Che c'è, tesoro"? Chiese Meda.

"Lo Spirito del Signore mi ha appena detto di girare a sinistra". Bill diede sua figlia a Meda e incominciò a camminare.

"Ma fratello Bill", disse Margie, "E' qui dove noi mangiamo".

Meda si mise un dito perpendicolare alle labbra. “Shhh. Ho visto quello sguardo sul suo volto prima. Lo Spirito lo sta guidando. Seguiamolo”.

Dopo diversi isolati, Bill entrò in un affollato caffè chiamato Miller's Caffetteria. Presero i loro pasti al buffet e si sedettero ad un tavolo. Prima che Bill potesse prendere un boccone di toast, una donna del tavolo vicino gridò: "Benedetto Dio"! Lei si alzò, guardando in direzione di Bill.

Margie sussurrò a Bill, “È meglio che te ne vai, altrimenti l'intero gruppo ti bloccherà qui dentro”. “Non dire così Margie. Lo Spirito Santo sta facendo qualcosa”.

La donna del tavolo vicino s'avvicinò al tavolo di Bill. Nervosamente disse: “Fratello Branham, spero che non pensi che io sia maleducata, ma penso che il Signore l'abbia portato qui per vedermi”.

“Perché non mi racconta la sua storia, sorella”?

“Io e mio fratello veniamo dal Texas”. Lei indicò un uomo dalla faccia smorta, seduto al suo tavolo. L'uomo li guardò, ma non fece nessuno sforzo per alzarsi. Non aveva un buon aspetto. La signora continuò. “Mio fratello sta morendo per un problema al cuore. I dottori non possono fare niente per lui. Il suo cuore è così ingrossato che comprime il diaframma. La settimana scorsa il dottore lo esaminò e disse che gli è rimasto ancora poco da vivere. Fratello Branham, noi vi abbiamo seguito per dieci riunioni, ma mio fratello non è mai riuscito ad entrare nella fila di preghiera. Abbiamo finito i soldi, ma abbiamo voluto provare ancora un'altra volta, così abbiamo venduto la nostra mucca per avere abbastanza soldi per questo viaggio a Fort Wayne. Quando siamo arrivati qua, c'era così tanta

gente che non siamo addirittura potuti entrare nell'edificio. La sera scorsa ero disperata. Pregai tutta la notte. Ad un certo momento del mattino mi addormentai. Sognai che Dio mi diceva di trovare un posto chiamato Miller's Caffetteria e che, se io fossi con mio fratello alle nove là, mio fratello sarebbe guarito”.

Bill diede uno sguardo al suo orologio, erano le 9 esatte. “Porti qua suo fratello”. Bill toccò la mano destra dell'uomo con la sua sinistra. Le vibrazioni demoniache scuotevano il suo braccio, danneggiandogli l'orologio da polso. Chinata la testa, Bill pregò calmo, “Padre, nel Nome del Tuo Figlio Gesù Cristo, per favore guarisci quest'uomo”. Le vibrazioni cessarono. L'uomo mise le mani sul petto e tirò un gran respiro. “Mi sento diverso”, disse. Gonfiò i polmoni ancora una volta, sorpreso di non sentire alcun dolore. “Ebbene, non mi sento così sin da quand'ero ragazzo”. Questa scena richiamò l'attenzione d'altri clienti. Anche se non aveva ancora toccato la sua prima colazione, Bill decise di andarsene prima che la gente lo riconoscesse.

Non appena uscì fuori dalla caffetteria, una donna che stava appena fuori dalla porta lo guardò con occhi spalancati, sorpresa. Repentinamente s'inginocchiò sul marciapiede di fronte a lui, prendendolo per l'orlo dei pantaloni “Oh, Dio”, singhiozzò con gli occhi chiusi. “Oh, Dio, Ti ringrazio”. Era una piccola donna, vestita di nero. Il suo corpo tremava, mentre le lacrime le scorrevano dagli occhi.

Gentilmente Bill le mise la mano sulla sua spalla. “Alzati, sorella e dimmi cosa c'è che non và”.

“Sono la signora Damico di Chicago”, disse con voce tremante, mentre si alzava in piedi. “Ho un tumore maligno. Nemmeno la Clinica Mayo può aiutarmi. Ho fatto trattamenti al radio e raggi x e il

tumore continua a crescere. Mio marito è proprietario di una grande fabbrica di spaghetti, per cui ho abbastanza soldi per un'operazione; ho seguito le vostre riunioni. Ho provato in ogni maniera ad arrivare a lei, ma non ci sono riuscita. Ho pregato e pregato – Sono disperata. Questa mattina ho sognato che il Signore voleva che io mi trovassi di fronte alla Miller's Caffetteria alle nove e dieci minuti. Ed ora sono qui"! Prendendo il polso della donna, Bill pregò, "Padre Celeste, riconosco che mi stai guidando. Guarisci questa donna nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio". Un attimo dopo, sentì la vita del cancro smettere di vibrare.

Sulla via del ritorno in albergo, entrarono in un negozio, così Meda poté acquistare alcuni libri da colorare e dei pastelli, per poter mantenere Becky occupata nella camera d'albergo. Bill gironzolava per la sezione degli articoli sportivi per esaminare l'attrezzatura da pesca. Ancora una volta sentì la presenza dell'angelo. Chinando il capo, pregò: "Padre Celeste, che cosa devo fare"?

Così chiaramente come sentiva la moglie parlare con il commesso, Bill sentì la voce dell'angelo che gli diceva: "Vai giù in fondo all'isolato, attraversa la strada e aspetta lì".

Mandò Meda e Margie all'albergo senza di lui, Bill seguì le istruzioni del Signore, si fermò all'angolo per lungo tempo, osservando un grande e robusto vigile Irlandese soffiare nel suo fischietto, dirigendo il traffico delle persone che attraversavano l'incrocio. Bill studiava le loro facce, chiedendosi perchè il Signore voleva che stesse lì. Dopo circa dieci minuti, Bill notò una giovane donna sul marciapiede dall'altra parte della strada. Indossava un abito a quadretti bianchi e neri e un cappello di tipo Scozzese. Bill sentì un'inspiegabile impressione che quella era la persona che avrebbe dovuto incontrare. Cambiò posizione in modo che, quando attraversava la strada avrebbe dovuto passare vicino a lui. Il

poliziotto alzò le mani e fischiò; le macchine si fermarono e la giovane donna attraversò. Aveva la testa piegata e si dirigeva dritto verso Bill, senza averlo notato. Guardandola arrivare, Bill pensò: “Questo è strano. Perché il Signore vuole che io mi avvicini a lei? La giovane donna andò avanti per circa 6 metri, poi si fermò e si girò rapidamente. Sorpresa si diede uno schiaffo in pieno viso. “Oh, Fratello Branham”! Ritornò di corsa verso di lui. “Fratello Branham, sto sognando, o è veramente lei”? “Sì, sorella, sono io. C’è qualche problema, la posso aiutare”?

Le sue parole, sgorgarono come se lei avesse paura che lui sarebbe potuto scomparire prima di terminare. “Io vengo dal Canada. Vivo con una pensione d’invalidità di 150 dollari l’anno. Ho speso gli ultimi centesimi per venire in queste riunioni, ma non sono mai potuta entrare nella linea di preghiera. Le ultime due notti ho dormito in una sedia nell’atrio dell’albergo. Questa mattina ho speso il mio ultimo nickel per una tazza di caffè e ho iniziato a camminare verso la strada facendo l’autostop per tornare a casa. Poi è successo qualcosa di strano. Era come se una voce nella mia testa mi dicesse di girare e andare nell’altra direzione. L’ultima cosa che so, è che alzai lo sguardo e ho visto lei”.

“Qual è il problema, sorella”?

“Il mio braccio è paralizzato. Stavo cavalcando un cane, quando ero bambina. Caddi sul braccio e da allora non ha mai funzionato bene”. Nella mente di Bill non vi era più alcuna domanda di che cosa si trattasse. “Dammi la mano”, comandò. “Gesù Cristo vi ha guarita”.

La giovane donna alzò il braccio ammalato, poi, quando vide che era sano come l’altro braccio, gridò. Le persone sulla strada si accalcarono intorno a Bill, chiedendo una preghiera. Il poliziotto irlandese lasciò il suo posto per unirsi a loro. Là su una strada di Fort

Wayne, Indiana, Bill tenne una linea di preghiera che durò quasi un'ora. Alla fine un pastore locale lo trovò e lo riaccompagnò al suo hotel.

Terminate le riunioni di Fort Wayne, John Rhyn, tornò a casa a Benton Harbour, Michigan. Per due settimane egli stette al suo angolo di strada vendendo giornali, gridando "Straordinario, straordinario, lode al Signore per la mia guarigione". Dato che era evidentemente ancora cieco, tutti pensavano che fosse uscito di testa. Poi un giorno, un ragazzo che vendeva giornali lo accompagnò dal barbiere per radersi. Mentre il barbiere gli insaponava la faccia, lo prendeva in giro dicendo: "John, qualcuno mi ha detto che sei andato a Fort Wayne da quel predicatore «santo – rotolante» perché preghi per te. Ho anche sentito dire che sei stato guarito".

John rispose: "E' vero. Lode al Signore per la mia guarigione".

Non appena lo disse, la sua vista ritornò. Gridando per la gioia, saltò dalla sedia e corse fuori nella strada con l'asciugamano del barbiere ancora avvolto intorno al collo, gridando la buona novella a tutti quelli che vedeva. Quella sera chiamò William Branham.

Pochi mesi più tardi Bill si fermò in Benton Harbour per visitare John Rhyn. L'uomo settantenne dimostrò quanto era buona la sua vista, leggendo ad alta voce da un giornale. Rhyn poi chiese se Bill sarebbe andato con lui in una scuola ebraica, dove un rabbino voleva incontrarlo. Bill acconsentì.

Il collegio ebraico era situato su di una collina che dominava il porto. Un giovane rabbino con una barba rossa venne alla porta della sinagoga. Dopo aver salutato i suoi visitatori, il rabbino disse a Bill, "So che John era cieco. Per molti anni gli ho dato l'elemosina per

strada. Voglio sapere per quale autorità ha aperto i suoi occhi”. “Non ho aperto io i suoi occhi. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, li ha aperti”.

Ridicolo. Gesù non era il Figlio di Dio, e non era il Cristo. Quando il Messia verrà, sarà un potente sovrano”.

“Signore, lei sta guardando la Sua seconda venuta. Le stesse Scritture parlano della Sua prima venuta come un Agnello al macello”.

Il rabbino scosse la testa. “Voi cristiani parlate di un solo Dio in tre persone. Voi dite Dio Padre, Dio il Figlio, e Dio lo Spirito Santo. Ciò addirittura non ha senso. Se il Padre è una persona e il Figlio è una persona, ciò fa più di uno e significa che avete dèi, proprio come i pagani. Voi Gentili non potete tagliare Dio in tre pezzi e darlo ad un Ebreo”. Bill rispose: “Alcuni cristiani potrebbero spezzettare Dio in tre pezzi, ma non io. Vi è un solo Dio. Nell’ Antico Testamento Egli era conosciuto come Geova ed Egli si manifesta in diversi modi, come nella Colonna di Fuoco quando portò gli Israeliti fuori dalla schiavitù in Egitto. Nel Nuovo Testamento Dio si manifestò in carne in Suo Figlio Gesù per morire per i peccati del mondo. Signore, non crede nei suoi profeti”? “Certamente credo”

Isaia dice: Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace,

Vede, non sono tre persone diverse; è un Dio che si manifesta in tre dispense. In ogni dispensa Dio si rivelò in una forma diversa: Prima come un Padre, poi come il Figlio, ed oggi come lo Spirito Santo. Ecco perché io battezzo le persone nel Nome del Signore Gesù Cristo, perché quello è il Nome del Padre, Figlio e dello Spirito Santo”.

Una lacrima gocciolò giù per la guancia del rabbino e scomparve nella sua barba cespugliosa. Bill disse con speranza, “Ora crede che Gesù era il Messia, vero”? Il rabbino indicò il simbolo del suo sacerdozio – la stella a sei punte di Davide in cima alla sinagoga. Poi disse: “Io mi guadagno da vivere con questo. Se io non fossi un rabbino, probabilmente sarei fuori sulla strada cercando la carità per mangiare la mia cena”.

“Io berrei piuttosto acqua di canale e mangerei gallette, e direi la verità”, disse Bill, “Piuttosto che mangiare pollo fritto ogni giorno e stare dietro ad una bugia”. Tremando, il rabbino si girò ed entrò nella sua sinagoga. **NON TANTO TEMPO DOPO** quest’intervista, William Branham organizzò un servizio di guarigione per una sera in Pine Bluff, Arkansas. Dopo che la riunione terminò, si ritirò nella sua stanza al terzo piano di un hotel del centro. Si sentiva così stanco, che si mise a letto vestito ed era quasi sprofondato nel sonno, quando sentì bussare alla sua porta. Il direttore dell’hotel entrò.

“Lei è il reverendo Branham”? “Sì. C’è qualcosa che non va”?

L’uomo disse nervosamente: “Mi dispiace, ma devo chiederle di lasciare l’hotel”.

“Perché? Cosa ho fatto”?

“Voi non avete fatto nulla di male, ma solo che non si può avere questo, intorno all’hotel”. Il gestore si avvicinò alla finestra e indicò la strada.

Anche Bill guardò dalla finestra. Vide una fila di persone di fronte alla porta dell’atrio. La fila si estendeva giù lungo tutto l’isolato.

“In qualche modo hanno scoperto che lei soggiorna qua, e non posso convincerli ad andarsene”.

A motivo che Bill si sentiva così stanco, questo piccolo problema gli sembrava schiacciante. “Onestamente, signore, non so cosa fare”.

Il gestore gli rivelò il suo piano. “Lei va giù all’uscita d’emergenza nell’atrio, mentre io chiamo un taxi. Farò venire il taxi su per il vicolo a prenderla. Ho già preso disposizioni per farla stare in un altro hotel in città”.

Bill guardò fuori dalla finestra. Nevicava. Vide madri che tenevano giornali sopra i loro bambini malati per proteggerli dalla neve. Vide altre persone con bastoni. Egli notò un uomo che tremava violentemente, o dal freddo o da epilessia. Bill non poteva lasciare là queste persone. Disse al direttore, “Ho un altro piano”.

Mise il cappotto e s’incamminò giù per la strada, fermandosi all’angolo. Là in Pine Bluff, sotto la luce giallognola di una lampada della strada, con la neve che scendeva delicatamente dal cielo, Bill pregò per gli ammalati. Questa linea di preghiera produsse gli stessi risultati di quelli nelle sue riunioni programmate. Un uomo gettò il suo bastone, gridando: “Lode a Gesù, sono guarito”! Poi un altro fu guarito, e un altro, causando sempre più grida e lodi. Qualcuno iniziò a cantare. Altri si unirono alla melodia. La fede crebbe. I fiocchi di neve scintillavano nella luce, mentre scendevano da un cielo buio. Fu una delle più belle riunioni di preghiera che Bill avesse mai sperimentato. Rimase in strada fino a quando le sue dita divennero insensibili e non vi erano più persone che volessero una preghiera. Poi camminando faticosamente ritornò al piano di sopra della camera dell'albergo e si addormentò.

CIRCA UN MESE dopo le riunioni di Fort Wayne, Bill tenne un servizio a Little Rock, Arkansas. Anche la signora Damico vi partecipò e con zelo si alzò per dare la sua testimonianza – non una cellula del tumore maligno era rimasto nel suo corpo!

Poche settimane più tardi, Bill ricevette una lettera dal signor Leeman, che diceva che i suoi medici non potevano trovare nemmeno una traccia della sclerosi multipla nel suo organismo. Inoltre scrisse che non più di una settimana prima stava viaggiando attraverso la campagna, quando vide il suo amico, l'agricoltore che una volta era paralizzato dall'artrite che stava arando un campo. Il signor Leeman fermò la sua auto ed uscì camminando nei solchi verso il trattore. Quando il suo amico lo vide venire, saltò dal trattore e corse verso di lui. Incontratisi in mezzo al campo si abbracciarono l'un l'altro, sollevandosi a vicenda, lodando insieme Gesù Cristo. (Ricordando la visione, Bill sorrise). Il signor Leeman menzionò un'altra cosa nella sua lettera. Disse di aver detto a tutti quelli che conosceva della sua guarigione, compreso un amico in Inghilterra che era il segretario privato del re Giorgio VI.

Ciò spiegò il cablogramma che Bill ricevette dall'Inghilterra un paio di giorni più tardi. Evidentemente il Re Giorgio, ora sessantaquattrenne, negli ultimi anni, stava costantemente perdendo la salute. Impressionato dalla guarigione del signor Leeman, il re voleva che William Branham volasse in Inghilterra a pregare per lui. Se era la volontà di Dio, Bill stava addirittura preparando i piani per un viaggio in Scandinavia, nella primavera del 1950. Sarebbe stato facile per lui, fermarsi a Londra e pregare per sua maestà, il re Giorgio. Il pensiero di Bill tornò alla sera, quando aveva ricevuto la sua commissione e l'angelo gli disse: «Tu andrai in molte parti della terra, e pregerai per re e governanti”... quella volta la previsione sembrava inverosimile e improbabile. Ora sembrava che fosse sul punto di avverarsi.

## Capitolo 46

### L'angelo fotografato a Houston

**1950**

Alla fine William Branham si sentì abbastanza in forze da poter occuparsi di campagne più lunghe. Così nel gennaio del 1950, i suoi manager gli programmarono 17 sere consecutive a Houston, Texas. Le riunioni iniziarono al music-hall, che conteneva solo 4.000 persone sedute. La prima sera fu subito evidente che questo piccolo edificio non poteva contenere la massa di persone che voleva assistere. La seconda sera trasferirono le riunioni al Sam Houston Coliseum. Ora tutti potevano assicurarsi un posto. La frequenza media era di 8.000 persone ogni sera, fino a quando le ultime due sere, un'inaspettata pubblicità improvvisamente riempì la struttura alla sua massima capacità.

Sebbene molti ministri cristiani delle città collaborassero insieme affinché questi incontri avessero successo, altri ministri rifiutarono il loro sostegno. Un ministro andò oltre lanciando un violento attacco pubblico contro la campagna Branham. Il reverendo Best, appena uscito da un seminario Battista, era ora pastore di una grande chiesa a Houston. Nonostante il suo severo avvertimento, alcuni dei membri della sua chiesa, parteciparono ai servizi di Branham. Ciò fece arrabbiare il dottor Best. Egli mise un grande annuncio sul giornale del mattino, criticando duramente la guarigione Divina in generale, e William Branham in particolare.

Fred Bosworth portò il giornale "Houston Chronicle" a Bill, nella stanza del Rice Hotel. "Fratello Branham, dai un'occhiata a questo. C'è un Ministro in città – il dottor Best – che ti sfida pubblicamente in un dibattito sulla guarigione divina. Ascolta ciò che ha scritto:

“William Branham è un religioso fanatico e un impostore. Egli dovrebbe essere scacciato dalla città. Ed io penso che sarò quello che lo farà”. Fratello Branham, se fossi in te, accetterei la sfida e insegnerei a quel giovane sapientone una cosa o due a riguardo della Parola di Dio”.

“Fratello Bosworth, non voglio far storie con nessuno. Dio mi ha inviato a pregare per i malati. Ci sono migliaia di persone che credono; perché dovrei arrabbiarmi con una testa calda che non crede? Lascialo stare. Gesù disse che ci sarebbero stati uomini come lui – ciechi, guide di ciechi”.

Quando la sua sfida passò senza risposta, il giorno successivo il dottor Best pagò per un altro annuncio e questo, ancora più sarcastico rispetto al primo. Fred Bosworth entrò a passo cadenzato nella stanza di Bill, gettò il giornale sul letto e disse: “Non ci crederai a ciò che quel ministro ha detto oggi su di te”. “Che cosa ha detto questa volta”?

Bosworth prese il giornale e lesse: William Branham ha paura della Verità. Egli ha paura di esaminare la sua dottrina riguardo alla guarigione Divina alla luce della Parola di Dio. Quando il vero Vangelo è posto davanti a lui, si vergogna di discutere l’argomento, perché metterebbe in mostra i suoi errori. Egli è soddisfatto di ingannare i poveri e gli ignoranti con la sua astuzia mescolata alla psicologia e superstizione”. Bosworth lanciò di nuovo il giornale sul letto. “Fratello Branham, non lasciarlo degradare la Parola di Dio in quel modo. Accetta la sua sfida”.

“Fratello Bosworth”, disse Bill, ancora sereno, “Ci sono circa 9.000 persone che vengono ogni sera alle riunioni, e di questi circa 7.000 desiderano che io preghi per loro. Ho solo un paio di giorni di tempo ancora per stare qui a Houston. Perché perdere il nostro tempo a

scherzare con quest'originale, quando possiamo pregare per i malati e i bisognosi”?

“Ma, Fratello Branham, tutte quelle persone che vengono alle riunioni dovrebbero sapere qual è la verità. Alcuni di loro cominciano a chiedersi se sappiamo di che cosa stiamo parlando”.

“L'unzione dello Spirito Santo è sopra di me, Fratello Bosworth. Non ho tempo per far storie”.

“Allora permetti a me di accettare la sua sfida”.

Guardando questo settantatreenne soldato del Vangelo, Bill pensò alla Scrittura, quando Caleb chiese a Giosuè il privilegio di attaccare gli Anakim, dicendo: “Ho 85 anni e oggi sono un uomo forte come quando Mosè m'inviò a spiare la terra di Canaan, 45 anni fa. Bill disse: "Fratello Bosworth, ammiro il tuo zelo"... egli lasciò le sue parole svanire, non sicuro se dovesse dire sì o no.

Avvertendo l'indecisione, Bosworth spinse la sua causa. “Quell'uomo non dispone di nessuna Scrittura su cui stare. Permettami di dimostrarlo – non solo a lui, ma a tutti coloro che stanno cercando di avere abbastanza fede da essere guariti”.

“Va bene, fratello Bosworth, se vuoi farlo e se mi prometti che non ti agiterai”.

A Fred Bosworth sfavillarono gli occhi per la gioia. “Ti prometto che non litigherò. Gli darò solo il Vangelo”. Pieno d'emozione, Bosworth lasciò la stanza per andare a raccontarlo ai giornalisti in attesa al piano terreno.

L'edizione seguente di: “La Cronaca” riportava un articolo dell'imminente dibattito, sotto il titolo di:

fantastico. “BATTAGLIA ECCLESIASTICA”. Prontamente la Stampa Associata telegrafò questo articolo ad altri giornali in tutto il paese. Migliaia di persone vennero a Houston per vedere personalmente questo scontro. Per le sei, la sera del dibattito, la quasi totalità dei 30.000 posti a sedere al Sam Houston Coliseum erano occupati.

All’inizio, Bill non aveva alcuna intenzione di andare a sentire la discussione, il pensiero di sentire due uomini bisticciare riguardo alla guarigione Divina non gli interessava. Per quanto lo riguardava la Parola di Dio doveva essere vissuta, non discussa. Ma, come il tempo si avvicinava, sentiva una strana inclinazione ad andare comunque. Meda lo accompagnò, insieme a suo fratello Howard e due poliziotti. Quando arrivarono al Coliseum, gli unici posti rimasti erano situati sulla terza balconata. Con il colletto del mantello alzato e il suo cappello abbassato, Bill salì le scale per la sezione 30 e si sedette. Nessuno lo riconobbe.

Fred Bosworth, che non aveva mai partecipato prima ad un pubblico dibattito, venne con un lungo elenco di Scritture, pensando che loro due sarebbero semplicemente andati avanti e indietro discutendo i versetti della Bibbia e delle opinioni. Ma il dottor Best aveva acquisito l’arte del dibattere in seminario. Egli insistette sul fatto che il reverendo Bosworth prendesse la prima mezz’ora per presentare il suo caso, poi egli avrebbe preso la seconda mezzora per spiegare la sua propria opinione. Se non vi fosse stata alcuna discussione, sarebbero giunti alla fine.

Con la fiducia radicata da anni di preghiera e di studio, Fred Bosworth avanzò a grandi passi fino al podio. Dottor Best, mi dispiace che dobbiamo discutere la Parola di Dio in questo modo, ma lei ha fatto una dichiarazione sul giornale dicendo che il fratello Branham, è un impostore e che non vi è una tale cosa come la

guarigione Divina. Ora il soggetto della discussione di questa sera non è il dono di discernimento del fratello Branham – i doni di Dio si proveranno da se stessi. L'argomento di discussione è, se la guarigione Divina è insegnata nella Bibbia". Bosworth mostrò i suoi appunti. "Ho diverse centinaia di Scritture annotate qui che dimostrano che l'attuale atteggiamento di Cristo verso i malati è lo stesso oggi, come lo è sempre stato. Se potete prendere uno qualsiasi di questi versetti e confutare la mia tesi con il resto della Bibbia, allora non avremmo più alcuna discussione su questo. Io ammetterò la sconfitta e me n'andrò dalla piattaforma".

Qui Bosworth offrì una copia di questi riferimenti scritturali al suo avversario. Il dottor Best si rifiutò di toccarli, dicendo: "Mi occuperò di tutto ciò, quando sarò lassù. Vada avanti con quello che vuol dire".

Allora signor Best, vi farò una domanda e se lei mi risponderà sì o no, sarò soddisfatto. È il nome redentore di Geova applicato a Gesù – sì o no"? Il dottor Best non replicò.

Bosworth continuò "Poiché siete uno studioso, dottor Best, io so che avete familiarità con i sette nomi composti di Geova, che sono disseminati in tutto l'Antico Testamento. Tuttavia, li vorrei rivedere rapidamente per il bene del nostro pubblico. Alle pagine 6 e 7 della mia Concordanza Biblica Scofield, il dottor Scofield dice nella sua nota a piè di pagina: Geova è chiaramente il nome Redentore della Divinità e significa: Colui che esiste da Se stesso. Colui che rivela Se stesso. Nella Sua relazione redentrice con l'uomo, Geova ha sette nomi composti che Lo rivelano per incontrare ogni necessità dell'uomo per la sua condizione perduta fino alla fine. Il signor Scofield elenca questi sette nomi composti:

## 1. Jehovah-jireh

-Il Signore provvederà un Sacrificio da Se stesso (Genesi 22: 14)

## 2. Jehovah-rapha

- Il Signore nostro Guaritore (Esodo 15: 26)

## 3. Jehovah-nissi

- Il Signore nostra Bandiera (Esodo 17: 15)

## 4. Jehovah-Shalom

- Il Signore nostra Pace (Giudici 6:24)

## 5. Jehovah-raah

- Il Signore mio Pastore (Salmi 23: 1)

## 6. Jehovah-tsidkenu

- Il Signore nostra Giustizia (Geremia 23:6)

## 7. Jehovah-shammah

- Il Signore è presente (Ezechiele 48: 35)

Le farò ancora la domanda, dottor Best. Il nome Redentore di Geova è applicato a Gesù”?

Il dottor Best cambiò posizione sulla sedia, ma non parlò.

Dunque, Signor Best, sono sorpreso che lei non risponda. Si tratta di uno dei più facili argomenti che ho. Potete comprendere il mio

argomento? Se il Nome Geova- jireh è applicato a Gesù – ed ogni cristiano, sarà d'accordo, allora il Nome Geova – rapha deve esserGli anche applicato. Se Gesù è il sacrificio provveduto da Dio per salvarci dai nostri peccati, allora Egli deve essere anche il nostro Guaritore. Che cosa dice di questo, signor Best”?

Io – ah – me ne occuperò di questo, quando sarò lassù. “Finisca il suo tempo”.

Così, per i seguenti 20 minuti, il reverendo Bosworth, toccò molte Scritture sulla guarigione, per tutto tempo che aveva a disposizione, spiegandole e tessendole tutte insieme in un convincente arazzo di verità. Egli sfiorò tali versi come ...

... perché io sono il SIGNORE, colui che ti guarisce..

Esodo 15: 26

... risana tutte le tue infermità;

Salmo 103: 3

Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

Matteo 8: 16

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Matteo 9: 35

Dovunque egli giungeva, nei villaggi, nelle città e nelle campagne, portavano gli infermi nelle piazze e lo pregavano che li lasciasse toccare almeno il lembo della sua veste. E tutti quelli che lo toccavano erano guariti.

Marco 6: 56

Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti; e tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva un potere che guariva tutti.

Luca 6: 19

vale a dire, la storia di Gesù di Nazaret; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui

Atti 10: 38.

Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Ebrei 13: 8

(Il reverendo Bosworth ripeté questa Scrittura, sottolineando che essa era il tema in tutte le campagne di William Branham – ciò che Gesù Cristo è stato in passato, Egli lo è oggi e lo sarà per tutta l'eternità.)

egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siete stati guariti.

1Pietro 2: 24

insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate.,

Ed ecco io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».

Matteo 28: 20

Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove;

prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno.

Marco 16: 17

la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà...

Giacomo 5: 15

Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, e voi le otterrete.

Marco 11: 24

E Gesù: «Dici: "Se puoi!" Ogni cosa è possibile per chi crede».

Marco 9: 23

Quando la sua mezzora finì, il reverendo Bosworth aveva esposto solamente una frazione delle Scritture che aveva annotato. Ma il pubblico aveva l'idea — Gesù Cristo il Salvatore era anche Gesù Cristo il Guaritore. Ora era il momento del dottor Best di sfidare quelle convinzioni.

Il dottor Best cominciò con 1 Corinzi 15: “Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità. Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: «La morte è stata sommersa nella vittoria»”.

Il dottor Best sosteneva che Dio non era interessato alla guarigione delle persone, ma, solo della salvezza delle loro anime.

Altrimenti i cristiani non morirebbero mai di nulla, tranne che per vecchiaia, perché Dio li guarirebbe ogni volta che sono malati. Dato che i cristiani si ammalano e muoiono come tutti gli altri, dov'è la potenza guaritrice di Dio? E' vero, quando Gesù era sulla terra guariva, ma era solo per il suo tempo, per dimostrare che Egli era il Figlio di Dio. Oggi la guarigione non è più necessaria come prova, perché abbiamo la testimonianza del Nuovo Testamento.

Quando la sua mezz'ora terminò, era evidente che la sua argomentazione non aveva convinto il pubblico. Ciò fece arrabbiare il dottor Best. “Solo un idiota santo-rotolante può credere nella guarigione Divina”, urlò. “Nessun vero Battista crederebbe ad una tale cosa come quella”.

Fred Bosworth si avvicinò al secondo microfono. “Solo un momento signor Best. Voglio chiedere questo, al pubblico – quanti Battisti qui possono provare tramite una dichiarazione medica che sono stati guariti in queste riunioni in Houston? Per favore, potete alzarvi?

Trecento persone si alzarono.

“Questo non prova niente”, sbuffò il dottor Best. “Le persone possono testimoniare qualsiasi cosa”.

Bosworth disse calmo: “La Parola dice che è vero e ora qui c'è l'evidenza nelle persone. Come può continuare a negarlo”?

Furioso il dottor Best gridò: “Portami qui quel guaritore Divino e fammelo vedere in opera”.

“Ecco, signor Best il fratello Branham non è un guaritore Divino. Non l'ha mai detto. Egli chiede semplicemente a Gesù Cristo di guarire le persone”.

Il dottor Best ripeté, “Mi Porti quel guaritore Divino e mi faccia vedere guarire qualcuno”.

Signor Best, lei predica la salvezza in Gesù Cristo, vero? “Sì, è vero”.

“Ciò non fa di lei un salvatore Divino”? “Certo che no”.

“Beh, né la predicazione della guarigione in Gesù Cristo fa del fratello Branham un guaritore Divino”.

“Allora mi spieghi perché mette un cartello sulla strada che dice, ogni sera miracoli”.

“Prima di tutto, il cartello l’ho messo io. Tuttavia, è vero. Un miracolo è qualcosa che la mente umana non può capire. Il fratello Branham ha un dono soprannaturale tramite il quale può vedere nella vita delle persone, ed è in grado di predire eventi futuri. Le sue visioni non mancano mai d’essere come lui le vede. Si tratta di un miracolo. Avvengono alle sue riunioni ogni sera. Potete venire quaggiù domani sera a vedere con tutti gli altri”.

“Solo un minuto”, disse il dottor Best. Si volse di lato facendo segno ai due cineoperatori di venire avanti. Kipperman e Ayers erano fotografi professionisti del Douglas Studios di Houston, membri dell’American Photographers’ Association. Il dottor Best li aveva assunti personalmente per scattare le foto della discussione per il prossimo giornale del mattino. Siccome li aveva affittati lui, Best intendeva controllare il contenuto delle immagini. Cacciato il dito direttamente sul naso del suo avversario, disse: “Ora, scattate una foto”. Dopo il flash, Best mise il pugno sotto il mento di Bosworth e disse bruscamente, “Prendetene un’altra”. Egli continuò ad assumere pose da prepotente fino a che sei negativi furono impressionati.

Fred Bosworth disse: “Per quanto mi riguarda, la riunione è terminata. Il signor Best non è stato in grado di rispondere ad una sola Scrittura che gli ho presentato. Penso che egli abbia perso il dibattito. Quante persone qui la pensano così? Dicano Amen”.

L’enorme cupola rimbombò di Amen

Furioso, il dottor Best urlò rabbiosamente: “Portami qui il guaritore Divino e vediamo che cosa può fare, mentre io lo guardo”.

Calmò Fred Bosworth disse: “So che il fratello Branham è nell’edificio, perché l’ho visto entrare. Egli non vuole litigare con voi dottor Best. Questo non è il suo stile. Ma dato che siamo alla fine di questa discussione, se lui vuole venire qua e congedare le persone, per me va bene. Tuttavia, egli non è obbligato a farlo”.

Le persone in tutto l’edificio si guardarono intorno. Howard Branham mise la mano sulla spalla di Bill sussurrando, “Stai seduto tranquillo”.

Un minuto più tardi sentì quel sibilo come un vortice di vento – whoosssh. Poi, sentì quell’inevitabile pressione spingere contro il suo corpo e lui comprese che l’angelo del Signore aveva piani differenti. Bill si alzò.

Meda afferrò la sua mano “Tesoro, no” –

“Amore, l’angelo del Signore mi sta dicendo di andare laggiù”.

Quando Bill salì sulla piattaforma, il signor Ayers puntò la sua macchina fotografica. Gordon Lindsay si frappose di proposito, chiedendo al signor Ayers e al signor Kipperman, di non prendere più immagini. Dopo aver visto lo scopo di questi due uomini di

fotografare il reverendo Bosworth, Lindsay non voleva che l'immagine di William Branham fosse altrettanto lordata.

Bill s'avvicinò al microfono e disse: "Mi dispiace di questa discussione. Non pensate male del signor Best. Egli ha diritto alle sue idee, lo stesso come io ho diritto alle mie.

"Io non sono un guaritore Divino. Non ho mai preteso di essere un guaritore. Gesù Cristo è l'unico guaritore Divino. Ma io dirò questo – qualcosa di soprannaturale è successo, il giorno della mia nascita. E' stato in una baracca di legno, in un posto isolato nelle montagne del Kentucky. La piccola vecchia baracca non aveva un pavimento, nemmeno una finestra, solamente un piccolo spioncino fissato nella porta a livello degli occhi. Pochi minuti dopo che ero nato, circa alle cinque del mattino, aprirono quello sportellino e una luce entrò, roteando sopra il letto dove io e mamma eravamo coricati. Da allora ho appreso che è un angelo del Signore, perché mi segue tutti i giorni della mia vita. Entra nelle riunioni come una luce, E poi vedo cose di una persona – a volte riguardo al loro passato e, a volte, al loro futuro. Sfido chiunque, ovunque, a dirmi una sola volta in cui io ho mai fatto una dichiarazione nel nome del Signore che non si sia rivelata vera nel modo in cui è stata detta. Dio è la Verità e non avrà mai nulla a che fare con un errore. Se io testimonio la Verità, Dio testimonierà di me"...

Bill sentì di nuovo il suono – whoossssh – ora più forte di prima. Alzato lo sguardo, vide la luce soprannaturale, sospesa sul terzo balcone, alla sezione 30 dove era seduto prima. Non appena la vide, la luce venne a lui.

Un silenzio calò nell'edificio – il pubblico percepì che stava per accadere qualcosa di insolito. Alcune persone pensarono di aver sentito uno strano suono. Altri videro la luce come una spirale, come

una galassia in miniatura scendere roteando giù dal balcone. (Successe così velocemente che in seguito la gente si domandava se i loro occhi avessero giocato uno scherzo.) La luce discese sul palco ondeggiando appena sopra la testa di William Branham. In quel preciso momento, il Signor Ayers saltò in avanti e scattò una foto con la sua macchina fotografica. Il flash luminoso accendè momentaneamente il pubblico. Con il tempo i loro occhi si riadattarono, ma la misteriosa luce se n'era andata.

Sulla via del ritorno al loro studio, i due fotografi discussero riguardo al fenomeno. Ayers chiese al suo collaboratore: “Cosa ne pensi”?

Kipperman alzò le spalle. “Sono Ebreo. Non ne so molto a riguardo del cristianesimo”.

“Sono cattolico”, disse Ayers, “Ci è stato insegnato che i miracoli possono accadere, ma devono passare attraverso la Chiesa cattolica per essere da Dio. Io lo credevo, ma adesso non so. Ho visto accadere alcune cose incredibili nei giorni scorsi. Forse c'è qualcosa che sta succedendo qui, che va oltre alla mia comprensione. Probabilmente sono stato troppo critico con Branham”.

“Tu lo hai criticato piuttosto duramente”.

“Beh, pensavo che avesse ipnotizzato quel soldato invalido l'altra sera. Altrimenti come potrebbe un uomo con la schiena rotta alzarsi e camminare”? Kipperman alzò le spalle nuovamente. “Non saprei. Non so niente di queste cose”.

Allo studio Ayers disse: “Per prima cosa vado a sviluppare questa pellicola. Il signor Best vuole alcune stampe pronte per il giornale di domani”.

“Sono stanco”, disse Kipperman. “Credo che andrò al piano di sopra a riposare per un po”.

Il signor Ayers entrò nella camera oscura, chiuse la porta, e con maestria sviluppò la sua pellicola. Quando finì il processo, accese la luce ed esaminò la prima foto. Con sua sorpresa era vuota. Così la seconda e la terza. Che strano. Egli aveva utilizzato spesso questa fotocamera con questa marca di pellicola, e questo non era mai accaduto prima. Cosa potrebbe aver sbagliato? Guardò la quarta, quinta, sesta. Anche queste non erano impressionate. Ma quando guardò il settimo ed ultimo negativo, v'era qualcosa!

Ayers urlò, barcollando indietro. Sentì un brusco dolore lancinante nel petto, come se avesse un attacco di cuore. Agitato e con la respirazione difficoltosa, corse nel corridoio e gridando chiamò il suo socio.

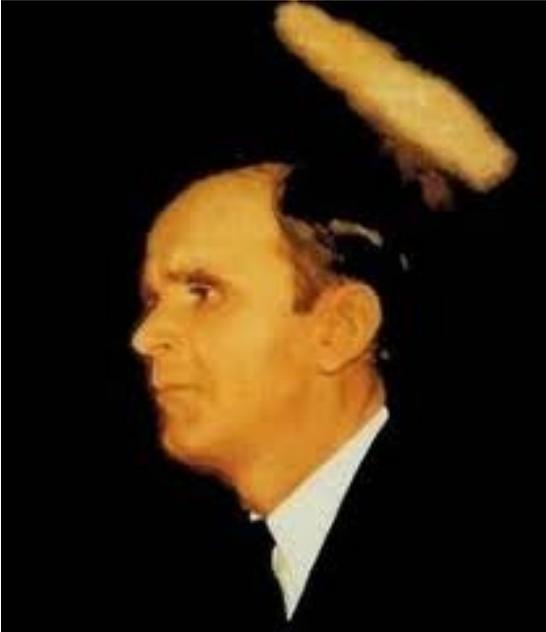
Ted Kipperman arrivò correndo. “Che succede”?

“Guarda quella. E gli indicò il negativo. “È la verità, Ted. La fotocamera non può mentire”.

In dieci minuti i due fotografi svilupparono dal negativo diverse stampe. La fotografia mostrava una vista di William Branham sulla sinistra, con un vestito scuro, appoggiato al pulpito. La sua mano destra tratteneva un foglio di carta appoggiato sulla parte superiore del pulpito. L'altra mano pendeva libera lungo il suo fianco. Sul lato sinistro della foto, c'erano due microfoni inclinati verso l'evangelista, come se fossero lì bramosi di amplificare le sue parole. Tuttavia, in quel particolare momento, non stava parlando. La sua bocca era chiusa, il suo viso sereno, le caratteristiche del suo volto si distinguevano in netto contrasto sullo fondo scuro, definendo la sua calvizie sulla fronte, la crespa verticale tra il suo naso e le labbra, la

leggera fossetta nel suo mento e dei suoi profondi occhi infossati, fissi intensamente verso il pubblico.

Ma la parte suggestiva della fotografia, che fece tremare i due fotografi, era quella lunga, sottile striscia di luce inclinata in alto a destra della foto. Potrebbe essere – potrebbe davvero essere quel mistico fuoco che avevano visto scendere dalla balconata? Kipperman esaminò attentamente la luce. I suoi bordi non erano chiaramente definiti. Che, di per sé, era fuori luogo. Ogni altra linea della fotografia era perfettamente a fuoco, ma i bordi di questa luce erano sfumati, come se fosse stata una luce pulsante così rapida, che la macchina non poteva prendere il suo contorno in una posizione. La luce era sospesa come un'aureola sopra la testa di Branham. Sembrava la mano di Dio.



Questa fotografia della colonna di Fuoco sopra la testa di William Branham fu scattata il 24 gennaio 1950, nel Sam Coliseum di Houston, Texas. George J Lacy esaminò il negativo di questa fotografia e concluse che non era stata ritoccata, nemmeno era stata esposta a duplice esposizione, ma che la luce mostrata sopra la testa di William Branham era il risultato dalla luce che colpì il negativo.

Rendendosi conto che tenevano qualcosa d'immenso valore, i due uomini si precipitarono con la fotografia al Rice Hotel, dove Bill soggiornava. Nonostante le loro suppliche, non furono in grado di mandare un messaggio oltre le guardie di sicurezza che proteggevano la privacy dell'evangelista. Così andarono all'aeroporto e alle 11 di quella sera, il negativo era sulla via per Washington, DC, per essere protetto dal copyright.

Il giorno successivo, qualcuno mostrò a Bill una copia di quest'immagine. Egli si sentì onorato. Sera dopo sera, vedeva quella fiamma dello Spirito nelle sue riunioni e lo raccontava al pubblico. Dio confermava la sua testimonianza attraverso questa fotografia.

Fred Bosworth ricordava a tutti che questa non era la prima volta che la Colonna di fuoco era stata fotografata nelle riunioni di Bill. Ogni volta prima, i critici avevano screditate le immagini. Perché questa volta era diverso?

Gordon Lindsay dichiarò che questa volta doveva essere diverso. Con il consenso dello Studio Douglas, Lindsay si accordò affinché il negativo fosse esaminato da George J. Lacy, un investigatore privato che spesso era stato assunto dal FBI per esaminare i documenti sospetti. Lacy prese il negativo e per due giorni lo sottopose a tutte le prove scientifiche disponibili. Oltre il suo esame dettagliato del negativo, George Lacy ispezionò anche la fotocamera per vedere se avrebbe potuto filtrare la luce attraverso la pellicola. Visitò anche il coliseum per vedere se la riflessione di un faretto avrebbe causato l'anomalia.

Pochi giorni dopo, il Signor Lacy indisse una conferenza stampa. Oltre il reporter del Houston Chronicle, c'erano i giornalisti del "Look, Colliers" e del "Time Magazine". Bill era seduto nella parte posteriore.

George Lacy era seduto ad un tavolo all'altra estremità della sala. Il Signor Lacy si presentò e fece una panoramica sullo scopo della riunione, con l'aria di un capo poliziotto incallito, chiese: "Chi è il reverendo William Branham"?

Bill si alzò. "Io, signore".

"Reverendo Branham, lei passerà da questo mondo come tutti gli altri mortali, ma fintanto che vi è una nazione cristiana, questa fotografia rimarrà. Per quanto ne so, è la prima volta in tutta la storia del mondo, che un essere soprannaturale è stato fotografato e scientificamente convalidato. Per quanto mi riguarda anch'io sono stato un suo critico. Avevo letto dei vostri meeting in riviste e avevo ascoltato con orecchie scettiche alla vostra asserzione riguardo ad un angelo. Mi dicevo se fosse psicologia. Ma, signor Branham, l'occhio meccanico della fotocamera non riprende la psicologia. La luce colpì la lente. Il negativo lo dimostra. Signor Branham, vi prego di venire avanti". Bill andò fino al tavolo.

George Lacy continuò: "E' spesso stato detto dall'incredulo che non vi è alcuna prova di un Dio soprannaturale. Quei giorni sono ormai passati. Reverendo Branham, ecco qui il negativo".

Bill scosse la testa. "Esso non appartiene a me. Mi pare di capire che il diritto d'autore appartiene all'American Photographers' Association".

George Lacy mostrò la sua sorpresa. "Reverendo Branham, lei non potrà mai vivere tanto a lungo per vedere il suo vero valore, perché il testatore muore sempre prima del testamento. Un giorno la foto sarà venduta in ogni grande magazzino del paese. Ma, si rende conto proprio ora del suo valore? Se dovessi stimarla, lo fisserei oltre i 100.000 \$".

“Signore, per me, vale la vita. Se Gesù Cristo mio Signore, si è preoccupato per me da scendere e farsi fotografare con me, io lo amo troppo per commercializzarlo. Lo Studio Douglas ha preso la foto; che siano loro a distribuirlo. Io non voglio aver nulla a che fare con essa. L’unica cosa che chiedo è che si venda ad un prezzo abbastanza basso, in modo che i poveri possono acquistarne una copia”.

“Lo faremo”, disse Ted Kipperman, mentre veniva avanti per prendere il negativo. “Ma io sono preoccupato per come si possa provare che la foto è autentica”.

Signor Lacy disse: “Io posso darvi una fotocopia della mia relazione, che si potrebbe duplicare e includere con ogni immagine venduta”.

Bill lesse il rapporto:

George J. Lacy

Examiner of Questioned Document

Shell Building

Houston Texas

29 gennaio, 1950

## **RAPPORTO E OPINIONE**

In merito al negativo esaminato

Il 28 gennaio 1950, su richiesta del reverendo Gordon

Lindsay, in rappresentanza del reverendo William Branham

di Jeffersonville, Indiana, ho ricevuto dallo Studio Douglas

Rusk Avenue 1610, in questa città, una pellicola fotografica esposta

e sviluppata di 4x5 pollici. Questa pellicola si ritiene essere

stata scattata dal Douglas Studios al reverendo William

Branham al Sam Houston Coliseum, in questa città, nel corso della sua

visita verso la fine del mese di gennaio 1950.

## **RICHIESTA**

Il reverendo Lindsay mi chiese di eseguire un esame scientifico del predetto negativo.

Egli mi chiese di determinare, se era possibile o meno, a mio parere, che

il negativo fosse stato ritoccato o falsificato in qualche maniera,

successivamente allo sviluppo della pellicola e che avrebbe causato la comparsa

della striscia di luce come un aureola, posizionata sopra la testa del reverendo Branham.

## **ESAME**

Un esame microscopico e macroscopico e uno studio è stato fatto di tutta la superficie e su entrambi i lati della pellicola, che era una Eastman Kodak Safety Film. Entrambe le parti della pellicola sono state

esaminate ai raggi ultravioletti e infrarossi e delle fotografie sono state fatte della pellicola

L'esame microscopico non rivelò nessun ritocco

della pellicola in qualsiasi luogo di sorta da parte di qualcuno dei processi utilizzati

per il ritocco commerciale. Inoltre, l'esame microscopico

non rivelò nessuna distorsione delle emulsioni dentro o attorno

alla striscia di luce in questione.

L'esame con i raggi ultravioletti non ha rivelato alcuna cosa

estranea, o il risultato di una reazione chimica, su entrambi

i lati del negativo che potrebbe aver causato la striscia di luce,

successivamente al trattamento del negativo.

La fotografia all'infrarosso inoltre non ha rivelato nulla

che potesse indicare che sia stato fatto qualche ritocco alla pellicola.

L'esame inoltre non è riuscito a rivelare qualsiasi cosa che avrebbe indicato che il negativo in questione era un composito o un negativo doppiamente esposto

Non è stato trovato nulla che indichi che la striscia di luce in questione sia stata effettuata durante il processo di sviluppo. Né è stato trovato nulla che possa indicare che non è stato sviluppato con regolare e riconosciuta procedura. Non è stato trovato nulla nella densità comparativa dei punti salienti, che non fossero in armonia.

### **OPINIONE**

Basato sul sopra descritto esame e studio sono definitivamente del parere che il negativo presentato per l'esame, non è stato ritoccato, né è stato composto o doppiamente esposto alla luce.

Inoltre, sono del parere definitivo che la luce che appare sopra la testa in posizione di aureola è stata causata dalla luce che ha colpito il negativo.

Respectfully submitted

George J. Lacy

Bill si sentiva soddisfatto. Quale prova in più poteva essere prodotta? Le persone potevano credere o non credere a loro discrezione.

Per diverse settimane dopo ogni campagna, le testimonianze si riversavano nell'ufficio di Bill in Jeffersonville da persone che erano state guarite nei suoi meeting. Questa volta – dopo Houston, Texas – molte persone riferirono di aver visto una strana luce intorno alla testa di Bill la sera del dibattito.

Una tipica lettera proveniva dal signor Becker, un commerciante di Cleveland, Texas, che soffriva di violenti crampi allo stomaco. Anche se egli non credeva nella guarigione divina, sua moglie lo persuase a frequentare il servizio di risveglio di Branham. Andarono la sera del dibattito. Egli scrisse: “Vidi una luce attorno alla testa del reverendo Branham, quando era sul palcoscenico, dopo la discussione. Non era una lampadina; era più simile ad un'aureola sopra la sua testa”. Quando Bill fece la chiamata all'altare, il signor Becker si alzò e diede la sua vita a Gesù Cristo. Partecipò al servizio dell'ultima sera e ottenne una carta di preghiera, ma il suo numero non fu chiamato. Tuttavia, i problemi del suo stomaco cessarono, quando Bill terminò la campagna di Houston con una preghiera di liberazione comune, dimostrando ancora una volta ciò che Bill aveva spesso detto, “Voi non avete bisogno di venire nella linea di preghiera per essere guariti. Dovete solo avere fede”.

## Capitolo 47

### Il disperato volo di Nightingale

**1950**

La mattina dopo il dibattito di Houston, Texas, Fred Bosworth si fermò alla camera dell'albergo di William Branham per consegnargli una lettera. Meda fece capolino sopra le spalle del marito. "Proviene da Durban, in Sud Africa. Aprila, Bill".

Bill aprì la lettera e cominciò a leggere. Questa lettera arrivava da un'infermiera privata di una donna di nome Shirlaw Florence Nightingale, che affermava di essere una parente della famosa infermiera inglese del XIX secolo, Florence Nightingale. Miss Shirlaw stava morendo di cancro e supplicava Bill di andare a Durban, Sud Africa, il più in fretta possibile a pregare per lei. Era troppo debole per venire in America. Il tumore era cresciuto dal duodeno fin nello stomaco, impedendole di digerire qualsiasi cibo. Ogni giorno da mesi un'infermiera l'alimentava attraverso un tubo inserito in una vena. Lentamente si stava consumando. I medici non si aspettavano che visse ancora a lungo. Aveva bisogno di un miracolo di Gesù Cristo.

Per punteggiare la sua disperata situazione, la signora Shirlaw allegò una foto di se stessa. Meda rimase senza fiato. Bill guardò la fotografia in silenzio, scioccato. Prima d'allora non aveva mai visto un essere umano così scarno. Le braccia sembravano manici di scopa, ad eccezione dei rigonfiamenti ai gomiti. Bill poteva facilmente contare le sue costole. La povera donna sembrava come una pelle tesa sopra uno scheletro.

Florence Nightingale Shirlaw incluse un biglietto aereo con la sua lettera e la fotografia. Bill guardò il biglietto e poi guardò interrogativamente il suo manager.

Fred Bosworth sapeva ciò che egli stava pensando. “Fratello Branham, non c’è modo che tu possa volare in Sud Africa in questo momento. Sei atteso a Beaumont nel giro di pochi giorni, poi a Pensacola, in Florida, poi hai diversi impegni in Arkansas, poi Carlsbad, Nuovo Messico – sei decisamente occupato negli Stati fino ad aprile, quando andrai in Europa. In maggio, dopo essere tornato dalla Scandinavia, hai qualche giorno libero. Si potrebbe quindi andare”.

“A giudicare dal tono della sua lettera”– Bill prese la fotografia per dargli un altro sguardo – “e da questa fotografia, lei sarà probabilmente morta entro il mese di maggio”.

“Forse”, concordò Bosworth, “ma, fratello Branham, ricevi sempre lettere da persone sul loro letto di morte. Non puoi andare a pregare per ogni persona morente che t’invia un biglietto aereo. Se tu lo fai, dovrai farlo per tutto il resto del tuo tempo. Devi essere guidato dallo Spirito”.

“È giusto”, disse Bill. “Lo Spirito mi sta dicendo che c’è qualcosa di significativo riguardo a questa donna. Forse il Signore mi sta chiamando in Sud Africa”. Bosworth non rispose. Bill disse: “Almeno preghiamo ora per Miss Shirlaw”.

Posate la lettera e la foto sul pavimento, s’inginocchiarono intorno ad esse e Bill pregò: “Padre Celeste, quando vidi le parole 'Durban, Sud Africa' su quella lettera, qualcosa esultò dentro di me. Desideri mandarmi a Durban, per tenere delle riunioni? Padre, qui c’è una povera donna morente che sta guardando a Te come sua ultima

speranza per la vita. Ti chiedo di guarire Florence Nightingale Shirlaw, nel Nome del Tuo Figlio, Gesù. E Signore, se Tu la guarisci, lo prenderò come un segno da Te che io dovrò avviare una campagna di guarigione in Sud Africa”.

MENTRE PREDICAVA in Florida, nel febbraio del 1950, Bill ricevette una telefonata interurbana dalla signora Reece. Suo marito, un vecchio amico di Bill, aveva appena avuto un ictus e giaceva in un letto d'ospedale in punto di morte. Tutto quello che Bill poteva fare, era di pregare per il suo amico al telefono, chiedendo a Dio di avere pietà. Il giorno seguente, la signora Reece richiamò con la buona notizia che durante la notte la condizione del marito era migliorata. I medici ora sembravano certi che egli sarebbe vissuto. Bill ringraziò il Signore per aver risparmiata la vita del suo amico.

Nel mese di marzo, Bill tenne una campagna a Carlsbad, Nuovo Messico. Dopo un servizio, egli vide la signora Reece uscire dalla chiesa. Bill le si avvicinò per salutarla e fu scioccato nel vedere quanto il suo amico era invecchiato dall'ultima volta che lo aveva visto. Un braccio era penzolante ed inservibile; l'altro si muoveva con innaturale difficoltà. Sua moglie e il suo autista dovevano aiutarlo a camminare.

“Fratello Branham”, farfugliò lentamente, “La notte scorsa la mia carta di preghiera era così vicina. I numeri che hai chiamato erano dal 25 al 35 e il mio era il numero 36. Oh, fossi stato in grado di entrare nella linea di preghiera” –

“Fratello Reece, il solo essere nella linea di preghiera non ti avrebbe guarito”.

“Lo so, fratello Branham. Ma voglio sapere che cosa ho fatto per meritarmi questo. Se ho fatto qualcosa di sbagliato, Dio sa che mi dispiace per questo. Sono contento d’essere vivo – ma perché dovrei passare il resto della mia vita in questa condizione?”

“Beh, fratello Reece, non so perché queste cose succedano. Nelle riunioni inizio scegliendo un numero a caso, per dare a tutti la stessa opportunità. Se Dio l’avesse voluto”...

“Ciò è giusto, fratello Branham. Non è colpa tua. Io continuerò a seguire le tue riunioni e continuerò a tentare fino a quando Dio non mi mostrerà se guarirò o no”.

Bill, guardò con pietà il suo decrepito amico sul marciapiede, con un vestito blu, camicia bianca e cravatta rossa. Bill vide improvvisamente un altro signor Reece indossare un vestito marrone, camicia bianca, cravatta marrone e in piedi sotto un albero di palma, eretto e forte, con entrambe le braccia elevate sopra la testa, che lodava Dio. Quando la visione svanì, Bill disse: “Fratello Reece, così dice il Signore, sarà un uomo in buone condizioni. Non so dove, ma so che non è qui, perché non ci sono palme qui. Un giorno sarai accanto ad un albero di palma, con un vestito marrone, una camicia bianca, e con una cravatta marrone. Tu mi vedrai e allora guarirai. Se è quest’anno, il prossimo anno, o tra dieci anni, io non lo so. Ma ricordati, fratello Reece, è il «Così dice il Signore»”.

Il 6 aprile 1950, William Branham, Ern Baxter, Jack Moore, Gordon Lindsay, e Howard Branham salirono su un aereo con destinazione, Londra, Inghilterra. A Bill sembrò il modo adatto di trascorrere il suo 41 ° compleanno – allargare le ali e innalzarsi in un ministero mondiale. Quando il suo aereo atterrò a Londra, Bill rimase sorpreso nel vedere migliaia di persone in attesa di salutarlo. Egli non aveva riunioni programmate nelle Isole Britanniche; questa era solo una

sosta nel suo viaggio per la Finlandia in modo di poter pregare per il re d'Inghilterra George VI.

Mentre il gruppo Branham passava attraverso la folla strettamente compressa, Bill sentì chiamare il suo nome dall'altoparlante dell'aeroporto. Il reverendo Baxter si offrì di andare a vedere ciò che volevano.

Dieci minuti più tardi Ern Baxter ritornò con un'altra sorpresa. "Fratello Branham, non lo crederai mai, ma la donna del Sud Africa, Florence Nightingale Shirlaw – in qualche modo è venuta a sapere che saremmo atterrati qui oggi, così ha deciso di rischiare a venire qui lei stessa, in un ultimo grande sforzo perché tu preghi per lei in persona. Il suo aereo è atterrato pochi minuti prima del nostro. È laggiù e lei è ancora a bordo". Ern Baxter indicò un aereo parcheggiato sull'altro lato della pista. "Fratello Branham, Miss Shirlaw vuole che tu vada a pregare per lei immediatamente. Lei pensa che sta per morire proprio ora".

Bill studiò la situazione dubbioso. C'erano migliaia di persone tra lui e l'aereo di Florence Shirlaw. Giratosi verso uno dei ministri ospitanti, un vescovo anglicano, Bill suggerì, "Perché non porta Miss Shirlaw a casa sua? Io andrò a Buckingham Palace e pregherò per il re, poi verrò alla canonica a pregare per lei. Può chiamarmi al Piccadilly Hotel e programmare un orario.

"Ma, fratello Branham", il vescovo protestò, "Lei forse non può vivere così a lungo"

"Beh, non posso arrivare a lei da qui. Può vederlo dalla folla".

Il vescovo annuì. "Giusto, se questo è il meglio che possiamo fare. Ha ragione, non si può arrivare all'aereo attraverso questa folla".

Gli impegni del giorno occuparono Bill più del previsto. Dopo aver pregato per il re, a Buckingham Palace, lo portarono alla storica casa di John Wesley, il celebre evangelista del diciottesimo secolo che fondò la chiesa metodista. Bill s'inginocchiò e pregò nella camera dove il grande uomo ogni mattina alle cinque pregava, se era a casa. Poi Bill mise il mantello di Wesley, e andò nella sua chiesa, e salì dietro al suo pulpito. Bill pensò di come John Wesley aveva predicato un messaggio di santificazione, sottolineando che le persone non solo devono accettare Gesù come il loro Salvatore, ma altresì devono condurre una vita santa. Pensò a come Dio aveva usato John Wesley come scintilla per un risveglio che aveva spazzato tutta l'Inghilterra e aveva così ventilato in molte altre parti del mondo cristiano. Bill si chiedeva che cosa direbbe la storia a riguardo del risveglio che si stava diffondendo dal proprio ministero. Più tardi quel giorno il suo ospite portò Bill all'abbazia di Westminster, dove un folto gruppo di ministri aspettava d'incontrarlo. Lo riportarono al Piccadilly Hotel alle due di notte.

La mattina seguente una pesante nebbia copriva la città. Bill e il suo gruppo presero un taxi per andare dal vescovo. Egli viveva in una bella canonica annessa ad una grande chiesa anglicana. Il vescovo li aspettava presso la porta e li condusse su per una scala circolare in un appartamento al secondo piano.

Il primo sguardo di Bill a Florence Nightingale Shirlaw lo lasciò momentaneamente senza parole. Giaceva sulla schiena con un lenzuolo bianco piegato sotto i fianchi, rendendola simile ad una mummia egiziana. Le sue guance erano cave. I suoi occhi erano sprofondati nelle orbite oculari. La sua bocca era così strettamente tirata che Bill poteva vedere la forma dei suoi denti attraverso la pelle. La povera donna sembrava pesasse circa 22 kg. Bill, si ricordò di Georgie Carter che era dimagrita anche lei fino a pesare 22 kg,

prima che il Signore la guarisse dalla tubercolosi. Sebbene Georgie non era ridotta così male.

---

*Il re Giorgio VI soffriva di Buerger's disease (nota anche come thromboangiitis obliterante) è una grave infiammazione e trombosi (coagulazione) delle arterie e vene delle mani e dei piedi.. È fortemente associata con l'uso dei prodotti del tabacco, in primo luogo da fumo, un tipo doloroso di arteriosclerosi che restringe il flusso del sangue ai piedi e alle gambe. Dopo che William Branham pregò per lui, la condizione del re migliorò a tal punto che per la prima volta da mesi lui poté avere pubbliche relazioni.*

Georgie Carter era una donna piccola; Florence Nightingale Shirlaw era alta quasi 1.80 m .

Un medico stava vicino alla porta. Bill trovata la sua voce chiese pacatamente “C’è qualche possibilità per lei”?

Il medico scosse la testa. “Non una possibilità. Non ha mangiato cibo solido in due mesi. Ora è così magra che le vene delle braccia e delle gambe sono collassate e non siamo in grado di infilarle un ago per alimentarla”.

“Oh, questo è terribile”, Bill sussurrò avvicinandosi al letto.

Bill disse: “Piacere, Miss Shirlaw. Io sono il fratello Branham”.

Lei sbatté le palpebre e aprì gli occhi e le sue labbra si mossero, ma Bill non riuscì a percepire. L’infermiera si chinò per ascoltare, poi disse: “Fratello Branham, vuole stringere la sua mano”.

L'infermiera tirò fuori la mano della sua paziente da sotto il lenzuolo del letto e la mise in quella di Bill. Era fredda come la morte. La pelle era strettamente tirata intorno alle ossa che Bill sentiva come se tenesse la mano di uno scheletro.

“Fratello Branham”, disse l'infermiera, “Florence ha seguito attentamente il vostro ministero. Ha pregato così tanto e a lungo per vedervi, credendo che, se avesse potuto stare vicino a lei, Gesù Cristo l'avrebbe guarita. Ma temo che alla fine abbia rinunciato ad ogni speranza. Credo che stia per morire subito, adesso, fratello Branham, lei voleva vederla prima di morire”.

Delle lacrime gocciarono dall'angolo degli occhi di Miss Shirlaw mentre cercava di dire qualcosa. Bill si chiese dove potesse trovare sufficiente umidità per piangere.

“Lei vuole che veda il suo corpo”, disse l'infermiera.

Quando tolsero le lenzuola, Bill sentì un'altra ondata di simpatia mescolata alla nausea. Le braccia e le gambe, che non erano più grandi delle ossa, erano rigate dalle linee blu delle vene collassate. I suoi seni e lo stomaco erano affondati, e le sue costole si distinguevano nettamente. La pelle delineava le giunture femorali. Aveva l'aspetto di uno scheletro vivente.

Florence mosse nuovamente le labbra. L'infermiera si piegò in giù, per raccoglierne i suoni, poi ripeté le parole della sua paziente: “Il fratello Branham ha chiesto a Dio di lasciarmi morire”?

Bill si sentì strappare il cuore in due. “Preghiamo, tutti assieme”, disse.

Gordon Lindsay, Ern Baxter, Jack Moore, tre ministri inglesi, i due infermieri e un medico erano tutti riuniti intorno al lettino di

Florence Shirlaw. Bill pregò la Preghiera del Signore: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome"... mentre pregava, una colomba atterrò sul davanzale di una finestra aperta dietro e sopra la sua testa. Agitata, la colomba andava avanti e indietro, gorgheggiando: "Coo, coo, coo". Finita la preghiera del Signore, Bill continuò, "Dio Onnipotente, io prego che la Tua benedizione resti su questo povero essere morente. Non posso chiedere la sua morte, quando ha pregato così intensamente per la sua vita. Ti prego d'essere misericordioso verso di lei, Padre. Chiedo questo nel nome di tuo Figlio, Gesù. Amen".

La colomba volò via. Quando Bill aprì gli occhi, vide che gli altri ministri non stavano pregando, ma stavano guardando l'uccello.

“Ti sei accorto della colomba”? Chiese uno di loro.

Aprendo la bocca per dire: “Sì, l’ho vista” Bill si stupì di sentire annunciare da se stesso, “Così dice il Signore, «Questa donna vivrà e non morrà»!”

Ogni persona in quella stanza lo guardò stupita. Sembrava così assolutamente impossibile.

“Fratello Branham, sei sicuro”? Interrogò Ern Baxter.

“Non era nella mia mente di dirlo”, rispose Bill. “Non ero io a parlare. È stato Lui; perciò avverrà e quando avverrà, sarà come un segno che io dovrò andare a Durban, in Sud Africa”.

## Capitolo 48

### Visione della resurrezione di un ragazzo morto

#### 1950

WILLIAM BRANHAM atterrò a Helsinki, Finlandia, il 14 aprile del 1950. Un gruppo di ministri lo aspettava per salutarlo, anche il pastore Manninen, che aveva inviato il primo invito a Bill, e la signorina May Isaacson, una finlandese-americana, che sarebbe stata l'interprete di Bill.

Le riunioni cominciarono quella sera a Helsinki nel più grande auditorium, il Messuhalli Hall, che poteva ospitare fino a 25.000 persone.

La prima sera parteciparono solo 7.000 persone. Tuttavia, il dono del discernimento, lasciò una profonda impressione per chi frequentò, tanto che la sera seguente per mezzo della pubblicità del solo passaparola, la folla era triplicata.

Bill, si meravigliò di come la Finlandia era diversa dall'America. La seconda Guerra Mondiale si era conclusa cinque anni prima, ma l'economia finlandese non aveva ancora recuperato. Molte persone vivevano vicino alla povertà. Anche le persone finlandesi che avevano denaro non potevano acquistare molto con la loro fortuna. I prodotti basilari costavano molto e i lussuosi erano scarsi. Sebbene 20.000 persone riempissero la Messuhalli Hall, Bill contò solo dieci vetture parcheggiate all'esterno. Le persone venivano a piedi o in bicicletta.

Purtroppo, non poterono proseguire questi incontri ininterrottamente a Helsinki, seguì un periodo di cinque giorni in cui la Messuhalli Hall non poteva essere utilizzata, essendo stata riservata per un altro

evento. Durante quest'intervallo, una traballante vecchia locomotiva a vapore, portò il gruppo Branham a Kuopio 354 km a nord, un'altra grande città finlandese, non lontano dal Circolo Polare Artico.

Il Venerdì, 21 aprile, secondo giorno di Bill a Kuopio, i ministri locali sponsorizzatori della sua campagna, offrirono una colazione ministeriale in un ristorante in cima ad un alto monte a Puijo. A causa della pesante battaglia spirituale che aveva combattuto la notte precedente, al suo primo raduno in Kuopio, Bill era a digiuno, per portare il suo corpo in una più stretta comunione spirituale con Dio, per la riunione della sera.

Tramite l'interprete, May Isaacson, Bill ascoltò e parlò con i 30 ministri seduti intorno al lungo tavolo del banchetto. Il capo governatore di Kuopio, sedeva lì, insieme con altri alti funzionari della città.

Gordon Lindsay l'esortò, "Vieni, fratello Branham, mangia qualcosa".

"No, fratello Lindsay, non voglio mangiare fino alle sei. Ma devo dire questo – c'è qualcosa che sta per sopraggiungere. Non so di cosa si tratti, ma sento nel mio spirito che qualcosa di Spirituale – sta per avvenire.

Il pranzo si concluse alle tre. Prima di rientrare a Kuopio, Bill e alcuni altri ministri scalarono la torre dell'osservatorio da dove si poteva guardare il paesaggio circostante. Oltre alla vicina città, si potevano vedere molti laghi e una foresta di pini che si estendeva nel nebbioso orizzonte. Guardando al di sotto, Bill vide una confusione in fondo alla collina di Puijo. Una macchina sembrava essere nel fosso. Gente correva verso la macchina da molte direzioni, ma Bill era troppo lontano per vedere cosa fosse accaduto. Dalla sua

postazione d'aquila, le persone sembravano formiche che sciamavano intorno ad un giocattolo.

C'erano solo due vetture sulla collina di Puijo. La maggior parte dei ministri venne in taxi trainati da cavalli. Bill salì in auto con Gordon Lindsay, Jack Moore, May Isaacson e il pastore finlandese, Vilho Soininen. Ci vollero quasi 20 minuti per insinuarsi giù per le strette e tortuose strade, fino alla base della collina. Quando raggiunsero il posto del trambusto, la vettura che Bill aveva visto nel fosso, ora non c'era più. Sul lato della strada, una folla stava intorno ad una piccola figura distesa sull'erba, priva di vita.

“Sembra come vi sia stato un incidente”, disse il pastore Soininen. “Forse possiamo essere d'aiuto”. Fermata la macchina, Vilho Soininen uscì per scoprire ciò che era accaduto. La Signorina Isaacson lo seguì. Quando i due ritornarono, la signorina Isaacson raccontò il fatto. Due ragazzini sono stati urtati da una macchina, mentre ritornavano a casa da scuola. Con così poche automobili in Finlandia, i ragazzi hanno attraversato la strada senza prestare molta attenzione e senza guardare, e una Ford modello 1938 correndo giù per la collina li investì. I ragazzi furono scagliati uno a nord e l'altro a sud. Cercando di schivarli, l'uomo nella macchina deviò verso nord cercando di frenare. Purtroppo, il suo piede sbagliò il pedale del freno, pigiando invece sull'acceleratore.

I due ragazzi non hanno avuto nessuna possibilità. Il ragazzo scagliato a sud fu colpito dal paraurti anteriore e gettato dall'altra parte della strada, sbattendo la testa contro un albero. Sebbene gravemente ferito, egli era ancora vivo, così lo portarono di corsa in macchina al più vicino ospedale. Il secondo bambino, scagliato a nord, non era stato così fortunato. La macchina, deviando, lo colpì in tale modo che lo fece rotolare sotto l'auto e andò a sbattere contro un pneumatico posteriore e gettato in aria. Morì istantaneamente.

La legge in Finlandia richiede il permesso dei genitori prima che i funzionari possano spostare il ragazzo morto, così qualcuno si era recato a prenderli al loro lavoro nei campi. Ora la folla stava indugiando, aspettando che arrivassero i genitori.

Lindsay e Moore uscirono per andare a dare un'occhiata al ragazzo. Ritornarono all'auto tremendamente scossi. Jack Moore disse: "Non ho mai visto un ragazzo così maciullato. Non posso fare a meno di pensare che cosa sarebbe se questo fosse stato il mio ragazzo? Fratello Branham, dovresti andare a dargli un'occhiata".

Bill pensò a suo figlio, Billy Paul, ora quattordicenne. Che ne sarebbe se un telegramma arrivasse d'oltre oceano, dicendo che è stato schiacciato in un incidente d'auto? Quel pensiero fece realizzare a Bill ciò che questa povera madre finlandese avrebbe sentito, venendo dal campo e trovando il suo caro figliuolo che giaceva freddo e rigido sul prato con un soprabito sopra il volto. Bill uscì dalla macchina e si avviò verso il gruppo raccolto intorno al ragazzo morto. Quando la folla lo vide, cominciarono a bisbigliare tra loro.

Miss Isaacson disse a Bill, "Non è terribile? Quelle persone stanno dicendo, «ecco l'Americano che fa i miracoli». Mi chiedo cosa farà in questo caso"?

Bill respinse il commento come irrilevante. "Loro solo non capiscono, questo è tutto".

Un certo numero di donne, vestite con lunghi abiti grossolani e pesanti stivali da lavoro, piangevano mostrando il loro dolore. Uno degli uomini s'inginocchiò e tolse il mantello, che copriva come una coperta il ragazzo morto. Il bambino sembrava avesse circa otto o dieci anni. Il suo volto era livido e sanguinante. La sua bocca era

aperta e la lingua pendeva fuori. I suoi occhi erano rotolati indietro in modo che si poteva vedere solo la parte bianca. Indossava dei tipici pantaloni finlandesi lunghi fino a metà polpaccio e pesanti calze bianche rigate. L'incidente gli aveva fatto volar via una scarpa dal piede e ora si vedevano le dita attraverso un taglio, alla fine della calza.

Era uno spettacolo pietoso, soprattutto doloroso per Lindsay e Moore che entrambi avevano ragazzi della stessa età. Gordon Lindsay era scosso da grandi singhiozzi. Bill si sentiva turbato. Si voltò e cominciò a camminare verso la macchina. Improvvisamente sentì una mano afferrargli la spalla. Bill si fermò e si girò per vedere chi fosse. Stranamente, non c'era nessuno abbastanza vicino da averlo potuto afferrare. Si girò verso la macchina e fece un altro passo. Ancora una volta la mano invisibile lo fermò. Quando Bill guardò indietro verso la vittima dell'incidente, la mano invisibile lo lasciò andare. Ora, Bill poteva sentire un suono come di un vortice. L'angelo del Signore era vicino. Bill comprese che quest'incidente doveva avere qualche significato. Guardò di nuovo il ragazzo morto. Gli sembrava che ci dovesse essere qualcosa di familiare riguardo a lui. Bill si girò verso la signorina Isaacson. "Chieda a questi ministri se questo ragazzo era nella linea di preghiera la sera scorsa".

No, nessuno dei ministri riconosceva il ragazzo. "Ho visto quel ragazzo da qualche parte, ma non posso ricordare dove".

Mentre Bill cercava di ricordarsi, i suoi occhi notarono uno strato di rocce che si sovrapponevano le une sulle altre. Fu come colpito da un fulmine. Tremando per l'eccitazione, chiamò i suoi compagni. "Fratello Moore, fratello Lindsay – ricordate la visione che vi raccontai in America, di un ragazzo che risuscitava dai morti? Aprite le Bibbie e leggetemi ciò che avete scritto al riguardo nella pagina bianca.

Jack Moore aprì la sua Bibbia e lesse rapidamente ciò che aveva scritto due anni prima: “Occhi marrone... capelli marrone... tra gli otto e i dieci anni ... poveramente vestito con abiti di foggia straniera... sfigurato da un incidente. .. Una terra con rocce sovrapposte e piante sempreverdi – Fratello Branham, certo che questo incontra la descrizione”.

“È lui”, affermò Bill. Il suo cuore batteva forte per l'eccitazione, mentre si ricordava il risultato della visione. “È il così dice il Signore, Questo ragazzo ritornerà in vita”.

Gordon Lindsay rimase a bocca aperta, incredulo. “Vuoi dirmi che questo ragazzo dilaniato, tornerà a respirare di nuovo? Come può essere”?

Bill sentì uno slancio di certezza. Non importa se il ragazzo è morto già da mezz'ora; le visioni non sono mai fallite. Dichiarò arditamente, “Se quel ragazzo non sarà vivo entro i prossimi minuti, puoi mettermi un cartello sulla schiena con scritto che sono un falso profeta. Ora, prova a vedere se riesci tranquillizzare queste donne”.

Mentre la signorina Isaacson chiedeva alle donne circostanti di controllarsi, Bill s'inginocchiò accanto al ragazzo, facendo esattamente nel modo che aveva visto farlo nella visione. Egli pregò: “Padre Celeste, ricordo quando il Tuo Figliuolo Gesù disse agli apostoli: «Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Più di due anni fa, mi hai mostrato questo momento in una visione. Agendo sulla Tua Parola, sia la Parola scritta che la Parola parlata per visione – dico alla morte, non puoi più tenere questo bambino. Lascialo libero. Nel Nome di Gesù Cristo”!

In qualche luogo, in quel misterioso viaggio al di là di questa vita, un'anima indugiò e si voltò. Il torace del ragazzo si sollevò come se i suoi polmoni si riempissero d'aria. Le sue palpebre si sollevarono, quindi aprì gli occhi per guardare di nuovo il mondo. Sollevò la testa. Ciò cambiò i gemiti delle donne in grida di stupore. Dopo pochi minuti, il ragazzo era seduto per un esame. Non un osso del suo corpo era rotto. A parte alcune graffiature superficiali e ammaccature, il ragazzo sembrava essere in buona forma.

LA NOVITA' di questo miracolo si sparse in tutta Kuopio e provincia, come un incendio boschivo che brucia tutto nel suo percorso. Quella sera l'auditorium di Kuopio era gremito oltre misura. La fede bruciava vivacemente e i miracoli abbondavano. La sera seguente, molte persone volevano entrare nell'auditorium ma l'enorme edificio non poteva contenerle tutte, così le porte dovettero essere chiuse in anticipo, lasciando fuori nelle strade migliaia di persone. Il governo finlandese, dovette mandare la guardia nazionale per aiutare a mantenere l'ordine.

Dopo il servizio, Bill stava per entrare nel suo hotel, quando una giovane coppia finlandese che era in attesa fuori della porta, piombò su di lui, borbottando qualcosa in finlandese, così veloce che, anche la signorina Isaacson non poteva capire. Erano così agitati, in particolare la giovane donna che si era aggrappata a Bill come se una vita dipendesse dalla sua presa. Lindsay, Baxter, e Moore dovettero letteralmente trascinare via Bill da queste due persone frenetiche per portarlo in salvo nell'hotel. Bill perse quasi il suo cappotto.

La signorina Isaacson rimase indietro per scoprire ciò che voleva la giovane coppia. Dieci minuti più tardi arrivò al piano di sopra con la relazione, "Erano la madre e il padre del secondo ragazzo dell'incidente dell'altro giorno. Il loro figlio è ancora in coma ed i

medici credono che non potrà vivere. I genitori vogliono che lei vada all'ospedale a pregare per lui”.

“Naturalmente non possiamo permetterti di farlo, fratello Branham”, disse Ern Baxter. “Questa è sempre stata la nostra regola da quando io e il fratello Bosworth abbiamo iniziato a gestire le tue riunioni. Se vai pregare per uno in ospedale, i giornali riporteranno la storia e sarai sommerso di richieste da altre persone disperate che vogliono che tu vada a pregare per loro in ospedale o in casa. Dato che non puoi arrivare a tutti loro, ciò causerebbe risentimento e finirebbe per recar danno alle riunioni. No – per quanto mi dispiaccia per quella giovane madre, credo che la nostra linea di condotta sia equilibrata: devono portare gli ammalati e gli afflitti alle riunioni in cui tutti hanno la stessa opportunità”.

Tristemente, Bill concordò, ma aggiunse: “Voglio almeno parlare con loro e spiegarglielo. Portatiteli su”.

La madre e il padre avranno avuto circa 25 anni. I loro abiti logorati mostravano la loro povertà. La madre, piangeva ancora e freneticamente fece la sua richiesta. La signorina Isaacson tradusse, “Vieni a guarire il nostro ragazzo. Egli è ancora inconscio e il medico dice che è in fin di vita”.

Bill rispose: “Mi dispiace, ma non posso guarire il vostro ragazzo”. “Hai guarito l'altro ragazzo”.

“No, Gesù Cristo guarì l'altro ragazzo, non io. Io non ho avuto nulla a che fare con ciò. Circa due anni fa, Dio mi mostrò una visione in cui l'altro ragazzo sarebbe stato risuscitato dai morti. Egli non mi ha mai mostrato niente del vostro ragazzo”. “Allora, vedi una visione di nostro figlio”.

Bill scosse la testa. “Non posso vedere visioni a mio piacimento. Le vedo solo quando Dio permette che le veda. Ma io pregherò per tuo figlio che Dio lo guarisca. Tuttavia, se egli guarisce o no, questo sta a Dio e alla vostra fede. Siete cristiani”?

Dal momento che nessuno di loro due erano cristiani, Bill spiegò il Vangelo in termini semplici. “Sapete, voi vi aspettate molto da Dio chiedendoGli di guarire vostro figlio, quando voi non avete dato la vostra vita a Lui. Pensate, in questo modo, – se vostro figlio muore, Dio lo porterà in cielo, perché è così giovane e non è ancora responsabile per la sua vita. Quindi se morite come peccatori, non potete più vederlo. Ma se accettate Gesù Cristo come vostro Salvatore, allora anche se vostro figlio muore, un giorno lo vedrete di nuovo in Paradiso, perché quello è il posto dove vanno i cristiani, quando muoiono. Allora perché non date la vostra vita a Gesù Cristo proprio ora? Una volta che siete cristiani, potete andare a Dio con fiducia e chiederGli di guarire vostro figlio. Forse Dio lo risparmiereà”.

A questi giovani genitori sembrò un accordo dal quale non potevano sottrarsi. S’inginocchiarono tutti sul pavimento e Bill guidò la coppia in una semplice preghiera, chiedendo che Gesù Cristo diventasse il Signore della loro vita. Non appena finito di pregare, la madre balzò in piedi e balbettò istericamente, “Ora vedi una visione di nostro figlio”.

“Ve l’ho detto, non posso far sì che Dio mi mostri una visione. Se Egli lo fa o non lo fa. Se lo fa, ve lo dirò subito. Lasciatemi un numero di telefono dove posso raggiungervi”.

Ciò non fu abbastanza per la madre disperata. Il giorno dopo, domenica 23 aprile, chiamò l’hotel ogni 15 minuti, chiedendo alla signorina Isaacson, “Non ha ancora visto una visione”?

LA NOTIZIA della risurrezione del ragazzo morto si diramò per ogni lago e fiume della Finlandia settentrionale fino a quando raggiunse addirittura gli insediamenti Lapponi. Un flusso costante di finlandesi si riversava nella città di Kuopio, da ogni angolo della provincia, riempiendo l'auditorium ogni giorno in anticipo. Coloro che non potevano entrare dentro l'auditorium, si soffermavano al di fuori nelle strade. Quando arrivò il tempo per Bill di fare la sua apparizione, scoprì che senza aiuto non avrebbe mai potuto arrivare a tre isolati dall'edificio. Il governatore inviò un distaccamento di guardie nazionali in suo aiuto. Questi uomini formarono una freccia umana intorno all'evangelista. Con le loro spade puntate verso il cielo, marciavano avanti. La folla si divise in rispettosa distanza.

I soldati della guardia lasciarono Bill nel seminterrato dell'auditorium e chiusero le porte dietro di lui. Il corpo principale dei soldati rimase al di fuori, mentre quattro guardie, due davanti e due dietro – rimase con Bill per accompagnarlo per tutto il percorso verso la piattaforma. L'ampio seminterrato era vuoto, ad eccezione di alcune persone in attesa, di utilizzare la toilette pubblica. La musica scendeva giù dal sovrastante auditorium – cantavano liriche finlandesi in chiave minore. Comprendendo che era il suo turno per iniziare, Bill s'avviò verso la tromba delle scale.

Aveva percorso pochi metri, quando la porta del bagno delle donne si aprì e una ragazza zoppa di circa dieci anni si trascinò fuori appoggiata su delle stampelle. I capelli spettinati scendevano sulle spalle; sembrava fossero stati tagliati con le forbici da lei stessa. Il suo abito a brandelli scendeva sotto il ginocchio. Bill fissò lo sguardo sull'apparecchio ortopedico: Era la bambina più afflitta che avesse mai visto, ancora in grado di muoversi da se stessa. Una gamba era forte e sana, l'altra penzolava zoppa e inutile, alcuni centimetri più

corta, sostenuta da una spessa suola nelle scarpe. La sua gamba malata era avvolta con pesanti sostegni incernierati ad un metallo e legati intorno ai suoi fianchi. C'era qualcos'altro che Bill non riusciva a comprendere: Collegato all'elevatore della scarpa c'era un cavo, che era legato oltre la sua spalla all'apparecchio dietro la schiena.

Non appena la ragazza vide che Bill la stava guardando, abbassò la testa e una lacrima gli scese giù per la guancia luccicando sotto le luci elettriche sovrastanti. Bill era certo che questa ragazza sapeva chi fosse, e aveva la netta impressione che voleva venire da lui, ma temeva che ciò fosse sbagliato.

I soldati davanti a Bill si fermarono e guardarono indietro per vedere il motivo per il quale si era fermato. I due soldati dietro lo spinsero perché andasse avanti. Poiché nessuno dei quattro soldati parlava inglese, Bill fece segno con la testa e le mani che voleva aspettare un attimo. Quando la ragazza guardò di nuovo, Bill le fece segno di avvicinarsi. Lei si avviò zoppicando verso di lui. Ora Bill poté vedere lo scopo del cordone allacciato tra la sua spalla e la sua scarpa. Prima metteva le stampelle di fronte a se, poi si sarebbe appoggiata alle stampelle e sollevata la spalla, portava avanti la gamba storpiata. Sembrava poco maneggevole, ma funzionava. Bill sentì il suo cuore sciogliersi dalla compassione.

Quando questa povera ragazza zoppa lo raggiunse, lei prese la falda del cappotto di Bill, l'alzò sulla sua faccia, la baciò e la lasciò ricadere al suo posto. Le lacrime uscivano dai suoi occhi blu. Piegando la sua testa e tenendo in fuori la sua gonna stracciata, cercò di fare un goffo inchino, poi disse "grazie" in finlandese.

Bill vide un'ombra sopra la sua testa, che svanì nell'immagine di questa stessa ragazza che camminava nell'aria su due buone gambe.

“Tesoro” egli disse eccitato: “Puoi togliere quell’apparecchio adesso. Dio ti ha guarita”.

Naturalmente non poteva capire l’inglese, e dal momento che non c’era nessuno lì per interpretare, le sue parole non significarono nulla per lei. I soldati dietro di lui conclusero che stava perdendo troppo tempo e lo spinsero verso le scale. Non potendo fare di più, Bill pensò: “Oh, Dio, sicuramente lei, un giorno capirà”.

Quella sera, quando quei rudi Lapponi videro Gesù Cristo nel dono di discernimento, centinaia di persone malate non ebbero bisogno della linea di preghiera per essere guariti. Dalla piattaforma Bill li vedeva gettare via le stampelle e uscire dalle sedie a rotelle.

Dopo che Bill aveva finito i due gruppi di biglietti di preghiera, Howard mise la mano sulla spalla del fratello consigliandolo. “Questo è sufficiente per questa sera, Bill. Hai ancora molti servizi da fare in questo viaggio e non vogliamo che tu ti esaurisca”.

“Mi sono rimaste ancora un po’ di forze, Howard. Chiamiamo ancora dieci carte di preghiera, cominciando con il numero 45”.

Mentre Howard raggruppava gli ultimi dieci pazienti nella linea di preghiera, Bill girato di schiena alla folla, beveva un bicchiere d’acqua, quando sentì un rumore metallico dietro di lui. Giratosi, vide la stessa ragazza con la quale aveva parlato nello scantinato in precedenza. Ora lei stava lottando per salire sulla piattaforma. Il suo biglietto era il numero 45.

La gioia sprizzò nel cuore di Bill. Si girò verso la signorina Isaacson e le disse: “Deve ripetere esattamente le mie parole, anche se lei non comprende il perché”. Mentre la ragazza procedeva a fatica verso di lui, sorrise. Uno dei suoi denti anteriori era mancante. Bill le chiese:

“Tu sei la ragazza che ho incontrato sotto, prima che il servizio cominciasse, vero”?

“Sì”, rispose. “Il mio nome è Veera Ihalainen. Sono orfana di guerra. I miei genitori sono stati uccisi dai russi. Ora vivo in una tenda qui a Kuopio. Pensa che Gesù mi può guarire”?

“Tesoro, Gesù Cristo ti ha già guarita. Egli ti ha guarito giù nel sotterraneo prima del servizio. Siediti lassù e fatti aiutare da qualcuno a togliere quelle protesi. Poi vorrei vederti”.

Mentre un ministro finlandese slacciava le protesi di Veera, Bill iniziò a parlare con il prossimo paziente. Improvvisamente un urlo trafisse l'aria, Veera avanzava, gridando, con una stampella in una mano e gli arti artificiali nell'altra, correndo, a piedi nudi battendo sulla piattaforma di legno, rimbalzando come una giovane renna. Bill unì la sua voce in armonia alle lodi che s'innalzarono dal pubblico.

Dopo il servizio, Howard aiutò Bill a ritornare in albergo. mentre attraversavano la sala d'ingresso, Howard fece un piccolo discorso, cercando di portare giù il fratello dall'unzione e farlo ritornare nel mondo fisico. “Bill, ricordi quando eravamo in Alberta e hai mangiato alcune di quelle terribili dure caramelle canadesi”?

“Ah-hah”.

“Beh, se pensi che erano cattive, dovresti assaggiare questa roba finlandese. Suppongo che lo zucchero è scarso, come tutto il resto, così fanno una composizione con l'amido. Ecco, provane un paio”. Howard mise due pezzi di caramella nella mano di suo fratello, ma Bill non le mangiò.

Passato l'ascensore, superarono l'unico telefono del piano dell'hotel. Era di vecchio stile, con il campanello a forma di microfono fissato

saldamente ad una scatola di legno, una manovella per chiamare l'operatore e un auricolare che sembrava una campana, alla fine di un cavo.

“Sapete”, commentò Miss Isaacson, “Il secondo ragazzo dell'incidente è ancora in coma. La madre mi ha chiamato per tutto il giorno ogni 15 minuti per sapere se lei ha visto una visione. Se continua così fino a domani, mi farà impazzire. Miss Isaacson aprì la porta della sua stanza.

“Il Signore non mi ha ancora mostrato nulla di lui”, disse Bill, mentre apriva la porta della sua camera per entrare.

Ripose la sua Bibbia e i due pezzi di caramella su un tavolo antico, sormontato da un marmo, Bill andò alla finestra e volse lo sguardo a est, verso la Russia. Anche se era circa mezzanotte, il cielo della notte sembrava più al crepuscolo dell'Indiana, fuori c'era ancora abbastanza luce per leggere il giornale. Questa era la terra del sole di mezzanotte, – così vicina al Circolo Polare Artico che il percorso del sole in aprile scendeva solo brevemente sotto l'orizzonte, prima di iniziare il suo arco verso l'alto il giorno successivo. Le strade erano piene di persone provenienti dall'auditorium che parlavano l'uno con l'altro. Senza dubbio stavano conversando delle grandi cose che avevano assistito alla riunione della sera. Poi Bill guardò con stupore come un gruppo di soldati finlandesi abbracciava un gruppo di soldati russi. Pensò: “Tutto ciò che farà mettere le braccia di un finlandese intorno ad un russo farà risolvere ogni guerra sulla terra. Gesù Cristo è la risposta, sì”.

Bill sollevò le mani e adorò. “Padre Celeste, Tu sei così meraviglioso. Come Ti amo per la guarigione di quella povera orfana zoppa. Oh, grande Dio Geova, quanto sei meraviglioso. Un giorno Tu romperai quei cieli orientali lassù e verrai di nuovo, questa volta

nella gloria. Migliaia di questi finlandesi entreranno nella vita eterna, a motivo della decisione che hanno preso questa sera. Oh, Cristo Gesù, mio Signore e mio Maestro, come Ti adoro; come apprezzo lavorare per Te”.

Un rumore tintinnò dietro di lui. Bill si girò e sobbalzò nel vedere l’angelo del Signore, in piedi accanto a quell’antico tavolo. L’angelo era come sempre – alto, senza barba, pelle di color oliva, con capelli neri intorno alle spalle, indossava un vestito bianco che non copriva del tutto i piedi nudi. Il suo volto, come sempre, sembrava austero. Sopra l’angelo roteava la sempre presente luce. Aveva le braccia conserte sull’ampio petto. Sul tavolo accanto a lui era collocato un vaso dal collo sottile, che prima non c’era. Il suono che Bill aveva udito doveva essere stato, quando l’angelo aveva messo il vaso sul tavolo dalla superficie di marmo.

Dal vaso spuntavano fuori due narcisi gialli, uno piegato a nord e l’altro a sud. L’angelo guardò i fiori e chiese: “Che cosa sono questi”?

“Mi sembrano fiori di Pasqua”, rispose Bill.

“Questi due fiori rappresentano i due ragazzi dell’incidente di tre giorni fa. Il ragazzo che è caduto a nord morì istantaneamente, ma gli è stata restituita la sua vita. Il ragazzo che è stato gettato a sud, sta per morire”.

Mentre Bill guardava, il fiore pendente a nord si afflosciò rapidamente fino a che i suoi petali toccarono il tavolo, mentre il fiore pendente a sud scendeva lentamente, come la lancetta di un orologio che rallentasse ad ogni tic.

L’angelo domandò, “Che cosa ti ha dato tuo fratello”? “Due pezzi di caramella”. “Mangiale”.

Le due caramelle erano posate entrambe sul lato del vaso, in linea con i fiori. Bill raccolse il pezzo a nord e lo mise in bocca. Era buono. Mentre masticava la caramella, il narciso che era floscio sul tavolo improvvisamente balzò dritto nel contenitore. Ma il fiore a sud continuava a scendere in basso a poco a poco, Tic, Tic, Tic, Tic. “Ora, mangia l’altra caramella”, comandò l’angelo.

Bill mise la seconda caramella in bocca e iniziò a masticare. Aveva un sapore decisamente amidaceo perciò Bill la sputò fuori nella mano.

L’angelo avvertì: “Se non mangi la caramella, l’altro ragazzo morirà”.

Ora il narciso rivolto a sud aveva quasi raggiunto il tavolo. Bill infilò il secondo pezzo di caramella nuovamente in bocca. Era veramente disgustosa, ma la mangiò comunque. Quando l’ebbe inghiottita, il fiore che stava afflosciandosi si drizzò dritto come il suo compagno. Piegando leggermente la testa, l’angelo raccolse il vaso di fiori, quindi si vaporizzò nella luce che roteava sopra la testa fino a che entrambi sparirono.

Per un paio di minuti Bill stette immobile, sentendosi tutto intorpidito. Infine, barcollando uscì nel corridoio gridando: “Sorella Isaacson, venga veloce”!

Miss Isaacson spalancò la porta e si precipitò nel corridoio. “Fratello Branham, che cos’è? Che cosa è successo”?

“Ho appena incontrato l’angelo del Signore nella mia stanza e mi ha dato la parola su questo secondo ragazzo dell’incidente. Voglio che chiami la giovane madre per dirle: Così dice il Signore, suo figlio vivrà”.

Miss Isaacson corse alla fine della sala e girò la manovella del telefono, per chiamare un operatore, che poi avrebbe chiamato i genitori a casa. Miss Isaacson parlò brevemente in finlandese, ascoltò, poi riagganciò. “Era una baby-sitter. La coppia era andata all’ospedale circa mezz’ora fa. Sembra che abbiano ricevuto una telefonata che diceva che il loro figlio stava morendo.

“Va bene, disse Bill, allora chiamiamo l’ospedale. Io le dissi che glielo avrei detto appena Dio mi avrebbe mostrato qualcosa”.

Miss Isaacson telefonò nuovamente all’operatore, che la collegò con l’ospedale. Subito raccontò alla giovane madre in finlandese. “Il fratello Branham afferma: «Così dice il Signore», tuo figlio vivrà”.

Miss Isaacson rimase in ascolto un minuto, poi guardò Bill con un sorriso di sorpresa. “La madre dice che lo sa. Quando arrivarono in ospedale, il battito cardiaco del figlio stava calando rapidamente. Loro erano attorno al letto in attesa del suo ultimo respiro, quando circa cinque minuti fa il suo polso improvvisamente ritornò normale, forte come sempre. Poi aprì gli occhi e parlò con loro. Egli è coerente e sembra che sia tutto a posto. I medici sono stupiti. Dicono che se sta veramente così bene come sembra, in mattinata può andare a casa”.

Bill accennò col capo con soddisfazione. “Dille che siamo felici per il ragazzo. E ricordale che non sono stato io, e neppure è stata la visione che ha guarito suo figlio, è stata la sua fede nel Signore Gesù Cristo che l’ha guarito”.

DOPO LA FINLANDIA, il gruppo Branham si spostò nella vicina Svezia, poi verso la Norvegia. Al suo secondo giorno in Norvegia, Bill si svegliò alle cinque del mattino e balzò dal letto. C'era l'angelo del Signore che lo stava guardando. Aveva le braccia conserte, come

sempre. Sopra di lui roteava quella luce soprannaturale che proiettava un misterioso bagliore sulle pareti della camera dell'albergo.

“Mettiti i vestiti”, ordinò l’angelo. Poi l’angelo si fuse con la luce e svanì.

Bill si vestì e aspettò. Non accadde più niente. “Di cosa si trattava”? Egli rifletté. “Mi chiedo che cosa vuole il Signore che io faccia”.

Dato che non aveva ricevuto alcun’ulteriore direttiva, Bill decise di fare una passeggiata mattutina e pregare per questo. Girovagò per tre miglia attraverso questa città norvegese, finendo giù al fiume. Adagiato sotto un albero, Bill si rilassò e pregò, mentre il sole avanzava sempre più in alto nel cielo. Alle nove s’innervosì pensando a come gli altri si sarebbero preoccupati, quando avrebbero scoperto che non era nella sua camera. In quel momento Bill sentì l’angelo sussurrargli: “Alzati e ritorna indietro”.

Bill camminò per circa un miglio, quando sentì udibilmente l’angelo dire, “Gira a destra”. Bill girò a destra. Dopo un paio d’isolati l’angelo disse: “Gira a sinistra”. Bill obbedì, chiedendosi dove il Signore lo stesse guidando. Poi Bill vide l’uomo norvegese che era stato il suo interprete durante la riunione dell’ultima sera. Anche l’uomo vide Bill, e andò a stringergli la mano. “Fratello Branham, questo è qualcosa di strano. Io” –

“Solo un attimo”, interruppe Bill. Una visione si formò tra loro, mostrando i guai di quest’uomo. Poi Bill vide se stesso alla fine della riunione della sera scorsa. Nella visione si vedeva come egli stesso chinava il capo, e chiudeva gli occhi, e guidava il pubblico in preghiera. Ora Bill vide accadere qualcosa della sera scorsa di cui non era a conoscenza. Conclusa la visione, Bill disse all’uomo sulla

strada, “Sei appena uscito dall’ospedale, vero”? “Sì perché. Come lo sa”?

“Hai solo un rene e hai paura di perderlo”

“Proprio così. Ieri stavo a stento in piedi. L’unica cosa che ho fatto, è stato di salire sulla piattaforma e interpretare per te”.

Bill fece cenno di sì col capo. “Circa tre o quattro anni fa, avresti dovuto fare qualcosa per il Signore e non l’hai fatta. Non è vero”?

L’uomo mostrava lo stupore in ogni ruga del suo volto. “Fratello Branham, è la verità”.

“Dopo di ciò, hai avuto un’operazione e ti hanno tolto un rene. Da allora, il male è andato nell’altro rene, perciò temi di perderlo. La sera scorsa, quando stavo pregando la preghiera comune, leggermente hai preso il fondo della mia giacca e hai pregato, «Per favore, Signore Gesù, guariscimi»”?

L’uomo sollevò un braccio verso il cielo. “È vero, fratello Branham. Ho anche chiesto a Dio di confermarlo, se ero veramente stato guarito. Circa mezz’ora fa, ho avuto una strana sensazione che sarei dovuto venire quaggiù e aspettare in strada. E qui mi sono imbattuto in te! Ora sono certo che Gesù Cristo mi ha guarito”.

Quando Bill tornò all’hotel, Lindsay, Moore, Baxter e il pastore norvegese ospitante erano pronti per la prima colazione. Insieme andarono in centro, fermandosi a guardare la vetrina di un negozio prima di andare al ristorante.

Giratosi verso gli altri, Bill disse: “Così dice il Signore – ci sarà un uomo che uscirà da un edificio e ci fermerà. Egli indosserà un abito scuro e un cappello chiaro. Mi chiederà di andare al piano di sopra a

pregare per sua moglie ammalata; solo che non potrò farlo, perché è il suo tempo di andare".

Jack Moore domandò: "Quando avverrà questo"?

"Probabilmente prima di tornare in albergo", rispose Bill, "Perché la visione mi rese chiaro che sarebbe stato questa mattina".

Dopo la prima colazione, i cinque fecero quattro passi per tornare in albergo, curiosando nelle vetrine. Improvvisamente un uomo corse fuori da uno dei negozi, emozionato nel vederli. Con l'interpretazione del pastore norvegese, compresero che quest' uomo viveva in un appartamento sopra il suo negozio e che la moglie era sopra a letto, morente. Il negoziante implorò che: "Il grande evangelista americano" venisse al piano di sopra a pregare per la moglie.

Bill detestava rifiutare questa richiesta, ma dovette dire di no. Sapeva che doveva obbedire alle visioni, che gli piacesse o no quello che aveva visto. Questo era il pesante prezzo che accompagnava il suo dono e la sua vocazione.

## Capitolo 49

### Amici e Nemici

**1950**

NEL GIUGNO DEL 1950, William Branham stava conducendo una campagna di guarigione in Lubbock, Texas, quando un altro uomo lo attaccò pubblicamente. Il redattore di un giornale locale stampò un articolo sarcastico accusando Bill di predare ingenui cristiani con un sacco pieno di trucchi psicologici.

Gordon Lindsay arrabbiato disse: “Hai letto quest’articolo, fratello Branham? Qui dicono che prendi tanto denaro durante le tue riunioni, che ci vogliono due uomini robusti per portarlo fuori. Quest’articolo è pieno di menzogne come quella. E mi fa così arrabbiare. Fratello Branham, perché non chiami il fuoco dal cielo che bruci quel posto”?

Bill sorrise. “Oh, my! fratello Lindsay. Sembra come quando Giacomo e Giovanni volevano fare la stessa cosa quella volta, quando una città respinse il Signore. Gesù disse loro: «Voi non sapete di quale spirito siete animati. Poiché il Figlio dell’uomo è venuto, non per perdere le anime degli uomini, ma per salvarle»

“Non stavo parlando delle persone; parlavo della tipografia dove stampano questa spazzatura”.

“Beh, Fratello Lindsay, cerca solo di ignorare tali cose. Ed inoltre, non farei mai niente di così drastico a meno che il Signore non mi dica direttamente di farlo”.

Ciò non appagò Lindsay. “Quello di cui abbiamo bisogno oggi sono profeti come Elia. Egli non aveva bisogno di una visione prima di

muoversi. Egli andò dritto fino al Monte Carmelo, costruì un altare, e sfidò quei profeti di Baal, venite quassù e verificheremo chi è Dio. Elia camminava avanti e indietro e si burlava di Baal, prendeva in giro quegli uomini, dicendo: Venite. Vediamo cosa può fare Baal. Quei falsi profeti di Baal sembrarono abbastanza ridicoli, quando il fuoco discese dal cielo consumando il sacrificio di Elia, acqua e tutto. Elia sapeva dove stava senza una visione. Abbiamo bisogno di profeti come quelli, oggi”.

“Solo un minuto, fratello Lindsay”, contestò Bill. “Sei un buon insegnante, ma stai perdendo un punto importante. Quando Elia aveva messo tutto in ordine – tagliò i tori, li sistemò sull’altare e vi riversò sopra l’acqua – egli disse, Signore, ho fatto tutte queste cose secondo la Tua Parola. Vedi, prima il Signore gli aveva mostrato una visione. Quello è il modo con il quale agisce con i profeti, è sempre per visione. Anche Gesù, che era il Dio – profeta, disse: Faccio solo ciò che il Padre Mi mostra di fare”.

A malincuore, Lindsay ammise il punto, mormorando, “Lo stesso vorrei vedere più profeti come Elia, in giro, oggi”.

Poche settimane più tardi Bill organizzò una campagna di tre giorni in Harlingen, Texas, una piccola città situata a 32 chilometri a nord del confine con il Messico. La prima sera la folla sembrava pacata. Ci furono un sacco di persone alla riunione (circa 4000 riempirono l’auditorium), ma essi non avevano lo stesso entusiasmo e le aspettative che Bill era solito incontrare altrove. Per fortuna, quest’umore fiacco non ostacolò l’operare del dono sulla piattaforma. Tuttavia, l’angelo del Signore non si mosse tra il pubblico come aveva fatto tante volte.

Il pomeriggio seguente, mentre pregava nella sua camera dell’albergo, Bill ricevette una telefonata dal suo manager. “Fratello

Branham, Sto per andare in centro per mangiare. Sei sicuro di non voler venire con me”?

“No grazie, fratello Baxter – non oggi. Sto ancora digiunando davanti al Signore”. “Okay. Potresti incontrarmi nell’atrio per pochi minuti? C’è qualcosa di cui ho bisogno di chiarire con te prima della riunione di questa sera”. “Certo, sarò subito lì”.

Nell’atrio, Ern Baxter evidenziò la sua preoccupazione. “La sera scorsa l’offerta è stata scarsa e adesso siamo scoperti per questa campagna”.

“Di quanto”? chiese Bill. “Ci vogliono 900 \$ per andare pari”

“Mi chiedo qual è la ragione”, rifletté Bill. “Sembra che una folla di tale dimensione dovrebbe darli molto facilmente”.

“Mi sono chiesto la stessa cosa, così ho chiesto ad un pastore locale. Evidentemente ci sono stati diversi altri evangelisti che sono venuti a Harlingen tenendo servizi di guarigione negli ultimi mesi e questi altri individui hanno ripulito per bene la gente dal loro denaro”. Ora Bill comprese l’umore della folla della sera scorsa. “Non posso incolparli se sono sospettosi di me”. “Fratello Branham, è meglio che mi lasci fare un po’ di pressione per noi, o andremo a finire in rosso”.

Il pensiero di Bill andò alla promessa fatta al Signore, – che sarebbe restato evangelista fintanto che il Signore avrebbe provveduto ai suoi bisogni in modo che non avrebbe mai dovuto chiedere denaro. “Nulla da fare. No, signore, non lo farai. Fratello Baxter, se dovessi fare una pressione per il denaro in una delle mie riunioni, è il giorno in cui tu ed io ci stringeremo la mano come fratelli e io andrò avanti da solo. No, non ci saranno raccolte di denaro nei miei meeting. Dio possiede il bestiame su un migliaio di colline, tutto appartiene a Lui; Io appartengo a Lui. Egli si prenderà cura di me”.

“Va bene, fratello Branham, se questo è il tuo modo di considerarlo, non parlerò di denaro”.

Sulla via del ritorno alla sua camera d'albergo, Bill sentì per caso dei singhiozzi strazianti. Guardandosi intorno, vide due ragazze adolescenti abbracciate, che piangevano come se fossero condannate a morte. Bill s'avvicinò a loro e chiese, “Qual è il problema”?

Una delle ragazze sussultò, “Oh! Fratello Branham, è lei”?

“Bene, vedo che mi conosce. Posso esserle di qualche aiuto”?

La medesima ragazza parlò. “Fratello Branham, questa mia amica, ha problemi mentali e dovrà andare in una casa di cura mentale, se Dio non fa un miracolo. Sono stata nella tua riunione in Lubbock. Quando là, ho visto muoversi lo Spirito Santo, compresi che Dio avrebbe potuto guarire la mia amica, se solo avessi potuto portarla nella linea di preghiera in modo che lei avrebbe pregato per essa. Quindi, ho portato la mia amica qui a Harlingen. Ma la sera scorsa non ho potuto avere un biglietto di preghiera e ho paura che abbiamo fatto tutta questa strada per nulla”.

Lubbock era in Texas, a quasi 1.600 km di distanza. Bill poté vedere che questa ragazza aveva chiamato a raccolta un'enorme fede per portare la sua amica per tutto il tragitto fino a Harlingen.

“Bene, sorella, se puoi portare la tua amica prima alle riunioni ogni sera, forse potrai avere”– “Bill s'interruppe. Una visione stava formandosi tra loro, e lui stava guardandone lo svolgimento. Non era un'immagine piatta come un'immagine televisiva ma tridimensionale, come un ologramma. “Signorina, tua madre è invalida e appartenete alla chiesa metodista, vero”?

La ragazza mise le mani sulla bocca, “Sì”! Disse senza respirare.

“Siete venute qua in una spider gialla. Sulla strada, venendo qua tu e l’altra ragazza ridevate, quando giungete ad una curva stretta. Hai urtato un punto dove era mezzo calcestruzzo e mezzo asfalto e l’auto quasi si ribaltava”.

“Fratello Branham, è la verità”!

“E anche questa è la verità: Così dice il Signore, la tua amica è guarita”.

Entrambe le ragazze strillarono con trasporto da adolescenti.

Quella sera, dopo il servizio, il reverendo Baxter salì da Bill e disse: “Fratello Branham, Guarda – qui c’è una busta senza nome, con dentro un’offerta, – nove biglietti da 100\$. Questo è esattamente ciò di cui abbiamo bisogno per pareggiare le spese. Fratello Branham, hai ragione. Dio Si prenderà cura di noi. Mi perdonerai mai di aver voluto far pressione per i soldi”?

“Certo, fratello Baxter. Questa è solo una lezione sul confidare nel Signore”. Bill, allora non lo disse, ma sapeva chi aveva dato il denaro. Dio gli aveva mostrato una visione di quella ragazza di Lubbock che lasciava cadere una busta senza alcun contrassegno nel piattino dell’offerta.

La mattina seguente Ern Baxter si fermò nella camera di Bill per vedere se era tutto a posto.

“Mangerai questa mattina, fratello Branham”? “Non ancora, fratello Baxter. Sto ancora digiunando”.

“Questo è il terzo giorno, che non mangi. Stai attento, non fare questo digiuno per troppo tempo. Hai bisogno della forza fisica”.

“Ho anche bisogno della mia forza spirituale. Starò attento, ma mi sento spinto a farlo. Come se qualcosa stesse arrivando e ho bisogno di essere spiritualmente pronto”.

“D'accordo. Te lo chiederò nuovamente questa sera”. Mentre Baxter si avviava alla porta, si voltò e disse: “A proposito, sai quelle due ragazze per le quali hai pregato ieri pomeriggio in albergo? Sono così eccitate, che stanno dicendo a tutti quelli che vedono che Gesù ha liberato una ragazza dalla pazzia. Questa mattina presto lo dicevano a tutti nell'atrio e poi le ho viste dirigersi giù nella strada, fermando le persone, mentre camminavano. Non so quanto possa far bene; nessuno qui le conosce, quindi nessuno sa se quella ragazza era in quella condizione terribile o no”.

Bill ridacchiò. “Tuttavia, ciò è quello che mi piace vedere – persone che testimoniano che Gesù le ha guarite”.

Più tardi, nel pomeriggio, il reverendo Baxter bussò di nuovo alla porta di Bill. Questa volta sembrava angosciato. “Che cosa succede, fratello Baxter”?

Il grande uomo crollò sulla sedia appoggiando in avanti le braccia sulle ginocchia divaricate, tenendo il suo cappello tra le gambe. “Fratello Branham, temo che abbiamo ancora un grosso problema. Questo pomeriggio ho ricevuto diverse chiamate da parte di alcuni dei pastori sponsorizzanti le tue riunioni. Evidentemente qualcuno ha stampato un volantino che ti accusa. Chi l'ha fatto, ha distribuito questi opuscoli in tutta la città, mettendoli sotto i tergicristalli del parabrezza delle auto parcheggiate. Sembra che ne siano stati distribuiti a migliaia”.

“Beh, questa non è la prima volta che vengo criticato pubblicamente. Che cosa dice l'opuscolo”?

“Non l’ho letto, ma evidentemente dice che stai mettendo in scena un grande spettacolo e che utilizzi trucchi mentali per ingannare il pubblico e che i problemi che discerni nelle persone sono concordati. Ti accusano di essere come Simone il mago nel libro degli Atti, principalmente interessato al denaro e il peggio di questo è, che l’opuscolo sostiene d’essere stampato da” ... (fece una pausa per un effetto drammatico) dall’ F. B. I”. ( Federal Bureau of Investigation).

Bill fischiò. “Ora, questo è un nuovo colpo di scena”.

“Sì. E dice anche che stasera sulla piattaforma l’FBI ti esporrà quale imbroglione. Fratello Branham, che cosa faremo”?

“Credo che dobbiamo solo andare avanti come sempre e lasciarlo nelle mani del Signore. Egli si prese cura di noi, la sera scorsa, vero? Egli si prenderà cura di noi anche stasera”.

Le larghe mani di Baxter strinsero il suo cappello. “Quando penso a qualche individuo che ti accusa d’essere solo interessato al denaro della gente – io ti vedo, quando quel texano ti diede un assegno di 25.000 \$ e lo strappasti là, proprio di fronte a lui”.

“Ricordi, quando quel milionario mi ha inviato un assegno di 1.500.000 \$? Io rifiutai di prenderlo. Ho avuto persone che mi offrivano case in tutto il paese. Proprio di recente un tipo si è offerto di comprarmi una nuova Cadillac. Ho sempre rifiutato quelle offerte. Voglio la fiducia della gente, non i loro soldi”.

Questo suscitò la curiosità di Baxter. “Sono in grado di capire il tuo rifiuto per le case e il denaro, ma perché rifiutare una Cadillac? So cosa stai guidando, hai bisogno di una nuova macchina”.

“Non sono contro le automobili nuove, ma una Cadillac è troppo costosa. Come potrei guidare attraverso l’Arkansas in una Cadillac –

e alcune povere madri in Arkansas, mangiano pane di mais e pancetta per la prima colazione e con le loro mani doloranti per la raccolta del cotone, vengono a mettere un dollaro guadagnato duramente nell'offerta, ai miei meeting – ed io giro in una Cadillac? No, signore! No, veramente! Non lo farò mai. Voglio essere come la gente per la quale prego”.

“Ciò ha senso. Senti, io vado a piedi in centro a pranzo. Sei pronto a rompere il tuo digiuno”?

“Sì, verrò con te”.

Come entrarono nella caffetteria, il reverendo Baxter avvicinandosi gli sussurrò: “Ho notato alcuni dei nostri amici qui. Ci sono i Wilbanks. Probabilmente avranno l'intenzione di venire qua e parlare con te”.

“Spero di no. Sai che cosa succede, quando l'unzione è su di me – Dio comincia a svelare le cose, e non voglio essere esaurito prima che inizi la riunione”.

I due uomini si sedettero e mangiarono il loro pranzo. Quando finirono ed erano pronti per uscire, allo stesso tempo, il signore e la signora Wilbanks si alzarono per pagare il conto. S'incontrarono alla cassa. Il signor Wilbanks disse: “Fratello Branham, vorrei stringerle la mano”.

Bill afferrò la mano tesa dell'uomo e cominciò a dire qualcosa, quando Ern Baxter s'intromise e disse: “Guarda, fratello Wilbanks, non dovresti parlare con lui adesso. Deve prepararsi per la riunione di questa sera”. “Abbiamo capito”.

Come Bill ed Ern Baxter s'avviarono per la strada, Bill sentì una voce interiore che gli diceva: “Torna indietro e vai in auto con i

Wilbanks”. Bill scosse la testa, pensando che fosse la sua immaginazione. “Certo che è una bella sera, non è vero, fratello Baxter”. “Sì, lo è.”

Bill sentì improvvisamente le gambe irrigidirsi. Cercò di fare un passo, ma le gambe non si muovevano.

Baxter si voltò perplesso per guardarlo. “Che ti succede”? “Fratello Baxter, dobbiamo tornare indietro e andare in auto con i Wilbanks”.

“Fratello Branham, non possiamo”. “E’ lo Spirito del Signore”. “Allora, va bene”.

I Wilbanks erano felici di dare loro un passaggio. Dato che fecero il viaggio in macchina arrivarono in albergo prima che se fossero andati a piedi. Ern Baxter entrò nell’edificio ma Bill si fermò a metà strada sulla scalinata. Sentì di nuovo quella voce che diceva: “Torna indietro e parla con i Wilbanks”. Bill obbedì. “Fratello Wilbanks, spero che non vi sia nulla di male con la vostra famiglia”.

“No, non c’è niente di male con noi”.

“Questo è strano. Qualcosa mi sta dicendo di stare qui e non so il perché”.

Dopo aver parlato pochi minuti, Bill si girò incamminandosi verso l’albergo, ma si fermò, quando vide una costosa auto venire nella sua direzione. Egli riconobbe l’auto che apparteneva al signor Reece. L’auto si fermò vicino al cordolo del marciapiede accanto ad una grande palma, alla distanza di alcune macchine parcheggiate lungo la strada da dove stava Bill. L’autista uscì, girò intorno alla macchina e aprì la portiera del passeggero e aiutò il signor Reece ad uscire dalla macchina. Il signor Reece aveva l’aspetto malandato come l’ultima volta che Bill lo vide in marzo a Carlsbad, New Messico. Ora Bill

aveva cognizione di ciò che si trattava. La c'era la palma che aveva visto nella visione; c'era il suo amico vestito con un abito e cravatta marrone. Tutto era in ordine.

Quando il signor Reece vide Bill, egli guardò immediatamente la palma. Poi, senza una parola tra di loro, sollevò entrambe le braccia in alto gridando: "Gloria a Dio! Sono guarito"! Saltando e agitando le braccia gridava e ballava. Ora egli non assomigliava più a quel debole vecchio uomo che aveva bisogno d'aiuto per uscire dalla sua auto, come pochi minuti prima.

Sulla via del ritorno alla sua stanza, incontrò il reverendo Baxter nell'atrio. "Fratello Branham, le due ragazze stanno preparandosi per andarsene. Sono tutte sconvolte per qualcosa. È meglio che vai a parlare con loro".

"Certo. Qual è il numero della loro stanza"?

Trovato il numero della stanza, Bill bussò. La ragazza che portò l'amica da Lubbock aprì la porta. "Oh, fratello Branham", disse, scacciando indietro le lacrime, "Mi dispiace che ti abbiamo causato tutti questi problemi".

"Problemi? Perché, sorella, quali problemi mi avete causato"?

"Ti abbiamo messo contro l'FBI. Immagino che abbiamo testimoniato troppo in giro per la città, oggi. Ora l'FBI ti smaschererà sul palco".

"Beh, se sto facendo qualcosa di sbagliato, allora devo essere smascherato".

"Ma non hai paura di andare lì stasera? L'FBI sarà là".

“Paura? Certamente no. Perché dovrei aver paura, quando sto facendo la cosa che Dio mi ha mandato qui a fare? Inoltre, ho avuto agenti FBI nelle mie riunioni prima d’ora e molte volte sono stati salvati, come il capitano Al Ferrar In Tacoma, Washington; forse questo tizio farà lo stesso. In ogni caso, voi due scendete alla riunione stasera e vedrete il Signore in azione. Egli è Colui che combatterà la battaglia, non io”.

Tornato nella sua stanza, Bill s’inginocchiò al lato del letto e pregò, “Padre Celeste, che cosa significa tutto questo”? Dopo pochi minuti, una visione venne. allora Bill seppe...

DIETRO LE QUINTE, prima del servizio, Bill s’imbatté nel suo manager che stava parlando con il custode. Ern Baxter stringeva uno di quei volantini diffamatori nella sua mano.

“Reverendo Branham”, disse il custode. “Sono una vergogna le cose che dicono su di te in questo volantino”. Baxter concordò: “Quando penso che loro ti chiamano imbroglione – e mia figlia è guarita alla riunione di ieri sera”.

Il custode disse: “Questa sera qualcuno mise questi opuscoli sui finestrini d’ogni auto nel parcheggio. Ho assunto dieci ragazzi messicani per toglierli”.

“Disgraziatamente ce n’erano a centinaia attaccati in giro per la città oggi, “aggiunse Baxter. “Probabilmente lo hanno già letto tutti”. “Baxter accartocciò il volantino con il suo pugno”. Odiosa stupidaggine – la legge dovrebbe prendere il tizio che ha fatto questo”.

“Giusto”, disse Bill. “Ricorda, ci sono leggi più elevate di quelle della terra. Il Signore si prenderà cura di questo. Ricordati di cosa

disse Gesù: “Chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato né in questo mondo né in quello futuro”.

Il custode disse, “Nondimeno, se solo potessi parlare a quel tizio”–

“Non si preoccupi di lui”, disse Bill. “Dio gli parlerà a tempo debito”.

Il pubblico cantava “Only Believe”. Bill uscì sul palco. Egli sapeva ciò che passava per la mente delle persone, perciò andò diritto alla questione. “Ho un piccolo volantino qui che sostiene che io sono come Simone il mago nel libro degli Atti, nel senso che sono interessato solo al denaro delle persone. Suppongo che la maggior parte di voi abbia letto questo. Immagino che ce ne siano migliaia diffusi in giro per la città oggi. Afferma anche che l’FBI mi smaschererà stasera sulla piattaforma. Benissimo, sono pronto ad essere smascherato. Ho anche mandato il mio manager nella parte posteriore dell’edificio così non potrà interferire in alcun modo. Così, tutti voi agenti dell’FBI potete ora presentarvi a smascherarmi”.

Un silenzio nervoso bloccò il pubblico. Bill aspettò. Nessuno si mosse. Bill disse: “Forse non sono ancora qui. Darò loro ancora un po’ di tempo. C’è qualcuno che può venire e cantare un inno?” Dopo che un uomo cantò un assolo, Bill ripeté, “Sto aspettando l’FBI. Dove siete? Secondo questo volantino dovevate smascherarmi stasera. Se ho fatto qualcosa di contrario alla Bibbia, o qualcosa d’illegale alle leggi di questa nazione, voglio essere smascherato. Dunque, veniamo ai fatti”.

Bill aspettava, scrutando la folla con gli occhi d’aquila. Prima, nella sua camera d’albergo il Signore gli aveva mostrato chi erano i colpevoli, ma non li aveva ancora notati tra il pubblico. Con la coda

dell'occhio catturò un movimento. Giratosi, Bill vide un'ombra scura, come una nube con i bordi sfocati, alla deriva sopra le teste delle persone. Guardò le facce sotto questa nube. No, nessuna di quelle persone era nella visione. L'ombra si alzò, passando al secondo piano fino a quando si fermò sopra due uomini seduti sulla prima fila della balconata. Bill potè vedere chiaramente i loro volti. Corrispondevano a quelli della visione.

“Amici, non ci sono agenti FBI qui. Che cosa ha che fare l’FBI con la predicazione del Vangelo? No, l’FBI non è qui per smascherarmi, ma ci sarà uno smascheramento. I due individui che hanno stampato quest’opuscolo sono seduti sulla prima fila della balconata lassù, uno è vestito in blu e l’altro accanto a lui in grigio. Loro non sono agenti dell’FBI, ma predicatori fuorviati. Il Signore mi ha mostrato loro due in una visione, questo pomeriggio”.

Ogni testa del pubblico si girò per dare uno sguardo. I due ingannatori arrossirono e si abbassarono nelle loro sedie.

“Non abbassatevi, disse Bill nel microfono. “Ora avete la possibilità di alzarvi e smascherarmi”. I due uomini si dimenavano, ma non poterono sprofondare oltre. Bill passò al contrattacco. “Voi avete affermato che sono Simone il mago, e solo interessato al denaro della gente. Ebbene, perché non scendete qui sulla piattaforma per una prova? Se io sono Simone il mago e voi due siete santi uomini di Dio, allora Dio mi colpisca a morte, ma se io sono un uomo di Dio e voi due siete nel torto, allora Dio colpisca voi a morte. Venite giù ora e vediamo. “Gli uomini si alzarono e si affrettarono verso l’uscita. “Vedo che stanno andando. Forse stanno scendendo qui. “Cantiamo un inno, mentre attendiamo”.

Quando l’uditorio finì di cantare alcuni versi di un inno, fu evidente che i due uomini non avevano alcuna intenzione di accettare la sfida

di Bill. “Sembra che i due abbiano lasciato l’edificio. Questo dovrebbe sistemare tutto. Amici, sapete che non cerco il vostro denaro. Se non fosse per le spese delle riunioni, non lascerei per niente che il mio manager raccogliesse un’offerta. Ma dopo le spese se rimane qualcosa, vanno per le missioni. Quanto a me, ho solo un piccolo stipendio settimanale. Chiedetelo al mio manager; chiedetelo a chi mi conosce bene. Così vedete, non voglio il vostro denaro; voglio la vostra fiducia”.

## Capitolo 50

### Una lavandaia

#### ferma il suo volo

**1950**

DOPO AVER trascorso un mese in Texas, William Branham era ansioso di tornare a casa da sua moglie e i suoi figli. Purtroppo, nel pomeriggio volando fuori Dallas, pericolosi temporali si muovevano verso sud-est, forzando il suo aereo ad effettuare un atterraggio non previsto a Memphis, Tennessee. La compagnia aerea alloggiò i suoi passeggeri al Peabody Hotel aspettando che passasse la tempesta. Bill chiamò a casa per avvisare Meda di ciò che era accaduto, poi trascorse il resto della serata scrivendo lettere.

Fuori, una pesante pioggia batteva su Memphis. Periodicamente, la notte s'illuminava con i lampi dei fulmini, seguiti dal rimbombo di tuoni. Un po' prima di mezzanotte, la pioggia cessò. Guardando dalla finestra, Bill vide un pezzetto di cielo con le stelle tra le nubi. Sembrava che l'uragano stesse passando.

Alle sei del mattino seguente, un impiegato della compagnia aerea chiamò Bill per fargli sapere che il suo aereo sarebbe decollato alle otto in punto. Bill si alzò e indossò il suo vestito marrone chiaro. Guardando il suo orologio, decise che aveva molto tempo per trovare una cassetta postale per spedire le sue lettere.

La mattina prometteva una calda e chiara giornata. I giardini fioriti riempivano l'aria di un ricco profumo, intensificato per la notte di pioggia purificante. Gli uccelli cantavano ovunque, invitando Bill ad unirsi a loro. Egli canterellava una melodia cristiana, mentre gustava la bellezza del mondo di suo Padre.

Dopo una passeggiata di due isolati, Bill trovò una cassetta postale di fronte ad una banca. Imbucò le sue lettere nella fessura, e si era appena girato per andarsene, quando sentì il suono di un vortice – whoosssh. Gli venne il pelo d’oca sul collo, mentre avvertiva la presenza dell’angelo avvicinarsi. Fece un passo indietro all’ombra di un pilastro, abbassò la testa e disse: “Padre, che cosa vuoi che faccia il tuo servitore”?

Chiaramente come sentiva il canto degli uccelli, udì l’angelo del Signore dire: “Cammina e continua a camminare”. Con quella come unica istruzione, Bill si diresse di nuovo verso l’hotel. Come si avvicinava all’ingresso dell’hotel, naturalmente, pensava di andare dentro. Ma l’angelica profonda voce, disse ancora una volta, “Continua a camminare”. Bill guardò il suo orologio. Tra un ora il suo aereo sarebbe partito. Tuttavia, passato l’hotel continuò a camminare, non sapendo dove e per quale scopo il Signore lo stava guidando.

Lentamente camminò per alcuni chilometri, canticchiando e rallegrandosi per l’aria fresca e profumata di caprifoglio e rose. Si sentiva in forma. Anche se, egli era un po’ nervoso per via dell’orario. Continuava a guardare l’orologio, sempre più frequente, man mano che il tempo passava. Ogni volta che guardava, l’angelo l’esortava, “Continua a camminare”. Quando la lancetta dell’orologio passò le otto, Bill si rassegnò al fatto che avrebbe dovuto fare un altro piano per tornare a casa. “Signore, non so perchè sono qui, ma Tu hai detto cammina e così io sto camminando. Che cosa significa tutto questo”?

Ora era arrivato in uno dei quartieri più poveri di Memphis. La strada era in terra battuta e piena di buche fangose. Camminava verso una collina dove un torrente correva al lato della strada. Davanti a lui vide una robusta, donna nera nel suo giardino, appoggiata con

entrambi i gomiti su di un cancello d'ingresso. Aveva una camicia da uomo legata intorno al suo capo come uno scialle. Quando Bill le si avvicinò, la donna disse: “Buon giorno, pastore”.

Sollevando il cappello, Bill disse, “Buon giorno, zietta”. Poi si fermò vicino. Aveva detto pastore, che strano. Si girò verso la donna nera e chiese: “Mi conosce”?

“No, signore”. “Allora, come sapete che sono un pastore”?

Lei fece un largo sorriso. “Sapevo che sarebbe venuto”.

Bill si avvicinò al cancello. “Come fa ha sapere che sarei venuto? Io stesso non lo sapevo”.

Lei spiegò: “Pastore, hai mai letto nella Bibbia a riguardo della Sunamita, la quale non poteva aver figli? Promise a Dio se Gli avesse dato un figlio, lo avrebbe cresciuto per il Signore, io sono quel tipo di donna; promisi al Signore la stessa cosa. Egli mi diede un figlio, ho cercato di fare il meglio per crescerlo per il Signore. Alcuni anni fa, cominciai a frequentare cattive compagnie. Prese una via sbagliata e contrasse una malattia venerea. È sifilide. Quando riconobbe cosa era successo, era troppo tardi. Ora giace sul letto in punto di morte. Ieri il dottore venne per un controllo – disse che non c’era speranza per lui. Trovò un buco nel cuore ed il suo sangue è pieno di pus.

“Pastore, non posso sopportare di vedere morire il mio ragazzo in quella condizione. Voglio che sia salvato. Così, ieri per tutto il pomeriggio, pregai e pregai, dicendo, Signore, se sono come la Sunamita, allora dov’è il tuo Eliseo”?

Ad un certo punto della notte mi addormentai sulla sedia e sognai che sarei uscita qui vicino a questo cancello; sognai che un pastore

veniva vestito con un abito e il cappello marrone. Quando mi svegliai allo spuntar del giorno, uscii qui e da allora sto aspettandola. Pastore, crede nell'essere condotti dallo Spirito Santo”?

Il cuore di Bill fremette; i suoi nervi vibrarono. Questo deve essere il luogo dove il Signore voleva che mi recassi. “Zietta, il mio nome è Branham. Avete mai sentito parlare di me”?

“No, signore, pastore Branham, non ho mai sentito parlare di voi”.

“Il mio ministero è di pregare per gli ammalati. Le dispiace se entro dentro a pregare per suo figlio”?

“Prego, entri signor, pastore Branham.”.

Bill aprì il cancello d'ingresso. Un aratro arrugginito, fissato con bulloni ad una catena su una puleggia chiuse il cancello dietro di lui. la donna accompagnò Bill in una piccola baracca bianca. Il pavimento era di pioppo giallo strofinato e pulito. In un angolo c'era una tinozza di metallo con appoggiata un asse per lavare. Senza dubbio erano gli arnesi del suo lavoro per vivere. Sopra la porta c'era un cartello appeso. “Dio benedici la nostra casa”. Bill era stato invitato in palazzi di re e in alcune delle più belle case del paese, ma in nessun posto si era sentito più benvenuto che in quell'umile casetta.

Un letto a baldacchino era situato in un altro angolo. Su di esso giaceva suo figlio, un grande ragazzo alto circa 1m. e 80 e pesava minimo 80 kg. Aveva le coperte ritorte nei suoi pugni e si contorceva su di un materasso di paglia, lamentandosi, “Nnn ... nnn ... è scuro qui ... Oh, mamma! È così scuro... non so dove sto andando”...

“È fuori di testa da due giorni ora”, disse sua madre. “Egli pensa di essere in una barca a remi, perso nel buio sul mare. Questo è quello che non sopporto, pastore – sapere che il mio ragazzo è perduto”. Lei gli accarezzò la spalla con amore. “Tesoro, non conosci la tua mamma”?

Egli rabbrivì e gemette, “Nnn ... nnn ... è così freddo qui ... freddo”.

Lei lo baciò sulla fronte. “Povero bambino di mamma”.

“Sì”, pensò Bill, “Questo è l’amore di una madre. Non importa ciò che ha fatto, lei lo considera ancora il suo bambino”. Bill disse: “Zietta, preghiamo. Cominci lei”.

Quando s’inginocchiarono accanto al letto, l’umile lavandaia strinse il suo cuore a Dio, così forte che spremé le lacrime dagli occhi di Bill. Concluse pregando: “Signore, se solo il mio ragazzo mi dirà che andrà con Gesù, sarò felice”.

Bill pose le mani sui piedi del ragazzo, li sentì freddi come l’Atlantico del nord. “Caro Dio, non so che cosa sta succedendo, ma sulla strada questa mattina Tu mi hai fatto tornare indietro e mi hai mandato qui in questa piccola capanna. Ormai il mio aereo è partito, ma non importa – in obbedienza alla guida dello Spirito io impongo le mie mani su questo ragazzo nel Nome del Tuo Figlio, Gesù Cristo”.

Il ragazzo si mosse. “Oh, mamma, si sta rischiando qui”. Rotolò i suoi occhi; poi sembrò che volesse individuare il volto di sua madre. “Perché, mamma, cosa fai qui”? Sollevò la testa fuori dal materasso di paglia. “Chi è quest’uomo”?

Bill aspettò ancora cinque minuti – abbastanza a lungo per vedere il ragazzo seduto sul lato del letto, parlò riguardo al vestirsi. Bill quindi si giustificò e uscì di fretta. Dopo un paio d’isolati fermò un taxi, che lo portò all’aeroporto. Con sorpresa e sollievo, il suo aereo era ancora sulla pista. Aveva un ritardo di due ore e stava appena riscaldando i motori per il decollo. Bill si meravigliò di ciò che può fare la preghiera accoppiata con pura fede. Egli si sentì sicuro che era stata la preghiera di quella lavandaia che aveva fermato il suo volo per 18 ore. “Sì, zietta”, pensò, “Credo nella guida dello Spirito Santo”.

## Capitolo 51

### Visioni chiarite

#### 1950

NELL'AGOSTO DEL 1950, William Branham tenne una riunione di risveglio a Cleveland, Ohio. Era da dieci giorni in una campagna di due settimane, quando il Signor Boeing, un miliardario locale che aveva fatto la sua fortuna fabbricando paraurti d'auto gli disse: "Fratello Branham, credo che i vostri raduni in Cleveland potrebbero essere molto meglio di quello che sono. La tenda che ha, contiene solo circa 4000 persone. Dopo che la gente del luogo esce dal lavoro, mangiano e vengono lì, la tenda è già riempita di persone provenienti da fuori città; centinaia di persone del luogo non possono entrare. Se si sposta alla sala civica, sarà molto meglio. Allora tutti potrebbero avere un posto. Ho esaminato il prezzo – l'auditorio costa 1.900 \$ per sera. Io pagherò tutto, se si sposta lì".

Educatamente, ma con fermezza, Bill rispose: "Fratello Boeing, se lei paga per un anno l'auditorio, lo stesso non potrei andarci se Dio non mi dice di andare. Poiché per il momento ho un contratto scritto con questi altri fratelli, per ancora tre giorni nella tenda, devo mantenere il mio contratto".

Il signor Boeing suggerì: "Quando finirà con queste riunioni nella tenda, avrà diversi giorni liberi prima che inizi la sua prossima campagna. Perché non fate almeno una serata nell'auditorio di Cleveland prima di partire"?

"Pregherò in merito e le farò sapere ciò che il Signore mi dirà"

La mattina seguente Bill era invitato come ospite d'onore ad una colazione ministeriale. Una Cadillac blu, venne all'hotel a prendere

Bill e Gordon Lindsay per portarli al ristorante. Quando il pasto finì e i piatti furono portati via, questi ministri chiesero a Bill di spiegare loro il processo delle visioni.

“Le Visioni sono difficili da spiegare”, precisò Bill, ma farò del mio meglio per aiutarvi a comprendere. Avete visto tutti come il Signore mi fa vedere visioni sulla piattaforma; avete visto come Dio rivela tanti diversi tipi di segreti e come ogni discernimento è accurato al 100%. Senza dubbio avete notato come divento molto debole, ciò limita il numero di persone che personalmente sono in grado di ministrare ogni sera. Questo è scritturale. Ricordate come la donna con il flusso di sangue toccò la veste di Gesù ed Egli disse che sentì uscire una virtù da Lui? La virtù è una forza. La fede della donna la tolse da Gesù.

“Quello stesso Gesù è con noi oggi. Egli è Colui che guarisce ogni sera nelle riunioni. È vero che Dio mi ha dato un dono di vedere visioni, ma lassù sulla piattaforma, è in realtà la vostra fede che trae da Dio la visione. Io mi sono solo arreso a Dio e, molte volte, anche non sapendo quello che sto dicendo, lo Spirito Santo parla attraverso me. Ma le persone non hanno toccato me. Per fede hanno toccato il Sommo Sacerdote, Gesù Cristo, proprio come la donna dal flusso di sangue Lo toccò e fu guarita.

“A casa, o fuori da solo, Dio mi da pure visioni. Egli potrebbe dirgermi in un certo luogo per fare una cosa particolare, o potrebbe mostrarmi qualcosa che accadrà in futuro e ogni volta che succede è esattamente come lo mostra la visione. Sembrerà strano, ma queste visioni non mi indeboliscono minimamente. Talvolta possono durare per un’ora, ma quando terminano, di solito mi sento rafforzato e rattivato.

“Così, un tipo di visioni mi ravviva, l’altro tipo mi butta giù. Perché deve essere così? Bene, ho scoperto che era lo stesso nella vita di nostro Signore. Egli vide una visione di Lazzaro risuscitato dai morti e quella visione non Lo indebolì nemmeno un po’. Ma quando la donna toccò il bordo della Sua veste e fu guarita dal flusso di sangue, Egli sostenne che si sentiva debole. L’uno è Dio che utilizza il suo stesso dono, l’altro era la donna stessa che traeva il dono da Dio.

“Spero che possiate vedere il confronto che ho raffigurato. Non sto dicendo che il dono che ho è grande come il dono che era in Cristo Gesù, perché in Lui abitava corporalmente tutta la pienezza della Divinità. Tuttavia, è lo stesso Gesù che fa le stesse opere. Vedete. Egli è, come dice il fratello Bosworth, tutta l’acqua dell’oceano. Questo mio dono è solo un cucchiaino dell’oceano; nondimeno gli stessi prodotti chimici che si trovano nell’oceano, sono anche nel cucchiaino.

“Permettetemi di illustrarvelo in un altro modo. Supponiamo che voi ed io siamo dei ragazzini che vogliono andare a vedere un circo, ma non abbiamo abbastanza soldi per entrare dalla porta. Quindi andiamo dietro a spiare furtivamente sopra il recinto. Purtroppo la palizzata del recinto è troppo alta per uno di noi, per vedere oltre la cima. Che cosa possiamo fare? Supponiamo che io sono più alto di voi. Sono in grado di saltare, afferrare la parte superiore del recinto e poi tirarmi su a sufficienza per sbirciare attraverso il buco di un nodo, vicino alla parte superiore della recinzione. Voi mi chiedete che cosa vedo e vi dico che vedo una giraffa che mangia le foglie di un albero. Subito le mie braccia sono così stanche che devo ritornare giù a riposare. Voi mi chiedete cos’altro ho visto, ma non avevo avuto il tempo di vedere niente altro; così salto di nuovo su a guardare. Posso tenermi solo un po’ fino a che sono completamente

esaurito. Così è ogni sera sulla piattaforma, quando le persone usano il mio dono di vedere le visioni.

“Adesso vi spiego, quando Dio usa il dono Lui stesso. Proseguiamo quest’illustrazione di un circo, supponiamo che arriva il direttore del circo e ci chiede che cosa stiamo facendo. Immaginiamo che egli è un uomo gentile e comprensivo, allora egli mi dice, ecco, ti aiuto a vedere meglio le cose. Con le sue forti braccia mi alza fino a che la mia testa è al di sopra della recinzione. Adesso posso avere una buona visione intorno. Vedo leoni, tigri, elefanti e clown. Non vedo l’intero circo, ma vedo molto di più di quando sbirciavo attraverso il buco – e non sono stanco, nemmeno un po' perché lui mi ha alzato fino là. Così è, quando Dio opera il dono.

“Ora, Dio ha dato a ciascuno di noi dei doni. Forse sei un predicatore, o un insegnante. Io non mi considero molto più di un altro; il mio dono è di vedere visioni. Siamo stati chiamati a diversi tipi di ministeri, ma siamo tutti parte di un unico grande corpo. E per cosa sono questi doni? Sono per ingrandire qualche uomo o qualche organizzazione? No, signori! Essi sono per esaltare Gesù Cristo, e Lui solo”.

Dopo aver terminato il suo discorso, Bill si accomodò per lungo tempo sorseggiando caffè e parlando con diversi nuovi amici – tra di loro c’era il signor Boeing. Un ministro ucraino disse a Bill, “Ho compreso meglio le visioni ora che le hai spiegate, ma sono ancora curioso riguardo ad alcuni aspetti. Quando avviene una visione, che cosa vedi? È vago come un sogno”?

“No, ciò che vedo è chiarissimo, come se fossi realmente là guardando un evento avvenire effettivamente”. “Ma com’è possibile”?

“Nulla è impossibile a Dio. Il passato e il futuro per Lui sono come il presente. Ricordate, il tempo è qualcosa che Dio ha creato. Egli trascende il tempo. Ecco come Lui può conoscere la fine dall’inizio. Altrimenti come potrebbe la Bibbia essere così piena di profezie che si sono avverate? Altrimenti come potrebbero esserci profeti che vedono nel passato e nel futuro”?

“Ciò ha un senso. Ho visto cosa rivelano le visioni sulla piattaforma, ma voi dite che ho visioni anche quando sono da solo . Allora quali tipi di cose il Signore mi rivela”?

“Vi farò un esempio affinché possiate comprendere. La sera scorsa il signor Boeing mi ha chiesto di rimanere a Cleveland un giorno extra, così che possa tenere una riunione alla sala civica. Gli dissi che avrei pregato e che glielo avrei riferito. Questa mattina, il Signore mi ha dato una visione per farmi sapere che cosa fare. Questa mattina avrei visto una signora che attraversava la strada, tenendo per mano due ragazze gemelle. Entrambe le ragazze avrebbero indossato una gonna a scacchi e avrebbero avuto i capelli legati a coda di cavallo. Questo sarà il mio primo segno. Il prossimo è che anche se sono arrivato a questa colazione in un’auto blu, me n’andrò con una rossa. Quando saremo per strada, passeranno due giovani signore con abiti lunghi da sera. Quando questi tre segni avverranno, allora saprò che Dio mi permette di tenere un altro servizio nell’auditorio di Cleveland”.

Continuarono a parlare per quasi un’ora. Alla fine Gordon Lindsay venne al loro tavolo e disse: “Fratello Branham, pensi che ora dovremmo ritornare all’hotel”?

“Presumo che dovremmo”, concordò Bill. Mentre prendeva la sua giacca guardò fuori dalla finestra. “Guardate là, signori. Le vedete”?

Tutti guardarono. Ad un isolato vicino, una donna attraversava la strada accompagnando due gemelle; entrambe le gemelle erano vestite esattamente come Bill le aveva descritte in precedenza – gonne a scacchi e code di cavallo che sventolavano nella brezza. Il Signor Boeing trattenne il fiato e disse: "E uno! Ancora due".

Gordon Lindsay disse: "Fratello Boeing, l'uomo che ci portò qui è dovuto andare a casa presto. Mi chiedevo se lei può darci un passaggio al nostro hotel"?

"Certo, fratello Lindsay, sarei felice. Ehi, fratello Branham, io ho una macchina rossa"!

"Ecco il secondo". Disse Bill. "Ora aspettate, il terzo segno non può essere lontano".

I sei uomini entrarono in una Cadillac rossa. Il signor Boeing mise in moto. Il parcheggio del ristorante dava su una strada a senso unico. Per andare nella direzione giusta il signor Boeing sarebbe dovuto andare a sinistra; invece girò a destra. Un poliziotto a cavallo lo fermò all'angolo.

Quando il signor Boeing aprì il finestrino, questo poliziotto si avventò su di lui, come se fosse un delinquente. "Intende dirmi che è di Cleveland e commette un errore di tal genere! Non c'è scusa per questo"!

"Mi dispiace, signor poliziotto", si scusò il signor Boeing, "Stavo pensando a qualcosa d'altro".

Il poliziotto ammonì severamente il signor Boeing, che dovette tenere la macchina parcheggiata per diversi minuti. Da dietro l'angolo spuntarono due giovani signore in abito da sera. Quando

queste due donne superarono l'auto, Bill diede un colpo sulla spalla del signor Boeing e gli disse: "Guarda, fratello, eccole là".

Dimenticando che era rimproverato da un poliziotto, il Signor Boeing sollevò entrambe le mani e gridò, "Gloria a Dio! Alleluia! Alleluia"... il ministro ucraino aderì."Lode al Signore! Lode al Signore Gesù"! Poi iniziò a parlare in una lingua sconosciuta.

"Voi siete pazzi"! Sbraitò il poliziotto. "Andate via da me".

Con il permesso dato ora da Dio, nell'agosto del 1950, Bill tenne ancora una riunione a Cleveland e più di 12.000 persone riempirono l'auditorio civico per ascoltare il messaggio di liberazione per mezzo della potenza di Gesù Cristo.

POCHÉ SETTIMANE dopo William Branham, conclusa la campagna a Cleveland, andò in treno a Phoenix, Arizona. Il treno fermò brevemente a Memphis, Tennessee. Bill scese per comprare un panino. La stazione di Memphis era gremita di persone in partenza e in arrivo. Bill, infilato tra la folla, notò un lavoratore della stazione con la giacca rossa che tirava un carretto dei bagagli nella sua direzione. Quando questo giovane uomo di colore guardò e vide Bill, il suo volto s'illuminò sorpreso. Lasciato il carretto, corse fino da Bill, borbottando per l'entusiasmo. "Pastore Branham! Pastore Branham"! Afferrò la mano di Bill e lo salutò con fervore. "Salve pastore Branham".

Bill guardò il giovane e pensò: "Forse è stato in qualche mia riunione".

"Pastore Branham, non mi riconosce"! "No, non credo".

“Ricorda circa sei mesi fa, quando il suo aereo è stato trattenuto a terra a Memphis? Ricordate che avete pregato per un ragazzo che stava per morire”? “Sei tu”? –

“Sì, signore, sono io quel ragazzo. Non solo sono stato guarito, ma adesso sono un cristiano”.

Per Bill era sempre gratificante sentire da fonte diretta i risultati delle sue preghiere, incontrando le persone che erano state aiutate attraverso il suo ministero. Finora c'erano state decine di migliaia di persone in tutto il paese.

Nel tardo autunno del 1950, Bill ricevette due lettere che lo toccarono profondamente. La prima lettera proveniva dal suo ex pastore, il dottor Roy Davis. Un ministro Battista, il quale lo aveva ordinato, nel dicembre del 1932. Questa lettera non era indirizzata personalmente a Bill, ma era stata inviata a Gordon Lindsay, insieme con una richiesta che essa fosse stampata nella rivista "La Voce della Guarigione". Il dottor Davis voleva scusarsi pubblicamente per la sua critica verso Bill e il suo ministero.

Bill lesse la lettera con attenzione. La sua memoria lo riportò a quella mattina di maggio del 1946... egli corse alla canonica per raccontare al dottor Davis dell'angelo che gli aveva commissionato di portare un dono di guarigione Divina alla gente di tutto il mondo. Bill si ricordò di come il dottor Davis aveva ridicolizzato l'idea, dicendo: “Billy, che cosa hai mangiato a cena ieri sera”? Bill gli aveva risposto in tutta serietà, “Dottor Davis, questo non l'ho apprezzato. Se lei non mi desidera, ci sarà qualcuno là fuori che mi vorrà. Dio mi ha mandato e io andrò”. L'anziano uomo lo aveva deriso, dicendo: “Ok, Billy, vai avanti, portalo in tutto il mondo. Sono curioso di vedere quanto andrai lontano”. Qui oggi c'era una lettera di scuse per quel sarcasmo. Il dottor Davis scriveva: “Se fossi stato più sincero, e

avessi studiato la mia Bibbia più diligentemente, avrei capito di più sulle visioni e sulla potenza di Dio”.

La seconda lettera proveniva dal Sud Africa. Florence Nightingale Shirlaw, che era stata guarita a Londra, inviava la sua testimonianza in dettaglio sulla sua costante guarigione dal cancro allo stomaco. Negli ultimi sei mesi il suo peso era aumentato da 22, a 70, kg.. Aveva incluso una recente immagine di se per rappresentare questa incredibile trasformazione. Bill fissava questa istantanea, sopraffatto. Non sembrava nemmeno la stessa donna. La foto la riprendeva in un abito a quadri, sulla strada, che teneva per la cinghia una borsa. Le braccia, le gambe, anche le sue guance erano bene in carne tanto che Bill non lo avrebbe mai immaginato – se non avesse conosciuto finora un dato di fatto – che nel mese d’aprile era solo ad un soffio dalla morte.

Bill si ricordò la preghiera che aveva pregato in quel nebbioso mattino – “Signore, se vuoi guarire questa donna, lo prenderò come un segno che vuoi che tenga una campagna di guarigione a Durban, in Sud Africa”. Ora aveva la conferma in mano su una fotografia in bianco e nero – di una robusta Florence Nightingale Shirlaw. Bill chiamò il suo manager e gli chiese di organizzare una campagna sudafricana. Non ci volle molto per Ern Baxter ad ottenere un impegno da parte della South African National Council of Churches. Una data provvisoria fu stabilita per la metà del 1951.

Bill si sentiva eccitato. Poiché Dio lo aveva drammaticamente chiamato a Durban, Sud Africa, sicuramente grandi segni e prodigi sarebbero seguiti. Poi un giorno, mentre stava predicando in Shreveport, Louisiana, lo Spirito Santo lo avvertì, dicendo: “Così dice il Signore, «Stai attento. Satana ti ha preparato una trappola in Africa»”. Lo Spirito disse solo questo, lasciando a Bill chiedersi che tipo di trappola fosse.

## Capitolo 52

### Un'aquila sul sentiero del

### Troublesome River

**1950**

MENTRE L'ESTATE del 1950 lasciava il posto all'autunno, William Branham non poteva reprimere il suo crescente entusiasmo. La sua stagione preferita si stava avvicinando. Bill amava ottobre per la sua passione, perché ottobre significava stagione di caccia; la stagione di caccia gli portava un cambiamento, una sfida e un periodo di libertà.

La caccia significava per Bill non solo una pausa dal suo programma fitto d'appuntamenti. La caccia lo riportava alle sue radici. Da ragazzo, la natura lo aveva sostenuto emotivamente, era stata la sua consolatrice, la sua felicità e il suo equilibrio. Era l'unico posto, nella sua travagliata infanzia, dove aveva vissuto la pace della mente. La natura gli dava ancora pace. La caccia gli dava la possibilità di sfuggire alla costante richiesta del suo pubblico ministero e di avere un piacevole tempo di comunione con il suo Creatore e la bellezza della perfetta creazione di Dio. Il campeggio gli dava tempo per rilassarsi, per riflettere, per cercare dentro di sé il vero scopo della sua vita, gli dava il tempo di esaminare i suoi obiettivi, le sue motivazioni e vedere se era ancora sul sentiero giusto. L'aria fresca di montagna lo ringiovaniva, corpo, mente e spirito.

Bill andava a caccia ogni autunno e anche nell'ottobre del suo matrimonio con Meda, nel 1941, non aveva infranto questa tradizione, ma semplicemente aveva combinato il suo viaggio di nozze con il viaggio di caccia. Dopo quell'escursione, Meda decise

che non gli piaceva quel tipo di vacanza, così non andò mai più a caccia con suo marito. Di conseguenza, in tutti gli anni del loro matrimonio, Bill e Meda non trascorsero mai il loro anniversario insieme, perché il giorno 23 ottobre, Bill era sempre stato in campeggio, lontano dalla civiltà. Quando Bill era giovane, cacciava vicino a casa. Ma negli ultimi anni – da quando la sua vita si svolgeva sull'intero continente nord americano – Bill trascorreva le sue vacanze di caccia sulle montagne rocciose del Colorado. Ecco dove era diretto anche quest'anno, nell'ottobre 1950.

Era a caccia di alci. La stagione era aperta da una settimana, così i branchi d'alci avevano già lasciato il fondovalle; ma tutto questo era nei piani di Bill. Sapeva che, non appena i primi colpi della stagione venivano sparati, gli alci si spostavano sulle vette, dove era più difficile raggiungerli. La maggior parte dei cacciatori non aveva né il tempo né l'energia di seguire i branchi in quei luoghi impervi. Bill li aveva entrambi. Lui e un amico cavalcarono nella valle del Troublesome river, accampandosi dove il fiume si diramava, almeno a 320 Km dalla città più vicina e a 50 Km dal più vicino avamposto della civiltà.

La mattina seguente, i due uomini si separano. Bill seguì un ramo del fiume che porta nella parte alta del territorio, mentre il suo amico seguì l'altro ramo. Programmarono di girare intorno ad una particolare montagna e di incontrarsi dopo alcuni giorni.

Bill s'avviò attraverso il fitto sottobosco e nei boschetti di pioppo, costeggiando il Troublesome River . Quando diventò impossibile seguire il sentiero, Bill lasciò il fiume e seguì un burrone, cavalcando su per ripidi pendii coperti d'abeti rossi, larici, cedri e pini. Quando, infine raggiunse il limite della vegetazione arborea, decise di smontare. Non era ancora nevicato quest'anno, così i branchi d'alci erano ancora sparsi qui, tra le alte vette. I cavalli in queste radure

avrebbero attirato troppa attenzione. Avrebbe avuto una maggiore possibilità di sparare ad un maschio d'alce se fosse andato a piedi. Bill legò i suoi due cavalli e diede loro abbastanza corda in modo che potessero foraggiare in sua assenza. Poi, con il fucile in mano, trascorse il resto della giornata facendosi strada attraverso i massi lungo la vegetazione arborea, rimanendo tra i sempreverdi per nascondersi il più possibile.

Quel pomeriggio un'unica nube di temporale ribolliva sopra il frastagliato orizzonte. I fulmini elettrificavano l'aria e i tuoni crepitavano, così che sembrava come se la montagna si dovesse spaccare in due. La pioggia iniziò a cadere. Bill si rifugiò sotto un ampio albero dai rami cespugliosi, che lo tenne asciutto, come se fosse stato sotto un ombrello. Appoggiò il suo fucile contro il tronco e si mise ad osservare tutta la valle, pensando a quanto era grande e buono il suo Creatore e Signore.

Dopo 20 minuti, la pioggia cessò. Un freddo vento soffiava giù dalla vetta, congelando le gocce di pioggia mentre cadevano sui rami, rivestendo gli alberi della valle con migliaia di piccoli ghiaccioli. Era un panorama mozzafiato. Il sole avanzava lentamente verso il basso, sotto le nuvole, fino a quando toccò le vette dell'ovest, bagnando il mondo di una luce arancione intensificata dalle ombre e delineando chiaramente le frastagliate cime delle montagne contro il cielo. Un arcobaleno si arcuava in tutta la valle. La gioia di Bill salì al culmine di quell'arco. Disse ad alta voce, "Oh, grande Geova Dio, ecco il tuo arcobaleno nel cielo; quel meraviglioso patto del Vecchio Testamento con il Tuo popolo, dove Tu hai promesso che non avresti mai più distrutto nuovamente la terra con un diluvio". Poi pensò al capitolo 10 di Rivelazione, che descrive un arcobaleno che copre il capo di Cristo, a significare il patto del Nuovo Testamento. Che era il più bello di tutti – un patto di sangue, in cui Dio promise di salvare

tutti coloro che avessero guardato al sacrificio di Suo Figlio, Gesù Cristo. Le lacrime colavano sulle guance di Bill, mentre pensava.

Il branco d'alci doveva essersi disperso durante il temporale. In lontananza, Bill poteva sentire i maschi chiamarsi l'un con l'altro. Da qualche parte tra le vette, ma non troppo lontano – Bill sentì un lupo grigio ululare. La sua compagna rispose dal basso. Bill sentì l'eredità di sua nonna crescere dentro di lui – il sangue indiano Cherokee, per il quale, Bill credeva fosse il motivo del suo profondo amore per la natura. Le montagne respiravano con la potenza di Dio; sembrava come se il suo Creatore lo chiamasse da ogni ago di pino o dalle rocce. Bill non poteva più trattenersi. Si mise a correre intorno all'albero così veloce, tanto quanto le sue gambe potevano andare, gridando lodi a Dio il più forte che la sua voce poteva gridare. Infine si fermò appoggiandosi contro il tronco nodoso per riprendere respiro. A cinquanta metri più in giù dal pendio, uno scoiattolo sedeva su di un tronco chiacchierando incessantemente.

“Per quale motivo sei così eccitato, amico”? Chiese Bill. “Non ti farò del male”.

Bill notò che lo scoiattolo non guardava nemmeno nella sua direzione. Lo seguì con lo sguardo giù dal pendio diagonalmente in un luogo, dove diversi alberi morti si erano rovesciati e lì vide ciò che aveva catturato l'attenzione dello scoiattolo. La tempesta aveva fatto atterrare una grande aquila dalla testa bianca, che muovendosi di qua e di là usciva fuori da alcuni cespugli, poi si fermò in una radura, guardando avanti e indietro tra l'essere umano e lo scoiattolo.

Bill disse: “Dio, io Ti vedo nei sempreverdi e nelle cime frastagliate; Ti vedo nella tempesta, nel vento, nel tuono, nel fulmine, e nella pioggia; Ti vedo nel tramonto e nell'arcobaleno, ma non Ti vedo

ancora in quest'aquila. È solo un animale. Perché hai diretto la mia attenzione verso quest'uccello”?

Egli notò l'aquila che appariva bella e calma. Pensò: “So che Dio vuole cristiani coraggiosi, quando si tratta di credere alla Parola di Dio. Mi chiedo se Dio vuole che osservi quest'aquila perchè non ha paura. Credo che scoprirò, quanto sia realmente coraggiosa”. Ad alta voce disse: “Perché non hai paura di me? Non sai che posso spararti”?

Non appena Bill parlò, l'aquila ignorò lo scoiattolo e guardò solo all'essere umano. Bill finse d'afferrare il suo fucile. L'aquila non si scompose. “Ancora non hai paura? Mi domando perché”?. Poi vide l'aquila flettere due volte le ali in un lento, grazioso movimento circolare. “Ora vedo il motivo per cui sei così coraggiosa. Dio ti ha dato quelle due ali in modo che tu possa uscire da una situazione di pericolo e hai fiducia nel dono che Dio ti ha dato. Non importa quanto potrei essere veloce con il mio fucile, voleresti in quei cespugli prima che io possa sparare . Finché hai quelle ali, tu sai che sei al sicuro. E fintanto che posso sentire il movimento dello Spirito Santo nella mia vita, so che anch'io sono protetto”.

L'aquila e l'uomo si guardarono a vicenda molto a lungo con rispetto reciproco. Infine il grande uccello guardò lo scoiattolo che stava ancora chiacchierando incessantemente. L'aquila sembrava disgustata da queste costanti chiacchiere. Balzando in aria, compresse due volte le ali e poi le dispose per catturare il vento. Non sbatté mai le ali di nuovo; la corrente d'aria la sollevò sempre più in alto nel tramonto.

Bill guardò l'aquila fino a quando fu solo un punto di matita alto nel cielo. Il sole, ormai era calato in una sella tra due vette, ricordandogli il grande Onniveggente occhio di Dio, che guarda con approvazione

la sua creazione. Bill sollevò le mani e adorò, “Padre Celeste, com’è meraviglioso il Tuo creato. Aiutami ad essere come quell’aquila. Aiutami a lasciare dietro di me tutte queste chiacchiere-chiacchiere-chiacchiere legate alla terra. Insegnami come porre le mie ali nella potenza di Dio e sollevarmi nello Spirito a qualsiasi altezza Tu mi abbia chiamato ad andare”. Quella sera, seduto a gambe incrociate davanti al fuoco del bivacco, Bill tolse la sua Bibbia consumata della bisaccia, aprì in Esodo 19, e lesse:

“...Israele si accampò di fronte al monte. Mosè salì verso Dio e il SIGNORE lo chiamò dal monte dicendo: «Parla così alla casa di Giacobbe e annunzia questo ai figli d’Israele: “Voi avete visto quello che ho fatto agli Egiziani e come vi ho portato sopra ali d’aquila e vi ho condotti a Me. Dunque, se ubbidite davvero alla Mia voce e osservate il Mio patto, sarete fra tutti i popoli, il Mio tesoro particolare; poiché tutta la terra è Mia”;

Come sembrava sorprendente che Dio comparasse il suo profeta Mosè alle ali delle aquile. Ma dopo quello che Bill aveva visto oggi, non fu sorpreso. Egli sapeva che l’aquila aveva la vista più acuta di ogni altra creatura del regno animale, il che significava che era in grado di volare più in alto e vedere più lontano di qualsiasi altro uccello. E non è questo che un profeta è stato chiamato a fare? Per vedere più lontano di chiunque altro, sia nel passato o nel futuro, o addirittura nella mente di Dio?

Bill pensava alle visioni che gli avevano consentito di vedere nel passato e nel futuro. Egli sapeva che tale dono non era per il proprio uso personale, ma piuttosto era per il beneficio della chiesa di Gesù Cristo in tutto il mondo. Ma qual era il suo scopo ultimo? Bill ricordò la voce al fiume che disse: “Come Giovanni Battista è stato inviato a precedere la prima venuta di Gesù Cristo, così tu sei inviato a precedere la Sua seconda venuta” Che cosa significava

esattamente? Questo ministero, stava gettando un fondamento per qualcosa di gigantesco? Era la venuta di Gesù Cristo vicina?

Trasportato da questi pensieri, Bill s'innalzò più in alto dell'aquila, nei cieli dove gli atomi si diradavano, passò la luna e i pianeti, passò la Via Lattea, fino a galleggiare tra le innumerevoli galassie, in un universo così vasto che i suoi sensi mortali erano inutili. Gli sembrò un peccato dover tornare sulla terra, ma il fuoco si era spento, facendolo rabbrivire per la fredda aria di montagna. Attizzò la brace fino a che le fiamme avvamparono di nuovo, poi gettò su un altro ceppo e il fuoco si accese di nuovo, caldo e vivace.

Mentre Bill guardava il fuoco e le scintille, pensava al fuoco soprannaturale che accompagnava i suoi meeting. Com'era differente da questo fuoco terreno. Molte volte egli aveva cercato di descrivere il fenomeno alle persone, ma la sua descrizione era sempre al di sotto della realtà. La dimensione di questa luce poteva avere un diametro di 30 cm. o più. Talvolta era sferica, come una stella, a volte sembrava cilindrica e stava in posizione verticale come una colonna di fuoco; altre volte era piatta e posta orizzontalmente, ruotando come una galassia della Via Lattea in miniatura. Talvolta sembrava di color ambra, ma altre volte brillava di color smeraldo o verde giallognolo. A volte brillava con tutti i colori dell'arcobaleno. Di notte, durante le campagne di guarigione, quando si allontanava dal lato di Bill e andava sul pubblico, era scintillante come un flash di macchina fotografica che non si dissolve. Poi ruotava e pulsava come se avesse una potenza viva, facendo un suono forte come di un vento vorticoso. C'era molto di più in questa luce che dimensione e colore. Anche se Bill non poteva vederla, sapeva quando era vicina. Egli poteva sentirla irradiare una presenza, indescrivibile in termini umani.

L'angelo del Signore sembrava essere intimamente connesso con quella luce soprannaturale. Bill trovò l'angelo del Signore altrettanto indescrivibile. Vero, c'erano alcuni aspetti che poteva definire, come le spalle, la lunghezza dei capelli e la carnagione scura. Ma quando Bill cercò di delineare il carattere in quel volto soprannaturale, non trovò le parole. Come poteva descrivere quella pace e gentilezza coesistere con tale schiacciante potenza? Il paradosso lo sconcertava ... Eppure era solo una delle tante cose che Bill non riusciva a comprendere a riguardo di quell'essere soprannaturale. Egli non sapeva il nome dell'angelo. Pur sapendo che l'angelo non era il Signore Gesù Cristo, Bill non comprendeva la connessione tra l'angelo e la luce soprannaturale che roteava sopra di lui. Più di tutto, perché quest'angelo veniva a lui? Dove lo avrebbe condotto?

Bill si dimenò nel suo sacco a pelo e tirò il tessuto sopra le sue spalle. Sdraiato supino, guardava il cielo limpido e stellato. Intorno a lui alti alberi di pino nero puntavano verso il cielo. La costellazione d'Orione, il Cacciatore, decorava la parte orientale del cielo. Sopra Orione brillava la piccola scatola di stelle nota come le Pleiadi, o le Sette Sorelle. Bill pensò a come il profeta Giobbe guardava queste stesse due costellazioni cinquemila anni prima. Come Bill spostò lo sguardo verso la stella Polare, notò la luce lampeggiante sull'ala di un aereo in viaggio verso est. Pensare a quell'aereo lo rese nostalgico. Come gli mancavano la moglie e i figli. Lui e Meda si erano sposati nove anni prima, nell'ottobre del 1950. Tra cinque mesi avrebbero avuto un altro bambino. Sarebbe stato bello vedere di nuovo la famiglia, anche se lui sapeva ... qui sospirò. Come vagavano curiose le sue emozioni in questo campo. Ogni volta che era in viaggio, avrebbe voluto essere a casa con la sua famiglia, ma dopo un paio di settimane a casa, bramava sempre essere di nuovo in viaggio. Senza dubbio il Signore gli aveva dato questo tratto di personalità che lo aiutava a fare il lavoro di evangelista. Egli ricordò

la visione che Dio gli mostrò quella mattina, quando mise la pietra d'angolo per il Tabernacolo Branham. Nella visione vide l'edificio ultimato pieno di persone, il che, naturalmente lo eccitò. Poi l'angelo del Signore lo sciocò dicendo: "Questo non è il tuo tabernacolo". L'angelo lo portò su, sotto un cielo blu chiaro e gli disse: "Questo è il tuo tabernacolo". Passo dopo passo, si avverrà. Dal suo umile inizio come pastore di una chiesa di una piccola città, il suo ministero crebbe fino a ricoprire l'intero continente nord-americano ed ora stava diffondendosi in Europa, Africa e oltre.

Un altro aereo apparve nel cielo notturno, questo si dirigeva verso l'ovest. Bill si chiedeva da dove provenisse, il pensiero tornò al suo inizio. Ricordò quel piccolo ragazzo scalzo, costretto a portare l'acqua su di un colle, al suo papà produttore d'alcool di contrabbando. Lo shock aveva segnato per sempre quel giorno nella sua memoria. Egli ricordò la sua depressione e le lacrime, il silenzio, l'albero di pioppo, il vortice; la voce che diceva: "Non bere mai, o fumare, o contaminare il tuo corpo in qualsiasi modo. Ci sarà un lavoro da fare per te, quando sarai più grande". Bill pensò spesso a queste parole durante la sua travagliata infanzia e adolescenza. In un'occasione, quando egli provò a bere whisky e un'altra volta, quando aveva provato a fumare una sigaretta, il suono del vortice gli aveva ricordato in fretta queste parole, fermandolo dal ripetere gli errori del padre.

La sua era stata un'infanzia difficile, piena di povertà, di rifiuto, e confusione. Egli non trovò pace, finché, da giovane, arrese la sua vita al Signore Gesù Cristo. La confusione non scomparve, finché non ebbe incontrato l'angelo del Signore faccia a faccia. Quella notte, del 7 maggio 1946, rimase indelebilmente impressa nella sua memoria – la grotta, il buio, la sua agonia mentale e la disperazione e la luce; i passi; l'uomo che uscì da quella luce; la paura di Bill che si sciolse

nella pace appena l'angelo disse: "Non temere"; e il suo messaggio – Bill non avrebbe mai dimenticato le parole dell'angelo, "Sono stato inviato dalla presenza di Dio Onnipotente per dirti che la tua peculiare nascita e la tua vita non compresa, stanno per indicare che sei stato chiamato per portare un dono di guarigione Divina ai popoli del mondo".

Successe proprio come l'angelo gli aveva detto che si compierebbe. Nel 1946, Bill era uno sconosciuto predicatore, di una piccola città. Nel 1950, solo quattro anni più tardi, egli era così ben conosciuto e rispettato, che re ed alti funzionari desideravano le sue preghiere. I ministri di diverse confessioni gli fecero la stessa richiesta: "Vieni nella nostra città a tenere una campagna di guarigione per noi". Aveva più richieste dai ministri che un anno le notti. Le domande per i suoi servizi sembravano interminabili. Egli sapeva il perché. Proprio come l'angelo aveva promesso, il segno nella sua mano Cristo come l'Iddio che conosce tutto.

Il rumore dell'aereo crebbe più forte. Come sembrava fuori posto in questa remota foresta, metà strada tra i due orizzonti. Bill pensò, come la sua stessa vita, probabilmente aveva raggiunto il suo punto centrale. Il suo ministero aveva raggiunto lo zenit? Finora, attraverso il suo ministero aveva visto Gesù Cristo guarire ciechi, sordi, muti e storpi, e tutte le malattie immaginabili, anche la resurrezione dei morti. Quali cose più grandi potrebbero avvenire? Naturalmente si aspettava che simili miracoli lo seguissero anche in Sud Africa, perché il Signore lo aveva specificamente diretto in quel paese attraverso la spettacolare guarigione di Florence Nightingale Shirlaw. Che sarebbe, se satana avesse preparato una trappola per lui. Cosa potrebbe fare satana per sconfiggerlo, soprattutto ora che era stato avvertito?

Bill guardava la luce lampeggiante sull'ala sopra di lui, mentre l'aereo voltava verso l'orizzonte occidentale. Si chiedeva dove stesse dirigendosi – Tucson, in Arizona, Los Angeles, in California? Bill pensava a quanto amava questi stati dell'ovest. Poi si ricordò, quando anni prima, un'astrologa, un'estranea, gli aveva detto la data del suo compleanno, gli aveva descritto la sua aura e poi gli disse che il suo destino era all'ovest. Ciò era strano, perché molte delle sue visioni avevano qualcosa a che fare con l'ovest. Quando a 14 anni aveva avuto quell'operazione per rimuovere i pallini di fucile dalle sue gambe gonfie, aveva visto una visione di se stesso in una prateria all'ovest, con le mani sollevate verso una croce che irraggiava luce nel suo cuore e nella sua anima. Dopo che Sharon Rose e Hope morirono, egli aveva sognato che andava all'ovest su un vecchio carro coperto. Sharon Rose, una giovane donna, lo aspettava vicino alla ruota rotta del carro e gli indicò un palazzo dove Hope lo aspettava. Nel sogno il sole stava tramontando, mandando raggi di luce arancione nel cielo. Più tardi, dopo che aveva sposato Meda, vide una visione dove stava camminando a nord-est e l'angelo del Signore lo girò in modo che egli andasse nella direzione ovest. Egli passò attraverso una montagna andando in un vasto deserto, dove trovò una tenda gigantesca o cupola di cattedrale che copriva un mucchio di Pane della Vita. L'angelo disse di nutrire di questo Pane le migliaia di persone che venivano da ogni direzione, attraverso il deserto. Bill ricordò anche il sogno di sua madre circa le sei colombe, che scendevano dal cielo in forma di lettera "S" e che atterrarono sul suo torace. Nel sogno Bill stava costruendo una casa all'ovest.

Per Bill fu chiaro da questi indizi, che il suo destino l'aspettava all'Ovest. Ma, che tipo di destino poteva essere? Che cosa poteva superare le visioni, le guarigioni e i miracoli che erano già avvenuti nel suo ministero?

L'aereo uscì dalla vista oltre l'orizzonte, all'ovest. Bill non poteva vedere nemmeno sopra il proprio orizzonte. Non poteva vedere come astutamente satana aveva posto una trappola per lui in Sud Africa e quando sarebbe venuto a distruggerlo. Né egli poteva prevedere il momento in cui non ci sarebbe più una costante domanda per i suoi servizi. Egli non poteva sapere che Dio lo avrebbe chiamato ad un più elevato ministero che l'evangelizzazione. In questa fredda serata d'ottobre dell'anno 1950, William Branham non avrebbe mai potuto immaginare che il sentiero degli eventi soprannaturali lo avrebbero portato all'ovest, a Sunset Mountain in Arizona. Là avrebbe finalmente incontrato il suo destino e avrebbe tremato con riverenza alla sua grandezza, perché avrebbe tuonato con una Voce che avrebbe scosso la terra.

### **Spiegazione dell' autore**

ALLA SUA MORTE NEL 1965, William Branham lasciò dietro di sé un'abbondanza d'informazioni riguardo alla sua vita. La maggior parte di queste informazioni è sparsa in più di 1.100 delle sue prediche, che sono state registrate tra il 1947 e il 1965. In questi sermoni, ha spesso descritto le sue esperienze con dettagli colorati, spesso utilizzando "Io ho detto", "Egli ha detto" e "Lei ha detto", quando raccontava i fatti. Molte volte raccontava anche quello che ne pensava. Ho cercato di utilizzare questi abbondanti e altamente personali dettagli per rendere questa biografia di facile lettura, utilizzando frequentemente, "disse" e "pensò"

Quasi tutte le storie di questo libro provengono dagli eventi della vita di William Branham. Ci sono alcune eccezioni. Alla fine del "Capitolo 39: Colorado Rockies", ho aggiunto una scena per rendere il quadro migliore. Il suo pensiero durante la notte con il suo fuoco è una mia supposizione. Ho fatto la stessa cosa nel "Capitolo 52: Un'aquila sul sentiero del fiume Troublesome". La prima parte del

capitolo 52, descrive la sua osservazione di un'aquila e il Colorado Rockies, vengono dalla testimonianza di William Branham. I suoi pensieri della sera mentre egli sedeva accanto al fuoco sono di mia invenzione. Ho creato questa scena in modo artistico come per riassumere la sua vita a questo punto.